Anno 101 - Numero 79

Lire 50 (spedizione in abbonamento postale) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero: anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80. Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.131

LA STAMPA

Martedì 4 Aprile 1967

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 866-477 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Dopo il viaggio di Gromyko al Cairo

La polveriera di Aden

Il 1° aprile il ministro degli Esteri sovietico Gromyko ha concluso la sua improvvisa visita di tre giorni al Cairo ed è rientrato a Mosca. Il giorno seguente, proveniente dal Cairo dove aveva fatto sosta, è giunta ad Aden la missione dell'Onu incaricata di studiare il problema dell'accesso dell'Arabia meridionale all'indipendenza. La concomitanza fra i due avvenimenti non è del tutto casuale, perché proprio nella capitale egiziana si trova il bandolo che può aiutare a dipanare l'intricato groviglio di Aden e dell'Arabia meridionale.

La situazione esplosiva esistente in questi territori non è soltanto opera di Nasser, anche se questi, con la sua interferenza, rischia di renderla ancor più grave. L'origine della crisi, infatti, è locale: deriva dalle difficoltà oggettive di trovare una soluzione soddisfacente per le parti in causa e dalla poco abile condotta dei responsabili inglesi. Le fatiche inglesi per organizzare una conveniente decolonizzazione dell'Arabia meridionale non sono state poche né lievi; ma hanno messo capo, come scrive *The Economist*, alla «*elaborata costruzione di un castello di sabbia*».

La definizione non potrebbe essere più appropriata, poiché si tratta di una regione semidesertica, montagnosa, estremamente povera. Politicamente essa è divisa in una ventina di sultanati, emirati e sceiccati, sedici dei quali riuniti nella Federazione dell'Arabia meridionale: i primi sei nel '59, gli altri negli anni seguenti. Nel gennaio '63 ha acceduto alla Federazione anche Aden, ma solo sotto forte pressione inglese, contro la volontà degli elementi nazionalisti. Gli adeniti sono una popolazione urbana, con un discreto tenore di vita, in complesso abbastanza evoluta; è comprensibile quindi che non arridesse loro la prospettiva di essere legati alle popolazioni tribali, profondamente arretrate.

Già il rapporto numerico (230.000 adeniti contro un milione di arabi dei sultanati) metteva in stato di inferiorità il gruppo cittadino. Peggio ancora, poi, se si guarda alla struttura politica e sociale dei sultanati, dove non esistono le più elementari libertà ed invece si trova ancora la schiavitù, sotto il dominio di principotti anacronistici. Londra poteva anche avere delle buone ragioni per cercare di creare un'entità politica unitaria, alla quale affidare il potere al momento del ritiro inglese, previsto per il '68; ma la conciliazione tra le opposte esigenze — di un mondo tribale primitivo e di una moderna comunità urbana — si è rivelata impossibile.

Per meglio dire, essa è stata ottenuta alla superficie, nelle forme istituzionali, al prezzo, però, di dare la preminenza alle forze conservatrici e di suscitare quindi la reazione delle forze nazionaliste progressiste. Col risveglio virulento in corso del nazionalismo arabo, invero, non era pensabile che gli adeniti si rassegnassero alla sorte che era fatta loro nella Federazione dell'Arabia meridionale. Così è cominciato il terrorismo e si è esteso sempre più il regno della violenza e del sangue; ormai lo scopo dichiarato del «Fronte di liberazione dei territori occupati dello Yemen meridionale» (così i nazionalisti chiamano il territorio di Aden) è la dissoluzione della Federazione ed il proprio riconoscimento come rappresentante autentico della popolazione.

Poiché i dirigenti del Fronte vivono in esilio al Cairo e sono appoggiati, moralmente e materialmente, da Nasser, così l'Egitto si trova coinvolto nella questione di Aden. Il presidente egiziano, d'altra parte, è pure impegnato, con un corpo di spedizione di cinquantamila uomini, nella guerra civile che dal '62 infierisce nel finitimo Yemen; sicché l'intervento ad Aden potrebbe costituire un diversivo dall'inestricabile situazione yemenita in cui si è impigliato. Ma appunto la lezione dello Yemen dovrebbe insegnargli l'estrema pericolosità di simili avventure arabe; e si sa che Nasser, irruente a parole, è molto più cauto nell'azione concreta.

Il viaggio di Gromyko al Cairo è stato generalmente interpretato dalla stampa internazionale come apportatore di un autorevole invito sovietico alla prudenza e alla moderazione. A Mosca preme indubbiamente far sentire la propria presenza nel Medio Oriente, anzi nel vasto triangolo che ha i suoi vertici nell'Iran, nel Marocco e nella Somalia: una regione che potrebbe costituire il futuro terreno di scontro dell'influenza sovietica contro quella americana. *The Economist* riporta un preoccupante elenco delle forniture di armi, fatte o promesse da Mosca agli Stati «rivoluzionari» (Algeria, Egitto, Somalia) e da Washington agli Stati «conservatori» (Marocco, Tunisia, Etiopia, Arabia Saudita). Ed è noto che fra alcuni di questi paesi (Algeria e Marocco; Somalia ed Etiopia) esistono potenziali situazioni di conflitto, senza contare la guerra in atto nello Yemen fra Egitto e Arabia Saudita.

Eppure né Washington né Mosca desiderano essere coinvolte direttamente nei contrasti locali; si limitano a rafforzare, ognuna, i paesi rispettivamente amici. E' il classico gioco delle grandi potenze, ma nel suo aspetto deteriore: con tutta la pericolosità che comporta distribuire armi a paesi minori ed irrequieti. Potrebbe dimostrarlo la crisi di Aden, se l'Onu non saprà trovare un rimedio.

Ferdinando Vegas

Riunito il Comitato per i prezzi del bestiame

Il Cip decide lievi ritocchi

Prezzi invariati per la bistecca

Per i bovini adulti il costo all'origine è stato portato da lire 401,50 a 409,50 al chilo, peso vivo; per i vitelli da 516 a 530 - Le quote così contenute impediscono di far scattare il meccanismo d'aumento per i prezzi al minuto - Il sottosegretario dell'Agricoltura, Schietroma, protesta perché non s'è tenuto conto delle urgenti necessità degli allevatori

(Nostro servizio particolare)
Roma, 3 aprile.

Sotto la presidenza del sottosegretario Malfatti, si è riunita stasera presso il dicastero della Industria la giunta del Comitato interministeriale prezzi. All'ordine del giorno figurava, tra l'altro, l'esame dei prezzi di orientamento delle carni bovine per la campagna commerciale aprile 1967-marzo 1968.

Il prezzo, a peso vivo, è stato fissato in lire 409,50 al chilogrammo per i bovini adulti e in lire 530 per i vitelli; per la campagna 1966-'67, cioè sino al 31 marzo scorso, i prezzi corrispondenti erano lire 401,50 per i bovini adulti e lire 516 per i vitelli.

Si è quindi avuto un lieve aumento delle quotazioni ufficiali ma non nella misura richiesta dagli allevatori nazionali, i quali avrebbero voluto — in particolare — che per la carne di manzo si salisse a lire 412,50.

L'accoglimento di tale richiesta avrebbe però fatto scattare il meccanismo dei dazi mobili (o prelievi) sulle importazioni dai paesi extracomunitari (paesi dell'Est europeo, Argentina, Australia, ecc.) che contribuiscono per un'elevata percentuale alla copertura del nostro fabbisogno. Infatti, essendosi accertato che il prezzo medio all'ingrosso nella scorsa settimana era pari a lire 410,18, qualunque nuovo prezzo al di sopra di questa cifra avrebbe comportato il raddoppio dell'attuale prelievo, con ripercussioni sensibili e quasi immediate sui prezzi al minuto. Per le bistecche, ad esempio, c'era il pericolo di un balzo all'insù di oltre 100 lire al chilogrammo.

Con la decisione di fissare il prezzo a lire 409,50 il pericolo è senz'altro scongiurato. Il comunicato ufficiale del Cip afferma, giustamente, che — in mancanza di qualsiasi aumento dell'attuale prelievo comunitario — «non troverebbe giustificazione un qualsiasi rialzo dei prezzi interni delle carni bovine».

Contro la decisione della maggioranza ha però votato il sottosegretario all'Agricoltura, il senatore socialista Schietroma, interprete in seno al Comitato della tesi del suo ministero favorevole all'integrale accoglimento delle richieste degli allevatori. A riunione finita, egli ha rilasciato all'agenzia «Italia» una lunga ed interessante dichiarazione nella quale ribadisce pubblicamente le ragioni del suo dissenso.

«Il primo luglio prossimo — *afferma Schietroma* — i cereali da foraggio subiranno un nuovo aumento di circa il 20 per cento, che trascinerà con sé l'aumento di tutte le materie alimentari per il bestiame. Il nostro allevamento bovino si sta solo ora e lentamente riprendendo da una grave crisi e la dimostrazione che i prezzi delle carni non sono di apprezzabile stimolo allo sviluppo della produzione è nel fatto stesso che l'incremento del consumo dipende quasi per intero dall'importazione. Infatti, tra il 1965 e il 1966 l'importazione delle carni bovine è salita da 3.473.000 a 4.200.000 ql. Mi sembra quindi che di fronte ad un aumento del costo dei mangimi per il 10 per cento fosse più che giustificato un aumento del 2,5 per cento del prezzo del bestiame».

«E' stato sollevato — *ha proseguito il sottosegretario all'Agricoltura* — il problema delle ripercussioni che tale aumento potrebbe avere sul costo della vita. E' un concetto che noi non possiamo accettare: l'agricoltura ha il diritto di vedere riconosciuti i suoi obiettivi costi di produzione, riferiti, beninteso, ai costi incontrati da una buona tecnica produttiva. Non si può, da una parte, lamentare il peso dell'importazione dei prodotti di origine animale (oltre 550 miliardi di lire l'anno) e auspicare il rilancio della zootecnia, anche ai fini di un miglior equilibrio agronomico, e dall'altra parte pregiudicare attraverso la politica di prezzo la redditività dell'allevamento. Osservo anche che da quando è andato in vigore il regolamento comunitario i prezzi del bestiame bovino sono aumentati del 15 per cento, mentre i prezzi delle carni sono saliti dal 30 al 40 per cento a seconda dei tagli. Comunque, tenendo presente che nel caso concreto l'aumento di qualche lira del prezzo di orientamento avrebbe rischiato di far andare in applicazione l'intero prelievo, anziché mantenere il mezzo prelievo (una differenza di circa 50 lire al chilo), mi sono dichiarato disposto a ridurre la richiesta a 410 lire. La giunta del Cip ha ritenuto di dovere scendere a 409,50. Ho votato contro tale decisione anche per riaffermare una questione di principio: in certi casi anche la mezza lira ha un contenuto che trascende il fatto meramente economico».

La protesta del sen. Schietroma solleva due interrogativi importanti: 1) Possono gli agricoltori davvero disinteressarsi delle conseguenze per il costo della vita delle loro rivendicazioni? 2) Conviene davvero agli agricoltori, nel caso concreto, far salire il prezzo?

Sul primo punto, la risposta è senz'altro negativa. Non a caso l'Unione nazionale consumatori si è affrettata stasera ad esprimere «il proprio compiacimento per l'influenza che sulla decisione odierna ha indubbiamente esercitato l'interessamento della stampa la quale, nei giorni scorsi, ha vivacemente e coraggiosamente denunciato i rischi e le negative ripercussioni d'un diverso provvedimento».

Quanto al secondo punto, la risposta è meno facile di quanto possa sembrare. Osservatori attenti del mercato delle carni non esitano ad affermare che è bene lasciare qualche margine per l'avvenire; altri paesi del Mec praticano prezzi assai inferiori al nostro e sono contrari a nuovi rialzi di qualche rilievo. Le tre lire non concesse quest'anno potrebbero tornare utili fra dodici mesi.

Arturo Barone

Un fuciliere inglese, colpito durante le dimostrazioni ad Aden, si accascia contro un muro, imbracciando ancora il mitra, pochi attimi prima di cadere a terra (Telef. A.P.)

I terroristi musulmani attaccano i soldati inglesi con bombe e mitra

I tumulti scatenati all'arrivo di una commissione dell'Onu - Due dinamitardi uccisi; decine di feriti tra i civili britannici - Londra prevede di concedere l'indipendenza nel '68; gli arabi esigono l'autodeterminazione subito

(Nostro servizio particolare)
Aden, 3 aprile.

Violenti scontri sono avvenuti anche oggi ad Aden fra soldati britannici e terroristi arabi. Questo acutizzarsi della situazione è coinciso con l'inizio dei lavori della missione inviata dall'Onu per studiare il futuro dell'Arabia meridionale. Compongono la missione il venezuelano Manuel Perez-Guerrero (presidente), Moussa Leo Keita del Mali e Abdul Sattar Shalizi dell'Afganistan. I tre hanno ricevuto una visita di cortesia dell'Alto commissario britannico, sir Richard Turnbull; quindi, evitando accuratamente il «campo di battaglia» nel quartiere Crater, hanno raggiunto il palazzo del governo in elicottero.

A Crater è stata una giornata di dimostrazioni, di fatti di minacce. S'è udito lo scoppio delle bombe a mano e il crepitio delle armi automatiche. Le strade mostrano ancora i segni degli scontri. Per varie ore, le organizzazioni estremiste hanno attaccato i reparti inglesi, i quali hanno risposto alla violenza con la violenza. I fucilieri del reggimento «Royal Northumberland», ripetutamente sottoposti al lancio di bombe a mano e a raffiche di mitra, hanno più volte aperto il fuoco contro i cecchini.

Il bilancio è triste. Sono rimasti uccisi due arabi. Uno è stato colpito mentre tirava una bomba: l'altro era un ragazzo, coinvolto in una dimostrazione. Lungo l'elenco dei feriti, più di venti, tra i quali il telecronista americano Tom Streithorst, della «National Broadcasting Company». Ferite varie hanno undici soldati inglesi, dieci civili arabi — fra i quali due ragazzi — e due poliziotti indigeni. Il tenente colonnello R.E. Blenkinsop, cui era affidato il comando delle unità britanniche, ha detto che i terroristi si sono valsi, anche questa volta, delle folle per «attirare» i soldati e i poliziotti: hanno cioè organizzato manifestazioni e quindi hanno fatto fuoco, da punti nascosti, contro le pattuglie inviate per disperdere o arginare i dimostranti.

E' difficile dire se questa pericolosa strategia continuerà. E' probabile. Gli estremisti, sia del «Fronte per la liberazione dello Yemen meridionale» sia del meno importante «Fronte di liberazione nazionale», hanno già annunciato che intendono mostrare alla missione dell'Onu come la «Federazione dell'Arabia meridionale» (che include Aden più 17 tra sultanati, emirati e sceiccati) sia stata imposta a questa regione da Londra. L'anno prossimo, gli inglesi si ritireranno e si teme che la «Federazione» non riesca veramente a reggersi da sola.

La missione dell'Onu non ha visto i disordini di oggi ma ne è stata informata: e sa per certo che l'intera città di Aden, compresi porto e aeroporto, è paralizzata da uno sciopero totale. Gli estremisti boicottano i lavori della missione ma un manifestino diffuso dal «Fronte di liberazione nazionale» elenca le sue richieste: liberazione dei detenuti politici; ritorno degli esuli; divieto ai sultani e agli sceicchi di vedere i rappresentanti dell'Onu; autodeterminazione per tutta la zona.



I capi polacchi in Bulgaria per il «patto di amicizia»

Sofia, 3 aprile.

Il segretario del partito comunista polacco Wladislaw Gomulka e il primo ministro Josef Cyrankiewicz sono giunti oggi a Sofia dove firmeranno con i dirigenti bulgari un nuovo trattato di amicizia e reciproca assistenza.

Come il trattato di amicizia di recente concluso a Varsavia tra Repubblica democratica tedesca e Polonia, il trattato di Sofia tra Polonia e Bulgaria mira essenzialmente a riaffermare l'intangibilità dei confini fissati dalla seconda guerra mondiale, e in primo luogo di quello sull'Oder - Neisse tra Germania e Polonia.

(Ag. Italia)

A Roma i 7 ministri degli Esteri dell'Unione Europea Occidentale

Le conversazioni si svolgeranno oggi e domani - L'on. Fanfani ieri ha avuto un lungo colloquio con il lussemburghese Grégoire; quindi si è incontrato con il vice cancelliere di Bonn, Willy Brandt

(Nostro servizio particolare)
Roma, 3 aprile.

L'Italia intende allargare anche ai Paesi dell'Est europeo la partecipazione al dibattito sui problemi del divario tecnologico rispetto agli Stati Uniti. Questo orientamento, che andava maturando dopo l'interesse manifestato dai Paesi dell'Est per l'iniziativa presa dall'on. Fanfani, si è oggi precisato in una più concreta prospettiva.

In un colloquio con il ministro degli Esteri del Lussemburgo, Pierre Grégoire, in visita ufficiale in Italia, l'on. Fanfani ha detto che il dibattito sulla cooperazione tecnologica dovrebbe svolgersi attraverso tre tappe fondamentali: 1) nella Comunità economica europea e, possibilmente, con la Gran Bretagna; 2) tra i Paesi dell'Europa occidentale e gli Stati Uniti; 3) nella Conferenza europea per la sicurezza e il disarmo.

La conferenza fu proposta dal ministro sovietico Gromyko nella sua visita a Roma dell'aprile 1966 e ad essa l'Italia si dichiarò in linea di principio favorevole, avvertendo che sarebbe stata necessaria una adeguata preparazione degli argomenti da discutere e una precisazione sugli Stati partecipanti; in pratica fu riconosciuta la legittimità della partecipazione degli Stati Uniti. Con l'indicazione del tema della cooperazione tecnologica il ministro Fanfani fa un passo avanti e prospetta, in concreto, la possibilità che la conferenza avvenga, sia pure in un futuro non precisato.

Con il ministro Grégoire sono stati discussi anche i problemi legati all'ingresso della Gran Bretagna nel Mec. E' stato confermato l'atteggiamento pienamente favorevole dei due governi, esaminando anche la possibilità, suggerita dal ministro lussemburghese, di considerare l'approccio britannico al Mec non come una richiesta nuova, ma come lo sviluppo delle trattative che furono interrotte nel 1963. In questo modo, secondo l'agenzia *Adnkronos*, la Gran Bretagna non avrebbe l'onere di presentare una nuova formale domanda di ammissione.

Per quanto riguarda il «vertice» dei capi dei Paesi del Mec per il decennale dei trattati europeistici, Fanfani ha detto che si attende una risposta definitiva della Francia per poter fissare la data della riunione. Il ministro italiano avrebbe aggiunto che si ha motivo di ritenere certa la partecipazione del presidente De Gaulle.

Le conversazioni di oggi hanno in parte passato in rassegna i problemi che saranno discussi domani e mercoledì nella riunione trimestrale dei ministri degli Esteri dei Paesi dell'Unione Europea Occidentale (i «sei» dal Mec più la Gran Bretagna). Sono previste consultazioni politiche ed economiche. Tra quelle politiche: le relazioni Est-Ovest, i rapporti fra la Nato e l'Urss. Tra quelle economiche: lo sviluppo della Cee e i problemi della cooperazione tecnologica, la situazione economica inglese, l'adesione della Gran Bretagna al Mec, lo stato dei negoziati per il «Kennedy round» (la riduzione delle tariffe doganali fra Stati Uniti ed Europa).

Le delegazioni sono giunte a Roma tra ieri e oggi. Con il ministro tedesco Brandt c'è stato già oggi un colloquio di Fanfani, soprattutto sul trattato di non diffusione nucleare. E' previsto a margine della conferenza, anche un incontro particolare dedicato principalmente all'adesione britannica al Mec.

f. d. l.

Humphrey a Londra a colloquio con Wilson

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 3 aprile.

(m. ci.) Nato, Vietnam, trattato per la non proliferazione nucleare: ecco i temi esaminati oggi nelle cordiali consultazioni del vice presidente americano Humphrey con il governo britannico. Humphrey era giunto in Inghilterra ieri pomeriggio ed era stato subito condotto ai «Chequers», residenza di campagna del *Premier*, dove si era incontrato con Wilson. Stamane, venuto a Londra, si è recato al Foreign Office, dove ha avuto un lungo colloquio con il ministro degli Esteri, George Brown. A cena, è stato ospite del *Premier*, con il quale ha proseguito il dialogo già avviato. Rivedrà Wilson domani, quando s'incontrerà pure con il *leader* dell'opposizione Edward Heath. Lascerà Londra mercoledì mattina.

Di tutte le sue visite nelle capitali europee, questa è per Humphrey la meno faticosa. Il governo britannico condivide le vedute di Washington sulle principali questioni internazionali: e anche dove manifesta qualche critica, come nei bombardamenti sul Nord-Vietnam, il suo atteggiamento è costruttivo e amichevole. I colloqui anglo-americani si sono pertanto concentrati sul trattato per la non proliferazione nucleare, considerato di «vitale» importanza da ambedue gli alleati.

Terremoto a Reggio Emilia la folla fugge dai cinematografi

Donne svenute, spettatori caduti a terra e travolti: nessun ferito, non si lamentano danni - Il sismo è durato 4 secondi: crollati comignoli, cornicioni, tegole; interrotte le comunicazioni telefoniche - Il fenomeno avvertito in tutta la regione

(Dal nostro corrispondente)
Reggio Emilia, 3 aprile.

Paurose scene di panico sono avvenute oggi pomeriggio a Reggio Emilia a causa di una forte scossa di terremoto: non si lamentano feriti e danni ma la città e parecchi centri della provincia hanno vissuto attimi di spavento. Fino a tarda ora la gente ha preferito non rientrare nelle proprie case per timore che il sisma potesse ripetersi e con maggiore violenza.

La scossa è stata avvertita alle 17,45. Si è trattato di un fenomeno a carattere ondulatorio, che ha raggiunto l'intensità del quarto, o quinto, grado della «scala Mercalli» e che è durato dai quattro ai sei secondi. Ai piani alti delle case lampadari e mobili si sono mossi all'improvviso, paurosamente, come se fossero spinti da una invisibile forza. Decine e decine di persone si sono riversate nelle strade urlando: «*Il terremoto, il terremoto*». Le comunicazioni telefoniche sono state parzialmente interrotte.

Un comignolo è precipitato, di schianto, dal tetto di un edificio di via Ponte Besolario. Tegole e camini sono caduti in altre strade del centro — come via Roma —, piombando su auto in sosta e danneggiandole gravemente. In alcune case i vetri delle finestre sono andati in frantumi: dai soffitti si sono staccati gli intonaci e, in due o tre casi, anche i lampadari che vi erano appesi.

Le scene di maggior panico sono accadute nei cinematografi. Gli spettatori si sono precipitati di corsa fuori dalle sale; alcuni, caduti a terra, sono stati travolti dalla marea di gente urlante. Diverse donne, colte dal panico, hanno perduto i sensi. La paura è dilagata nelle vie di Reggio dove si è quasi arrestata la circolazione; parecchi automobilisti hanno abbandonato le loro vetture. Soltanto dopo un'ora è ritornata la calma.

La terra ha tremato lungo tutta la fascia del territorio reggiano che va dal Po alle prime propaggini collinari. Anche nei centri abitati della provincia si sono vissuti minuti di terrore: molta gente, spaventata, si è precipitata nelle strade e nelle piazze sostandovi a lungo prima di decidersi a rientrare negli edifici. Dappertutto si sono registrate cadute di cornicioni, camini e tegole ma anche dalla provincia, stasera, non giungono notizie di danni alle persone od alle cose.

g. n.

Panico e crolli (senza feriti) anche a Parma e a Modena

L'intensità della scossa ha raggiunto il 4° grado

(Dal nostro corrispondente)
Parma, 3 aprile.

(a. o.) Una violenta scossa di terremoto a carattere sussultorio è stata avvertita oggi alle 17,40 in città e in vari paesi della provincia. E' durata quattro secondi ed ha suscitato molto panico ma nessun danno.

L'intensità del sismo sarebbe stata del 4° grado della scala Mercalli.

Il movimento è stato avvertito soprattutto ai piani alti delle case: parecchie persone si sono riversate in strada in preda al terrore.

Modena, 3 aprile.

(c. b.) Una scossa di terremoto è stata avvertita oggi pomeriggio a Modena: il movimento tellurico ha avuto durata breve, dai tre ai quattro secondi.

Quasi tutta la cittadina, alle 17,37, ha udito un boato ed ha visto sedie, tavoli e lampadari oscillare.

Mantova, 3 aprile.

(p. r.) Una leggera scossa di terremoto in senso ondulatorio, della durata di pochi secondi, è stata avvertita oggi poco dopo le 18 nel Gonzaghese ed anche in altre zone del basso Mantovano.

Il movimento tellurico non ha causato danni ma soltanto qualche sobbalzo nelle case, scricchiolio di mobili, dondolio di lampadari che hanno allarmato la popolazione riversatasi nelle vie cittadine e nelle campagne in preda al panico.

CRONACA CITTADINA

Burrascosa riunione nel palazzo del Comune

Sospesa la seduta del Consiglio per una baraonda sorta in aula

La proroga dell'esercizio provvisorio al 31 maggio ottiene 39 sì contro 39 no - Mancava l'assessore al Bilancio sen. Magliano chiamato a Roma per impegni parlamentari - La delibera dovrà essere ripresentata - Comunisti e liberali protestano e chiedono le dimissioni della Giunta - Il sindaco, di fronte ai clamori, toglie la seduta - Dichiarazioni del prof. Grosso

Il Consiglio comunale ha discusso ieri sulla proroga al 31 maggio dell'esercizio provvisorio per il bilancio preventivo del '67, decisa «*in via di urgenza*» dalla Giunta il 28 marzo scorso. All'inizio del dibattito alcuni consiglieri dell'opposizione hanno espresso «*perplessità per l'assenza dell'assessore al bilancio senatore Magliano*».

Sindaco — *E' impegnato a Roma in Senato.* Mostra al Consiglio tre telegrammi. *Il presidente della Commissione finanze del Senato, Bertone; il segretario generale di Palazzo Madama ed il capo gruppo del psu lo hanno chiamato per riferire in seduta di commissione. Ha dovuto scegliere tra due impegni pubblici.*

Sono poi incominciati gli interventi. Novelli (pci) ha protestato perché «*finora non è stata riunita la commissione consiliare del bilancio*». Ha affermato che «*ciò è dovuto ai contrasti esistenti nella Giunta. Per questo e perché la situazione finanziaria del Comune è drammatica, votiamo contro la proroga dell'esercizio*».

Castagno (psiup) — «*Sono sette mesi che esiste il centro-sinistra. C'era tempo per preparare il bilancio*».

Fedeli (pli) — «*La Giunta ci propone la proroga come "presa d'atto" d'una sua decisione già avvenuta. Per deferenza al Consiglio doveva portare all'assemblea soltanto una proposta di delibera da assumere dopo approfondita discussione*». Sull'assenza dell'assessore al bilancio ha detto: «*Lo invitiamo a ridurre i suoi impegni. Li riduca e quelli che tiene li assolva come è suo dovere. Non si può andare avanti con un assessore fantasma. Perché il bilancio non è stato fatto entro il 31 marzo?*».

Dipietrantonio (pri): — «*Perché l'assessore non vuole fare il bilancio? Forse c'è chi desidera che questa Giunta non stia in piedi*».

Agli oratori ha risposto il sindaco. «*L'esercizio provvisorio* — ha detto il prof. Grosso — *è sempre stato considerato come una premessa al bilancio. Le date di presentazione dei bilanci preventivi delle passate amministrazioni oscillano tra il mese di marzo e quello di giugno. La nostra delibera non costituisce dunque una eccezione*».

Il prof. Grosso ha proseguito: «*Quest'anno ci troviamo in una situazione particolare. La Giunta si è insediata ad ottobre. Nell'annunciare il programma abbiamo espresso il proposito di voler abbinare al bilancio uno schema di piano pluriennale di opere. Manterremo questo impegno. Ma si tratta di un lavoro complesso. D'altra parte non siamo rimasti inoperosi. Lo dimostra il piano urbanistico dell'assessore Astengo approvato nelle precedenti sedute. Qualcuno ha detto che la Giunta non ha la volontà di fare il bilancio. Se questa fosse la nostra intenzione non avremmo che da farci bocciare l'esercizio provvisorio. Chiediamo invece una ratifica alla deliberazione*».

Il sindaco ha poi spiegato le conseguenze di un eventuale voto negativo: «*Negare a priori l'esercizio provvisorio vorrebbe dire rifiutarsi di vedere il bilancio e quindi giudicare l'operato della Giunta sui fatti concreti. In un'ultima analisi: fermare l'attività*».

Nelle dichiarazioni di voto Acciarini (dc) dichiara: «*Riconosciamo fondati i motivi che hanno determinato l'assenza dell'assessore competente. Del resto nessun danno deriva all'Amministrazione dall'esercizio provvisorio, poiché le impostazioni del bilancio 1966, ancora non pienamente utilizzate, sono tali da consentire un'ampia possibilità di azione*».

Analoga la dichiarazione dell'on. Mussa Ivaldi (psu): «*Nel corso di amministrazioni precedenti, con i liberali in Giunta, l'approvazione del bilancio preventivo si è avuta più volte ad anno inoltrato*».

Per i liberali ha parlato il prof. Jona: «*La richiesta di proroga è una nuova, palese prova della disfunzione della Giunta. Tenuto conto del fatto che non sono state fornite valide spiegazioni del ritardo, respingiamo la richiesta di proroga*».

Messa ai voti la deliberazione ha ottenuto 39 sì (assente il sen. Magliano) e 39 no (assente il dott. Curci, msi). Conosciuto l'esito dello scrutinio il sindaco ha dichiarato: «*A norma dell'articolo 18 del regolamento, il quale stabilisce che a parità di voti una deliberazione non si intende respinta, la proposta verrà ripresentata al Consiglio*».

La dichiarazione del prof. Grosso ha suscitato vivaci reazioni da parte dell'opposizione comunista e liberale. I consiglieri si sono alzati chiedendo prima che «*la deliberazione venisse considerata respinta*»; poi hanno insistito per le dimissioni della Giunta.

Nel frattempo erano state distribuite le schede per la votazione segreta di rappresentanti del Comune in società pubbliche. Ma nell'aula c'era una grande confusione.

Il prof. Grosso, dopo aver invano invitato il Consiglio alla calma ed aver chiesto di proseguire il dibattito «*sui problemi che interessano Torino*», vista la baraonda, ha tolto la seduta. Altra reazione vivacissima al grido di «*dimissioni!*» scandito da liberali e comunisti, mentre il prof. Grosso lasciava il Comune.

L'opposizione, che era ancora in aula, ha chiesto che il segretario generale, in funzione di pubblico ufficiale sigillasse le urne nelle quali erano state deposte le schede. L'avv. Giletti eseguiva la richiesta. Novelli e Todros (pci) e Castagno (psiup) hanno presentato un ordine del giorno: «*Il Consiglio comunale, preso atto della votazione sulla proroga dell'esercizio provvisorio, invita la Giunta a dimettersi*».

Dopo la seduta il sindaco ci ha dichiarato: «*Ho detto in Consiglio che la Giunta attende di essere giudicata sul bilancio. Ripresenteremo quindi nella prossima seduta la delibera sull'esercizio provvisorio che non è stata respinta in quanto la votazione ha dato esito paritario. Agendo così non facciamo che applicare scrupolosamente il regolamento. Io confido che passata la eccitazione temporanea che ha portato alcuni consiglieri a manifestazioni che mi hanno rattristato, gli stessi gruppi che hanno votato contro l'esercizio provvisorio vorranno tutelare la nostra posizione e riservare il loro voto quando sarà presentato il bilancio*».

IN 16ª PAGINA:
Altre notizie della cronaca

Le armi rubate nella caserma di Bra

Arrestato un ex poliziotto amico della banda dei mitra

In servizio alla Mobile, era stato allontanato per indegnità - Catturato in Sardegna, ad Iglesias - Fermato anche un suo collega, pure espulso dal corpo

A Iglesias agenti del commissariato di Pubblica sicurezza in collaborazione con la Squadra mobile di Cagliari, hanno arrestato ieri Gianfranco Coda, 27 anni, ex agente di polizia, che per qualche tempo era stato alla Squadra mobile della nostra città. Il Coda era stato allontanato dal servizio perché il suo contegno non era stato irreprensibile.

Durante le indagini, che hanno portato al ritrovamento dei sette mitra rubati nella caserma di Bra, la Squadra mobile aveva saputo che il Coda aveva frequentato per un certo tempo i fratelli Di Bisceglie, nell'officina dei quali erano celati i mitra. A Torino il Coda non era stato visto da circa un mese. Si è saputo che era andato a Iglesias per fare visita al padre, ex maresciallo della «forestale», il quale aveva avuto un collasso.

Quando gli agenti sono andati a casa del Coda, il giovane era accanto al capezzale del padre; si è lasciato arrestare senza opporre resistenza. Ma non ha voluto ammettere nulla. «Se c'è qualcosa da dire — ha esclamato — lo dirò a Torino». In una cassetta, che era nascosta in un armadio, gli agenti hanno trovato sei bombe a mano.

Gianfranco Coda è stato arrestato per detenzione abusiva di armi ed è stato portato in carcere in attesa del trasferimento alle «Nuove».

Ieri è pure stato fermato un ex collega del Coda, anche lui espulso dalla polizia per indegnità e sospettato di essere complice della «banda dei mitra».

Va dalla «santa» di Volvera ritorna a casa e si impicca

Un giovane malato di esaurimento - Salvato da una donna

Un giovane si è impiccato alla gru di un'officina ed è stato salvato da una donna, che dapprima lo aveva scambiato per un fantoccio. E' accaduto ieri mattina in corso Toscana, il giovane è Luciano Cassetti, 25 anni, operaio della Fiat, abita al numero 28 del corso con i genitori, una sorella e due fratelli, che hanno un'officina per auto nel cortile dello stabile.

Il Cassetti, che tempo addietro è stato in casa di cura, da circa un mese è in malattia: ad un'influenza è seguito un esaurimento nervoso, e il giovane era ossessionato dal timore di dover ritornare all'ospedale. Lo diceva i giorni scorsi alla portinaia, Maria Paganini, che incontrandolo gli chiedeva della sua salute. «Sempre lo stesso — rispondeva il Cassetti — Se dovessi essere ancora ricoverato, preferisco morire».

C'è stato qualcuno che gli ha consigliato di ricorrere alla «santa» di Volvera. E' andato ieri mattina di buon'ora accompagnato dalla sorella e dalla fidanzata. Non si sa che cosa gli ha detto la «santa», comunque dopo questa visita il giovane ha deciso di uccidersi. E' rincasato alle 9 e poco dopo la portinaia lo ha incontrato che scendeva le scale. «Come va?» gli ha chiesto. Ha risposto: «Finché va così, non va male». E' andato ad aprire l'officina dei fratelli.

Alle 9,10 una cliente, la signora Elda Babbolin che abita in via Segantini 17, è venuta a portare la sua «500» per una riparazione. La porta dell'officina era aperta, il locale in penombra, silenzioso. Mentre scendeva dall'auto, la donna ha visto un corpo appeso con una fune al gancio della gru che serve per sollevare le auto. Ha sussultato, poi si è convinta che si trattasse di un fantoccio, messo lì per un macabro scherzo. Si è avvicinata, ha toccato il corpo, ha urlato. E' fuggita nel cortile gridando: «C'è un impiccato» e sono accorsi inquilini, passanti, tra questi l'idraulico Mario Tosco di 47 anni, corso Toscana 30, che andava al lavoro.

Senza perdere un secondo, il Tosco si è precipitato nell'officina, con un coltello ha tagliato la fune. Il Cassetti respirava ancora, seppure debolmente. Il Tosco lo ha caricato sulla sua auto e lo ha trasportato al Maria Vittoria. Ossigeno, iniezioni, massaggio cardiaco. Il respiro del giovane è diventato più regolare. La prognosi resta riservata.

Prorogato per dieci giorni il riscaldamento nelle aule

Con una decisione del Sindaco

Dopo le proteste di genitori e di insegnanti per le aule senza riscaldamento malgrado la temperatura ancora rigida, il Sindaco è intervenuto con una rapida decisione. «L'appalto con le ditte incaricate di questo servizio — ha dichiarato il prof. Giuseppe Grosso — è scaduto il 31 marzo. Per prorogarlo, occorre una delibera di giunta. Ma, di fronte alla situazione, ho deciso che venga continuato fino al 10 aprile».

Gli alunni assistevano alle lezioni con il cappotto e il cappello; gli insegnanti erano costretti di quando in quando a farli uscire dai banchi e camminare perché si scaldassero un po'. E' una situazione che non dovrebbe durare a lungo; i meteorologi dicono che si tratta di un fronte freddo proveniente da sud-ovest, che si esaurirà presto.

Accusò il padre d'un reato infame perché le proibiva la minigonna

Ieri in Assise la ragazza ritratta e l'uomo è assolto con formula piena - Altri processi: 6 anni al rapitore di una bimba; 9 mesi al corruttore di una ragazza di Moncalieri

La quarta sezione del tribunale (pres. Tavassi, p. m. Armando, canc. Ferlito) ha assolto con formula piena, per non aver commesso il fatto, il manovale Giuseppe Barbuto, 52 anni, nato a Catanzaro e abitante a Busano Canavese, accusato di violenza sulla figlia quindicenne Teresa. Il Barbuto, che ha la moglie gravemente ammalata ed è padre di dodici figli, era in carcere da circa tre mesi; è stato immediatamente rimesso in libertà. Lo stesso p. m. aveva chiesto l'assoluzione, sia pure con formula dubitativa.

Teresa Barbuto, di 15 anni

Il 23 dicembre scorso Giuseppe Cambrea, via Tunisi 103, accompagnava verso le 20 in questura Teresa Barbuto che aveva incontrato poco prima mentre girovagava in via Borgo Dora. La ragazza diceva di essere fuggita da Busano Canavese per dissensi con il padre; voleva raggiungere a Catanzaro la madre e i fratelli più piccoli. Teresa veniva temporaneamente ricoverata al Buon Pastore dove, nuovamente interrogata, affermava di essere fuggita per salvarsi dalle continue insidie del padre. Precisava inoltre che, in un giorno imprecisato dello scorso luglio, il padre le aveva usato violenza.

Giuseppe Barbuto, difeso dall'avv. Gabri, negava recisamente, ma le dichiarazioni della figlia erano troppo circostanziate per sembrare false. In tali condizioni soltanto la ragazza poteva ritrattare l'accusa infamante: lo ha fatto, sia pure tardivamente, prima in istruttoria e con maggior chiarezza ieri davanti ai giudici. «Ho accusato mio padre — ha detto — perché non mi lasciava mai libera e mi impediva persino di indossare la minigonna».

Ha aggiunto di avere frequentato per qualche tempo un giovane amico, di cui ha fatto anche il nome; vagabondavano assieme e dormivano sull'auto. Le indagini hanno infine accertato che Teresa, di temperamento isterico, è fuggita di casa altre volte. Venne pure ricoverata all'ospedale per un tentativo di suicidio con cenegrina.

— La prima sezione (pres. Donzelli, p. m. Sciaraffia, canc. Bardi) ha condannato a sei anni e otto mesi Vincenzo Giudici, di Bergamo, di 45 anni, responsabile di ratto e di atti immorali su una bambina di 7 anni. Il p. m. aveva chiesto 8 anni. Il fatto accadde il 2 settembre scorso a Venaria. Con il pretesto di offrirle un gelato, il Giudici attirò la bimba in casa sua, in via Brero 9.

L'imputato, che ha recentemente subito un intervento chirurgico, è giunto in tribunale in autolettiga. Dopo il suo arresto, alcune famiglie di Venaria inviarono una petizione ai carabinieri affinché il Giudici fosse allontanato dal paese: era stato più volte notato mentre molestava delle bambine.

— A porte chiuse, si è svolto davanti al pretore Boffa-Tarlatta di Moncalieri il processo contro il pensionato Antonio De Luca, 60 anni, abitante a Nichelino in via Garibaldi 26, imputato di corruzione di minorenne.

Nel settembre del 1964 alcuni passanti erano intervenuti per interrompere le esibizioni che, nella scala di una cantina, il De Luca compiva alla presenza di una bimba di 12 anni.

L'imputato era difeso dall'avv. Saverio Paruccelli; pubblico ministero era il dott. Barbato. E' stato riconosciuto colpevole e condannato a nove mesi di reclusione, condonati.

Un'altra aggressione brigantesca alle porte di Torino

Banditi armati assaltano l'ufficio postale di Andezeno e minacciano di morte il titolare

L'impiegato era solo; parlava al telefono con un collega di Chieri - Gli puntano la pistola: «Attacca, e fuori i soldi» - Dall'altra parte l'amico sente e avverte i carabinieri - L'ufficiale postale consegna il denaro dei cassetti, 55 mila lire, ma non apre la cassaforte e fugge - I banditi scappano quando suona il clacson dei complici - Le ricerche iniziano immediatamente: i carabinieri fermano un girovago, la moglie e il suocero







Pochi minuti dopo la rapina l'elicottero dei carabinieri sorvola Andezeno. Il titolare dell'ufficio postale, Macario, racconta l'aggressione

Banditi armati di pistola hanno assalito ieri l'ufficio postale di Andezeno: scarso il bottino, 55 mila lire. Tre quarti d'ora dopo la rapina i carabinieri hanno arrestato un girovago: su lui gravano forti sospetti.

Ore 16,40: una 1100, di colore azzurro, con quattro uomini, si ferma davanti alla Posta di Andezeno, una villetta a due piani alla periferia del paese, sulla strada per Chieri. Due giovani scendono ed entrano nell'ufficio, un'unica stanza, divisa da un tramezzo. In quel momento c'è solo il titolare, Vincenzo Macario. Al piano superiore sua moglie Maria, 35 anni, e la figlia Carla, di nove mesi.

Il Macario sta parlando al telefono con un collega dell'ufficio postale di Chieri. Da pochi minuti è uscito un ispettore delle poste, il dott. La Marca, che conduce le indagini sulla titolare dell'ufficio postale di Arignano, accusata di aver sottratto circa 60 milioni e ora ricoverata in casa di cura.

I due banditi impugnano le pistole, uno ha il viso coperto da un passamontagna abbassato. Intima: «Attacca il telefono e dacci i soldi». Il Macario ammutolisce mentre il collega, che ha sentito la frase minacciosa chiede concitato delle spiegazioni. «Ho creduto che fosse uno scherzo — racconterà più tardi il Macario — ma quello col passamontagna mi ha puntato la pistola in mezzo alla fronte ripetendomi di lasciare il telefono».

Spaventato, il funzionario ubbidisce. Si avvicina al bancone, prende il denaro che è nel cassetto, 55 mila lire, e lo consegna al bandito. Interviene il secondo rapinatore. «Apri la porta, facci entrare dall'altra parte». Qui si trova la cassaforte. Il Macario finge di obbedire, poi, con uno scatto, infila l'uscita del retro e scappa in cortile. Dalla strada si sente un suono prolungato di clacson: i complici, rimasti sull'auto, avvertono i compagni che sta arrivando gente.

I rapinatori corrono in strada, balzano sulla macchina che parte veloce in direzione di Chieri. La moglie del Macario, ancora ignara dell'accaduto, li vede allontanarsi dalla finestra. Il titolare dell'ufficio telefona ai carabinieri di Chieri, ma l'allarme è già stato dato. Il suo collega di Chieri, allarmato dalle parole sentite per telefono, aveva subito avvisato i carabinieri.

Scatta il dispositivo d'allarme: «Gazzelle» del pronto intervento corrono a sirene spiegate sul luogo della rapina, la polizia stradale e la mobile organizzano posti di blocco. L'elicottero dei carabinieri, in volo di perlustrazione sulla zona di Chivasso, viene dirottato ad Andezeno e guida le auto impegnate nelle ricerche della 1100 azzurra.

Verso le 17,30 l'auto del colonnello De Angelis incrocia una 1400 azzurra con tre persone, la insegue e la raggiunge nei pressi del cimitero di Chieri. Uno degli occupanti, Casimiro Vailatti, 28 anni, fugge per i campi, inseguito da un carabiniere. Con l'aiuto dell'elicottero e di tre «Gazzelle», il Vailatti viene catturato.

E' uno zingaro, la sua carovana è accampata alla periferia di Chieri. Nega. Quando gli chiedono perché ha tentato di eclissarsi, risponde: «Scappo sempre quando vedo i carabinieri. Sono un girovago, ogni pretesto è buono per arrestarmi». E' trattenuto per accertamenti, insieme con la moglie Giuseppina e il suocero Savino Bresciani, che erano con lui sull'auto.

Alle 18,30 viene trovata la 1100 usata dai banditi. Risulta rubata ieri mattina in via Ellero [illegible] a Vincenzo Carbarelli.

Dei rapinatori nessuna traccia: alcuni contadini riferiscono di aver visto tre giovani allontanarsi per i campi; si nascondevano nei cespugli quando passava l'elicottero.

E' opinione del cap. Denaro, del ten. Formato e del dott. Sgarra, capo della mobile, che il Vailatti sia uno dei rapinatori. Pensano che il gruppo si sia diviso dopo il colpo. Tre complici sono andati a nascondere la 1100, il quarto su un'altra auto si è diretto verso l'accampamento. Il tempestivo intervento dei carabinieri ha scombinato il piano.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+ 14,9
MINIMA	+ 4,3

Il **Bollettino meteorologico** segnala inoltre: temperatura media +9,6; pressione 739,5; um. 67%; cielo nuvoloso. **Previsioni:** irregolarmente nuvoloso, temperat. in aumento. **Temperat. a Caselle:** mass. +13,5; min. +2; media +6,6.

Esposto contro due impresari per le ville di Valdellatorre

La Procura della Repubblica e i carabinieri del Nucleo di polizia giudiziaria hanno aperto un'inchiesta a carico dell'impresario Giuseppe Pizzorno, 48 anni, abitante ad Alpignano, e del suo socio Renato Fassa, via Mazzini 45. All'origine vi è un esposto inviato alla magistratura da persone che hanno acquistato nella zona di Valdellatorre aree destinate a villini.

Il Pizzorno e il Fassa avrebbero promesso agli acquirenti del terreno tutte le opere di urbanizzazione della zona, come strade e allacciamenti per acqua, luce e fognatura. All'atto della vendita avrebbero anche preso impegni scritti.

Specchio dei tempi

Il pudore e l'azione profilattica - Anche la Juventus non è risparmiata - Pozzo è un vecchio piemontese: dice bianco al bianco e nero al nero - Ahimè! non è poi così sicuro - Posta da Malta

Una lettrice ci scrive da Ventimiglia:

«Sono una giovane insegnante invitata giorni orsono a sottopormi ai periodici controlli radiografici previsti nel quadro della meritoria opera di prevenzione profilattica. Recatami presso l'Ufficio Sanitario Comunale di Ventimiglia, dove è installata da diversi mesi una apparecchiatura radiografica manovrata non da un medico specialista ma da un tecnico di radiologia, mi è parso — appena messo piede nell'anticamera — di entrare in un infernale girone dantesco popolato da donne seminude in attesa di sottoporre il loro seno allo sguardo indiscreto e rivelatore del radium. Un quadretto umiliante che avrebbe fatto fremere di sdegno la senatrice Merlin. Non un paravento, non un riparo dalle occhiate scrutatrici delle astanti!

«Perfino ai giovani sottoposti a visita di leva è stato riconosciuto il diritto alla riservatezza ed al pudore e non è ancor più legittimo riconoscere lo stesso diritto a delle donne? Sembrerà anacronistico con i tempi che viviamo ricchi di *strip-tease* e di amoralità veder elevare una protesta del genere. Ebbene, quantunque io sia appartenente alla nuova generazione, mi ribello ad un simile trattamento e protesto a voce alta contro l'insensibilità di chi dirige le operazioni di profilassi medica in Ventimiglia. Grata dell'ospitalità che vorrete concedermi, porgo i miei più distinti saluti».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«In risposta alla lettera che hai ricevuto da Cuneo.

«Io non sono tifosa, però sono molto contenta quando le squadre della mia città vincono (Juventus e Torino) e leggo, quando ho tempo, le critiche fatte da Vittorio Pozzo. Proprio in occasione della partita che l'Inter ha giocato col Real Madrid, Vittorio Pozzo, nel suo articolo (se non è sfuggito al lettore di Cuneo), ebbe a dire molto bene nei confronti dell'Inter e concludeva con queste parole: "vittoria giusta e ben meritata".

«Non è quindi vero che "*La Stampa*" sia "sempre negativa ed aspra" verso squadre o allenatori di altre città; si noti che anche verso la Juventus, quando tutto la fiacca, non vengono risparmiati i dovuti rimproveri. Se credi di pubblicare, bene; altrimenti ti voglio bene ugualmente».

Domenica Ricera

P. S. - Con l'occasione vorrei fare un vivo plauso a tutti voi per l'intelligenza con la quale difendete, in ogni occasione, gli interessi della nostra città.

Un lettore ci scrive:

«Anch'io mi interesso in generale di tutto e anche dello sport come il lettore Magni di Cuneo, ma non sono affatto d'accordo su quanto egli scrive circa le cronache di Vittorio Pozzo relative al campionato italiano.

«Pozzo è un pioniere del calcio, che operò per decenni quando il calcio era anche sport e non solo fabbrica di milioni. Egli dice con competenza "bianco al bianco e nero al nero", ed è sempre signorilmente al di sopra della mischia. Ma quando va in gioco la Nazionale, quella che sotto la sua guida conquistò due volte i campionati del mondo, chi allora si permetta a questo uomo di insuperata esperienza di insorgere e di non condividere le gradassate dei "maghi" di importazione.

«Vittorio Pozzo, il vecchio piemontese, non ha operato per la fabbrica dei milioni ma ha amato e ama ancora l'Italia».

avv. Giorgio Florio

Una lettrice ci scrive da Settimo:

«Ho appena terminato di leggere "Centomila gavette di ghiaccio". Lascia caro "*Specchio dei tempi*", che attraverso le tue colonne esprima la mia commozione a tutti gli Alpini che hanno così atrocemente sofferto. Le loro vicende mi hanno strappato il cuore e vorrei perciò dire a tutti i ventenni come me, specie se "capelloni", di imparare da questi libri qualcosa per il domani. E' importante che noi siamo diversi e che mai più uomini siano ridotti così, in guerra o nel Lager. Agli Alpini ancora un abbraccio fraterno».

Una ragazza

Una lettrice ci scrive da Malta:

«Sono una giovane, studentessa, maltese di 16 anni, e voglio entrare in corrispondenza con un ragazzo italiano di 17-18 anni. I miei *hobbies* sono leggere, nuotare e far la collezione di cartoline o francobolli di tutto il mondo. Grazie tante. Con affetto»

Catherine Barbara
30, Idmejda St., Balzan.
Malta G.C.

Sciopero dei cancellieri e segretari giudiziari

Da oggi a venerdì - Tutte le udienze sono state rinviate

Lo sciopero nazionale dei cancellieri e dei segretari giudiziari, fissato da oggi fino al 7 aprile compreso, è confermato. A Torino sono sospese tutte le udienze fissate in questi giorni: le cause penali saranno rinviate a nuovo ruolo, per quelle civili dovrà essere stabilita un'altra udienza.

Ieri pomeriggio i cancellieri e i segretari giudiziari del Piemonte e della Valle d'Aosta si sono riuniti in assemblea presso l'aula della Corte d'Assise d'Appello. Il vice segretario nazionale, dott. Dante Notaristefano, ha tenuto una relazione seguita da parecchi interventi.

Mercoledì prossimo, a Roma, si riunirà l'esecutivo nazionale della categoria per stabilire la futura linea di azione. Non è escluso che venga proclamato, in base ai risultati delle assemblee distrettuali, uno sciopero a tempo indeterminato.

In questo senso si è pronunciata, con un ordine del giorno, l'assemblea dei cancellieri piemontesi, che hanno invitato l'esecutivo a proclamare, a breve distanza da quello in corso, un nuovo sciopero ad oltranza.

L'elicottero dei carabinieri ha guidato la cattura di un fuggiasco: un complice?

Il tempestivo allarme ha consentito di far convergere su Andezeno una decina di pattuglie - L'auto del comandante della legione insegue una «1400» azzurra - Il presunto rapinatore fugge per i campi: è circondato e fermato

Casimiro Vailatti, 28 anni

Tre minuti dopo la rapina all'ufficio postale di Andezeno, è scattato il dispositivo di pronto intervento dei carabinieri. Decine di «Giulie», guidate per la prima volta da un elicottero, hanno partecipato alla caccia ai banditi che si è conclusa con la cattura di uno zingaro gravemente indiziato. Un carosello drammatico, convulso.

L'auto dei rapinatori non ha ancora svoltato l'angolo, che squilla il telefono della stazione di Chieri. Questa rilancia la notizia al Nucleo Investigativo di Torino, che dirama l'allarme generale. Le «Giulie» partono rombando dalla caserma, altre in servizio di pattuglia nella zona collinare, tra Pino e Moncalieri, sono avvertite via radio. L'elicottero sta sorvolando la zona di Chivasso, per segnalare la presenza di carovane di zingari: il pilota vira e piomba verso Andezeno.

E' sul paese tre minuti dopo l'allarme. In questo frattempo, il pilota è stato raggiunto da altre informazioni, raccolte dai carabinieri della stazione di Chieri sul posto: si cerca un'auto azzurra, con quattro persone a bordo. Probabilmente una «1100», ma i testimoni potrebbero confondersi.

Dall'alto, si distinguono le prime «Giulie» convergere da diversi punti verso la strada di Chieri, che i banditi hanno imboccato. Il pilota segnala la posizione e la direzione di alcune auto azzurre che sfrecciano attraverso la collina. Si vedono le «Giulie» cambiare bruscamente direzione per tagliare la strada a queste automobili, che verranno controllate una per una.

Nella zona, anche la «1300» che accompagna il comandante la Legione, col. De Angelis, in un giro d'ispezione presso le varie stazioni, raccoglie l'allarme. Si lancia sulla strada di Chieri, avvista una «1400» azzurra guidata da un giovane, che ha a fianco una donna e un uomo più anziano. Il colonnello ordina all'autista di tallonarla.

Il guidatore della «1400» si accorge di essere inseguito. Accelera, cerca di distanziare l'auto, su cui ha intravisto delle divise. Ma invano. Allora, presso il cimitero di Chieri, frena di colpo, salta a terra e prende la fuga correndo attraverso i campi. L'autista del colonnello lo insegue.

Attraverso prati e campi sarà una corsa di tre chilometri. Il pilota dell'elicottero, dall'alto, ha notato le due figure minuscole che tagliano la campagna deserta. Avverte tre «Giulie», le guida attraverso i viottoli di terra battuta. I suoi messaggi si incalzano: «Auto uno, al prossimo pilone svolta a sinistra». «Auto due, imbocca il primo viottolo a destra». Poi, quando il cerchio si stringe: «Ora puntate su di me, sono sul fuggiasco».

I conducenti delle auto non vedono l'uomo che corre, ma l'elicottero che gli sta sospeso sul capo a trenta metri d'altezza è il miglior punto di riferimento. Il fuggiasco è terrorizzato: quando, tra i dossi, vede spuntare le tre macchine che puntano su di lui, si arrende. La caccia è finita. I carabinieri sono convinti che sia un complice dei banditi: veniva a prelevarli con la sua automobile. A meno di 500 metri dal punto in cui è stato catturato, è stata trovata abbandonata la 1100 che è servita alla rapina.

COME SOPRAVVIVERE AL GENOCIDIO?

Morte a Treblinka

«Vorrei parlarvi francamente d'un argomento molto importante. D'un argomento di cui possiamo parlare fra noi, ma di cui non dobbiamo fare parola di fronte agli altri». Lo disse Himmler, a Posen, il 4 ottobre '43, per spiegare a un gruppo di generali l'immane disegno ideato per sterminare gli ebrei.

Aggredita la Russia, se ne erano trovati milioni. Per ucciderli si doveva confonderli, tra la speranza e la disperazione. Farli diventare sottouomini. Bisogna resistere — ribattevano gli ebrei rinchiusi nel ghetto-pilota di Vilna —, adattarsi, scampare. L'angoscia li rendeva incerti e quasi li persuadeva a non vedere la realtà.

I tedeschi disprezzavano gli antisemiti slavi, i pogrom casuali, e si proponevano un genocidio nel quale all'azione fisiologica s'unisse quella psicologica della confusione mentale. Uomini folli cercavano di rendere folli altri uomini, per meglio annientarli. Sebbene decine di migliaia di loro correligionari fossero morti, gli ebrei non volevano credere alla «soluzione finale» in atto. La negavano. Erano abbacinati dall'idea della grande cultura tedesca che essi stessi avevano contribuito a elaborare. Infine, si giunse all'esperimento di Treblinka.

Il comando tedesco aveva scelto un posto pianeggiante, con radure erbose, in mezzo alle foreste. Il primo convoglio arrivò il 24 giugno del 1942. Gli ebrei slavi giunsero in carri bestiame, quelli tedeschi in vagoni viaggiatori col conforto del ristorante.

Le uccisioni cominciarono subito e fecero emergere problemi tecnici. Gli ucraini ausiliari, le SS tedesche parvero non sopportare la vista della strage. Dalla fucilazione e dall'impiccagione si era passati al mezzo spiccio del colpo alla nuca, sull'orlo della fossa per acquistare tempo, ma la mano assassina tremava. Un ignoto propose di rovesciare verso l'interno della cabina d'un camion il tubo di scappamento e di rinchiudervi ermeticamente un gruppo d'ebrei. Suggerì di preparare una fossa a una distanza che non chiedesse, per essere raggiunta a media velocità, più di dieci minuti. Nel breve percorso il carico di vivi diventò infatti un carico di morti, ma occorse perfezionare il progetto: le SS, gli ucraini non sopportavano la visione degli asfissiati. Le scosse prodotte dal fondo stradale costringevano le vittime a morire in atteggiamenti scomposti. Seguirono studi, discussioni, si arrivò alla camera a gas in muratura; la delicatezza degli uccisori aveva trovato una difesa.

A questo punto, anche per accelerare la «soluzione», diventò urgente accrescere il numero degli ebrei, diciamo così, collaborazionisti. Già i medici di Varsavia e di Vilna, fra i quali se ne annoveravano di famosi, erano stati risparmiati, mentre le loro famiglie finivano nelle camere mortali; già i sarti tagliavano e cucivano eleganti uniformi, i parrucchieri rapavano i prigionieri, i dentisti strappavano i denti d'oro dalla bocca dei morti. Già uomini di fatica spogliavano i cadaveri, ne impacchettavano gli abiti diventati proprietà del Reich; ma ne occorrevano altri.

Perché accettarono e non preferirono morire subito? E' il tema di *Treblinka*, che Mondadori pubblica in edizione italiana. L'opera di Jean-François Steiner, parigino figlio d'ebrei morti in un *Lager*, ha suscitato polemiche. Vi si spiega un collaborazionismo assurdo, se ne scopre con intelligenza la ragione. La selezione avveniva con modi satanici. Ai deportati si proponevano alcuni *tests*. Dicessero la professione, e tutti mentendo ne dichiararono una che facesse sperare in un rinvio della morte: erano i deboli, da eliminare subito in quanto tali, non perché mentitori.

I duri, sostenuti da un istinto oscuro, sdegnosi di rispondere al nemico, tacevano, venivano risparmiati pur se non lo chiedevano e sottoposti ad altre prove. Gli piovevano addosso bastonate, frustate. Chi cadeva a terra era spinto verso la camera a gas. I superstiti dovevano, da mane a sera, guardarsi dai colpi. Se non nascondevano umilmente il viso, e se lo lasciavano segnare, sarebbero stati uccisi nelle ventiquattro ore. «*Papà, si vede il segno?*» domandò un giovane colpito. «*No*» rispose il padre. «*Guarda, sanguino*» rispose il ragazzo. Il padre, quando rientrarono nella baracca, si sfilò la cinghia dei calzoni, impiccò il figlio e poi s'impiccò a sua volta.

La resistenza cominciò proprio lottando contro il suicidio a cui i «collaborazionisti» ricorrevano per porre fine all'angoscia. Vivere, rinnovare il proprio popolo provato dall'ira divina, rendere testimonianza era un dovere. Fare iniezioni di fenolo ai fratelli, sospingerli dentro la camera a gas, spogliarli, prostituirsi diventava delittuoso solo quando s' dimenticava il fine religioso della terribile sottomissione. La Wermacht era in Egitto; forse Gerusalemme, e le colonie sioniste palestinesi, stavano per essere annientate. «*Vivi, figlio, tu sei forte*» dicevano i vecchi ai giovani robusti che li spingevano verso la cella della morte.

I convogli continuavano ad arrivare dalla Polonia, dalla Germania, poi dalla penisola balcanica, perfino dalla Grecia. Gli abiti, i denti, i capelli si ammucchiavano. I tedeschi avevano ancora bisogno d'aiuto: ecco la garanzia che ne sortiva. La tragedia e il grottesco si mischiano in scene, che paiono ideate dagli artisti dell'espressionismo che Hitler aveva condannato. Musicisti, cantanti un tempo famosi organizzano concerti, gli aguzzini invitano le vittime a balli che si trasformano in orge; i pugilatori dell'«Unione Sportiva» e quelli della «Maccabei», tenuti in forza da qualche razione supplementare di patate, si battono sul ring, applauditi dallo stesso comandante del campo.

Dietro queste apparenze, il genocidio seguita e uomini forti che hanno accettato di collaborare organizzano la ribellione per dimostrare lo spirito guerriero del loro popolo, per vendicarsi, morire. Ma un giorno arriva Himmler.

Himmler vede, elogia; però è appena partito e già si cominciano a riaprire le fosse piene di centinaia di migliaia di cadaveri. L'erba non le nasconde con sufficiente garanzia. Un giorno, qualcuno potrà scavare, scoprire i segni d'una strage mostruosa che invece deve restare «fra noi». Si scopre che non tutti i cadaveri, per quanto cosparsi di benzina, bruciano; infine non si può sprecare il combustibile, sottrarlo alle divisioni corazzate.

Occorrono tecnici, nuovi studiosi, e un paese di grande cultura li fornisce. Altri esperti ignoti studiano i corpi, li selezionano dopo avere scoperto il grado di combustione dei vecchi, delle donne, degli uomini di mezza età, dei bambini, dei grassi, dei magri, degli alti, dei bassi, dei biondi, dei bruni, dei rossi. La fiamma ridà un attimo di vita ai corpi; i «collaborazionisti», ormai insensibili e ossessionati dal dovere della sopravvivenza, trasportano membra umane disperse.

La cremazione significa che s'avvicina la fase finale e che pure i «collaboratori» saranno uccisi: di Treblinka non deve restare un segno, le erbe cresceranno rigogliose sulle ceneri, i boschi nasconderanno la radura in cui più di ottocentomila uomini sono morti. Gli organizzatori della ribellione, al pari dei loro persecutori tedeschi, forse proprio perché appartenenti alla stessa cultura, tergiversano; rinviano sognando la perfezione organizzativa, ma alla fine si dà il segnale e Treblinka viene distrutta, gli aguzzini sono uccisi, alcune centinaia d'ebrei superstiti si spargono nelle foreste, corrono verso altri rischi, dovranno combattere coi nazionalisti polacchi e coi contadini antisemiti.

Poche decine d'uomini forti sopravviveranno e daranno la testimonianza; però con reticenza, dice Steiner, quasi la loro mente avesse censurato le visioni orribili che i loro occhi contemplarono con apparente indifferenza.

Fino a qual punto c'entrò l'istinto personale e universale della sopravvivenza? Motivi religiosi e genericamente umani si sovrappongono, per cui è assurdo voler dare un giudizio. Antonio Gramsci, che malato in carcere rifiutò di domandare la grazia, spiega in una lettera a Tania, scritta dalla casa penale di Turi il 6 marzo del 1933, quali mutamenti producono su un uomo le crudeltà d'un penitenziario. Quando una nave lascia il porto, racconta, qualora si chiedesse ai passeggeri se in caso di naufragio pensino di poter essere costretti a commettere gli atti «*che dei naufraghi, in certe condizioni, possono commettere, per esempio l'atto di diventare... antropofaghi*» tutti giurerebbero di preferire la morte al cannibalismo.

«*Avviene il naufragio*» racconta Gramsci «*il rifugio nella scialuppa ecc. Dopo qualche giorno, essendo mancati i viveri, l'idea del cannibalismo si presenta in una luce diversa...*». Ed egli, che conosceva la sofferenza a cui l'arbitrio può costringere una mente, aggiunge: «*Tra i due momenti, quello in cui l'alternativa si presenta come una pura ipotesi teorica e quello in cui l'alternativa si presenta in tutta la forza dell'immediata necessità, è avvenuto un processo di trasformazione "molecolare"...*».

Una parabola laica di valore universale ci aiuta a capire il senso d'una condizione assurda: di là dalla spiegazione religiosa suggerita con acutezza da Steiner, come ossessivo desiderio della sopravvivenza, perché Israele non sia distrutta e un ebreo scampato possa dare la sua testimonianza.

Arrigo Benedetti

GLI UOMINI NON HANNO VALORIZZATO I FAVORI DELLA NATURA

La Sicilia ha trascurato sinora la risorsa più certa: il turismo

Nel 1966 l'isola, dotata come nessun'altra terra mediterranea, ha incassato valuta straniera per 16 miliardi: meno della provincia di Savona - Una seria politica turistica richiede piani razionali e rende a lunga scadenza; i dirigenti hanno preferito interventi sporadici a favore dei privati ed una industrializzazione passiva, perché giovano nelle elezioni - Per costruire alberghi, strade e persino il ponte sullo Stretto, i fondi non mancano: basterebbe utilizzare bene i 215 miliardi ricevuti dallo Stato, i 350 che giungeranno nel prossimo quinquennio

(Dal nostro inviato speciale)

Palermo, 3 aprile.

Anche la Sicilia ha scoperto che il turismo può recare vantaggi sostanziali se inteso industrialmente, non come isolata manifestazione artigianale di poche persone abbandonate a se stesse, libere di commettere anche grossolani errori di valutazione.

Diciamo subito che la Sicilia arriva con molto ritardo, addirittura ultima, nella competizione turistica italiana: una situazione paradossale se si tiene conto di ciò che l'isola può offrire ai suoi ospiti, anche ai più esigenti. Dalle nevi dell'Etna rosseggianti alle vampe di lava, alle onde di Selinunte già tiepide in febbraio, dai paesaggi di svenata dolcezza della costa tirrenica alla possente armonia dei resti archeologici di Agrigento, Siracusa, Tindari, Segesta, più greci di quelli espressi nella stessa Ellade: è tutta una serie di emozioni che si possono provare soltanto qui, nell'isola dei Ciclopi. Con un po' di iniziativa e di immaginazione, la Sicilia poteva essere da tempo la regione turisticamente più sviluppata non solo d'Italia, ma di tutto il Mediterraneo. Invece, come ho detto, è ancora tutta da scoprire.

Alcune cifre sono sufficienti a dimostrare il singolare fenomeno. Dalle informazioni fornite dall'Ept, nel 1966 il turismo ha portato in Sicilia valuta straniera per sedici miliardi, cioè meno di quanto ha realizzato la provincia di Savona nello stesso periodo. Per le solennità pasquali appena concluse, sono arrivati in Sicilia circa centomila ospiti fra italiani e stranieri: lo stesso numero, all'incirca, che ha soggiornato sulla Riviera dei Fiori. Secondo i calcoli fatti dagli esperti, la Sicilia potrebbe — anzi, dovrebbe — essere in grado di convogliare masse turistiche almeno cinque volte superiori alle attuali, con un introito di valuta di circa cento miliardi.

Ciò non è avvenuto finora, perché l'amministrazione regionale ha sempre considerato il turismo un'appendice trascurabile dell'economia. Non perché i responsabili fossero dei miopi, anzi, erano fin troppo furbi. La ricchezza portata dal turismo non dà frutti visibili e richiede iniziative serie e costanti per realizzarla; inoltre, il turismo non è elettoralisticamente produttivo.

Era più facile buttarsi sull'industrializzazione dell'isola, non importa come fatta, gridare continuamente contro la rapacità dei monopoli del Settentrione, creare uno stato d'animo insulare sempre più profondo in antagonismo col resto d'Italia: cioè fare dell'isola un campo chiuso in cui potessero arare soltanto determinate classi sociali.

L'industrializzazione fatta con criteri già fallimentari in partenza, si è conclusa col disastro totale, o quasi: lo scandalo del Banco di Sicilia, la liquidazione della Società finanziaria, il mezzo dissesto degli altri enti pubblici. Soltanto ora l'amministrazione regionale si rende conto di avere sbagliato programma, e l'Assemblea siciliana sta votando domani un progetto di legge che stanzia cinque miliardi per il potenziamento turistico dell'isola.

E' un po' tardi, e la cifra appare anche modesta, se si pensa ai molti miliardi sperperati in iniziative disastrose, realizzate soltanto per il beneficio di pochi. Parte dei cinque miliardi dovrebbero servire alla propaganda turistica, sistema lodevole se fatto con criteri economici. La pubblicità svolta finora non si direbbe della migliore qualità. Esiste un comitato, ad esempio, che ha il compito di invogliare i siciliani residenti in America a tornare almeno una volta l'anno a visitare la terra d'origine. Non pare che il piano «ritorno a casa» abbia dato risultati soddisfacenti, se non ai pochi incaricati di viaggiare attraverso gli Stati Uniti con il compito di persuasori. Altra bella iniziativa che ha fatto ridere mezza Palermo è stato l'invito, con accoglienza trionfale, a Edmonde Charles Roux, l'autrice del romanzo Dimenticare Palermo, *che ha vinto il premio Goncourt.*

E' un romanzo mediocre, ma dentro ci sono la Sicilia ed i siciliani, quelli di qui e quelli emigrati in America, con uno spolvero di mafia sufficiente a suscitare la curiosità dei forestieri. «E' una gran pubblicità per Palermo e la Sicilia» hanno detto i palermitani che contano, ed hanno invitato la scrittrice ad un fastoso soggiorno nella capitale dell'isola, dove l'hanno ricoperta di medaglie d'oro. Poco mancò che il sindaco le offrisse le chiavi della città. I pochi che avevano letto il libro, non ancora tradotto in italiano, dissero che si stava esagerando. Infatti, la Palermo che scaturisce dal romanzo è forse più tenebrosa e sudicia della casbah di Algeri. «Non importa (risposero quelli che non lo avevano letto, ma che contano), un premio Goncourt è sempre pubblicità remunerativa, schiere di francesi verranno in Sicilia dopo aver letto il romanzo».

Potrebbero aver ragione coloro che non hanno letto il libro: le vicende mafiose esercitano sempre suggestione tra i turisti avidi di emozioni violente; ma se davvero ne venissero tanti come immaginano, dove li metterebbero? Fatta eccezione per Taormina, che vive in una sorta di splendido isolamento coi suoi Lords inglesi e principi tedeschi estetizzanti, il resto dell'isola è un susseguirsi di scenari favolosamente suggestivi e deserti. La costa tirrenica è pressoché priva di attrezzature alberghiere, e la situazione peggiora sui litorali ionici e nello Stretto che divide la Sicilia dall'Africa.

Dopo vent'anni di autonomia, la Sicilia è rimasta una regione turisticamente remota. E' lontana, d'accordo, arrivarci in automobile non è impresa facile; ma non è stato fatto nulla per diminuire queste distanze, per offrire un'ospitalità accettabile alle crescenti masse di turisti. Ci sono grandi alberghi a Taormina e Palermo, però non c'è la gamma di attrezzature alberghiere, dalle prime categorie alle pensioni, che sono il nerbo di un'industria turistica apprezzabile. Inoltre, viaggiare in Sicilia è impresa sovrumana. Il mio amico Giampiccoli, avvocato a Ragusa, mi diceva anni addietro che le strade siciliane sono trazzere borboniche asfaltate; lo sono tuttora.

Da anni si discuteva sulla necessità di un'autostrada che collegasse gli estremi dell'isola, e si pensava alla Messina-Palermo-Mazara del Vallo che, oltre a valorizzare turisticamente tutta la costa tirrenica, avrebbe portato agevolmente il traffico automobilistico alle soglie dell'Africa; con tre ore e mezzo di traghetto si raggiunge Capo Bon, in Tunisia. Per ragioni elettoralistiche, hanno preferito spendere decine di miliardi per la Catania-Palermo che attraversa la zona più desolata e interna dell'isola.

Oggi si manifesta una decisa volontà di rilanciare il turismo siciliano, ma le idee sono quanto mai confuse, perché i responsabili pensano innanzitutto al loro collegio elettorale, per cui le strade e gli alberghi dovrebbero essere progettati, e molti lo sono stati, in luoghi dove nessun turista andrebbe a soggiornare.

Mentre ovunque c'è fervore di idee ed iniziative, ed il 15 aprile prossimo scadono i termini degli appalti per il traforo sotto la Manica, in Sicilia si continua il discorso, che dura da un secolo, sulla necessità del ponte sullo Stretto, un'opera che costerebbe trecento miliardi, è vero, ma che arrecherebbe enormi vantaggi all'isola, soprattutto quando l'autostrada arriverà a Reggio Calabria.

Non ci sono i fondi? La Regione tiene inoperosi nelle banche 215 miliardi del fondo di solidarietà nazionale ricevuti nel quinquennio 1961-65, e si prevede che incasserà circa 350 miliardi per il quinquennio 1966-70. Se riuscisse a mettere in circolazione almeno parte di questo denaro migliorando la rete stradale, organizzando la sua struttura alberghiera, intervenendo massicciamente nella costruzione del ponte sullo Stretto, l'amministrazione regionale farebbe davvero compiere alla Sicilia un balzo in avanti in ogni settore.

Francesco Rosso

L'Assemblea siciliana approva i fondi per il turismo

Palermo, 3 aprile.

L'Assemblea regionale siciliana ha approvato stasera a scrutinio segreto, con 47 voti favorevoli e 26 contrari, le provvidenze per l'incremento del turismo in Sicilia. La legge prevede agevolazioni creditizie e contributi per l'industria alberghiera e le iniziative turistiche, ivi compresi le comunicazioni e i trasporti di interesse turistico: lo stanziamento totale è di 12 miliardi e 185 milioni ripartiti in numerosi esercizi finanziari. *(Ansa)*

I monarchici francesi non credono che Beatrice si ferì per un incidente

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 3 aprile.

Negli ambienti vicini al Conte di Parigi, pretendente al trono di Francia, non si crede molto che Maria Beatrice di Savoia si sia ferita per disgrazia. La nobiltà francese si interessa alla vicenda perché, tempo fa, si parlò di un possibile fidanzamento fra la principessa ed il giovane Jacques d'Orléans, figlio del Conte di Parigi.

I monarchici francesi sottolineano che l'ex re Umberto ha figli molto «stravaganti», come scrive anche il settimanale *Candide*.

Il caso di Maria Beatrice li ha comunque divisi in due frazioni.

Gli uni affermano che i principi devono essere educati con severità, come quelli della Casa di Orléans, e considerano sconveniente l'atteggiamento di Maria Beatrice, come quello di Maria Gabriella e di Vittorio Emanuele, coi loro ripetuti *flirts* ed un anticonformismo eccessivo. Gli altri sostengono invece che anche i principi e le principesse hanno diritto, come qualsiasi individuo, alla più assoluta libertà per quanto riguarda il loro comportamento privato.

Un settimanale molto vicino agli ambienti monarchici scrive, a proposito di Maria Beatrice: «*Domani, la ferita che è proprio sotto il cuore sarà guarita, ma non forse la ferita morale. Si spera tuttavia che ciò basti a far sì che la più romantica delle "principesse da marito" abbia conquistato il semplice diritto di esser libera di disporre della propria vita, senza pensare ad una corona sparita*». **l. m.**

Il toro prima di morire atterra il «Cordobés»



Brivido nell'arena spagnola di Alcalá de Henares: mentre, infilato dalla spada del matador (l'elsa si vede sporgere dalle spalle dell'animale), il toro stava per crollare, è ancora riuscito a sbilanciare Manuel Benitez detto «El Cordobés». Il torero è finito a terra con la faccia nell'arena ma, fortunatamente, non ha riportato ferita alcuna (Tel. A.P.)

MAESTRO A GENERAZIONI DI TORINESI

Ricordo di Francesco Lemmi

E' morto vent'anni fa - Storico del Risorgimento, scrisse soprattutto sugli uomini della Restaurazione: ma con simpatia aperta per «i ribelli che rappresentavano la civiltà e l'avvenire» - Fu un uomo libero anche sotto la dittatura

Nel 1947 moriva a Torino lo storico Francesco Lemmi. La recente pubblicazione della postuma *Storia d'Italia fino all'Unità* (ed. Sansoni), con una bella prefazione di Franco Bolgiani ed Ettore Passerin d'Entrèves, riporta in mezzo a noi la figura di questo maestro, che generazioni di torinesi hanno conosciuto, prima al Liceo Cavour dal 1904 al 1927, e dopo quest'anno, all'Università, sulla cattedra allora creata di Storia del Risorgimento.

Nato in Garfagnana nel 1870, era stato a Firenze scolaro di Pasquale Villari e di Cesare Paoli, insigni maestri di chiarezza e probità intellettuale, e di un metodo storico attento ai fatti, onesto, diffidente delle idee generali.

Il Lemmi si affermò soprattutto nel campo degli studi risorgimentali; e fin dagli inizi con un atteggiamento caratteristicamente suo. Fu tra i primi a riconoscere la grande importanza che ebbe per l'Italia la Rivoluzione francese, anche in polemica col libro del Poggiolini (1901). Studioso equanime e comprensivo del Nelson, del card. Ruffo, dei Borboni di Napoli, non si nascondeva che il momento veramente progressivo e creativo era dall'altra parte della barricata, e non taceva il suo entusiasmo per i giacobini, confessando: «*Le nostre simpatie non possono essere che per questi ribelli combattenti in nome della civiltà e dell'avvenire*».

Ma non era uno storico che si lasciasse trascinare dalla passione, tanto meno da quella di parte. Si distingueva, se mai, per il pacato equilibrio dei giudizi, l'innato sospetto per ogni equivoco democraticismo, il rigore morale. Aveva fiutato assai bene quel che vi fosse di spurio e infido in certe infatuazioni d'obbligo per Machiavelli, e nel 1940 giungeva al punto di scrivere: «*Il giudizio positivo sul Machiavelli oggi corrente è un segno della indegnità morale in cui versano la nostra cultura e la nostra politica*».

Restano fondamentali i suoi studi sugli uomini della Restaurazione, e sui primi anni del regno di Carlo Alberto. Anche di un monarca per tanti rispetti gretto e limitato come Carlo Felice, mise in luce le qualità morali e politiche, in uno studio di cui anche uno storico non sospetto di tenerezze sabaudiste, Luigi Salvatorelli, riconobbe i pregi.

Nelle sue lezioni universitarie, colpivano l'ironia pungente e pur castigata, l'insofferenza di ogni idoleggiamento conformistico (e tanto più di quelli imposti dai padroni del tempo), la rivendicazione dei valori tradizionali contro chi li calpestava e irrideva. L'autore di questa nota ricorda con gratitudine le lezioni che in anni ormai lontani, studente di legge, usava frequentare, per gli incitamenti e gli stimoli che indirettamente ne ritrasse. Anche Francesco Lemmi fu, sotto il fascismo, maestro di antifascismo.

Non nascose mai, del resto, questo suo antifascismo. Rifiutò sempre l'iscrizione al partito; e quando fu imposto ai professori universitari il giuramento, egli firmò con questa dichiarazione: «*Firmo perché padre di famiglia*». E pubblicamente attestò la sua amicizia e solidarietà per Francesco Ruffini (uno dei pochissimi non giuranti), sfidando il rancore e le ire di taluni colleghi fascistissimi.

«*Uomo del buon tempo antico, il Lemmi amava gli uomini del buon tempo antico del lento e pacato ragionare, del ponderoso calcolo delle probabilità*»: è un giudizio penetrante di Walter Maturi. Anche per questo le sue simpatie di storico andavano a uomini come il conte de Sales, ministro a Parigi, o il conte San Martino di Agliè, ministro a Londra, che, guardinghi e prudenti, cercavano di trattenere Carlo Alberto dallo sconsiderato appoggio offerto alla duchessa di Berry e ai carlisti, che avrebbe compromesso i rapporti con Luigi Filippo e l'alleata Inghilterra. Le buone regole di saggezza diplomatica e di aristocratica dignità che animavano questi personaggi acquistavano, agli occhi del Lemmi (come del resto accadeva anche a un Nello Rosselli), un valore prezioso per lo storico.

Sforzarsi di rendere giustizia agli sconfitti, rispettare gli avversari in ciò che hanno di rispettabile, custodire il meglio di ogni tradizione, aborrire ogni fanatismo, ogni ambiguità, studiare gli uomini e i fatti prima che le idee generali, i problemi, le tendenze, serbare intatto il vigile senso critico, anche a costo di andare contro corrente: è questa la lezione umana, civile, storiografica che oggi ancora, a vent'anni dalla morte, ci può impartire Francesco Lemmi.

A. Galante Garrone

SPETTACOLI

CRONACA TELEVISIVA

Da stasera una rassegna di famosi film americani

L'apertura con «I dimenticati», di Preston Sturges - Ieri sera un vivace e polemico servizio di «Tv 7» sulla vivisezione degli animali in Italia

Stasera avremo il debutto sul primo canale di un grosso ciclo cinematografico che si protrarrà per dieci o dodici settimane e che s'intola «Quest'America: momenti del cinema di Hollywood 1941-1959», a cura di Enrico Emanuelli, con presentazioni di Arnoldo Foà: una serie di film prodotti da Hollywood ma non «commerciali», bensì animati e sostanziati da un certo impegno civile oltre che da reali qualità artistiche.

L'esordio avverrà con «I dimenticati» che l'estroso regista-produttore Preston Sturges realizzò nel 1941 con Joel McCrea e Veronica Lake: una pellicola disuguale, bizzarra, ma piena di vivacità e di umori imprevedibili, che merita senz'altro di essere vista o rimeditata. Circa i film che seguiranno (e di cui abbiamo già pubblicato l'elenco dettagliato), citiamo la presenza di Dmytryk con «Odio implacabile», di Martin Ritt con «Nel fango della periferia», di Robson con «Il colosso d'argilla», di Kazan con «Un volto nella folla».

Sul secondo canale avremo, al solito, «Sprint» seguito da «L'approdo» e alle 22,30 la prima delle quattro trasmissioni dedicate a concerti di quel sommo musicista veneziano del '700 che fu Antonio Vivaldi, concerti che saranno eseguiti da un ragguardevole complesso, «I virtuosi di Roma», diretto da Renato Fasano.

* *

Ieri sera il servizio più polemico di «Tv 7» era senza dubbio quello sulla vivisezione in Italia: un servizio che era ispirato alla recente circolare del ministro della Sanità Mariotti il quale, molto opportunamente, ha invitato a rispettare la legge che regola le sperimentazioni su animali, legge che limita la vivisezione ai casi veramente ritenuti indispensabili e che fa obbligo dell'anestesia.

Il reportage ci è sembrato ben fatto ed equilibrato, senza concessioni ad un facile pietismo d'effetto: è stata data la parola a tre clinici che naturalmente sostenevano l'utilità, la necessità, la perfetta liceità della vivisezione, e ad un oppositore, il prof. Girolami, dell'Università di Roma, che, lontano da fanatismi e da posizioni preconcette, contrabbatteva con tenacia le dichiarazioni dei clinici denunciando un eccesso di esperimenti inutili e una abituale indifferenza al dolore degli animali. Poche immagini di lunghe file di cani mugolanti dietro le sbarre delle celle o distesi sul tavolo operatorio erano più eloquenti di qualsiasi discorso.

Ma l'aggancio di «Tv 7» alla realtà italiana si è fermato qui. C'era un nobile brano di carattere soprattutto morale sui popoli sottosviluppati e sulla fame nel mondo; un pezzo di varietà piuttosto futile e inconcludente sulla moda delle auto sportive; un altro breve pezzo di varietà dall'Inghilterra su un argomento ormai sfruttato sino alla sazietà, gli stravaganti abbigliamenti dei giovani; e una corrispondenza di Mazzarella dagli Stati Uniti sulla mafia italo-americana, la cosa migliore in ogni caso dopo l'inchiesta sulla vivisezione.

Tirando le somme, siamo alle solite: vorremmo da Tv 7 un'attenzione assai più viva per i fatti di casa nostra, per i fatti di cui sono pieni ogni giorno i quotidiani e che interessano o preoccupano il cosiddetto uomo della strada; confezionata così, la rubrica è troppo priva di mordente e finirà col disamorare gran parte del pubblico.

E' seguito lo spettacolo «Diamoci del tu» con Giorgio Gaber e Caterina Caselli: spettacolo beat addomesticato, con testi piuttosto banali ma piacevole nell'insieme per la vivacità degli interpreti, per la fresca attualità delle canzoni e della musica e per l'inclusione di alcune belle poesie.

Sull'altro canale, assolutamente trascurabile, causa la sua futilità, il film «In amore e in guerra».

* *

Domenica: ha deluso anche la seconda puntata del romanzo «Questi nostri figli». Aggiungiamo che è un errore trasmettere un romanzo del genere, di scoperte intenzioni edificanti, proprio di domenica sera e sul canale nazionale.

La tv ha importato in questi giorni dagli Stati Uniti quattro programmi musicali di un'ora ciascuna e di cui sono protagonisti rispettivamente: Frank Sinatra, Barbra Streisand, Sammy Davis e Harry Belafonte.

u. bz.

La ballerina Vera Colombo sarà operata al menisco

E' una delle migliori soliste della Scala - Da sei mesi non poteva più danzare

(Dal nostro corrispondente) Milano, 3 aprile.

(g. m.) Vera Colombo, una delle prime ballerine della Scala, da tempo lontana dalle scene a causa di un infortunio, è stata ricoverata oggi al Centro ortopedico traumatologico di Milano per essere sottoposta ad un intervento chirurgico al menisco. L'operazione sarà eseguita mercoledì.

Da tempo Vera Colombo lamentava dolori alle ginocchia e si era sottoposta a diverse cure. In un primo tempo si era pensato che soffrisse di reumatismi o dolori artritici. Un mese fa ella aveva ripreso le prove, ma i dolori si erano acuiti: tanto che aveva dovuto rinunciare alla sua parte nel balletto *La bella addormentata* di Ciaicovski rappresentato alla Scala con Rudolf Noureiev e Carla Fracci.

L'ultima esibizione della Colombo è stata nel *Lago dei cigni* di Ciaicovski alla Scala, nel settembre scorso.

Museo del cinema — Da oggi a domenica 9 aprile, ingresso gratuito per la «Settimana dei musei». Orari 10-12 e 15-18,30.

Concertista italiano muore mentre il pubblico l'applaude

Caracas, 3 aprile.

Il violoncellista italiano Luigi Casale è morto per un attacco cardiaco mentre si inchinava al pubblico per ringraziarlo dei suoi applausi al termine di un concerto al Teatro Nacional. Aveva 59 anni.

Luigi Casale era nato a Verrua Po (Pavia), e si era trasferito in Sud America nel 1947. (A. P.)

Teatri affollati a Torino per la prosa e la lirica

«Il gabbiano» di Cecov al Carignano; «Giovanna d'Arco» di Honegger al Nuovo

Valeria Moriconi (Nina Zarècnaja), nel «Gabbiano» di Cecov in scena al Carignano

Prosegue intensa anche questa settimana l'attività nei principali teatri torinesi. La stagione di prosa e quella lirica richiamano un folto pubblico: tanto che oggi la nostra città, nell'ambiente teatrale, viene considerata una delle migliori «piazze» d'Italia.

Al Carignano continuano con successo le recite del *Gabbiano* di Cecov, ultimo spettacolo in abbonamento per la stagione dello Stabile di Torino. La commedia, allestita con la regia di Franco Enriquez, ha per interpreti principali Valeria Moriconi, nella parte di Nina, con Lilla Brignone, in quella di Irina Arkadina. Corrado Pani (il giovane Konstantin), Glauco Mauri (lo scrittore Trigorin) e Adriana Innocenti (Mascia). Accanto ad essi sono Nino Pavese (Sorin), Gianni Galavotti (Eugeni Dorn), Alvise Battain, Donato Castellaneta, Enza Giovine, Alfredo Piano, Carlo Baroni, Adelaide Zaccaria.

Al Gobetti, sabato sera, debutterà la compagnia del Centro Universitario Teatrale di Parma con *Gargantua*, uno spettacolo tratto dal romanzo di Rabelais.

Questa sera alle 21 al Nuovo, per la stagione lirica organizzata dall'Ente Regio, andrà in scena la terza ed ultima recita di *Arlecchino* di Busoni e *Giovanna d'Arco al rogo* di Honegger, sul testo di Paul Claudel. Le due opere, che comprendono una larga parte di recitativo, sono eseguite con la cooperazione della compagnia di prosa Fantoni-Fortunato e la regia di Luca Ronconi, sotto la direzione del maestro Gianfranco Rivoli. Sergio Fantoni è il protagonista dell'*Arlecchino*. Valentina Fortunato interpreta Giovanna, nella parte che fu di Ingrid Bergman, in un fastoso allestimento andato in scena a Napoli nel 1953 con la regia di Roberto Rossellini.

La stagione lirica torinese proseguirà la prossima settimana con *Lohengrin* di Wagner, in edizione originale tedesca diretta da Lovro von Matacic, con il tenore Ernst Kozub nel ruolo del protagonista. La «prima» è fissata per martedì 11 aprile, alle 20,30.

Associaz. Universitaria Italo-Francese — Oggi alle 18, nella sala che precede l'Aula Magna dell'Università (via Po 17), il prof. Jean Starobinski, dell'Università di Ginevra, parlerà su «La rélation critique». Alle 21,30 l'oratore parteciperà ad un dibattito all'Unione Culturale.

ECHI DI CRONACA

Corsi televisivi per i licei istituti tecnici e magistrali

(Nostro servizio particolare) Roma, 3 aprile.

(r. s.) E' cominciato oggi alla tv un ciclo sperimentale di trasmissioni scolastiche integrative destinate agli studenti dei licei, degli istituti tecnici e degli istituti magistrali. I programmi, che vanno in onda dalle 12,20 alle 13 di ogni giorno (sabato e domenica esclusi), sono trasmessi a 200 scuole-campione, distribuite in tutte le regioni italiane.

I corsi comprendono 35 lezioni di carattere scientifico e umanistico svolte da docenti universitari. Ciascuna lezione è, in genere, corredata da filmati e altro materiale illustrativo che esemplifica e completa l'esposizione orale.

«*Da questo esperimento* — ha detto il ministro dell'Istruzione Gui — *ricaveremo tutti insieme indicazioni per vedere come questa iniziativa possa essere perfezionata, allargata, resa eventualmente permanente*».

Il ministero intende dotare di televisori, entro i prossimi anni, tutte le scuole italiane, mentre la Rai si appresta ad allargare progressivamente i suoi interventi nei settori scolastici.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 53.51.13

Nuovo (Stagione Lirica del Regio): ore 21 «Arlecchino» di Busoni e «Giovanna d'Arco al rogo» di Honegger. Direttore Gianfranco Rivoli. Prime esecuzioni per Torino.

Alfieri: Festival dell'Operetta: ore 21,15 «Lisbona di notte» con E. Calderoni, C. Campanini, A. Banti.
Carignano - Teatro Stabile: ore 21 «Il Gabbiano» di Cechov. Regia F. Enriquez. Pren. 879.342/3. 9.30-23.

Alcione: Rivista M. Leandris - L. Da Vinci. Orario: 16,15 - 21,15.
Maffei: «Torino rossoverdegiallo» con M. Ferrero - Stoney. Or. 16,15-21,30.

Al Bagatelle (Cavoretto 2): I Superstiti. Nella sala beat: compl. beat.
Al Floride (p. Solferino, 542.822): 21 Boccaccio d'Andri; c. T. Franz.
Arlecchino: 21 Roby e I Gentlemen.
Augusteo: riposo.
Beat Perla: ore 21 I Dollari.
Castellino: ore 21 The Blue Gang.
Club 84: ore 21 I Perd's.
Faro Dance: ore 21 Blue Note.
Gaudio Dance: 16,30 - 21 I Malodici.
Gay Sala: 16,45 e 21 I Guarante's.
Giardino Belle Arti: ore 21 Borgione.
Hollywood: ore 21 Les Musiciens.
Le Roi: 21 Toto Savio - Jacqueline.
Masaua Dance: ore 21 I Faraoni.
Piper (tel. 537.100): 21 Le Anime.
Principe Danze: ore 21 I Vassalli.
Trocadero: ore 21,15 Enzo Salvatore.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali.
Crazy Club, 60.092: Robert Williams.
West End Club: The Nobles.

Abatjour (Sacchi 28, 541.025): 21.
Caprice (Sacchi 16): am. dischi 21.
Holiday (Vinzaglio 3, 511.736): 21.
Lido Whisky Monc. 422 697.016: 21
Scotch Whisky (Volta 6, 543.713).
Villa Gay (Moncalieri 52): ore 21.
Whisky Notte 687.563: 21 I Samurai

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Galatea: dipinti di Francis Gruber.
Galleria Fogliato (via Mazzini 9): Postuma di Guido Tirozzo.
Galleria Gissi (p. Solferino 2): Personale di Ercole Pignatelli. Orario: 10 - 13; 16 - 20.
L'Approdo (Bogino 17): Ciminaghi.
La Bussola (via Po 9): Ben Nicholson. Orario 10 - 13; 16 - 20.
La Minima: «Toreros» Litogr. di Buffet (p. S. Carlo 175): 10-13; 16-20.
Salone d'onore Cassa Risparmio (via XX Settembre 31): Personale di Febo Tubino. Orario 16 - 20.
Terra (Azzad. Alb. 3, tel. 877.857): Roberto Gramigna; mostra personale.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): «X settimana dei Musei». Ingr. gratuito. Or. 10-12; 15-18,30.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il dottor Zivago» di David Lean, il film dei 6 Oscar, con G. Chaplin, J. Christie, T. Courtenay, A. Guinness, O. Sharif, R. Steiger, panavision, metrocolor. Spettac. continuati con inizio 14,40; 18,10; 22.
Astor: «Angelica ragazza jet» J. P. Belmondo, M. Mercier, colori.
Corso: «Il ritorno dei magnifici 7» Y. Brynner, R. Fuller, techn. scope.
Cristallo: «Hombre» P. Newman, F. March, R. Boone, D. Cilento, technicolor panavision.
Doria: «La bisbetica domata» con Elizabeth Taylor, Richard Burton, in technicolor, panavision. Orario spettacoli: 14,30; 17,20; 19,50; 22,20.
Ideal: «Tobruk» technicolor, scope, Rock Hudson, George Peppard, Guy Stockwell, N. Green.
Lux: «3 uomini in fuga» Bourvil, Louis de Funès, Terry Thomas. Orario: 14,30; 17,15; 19,45; 22,20.
Metropol: «Una estate d'amore» con May Britt-Nilsson, B. Malmstein.
Nazionale: «La resa dei conti» techn. scope. L. Van Cleef, Tomas Milian.
Reposi: «Quelli della "San Pablo"» S. Mc Queen, R. Attenborough, R. Crenna, Candice Bergen, panav. tech.
Romano: «Arrivederci, Baby!» Tony Curtis, Rosanna Schiaffino, techn. panavision. Vietato anni 18. Or. 14,10; 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
Vittoria: «L'immorale» Ugo Tognazzi, Stefania Sandrelli. Vietato anni 18.

Ariston: «Funerale a Berlino» Michael Caine, Eva Renzi.
Arlecchino: «OSS 117 a Tokio si muore» M. Vlady, F. Stafford, tec. sc.
Augustus: «Parigi brucia?» K. Douglas, A. Delon, J. P. Belmondo, L. Caron. Orario: 15,15; 18,35; 22.
Capitol: «La notte dei generali» Peter O'Toole, Omar Sharif, Tom Courtenay technicolor panavision.
Torino: «Colpo maestro al servizio di Sua Maestà Britannica» techn. A. Celi, M. Lee, R. Harrison. Ap. 10.

Alexandra: «I due seduttori» techn. M. Brando, D. Niven, S. Jones.
Faro: «I due seduttori» techn. Marlon Brando, D. Niven, S. Jones.
Fiamma: «Capitan Newman» techn. Gregory Peck, T. Curtis, A. Dickinson
Gioiello: «I pugni in tasca» di M. Bellocchio. Vietato anni 18.
Hollywood: «I criminali della Galassia» T. Russell, F. Nero, colori.
La Perla: «L'avamposto degli uomini perduti» G. Peck, B. Peyton.
Maffei: «Torino rossoverdegiallo» Riv. M. Ferrero Stoney 16,15; 21,30.
Filin: «La vita agra» Ugo Tognazzi. Nuovi prezzi: pomeriggio lire 300; serale lire 400.
Massimo: «Nick Carter e il trifoglio rosso» Eddie Constantine.
Orfeo: «Il giro del mondo in 90 minuti» (Attrazioni internazionali) technicolor. Vietato anni 14.
Principe: «Nudo per amore» Lilli Palmer, Daliah Lavi. Vietato 18.
Statuto: «Trappola per 7 spie» tec. M. Ellis, J. Bastien. Vietato 14.

Adriano: «Missili in giardino» techn. Paul Newman, Joan Collins.
Alcione: «Hong Kong porto franco per una bara» techn. Riv. M. Leandris-L. Da Vinci 16,15; 21,15.
Alpi: «Amore in 4 dimensioni» S. Koscina, P. Leroy. Vietato 18.
Regina: «Rancho Bravo» techn. James Stewart, Maureen O'Hara.

Centrale: «Viridiana» con Silvia Pinal, Francisco Rabal. Apertura ore 10.
Milano: «Le città proibite» col. e «Le voci bianche» col. Apert. 10.
Olimpia: «Una manciata d'odio».
Po: «Tom Jones» techn. S. York.
P. Nuova: «Mistero della mummia» col. «Ragazzo del quartiere» R. Mitchum, S. MacLaine. Apertura 10.
S. Felice: «Allarme dal cielo» A. Smegg, I. Monel, technicolor.

Esperia: «Una spia di troppo» techn. scope, Robert Vaughn.
Giardino: «Hotel Paradiso» tec. sc. A. Guinness, G. Lollobrigida.
Mirafiori: «Far West» technicolor. Troy Donahue, Suzanne Pleshette.
Vinzaglio: «Batman» scope technic. Adam West, Cesar Romero, B. Ward.

America: «La cugina Fanny» con M. Hopkins, W. Kiffer. Vietato anni 18.
Elisco: «Dollari maledetti» technic. scope. Dan Duryea, Rod Cameron.
S. Paolo: «Il buono, il brutto, il cattivo» tec. sc., C. Eastwood, E. Wallach, Van Cleef. Viet. 14. Ap. 18,30.
Artisti: «100.000 dollari per Lassiter» techn. sc. P. Tudor, R. Hundar.
Belgio: «Uomo che vinse la morte».
Corallo: «Grande impostore» Curtis.

Eridano: «La tua pelle o la mia» F. Sinatra, K. Walker, scope colori.
Oropa: «Schiava di Bagdad» techn.
V. Veneto: «Ragazza dell'Osaka Express» Ito Taniko, in cinemascope.
Astra: «Operazione Goldman» techn. scope. A. Every, W. Leigh.
Bernini: «Amaro sapore del potere» H. Fonda, C. Robertson, A. Saltern.
Cibrario: «7 folgori Assur» Lane, tec. «Supergiallo Scotland Yard» B. Loe.
Ellos: «Sandokan contro il leopardo di Sarawak» technicolor, scope.
Massaua: «Il magnifico fuorilegge» Robert Ryan, C. Trevor, technicolor.
Odeon: «A 007 sfida ai Killer» colori, scope, Richard Harrison.
Star: «Ringo o Gringo contro tutti» R. Vianello, L. Buzzanca, techn.

Adua: «La ragazza di Bube» Claudia Cardinale, George Chakiris.
Aurora: «Gli indomabili dell'Arizona» col. Glenn Ford, H. Fonda.
Brescia: «Marines sangue e gloria» techn. J. Mitchum, M. Rooney.
Melo: «Una notte movimentata» techn. scope. S. MacLaine, D. Martin. Apertura ore 14,30.
Nord: «Da New York, mafia uccide» E. Constantine, E. Martinelli.
Nuovo Fortino: «Una notte per morire» S. Powers, colori. Viet. 18.
Palermo: «Otto facce di bronzo» A. Rodgers, C. Rampling.
Sociale: «Il buono, il brutto, il cattivo» tec. sc., C. Eastwood, E. Wallach, Van Cleef. Viet. 14. Ap. 18,30.
Zenit: «Salomone e la regina di Saba» technicolor, scope, con Gina Lollobrigida, Yul Brynner.

Cabiria: «Allarme in cinque banche» Elsa Martinelli, C. Rich.
Colosseo: «Spie contro il mondo» S. Granger, P. Brice, L. Barker, col.

Continental: «Danger, dimensione morte» J. Marais, M. Meil, H. Vernon, colori, scope.
Flora: «Il terrorista» G. M. Volontè.
Ghigo: «Soldati a cavallo» technic. John Wayne, William Holden.
Italia: «Il corsaro dell'isola verde» techn. scope Burt Lancaster.
Moderno: «L'uomo del Sud» e «Colpo grosso» Frank Sinatra, technicolor.
Piemonte: «Batman» Adam West, B. Ward, L. Meriwether, colori.
S. Carlo: «Dracula il principe delle tenebre» C. Lee, A. Keir, technic.
Splendor: «Una pistola per un vile» scope, techn. Fred Mc Murray. A. 15.

Diana: «Squadriglia d'eroi» colori.
Dora: «Mia cugina Fanny».
Roma: «Frankie e Jonny».

Alba: «Un dottore di fuoco» tec. sc.
Ambra: chiuso. Da domani «4 spie sotto il letto».
Apollo: «Kid Rodelo» techn. scope. Don Murray, Janet Leigh.
Edera: «Starblack» techn. scope.
Lucento: «Destinazione Mongolia» techn. scope. R. Widmark, D. Taylor.
Lutrario: «I magliari» Alberto Sordi, Belinda Lee. Vietato anni 16.
Splendor: «Demonio» Daliah Lavi.

ORBASSANO

Moderno: «SOS naufragio nello spazio» P. Maniec, V. Lundin.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8,30: **Scuola media.**
17,30: **Telegiornale.**
17,45: **La tv dei ragazzi:** a) «I racconti del Risorgimento: Il risveglio», di Gianni Pollone. Primo episodio; b) Pagine di poesia: Garcia Lorca.
18,45: «**Club del piano**», musiche classiche e jazz a cura di Jack Dieval.
19 —: «**Chi è Gesù**», a cura di padre Mariano.
19,15: «**Il bambino tra noi**», problemi della prima infanzia per la rubrica «Sapere».
19,45: **Sport. Cronache italiane. Oggi al Parlamento.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: «**I dimenticati**», film di Preston Sturges per la nuova serie «Quest'America, momenti del cinema di Hollywood 1941-59» a cura di Enrico Emanuelli. Presenta Arnoldo Foà. Interpreti principali Joel McCrea e Veronica Lake. Un giovane regista, stanco di girare film di evasione, decide di dedicarsi a un programma più impegnato: per spunti più autentici nella realtà si mette a girare l'America con pochi soldi in tasca. Le esperienze che incontra lo convincono a ritornare alla sua prima produzione: l'unica che può dare conforto agli uomini condannati a una triste esistenza.
22,50: **Andiamo al cinema.**
23 —: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

18,30: **Corso di francese** per la rubrica «Sapere».
19 —: «**Non è mai troppo tardi**», secondo corso.
21 —: **Telegiornale.**
21,15: «**Sprint**», settimanale sportivo, a cura di Maurizio Barendson.
22 —: «**L'approdo**», settimanale di lettere ed arti a cura di Antonio Barolini e Silvano Giannelli.
22,30: **Concerto sinfonico** di «I virtuosi di Roma» diretti da Renato Fasano. In programma sette concerti di Vivaldi.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 17: «Minimondo»; 19,50: Telefilm «Furia»; 20,20: Telegiornale; 21: Dibattito sul turismo nel Ticino; 21,50: Concerto con musiche di Schumann.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di inglese; 7: Giornale radio; 7,10: Musica stop; 8: Giornale radio; 8,30: Le canzoni del mattino; 9,10: Colonna musicale; 10: Giornale radio; 10,05: Musiche da operette e commedie musicali; 10,30: La radio per le scuole; 11: Trittico; 11,30: Antologia operistica; 12: Giornale radio; 12,05: Contrappunto.
Ore 13: Giornale radio; 13,33: E' arrivato un bastimento; 14: Trasmissioni regionali; 14,40: Zibaldone italiano - Nell'intervallo (ore 15): Giornale radio; 15,45: Novità; 16: Per i ragazzi: La patria dell'uomo; 16,30: Novità discografiche francesi; 17: Giornale radio; 17,20: Parliamo di musica; 18,15: Perché sì, concerto di musica leggera proposto da Milva; 19,30: Luna park.
Ore 20: Giornale radio; 20,20: «Il guerriero scomparso o dell'evoluzione», radiodramma di G. Bandini; 21,25: Solisti di musica leggera; 21,45: Concerto sinfonico, diretto da L. Colonna: Geminiani, Haendel, Haydn, Cherubini; 22,45: Musica per archi; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 6,35: Colonna musicale; 7,40: Biliardino a tempo di musica; 8,30: Giornale radio; 8,40: Giorgio Moser vi invita ad ascoltare con lui i programmi del mattino; 8,45: Signori l'orchestra; 9,40: Album musicale; 10: Rocambole; 10,40: Hit parade de la chanson; 11: Ciak; 11,45: Le canzoni degli anni '60; 12,20: Trasmissioni regionali; 13: Il Marchesi presenta: Il grande Jockey.
Ore 13,30: Giornale radio; 14: Rapsodia; 16,38: Ultimissime; 17,05: Canzoni italiane; 17,35: Con un po' di paura, un atto di A. De Vigny; 18,35: Classe unica. M. Cugiani: Che cos'è la matematica; 18,50: Aperitivo in musica.
Ore 19,30: Radiosera; 20: M. Bongiorno presenta: Attenti al ritmo; 21,10: Tempo di jazz; 21,30: Giornale radio; 21,50: Musica da ballo; 22,30: Giornale radio; 22,40: Benvenuto in Italia.

RETE TRE — Ore 10,30: Antologia musicale: Sei-Settecento tedesco; 12,55: Una ora con Rimski-Korsakov; 13,55: Violista Dino Asciolla; 15,50: Musiche di Charpentier; 15,05: Corso di inglese.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,30: Musica leggera; 18,45: New Orleans: Un'epopea, una leggenda; 19,15: Concerto di ogni sera: Ciaicowsky, Prokofiev; 20,30: «Giocatori di scacchi», racconto di Prem Chand; 21: L'improvvisazione in musica; 22: Il giornale del Terzo.

Riduzioni E. N. A. L. — Adriano, Adua, Alba, Alpi, Ariston, Astor, Astra, Aurora, Capitol, Cibrario, Corallo, Eridano, Esperia, Flora, Giardino, La Perla, Lucento, Lutrario, Nazionale, Odeon, Olimpia, Orfeo, Principe, S. Paolo, Sociale, Spezia, Vittoria, Italia (Moncalieri). — Teatro Nuovo, Stagione Lirica (biglietti ridotti all'Enal per stasera). — Teatro Carignano: «Il Gabbiano» (biglietti ridotti Enal al Teatro Gobetti).

Interpretano sullo schermo l'angoscia dell'uomo di oggi

Antonioni e Bergman: due registi disperati

«*No, non mi piace affatto né Antonioni né Godard; francamente, preferisco andare a vedere un western*». L'affermazione, di Bergman, rivela gelosia, sia pure inconsapevole, tra uomini di talento anche, se non più che altrove, nel cinema. Eppure, che lo voglia o no, parentele esistono tra un temperamento quale il regista svedese e quello italiano. Anzitutto entrambi descrivono l'avventura di quel gran buco che ormai si chiama anima, girano attorno al tema come la terra al suo astro. E con Flaubert possono ripetere: non si è per nulla liberi di scrivere la tale o talaltra cosa; non si sceglie il soggetto: il segreto dei capolavori sta tutto nella rispondenza del soggetto con il temperamento dello scrittore.

Anche nell'ultima loro opera — Bergman sta terminando *L'ora del lupo* e Antonioni presentando *Blow up* —, né l'uno né l'altro scelgono il soggetto: è il soggetto che si impone ai due autori. Sembra che si ripetano ma, all'osservazione approfondita, essi presentano differenze che non si esauriscono nella sola variazione sul tema. La staticità delle situazioni, è soltanto apparente: vi si individuano i momenti di un preciso itinerario interiore. Le discordanze tra i due sono tuttavia più numerose e sostanziali nel contesto stesso di questo itinerario.

All'uscita del *Silenzio* e del *Deserto rosso*, Alba de Céspedes così esemplificava, dal punto di vista filosofico: la differenza sta nel fatto che Antonioni si occupa più dell'alienazione che dell'angoscia (di un particolare tipo di angoscia), e Bergman viceversa. Di qui uno dei tratti più caratterizzanti, opposti dei due registi: il senso della fede, della religione in Bergman; l'assoluta mancanza di tale problematica in Antonioni. Una delle diversità nell'uniformità, staticità — apparente — del primo, sta appunto nello sviluppo di questa problematica, quale viene conformandosi in lui, come in altri autori dell'avanguardia letteraria in genere, a mano a mano che la condizione dell'uomo si avvicina sempre più alla «bassa epoca», all'ideologia del mondo insano e assurdo. «*Per me*, afferma Bergman, *i problemi religiosi sono sempre vivi. Non cessano mai di interessarmi ad ogni ora del giorno*». Però, aggiunge, questo non avviene sul piano emotivo, ma su quello intellettuale.

Mentre in Antonioni il suicidio è contemplato (basti pensare al finale del *Grido*, alla Giuliana del *Deserto rosso* che vuole, cerca l'incidente automobilistico), è invece escluso in Bergman, i cui ultimi personaggi si «lasciano morire» dinanzi al «nulla» della vita, alle «possibilità impossibili» che questa offre all'individuo, inerme dinanzi a forze che non può più controllare.

«*Prego Dio, ogni giorno e momento, di poter morire*», annotava Strindberg nel suo *Diario occulto*, solo in questi giorni edito in Italia. «*Ma Lui mi si è nascosto*». E più avanti, mentre la malattia fisica lo divorava: «*Imploro Dio di poter uscire dalla vita! La piccola gioia che vi si trovò, era illusoria o falsa! Il lavoro fu l'unica cosa! Ma in parte era sprecato! oppure inutile, oppure nocivo. Moglie, figli, casa, tutto era falso!*». Persino Strindberg, che tanto pesa nella formazione e creazione di Bergman, cercava di giustificare il suicidio: «*Suicidio è peccato mortale; ma Dante trova Catone libero dall'inferno, poiché abbandonò il mondo del peccato e della servitù, allorché vide che non c'era nessuna possibilità di mantenere la sua anima al di sopra del sudiciume*».

Bergman approda di nuovo, e con maggiore intensità, alla convinzione di una assoluta mancanza di senso, di speranza nel nostro stato terreno. «*La vita è una ciarlataneria... uno scherzo crudele in rapporto con i nostri migliori sentimenti... la vita così orrendamente brutta, noi uomini così profondamente cattivi, che se uno scrittore dovesse descrivere tutto quello che ha visto e udito, nessuno potrebbe resistere a leggerlo... L'educazione e l'istruzione sembrano essere maschere sull'animale, e la virtù una simulazione. Lo stadio più elevato cui giungiamo, è il nascondere l'infamia*».

Ancora una volta, con *L'ora del lupo*, Bergman non sceglie un soggetto, perché il soggetto è già in lui: un intellettuale, un artista, Johan, è solo in un'isola deserta con una donna (Alma, come in *Persona*), incapace di dargli fiducia e calore; perseguitato da dubbi, dal senso di colpa del suo passato, anche lui si lascia morire, analogamente alla protagonista del *Silenzio*, in uno stato di follia che si confonde con uno stato di lucidità.

L'«ora del lupo», dell'uomo giunto al limite estremo di una «bassa epoca»: il momento prima dell'alba, allorché in genere si muore, il sonno è più profondo, gli incubi si confondono alla realtà, chi non può dormire è assalito dall'angoscia e fantasmi e demoni sono più forti. E' anche il momento, aggiunge Bergman, in cui nasce la maggior parte degli uomini, e tra questi il bimbo che Alma ha concepito con Johan. Ma l'alba è ormai in lutto, il sonno incubo, la veglia angoscia. Come *Deserto rosso* rappresenta, per Antonioni, l'ultimo stadio dell'alienazione, della natura non più naturale, così *L'ora del lupo* è probabilmente la conclusione della «bassa epoca», dell'ideologia del mondo insano.

E mentre Antonioni pare vagheggi un ritorno a stati barbarici e primitivi, al buon tempo antico sotto specie rousseauiana, Bergman perviene, con maggiore convinzione, a un laicismo di tipo borghese, nel senso cui allude Lukács analizzando le avanguardie: Bergman concepisce, cioè, l'allontanamento di Dio dal mondo degli uomini come abbandono del mondo (bassa epoca) da parte di Dio, come trionfo della desolazione della vita, dell'assurdità di ogni proposito umano.

L'odierno ateismo religioso ha le sue origini ideologiche, spiega Lukács, nel fatto, da un lato che il cielo vuoto come oggetto di lutto è una proiezione del mondo umano che ha perduto ogni speranza di rinnovamento; e, dall'altro, come conseguenza di questo, nel fatto che il desiderio religioso di consolazione e di salvezza perdura altrettanto vivo nel mondo senza Dio, e fa confluire tutta la sua intensità nel nulla che si è così determinato.

«*Il credere in Dio non accade più*», diceva già un personaggio di un vecchio film di Bergman; e concludeva: «*In tal caso, non c'è via di uscita*». Indicativo, al riguardo di questo «ateismo» bergmaniano, del «nulla» cui approdano i suoi personaggi, è il brano che, in *Persona*, Alma legge ad Elisabeth: «*L'ansia che è in noi tutti, i sogni irrealizzati, le crudeltà che commettiamo, l'angoscia di doverci estinguere, la consapevolezza della nostra condizione terrena, hanno cristallizzato e annullato la nostra speranza in una salvezza ultraterrena. Le grida della nostra fede e del nostro dubbio nell'oscurità e nel silenzio, sono una delle più terribili prove della nostra innegabile solitudine, e della costante paura che ci possiede*».

Guido Aristarco

Ottomila «capelloni» si scatenano a Vienna per i «Rolling Stones»

Fermati 150 ragazzi - Mentre il complesso inglese canta, il giovane pubblico distrugge le poltrone del teatro e getta petardi sul palcoscenico - I "Rolling" dichiarano: «Poi dicono che gli austriaci sono calmi»



Un fanatico ammiratore dei «Rolling» immobilizzato dagli agenti a Vienna (Tel. Ansa)

(Dal nostro corrispondente) **Vienna**, 3 aprile.

(b. t.) Disordini e risse alla «Stadthalle» di Vienna. Un pubblico formato da circa 8000 «capelloni», maschi e femmine fra i 16 e i 22 anni, ha manifestato il suo entusiasmo per i «Rolling Stones», ospiti per la prima volta della capitale, abbandonandosi ad una di quelle scene di violenza e isterismo collettivi che caratterizzano in altri centri le comparse di celebri complessi.

Durante il secondo spettacolo della sera di ieri i «capelloni» viennesi si sono messi ad un certo momento ad urlare accompagnando la musica e i cantanti, hanno lanciato fischi, suonato trombette, pifferi e lanciato petardi e bombette puzzolenti sul palcoscenico e in mezzo alla sala.

Le loro urla hanno completamente sopraffatto le voci dei «Rolling» che — a quanto essi stessi hanno più tardi riferito — si sono sentiti presi da un senso di panico misto a stupore: «*Mai visto uno spettacolo simile di scatenati fanatici, e poi ci dicono che gli austriaci sono tranquilli e compassati*».

I circa 500 poliziotti addetti al servizio d'ordine non sono riusciti a far fronte alla situazione e ai giovani e ragazze che hanno incominciato a divellere le panche e scagliare sedie per la sala.

Si è reso necessario l'intervento di una ventina di camionette cellulari con agenti in tenuta da battaglia con elmetto e sfollagente. Circa 150 capelloni sono stati fermati e condotti in carcere. E' questa la prima volta che i giovani bruciati hanno fatto parlare di sè in termini che i giornali definiscono «preoccupanti».

I «Rolling Stones» volevano picchiare l'ex re Umberto

In un ristorante a Londra, li guardava «troppo fissamente»

(Nostro servizio particolare) **Londra**, 3 aprile.

(e. c.) Un curioso incidente tra l'ex re Umberto e i «Rolling Stones» è raccontato da Jonathan Aitken in un libro di prossima pubblicazione, «Le giovani meteore». L'ex re sedeva da «Alvaro», uno dei ristoranti italiani più alla moda della capitale inglese, quando arrivavano i membri del «complesso musicale». La loro bizzarra acconciatura e i capelli lunghi spingevano Umberto a guardarli fissamente.

Uno dei «Rolling Stones» d'improvviso si alzava e andava dal proprietario del locale. «*Se quello stupido non smette di puntarci gli occhi addosso, lo prendo a pugni*» diceva. «*Ditegli che se ne vada*».

Il proprietario placava i «Rolling Stones» spiegando loro chi era il vicino di tavola. «*Voi ignorate chi è, ma egli sa chi siete voi* — spiegava —. *Per questo vi guarda*». Nel libro, Alvaro aggiunge: «*Non potevo certamente offendere l'ex re per compiacere i "Rolling Stones"*».

Contro la polizia

Protesta di capelloni nel centro di Milano

(Dal nostro corrispondente) **Milano**, 3 aprile.

(g. m.) Circa 200 capelloni hanno manifestato stamane per le vie di Milano per protestare contro quella che hanno definito «una vera e propria persecuzione da parte della polizia».

I giovanotti con lunghe chiome in abiti pittoreschi si sono trovati vicino a San Babila verso le 10 e quindi attraverso i navigli sono giunti in corso di Porta Vittoria. Mentre una delegazione capeggiata da Melchiorre Gerbino, direttore del quindicinale *Mondo Beat* si è recata dal sostituto procuratore della Repubblica, per esporgli quelli che i «capelloni» ritengono loro «diritti», gli altri dimostranti si sono ammassati sui marciapiedi antistanti il Palazzo di Giustizia per «dimostrare — hanno detto — di essere effettive presenze, e non nomi astratti su un foglio di carta».

Dopo la polemica con gli esercenti di cinema

Chiarini «sotto processo» al Consiglio della Biennale

(Dal nostro corrispondente) **Venezia**, 3 aprile.

Il lungo braccio di ferro fra Luigi Chiarini, direttore della Mostra del cinema di Venezia, e Italo Gemini, presidente dell'Agis (l'associazione degli esercenti) ha segnato un punto di contaggio per quest'ultimo dopo l'ultima riunione del Consiglio di amministrazione della Biennale. Ma la polemica sembra destinata a proseguire.

Gemini, nella precedente seduta del Consiglio, il 15 marzo, si era lamentato perché, nella sua qualità di membro della sottocommissione consultiva della Mostra del cinema, era costretto a dire sempre di sì a programmi già stabiliti (da Chiarini) ed aveva abbandonato la seduta in segno di protesta. Da Roma, aveva scritto una lettera aperta all'ing. Favaretto Fisca, sindaco di Venezia e presidente ad interim dell'ente Biennale, denunciando i fatti. Chiarini gli aveva risposto per le rime, con una vivace dichiarazione nella quale sosteneva, fra l'altro: «Fino a che sarò alla direzione della Mostra, gli interessi di cassetta non avranno la meglio sulla impostazione culturale ed artistica».

Dopo una replica altrettanto vivace di Gemini, tutta la faccenda è tornata a Venezia, all'esame del Consiglio di amministrazione della Biennale. Questo non ha dato formalmente ragione né all'uno né all'altro, ma pur ribadendo in un comunicato «la necessità di tenere integralmente ferme le norme dello statuto vigente», ha accolto sostanzialmente la domanda di Gemini, che chiede di chiarire le competenze degli organi consultivi dell'ente. Così, nell'attesa della tanto auspicata riforma dello statuto della Biennale, che risale al 1938, è stata nominata una commissione a tre (composta dal segretario generale della Biennale, prof. Dall'Acqua, dal direttore amministrativo dell'ente, dott. Grassi, e del viceprefetto di Venezia dott. Baschieri, incaricata di interpretare lo statuto e in modo particolare di fissare attribuzioni e competenze delle sottocommissioni.

Gemini non chiedeva niente di più.

Chiarini è stato sotto bersaglio per quattro ore, durante la lunga seduta del Consiglio di amministrazione della Biennale. Il direttore della Mostra avrebbe delineato il programma di massima della prossima rassegna facendo leva sulla sua convinzione di «interpretare e di eseguire alla lettera il pensiero del Consiglio». Questa «esatta e fedele politica» gli sarebbe stata contestata da alcuni componenti del Consiglio e in modo particolare — sembra — dal prof. Molaioli, direttore generale delle belle arti presso il ministero della Pubblica Istruzione.

Il Consiglio della Biennale, a quanto è dato di sapere, avrebbe fermamente invitato Chiarini ad attenersi alle direttive emerse dalle riunioni di gruppo, in modo che il Festival possa rispondere sempre più e sempre meglio alle esigenze e alle grandi tradizioni di Venezia.

g. gr.

ARTI ED ARTISTI

Gli audaci quadri di Dino Buzzati e le dolci sculture di Ciminaghi

Nel libro che l'editore Alfieri gli ha dedicato quest'anno, il notissimo scrittore Dino Buzzati protesta contro un «equivoco» (è il titolo della sua prefazione) di cui si sente vittima: la gente che conosce la sua lunga opera di estroso narratore e brillante giornalista non lo prende sul serio come pittore, e accoglie i suoi quadri «con un ironico sorrisetto». Buzzati è (o si finge?) amareggiato...: dipinge dal 1925 e ancora il pubblico non s'è persuaso che il suo vero mestiere non è scrivere, ma pitturare...

Una sorte davvero «crudele» se si pensa — egli ci racconta, e naturalmente è un racconto alla Dino Buzzati — che Picasso, nel 1947 a Zurigo, gli dichiarò «Lei probabilmente è più dotato di me», consigliandogli però di abbandonare la pittura appunto per via di quel dannato «equivoco». Lo stesso consiglio — prosegue Buzzati, ch'è nato a Belluno nel 1907 — datogli da Cézanne, morto nel 1906.

Eccoci dunque oggi, nella mostra alla galleria «Viotti», di fronte a questo talento misconosciuto, che non stenta ad ammettere che parecchi suoi quadri «teoricamente parlando, potrebbero essere dipinti meglio», ma intanto pregusta la sua postuma rivincita: quando, lui sepolto, quegli stessi quadri «saranno messi in vendita a cinque, sei, dieci, venti milioni di lire (l'uno, s'intende)». Evitiamo perciò la brutta figura di confonderci con quanti ciecamente cadono nel suddetto «equivoco».

In qual modo? Semplicemente riconoscendo che la pittura di Dino Buzzati non è che la trasposizione sulla tela della sua letteratura fantasiosa, spesso paradossale, sempre imprevedibile nell'invenzione, nella trama, nell'epilogo narrativo; o, se si preferisce (e per fargli piacere), viceversa: che cioè i suoi racconti altro non sono che la traduzione scritta dei suoi dipinti. L'identità è lampante persino nella tecnica della composizione: dato che Buzzati, sia che scriva sia che dipinga, resta fondamentalmente un surrealista. E come accade a molti surrealisti, propenso ad accentuare pesantemente, a volte, e quindi inutilmente dal punto di vista artistico, la componente «sesso» dalla sua rappresentazione; fino a sconfinare non in una intenzionale pornografia, ma in una un po' troppo ostentata scollacciatura.

Confrontando lo scrittore col pittore, Bruno Alfieri sostiene che in lui «il mezzo pittorico è più violento, totale e rapido». Forse perché l'immagine si capta con uno sguardo, mentre dalle parole la stessa immagine nasce più lenta, attraverso un filtro più intellettivo che sensorio, e con la mediazione di un meno evidente stile? Se mai, proprio di stile s'ha da parlare per questo confronto. Personalissimo nel Buzzati scrittore; più generico — nella sua invariabile dimensione surrealistica, che talora rasenta il «fumettismo» — nel Buzzati pittore. Fra le due attività dell'artista, a parer nostro, è qui la differenza.

* *

Con un divario d'oltre mezzo secolo la scultura di Virginio Ciminaghi — che per la seconda volta dal '62 espone a Torino, ed ora a «L'Approdo» un importante gruppo di bronzi in esemplare unico e di disegni — sarebbe piaciuta a Leonardo Bistolfi. Dir questo non è, nel nostro concetto, un diminuire bensì un accrescere l'estensione di un giudizio positivo sull'opera del cinquantaseienne artista milanese, perché il grande protagonista della stagione europea «floreale» se talvolta fallì nella realizzazione plastica del suo pensiero, fu sempre un autentico poeta al quale il tempo, dopo le facili derisioni odierne, darà un degno posto nella storia dell'arte. Ed invariabilmente, intimamente lirico resta Ciminaghi anche quando porta le sue cadenze formali all'estremo limite di una stilizzazione quasi *liberty*, a una dolcezza, tenerezza e, direi, malinconia di modellato, per cui le sue figure dal ritmo di glicini in fiore, s'allungano, si flettono, si diafanano nell'alone di una luce che scavando e contrastando la materia, la spiritualizza e trasfigura.

Nella presentazione del bel volume pubblicato dalla «Electa Editrice» sul Ciminaghi tre anni fa, Franco Russoli parla di «brividi e trasalimenti psicologici e sentimentali, e metamorfosi e variazioni di immagini nell'inarrestabile flusso delle apparenze». Ma le «apparenze» di questo scultore cui ora il Vaticano ha commesso nei bronzi, sono anzitutto delle realtà morali, e più propriamente «religiose». Quel flotto luminoso che avvolge le forme sia nella dolorosa *Maternità*, sia nel torturato *Crocifisso*, sia nello splendido *S. Francesco*, non sgorga da una condizione di sensualità da risolvere in mero edonismo plastico, ma dall'esigenza dell'artista di purificare quanto possibile la carnalità delle sue umanissime invenzioni.

mar. ber.

Le altre mostre d'arte

Un pittore surrealista e un autore di paesaggi

Roberto Gramigna, 37 anni, ferrarese di nascita ma residente a Torino espone alla galleria Torre (via Accademia Albertina 3). Giunto alla pittura dopo una esperienza decennale di attore, Gramigna dipinge i mali e le angosce della società moderna visti attraverso la lente di un surrealismo che confina con la metafisica. Mele e bottiglie che si tramutano in torsi di donna; ossessionanti piedi tormentati da mostruosi insetti o sdoppiati nel delirio della febbre. Temi allucinanti impaginati secondo i canoni della buona figurazione, ma affrontati con una tecnica aspra sia nel colore sia nel segno, che, per ora, lascia tutto allo stato di nobile intenzione.

* *

Fabo Tubino — dice nell'invito alla sua mostra che ha inaugurato nel salone d'onore della Cassa di Risparmio (via XX Settembre 31) — non vuole né portare messaggi all'inquieta umanità, né rivoluzionare i principi fondamentali dell'estetica. E' torinese, ha 39 anni e si contenta di dipingere quello che vede interpretandolo con la propria sensibilità. Insomma: un anticonformista in mezzo al diluvio dell'avanguardia.

Amante della natura e dotato di una pennellata veloce e corposa, Tubino dipinge cani, cavalli e nature morte con spontaneità. I suoi toni preferiti sono i gialli e i grigi che si ritrovano in molti dei suoi malinconici paesaggi, ma quando la sua tavolozza si accende di primavera (come in certi interni di giardino) si rendono evidenti le sue qualità di colorista che sa inondare di luce un fiore, creare fresche ombre di alberi e coglierne tutta l'intima poesia.

a. m.

Il premio milanese Wittgens alla società «Italia nostra»

«Per l'opera svolta in difesa del patrimonio artistico nazionale» - Consegnato al presidente Giorgio Bassani

(Nostro servizio particolare) **Milano**, 3 aprile.

(g. l.) Nei saloni della pinacoteca di Brera, alla presenza di tutti i maggiori esponenti del mondo artistico e culturale milanese, sono stati solennemente assegnati il «Premio Fernanda Wittgens» e il «Nummus Fernandae», due recentissime iniziative istituite per onorare la memoria di Fernanda Wittgens, la sovrintendente alle Gallerie lombarde, prematuramente scomparsa nel 1957, cui Milano deve per tanta parte la ricostruzione di Brera e il riordinamento del suo patrimonio artistico.

Il premio — una medaglia d'oro da assegnarsi ogni due anni ad enti o persone che con opere o iniziative abbiano particolarmente meritato nel campo dell'arte — è stato attribuito all'associazione «Italia nostra». «*Durante i suoi dieci anni di vita* — dice fra l'altro la motivazione — *l'associazione ha svolto su scala nazionale un'ampia e stimolante attività in difesa del patrimonio artistico, storico e naturale della nazione. Mediante convegni, conferenze, pubblicazioni e mostre ha promosso una più viva e diffusa consapevolezza dei gravi problemi attinenti alla salvaguardia dei valori d'arte e di storia quale premessa di una più efficace collaborazione da parte dell'opinione pubblica con gli organi di tutela*».

Il «Nummus Fernandae» — una borsa di studio di quattrocentomila lire, anch'essa biennale, da attribuirsi a un giovane studioso d'arte che abbia dato prova culturalmente valida nel campo della storia e della critica d'arte — è stato assegnato al dottor Marco Chiarini non solo per la sua attività di studioso, ma anche per l'opera svolta durante l'alluvione che ha colpito tanto duramente il patrimonio artistico fiorentino.

La figura e l'opera di Fernanda Wittgens sono state rievocate dal prof. Alberto Dell'Acqua, sovrintendente alle Gallerie per la Lombardia e dal sindaco della Liberazione, Antonio Greppi, mentre la professoressa Anna Maria Brizio, ordinario di storia dell'arte presso l'Università di Milano, ha illustrato il significato dei premi. La medaglia d'oro del premio, scolpita dallo scultore Luciano Minguzzi, è stata consegnata personalmente al presidente di «Italia nostra», lo scrittore Giorgio Bassani.

L'ON. MORO HA INAUGURATO A SIENA UN NUOVO STABILIMENTO IGNIS



Il Presidente del Consiglio dei Ministri on. Aldo Moro ha inaugurato ieri a Siena, in viale Toselli (Due Ponti), il nuovo stabilimento realizzato dal Gruppo IGNIS (Ignis Siena S.p.A.).

Costruito in meno di un anno, dalla posa della prima pietra (1° maggio 1966), il nuovo opificio assorbe mano d'opera locale precedentemente addestrata nel Complesso IGNIS di Biandronno (Varese), dove il Gruppo ha un Convitto per giovani lavoratori della capienza di 500 posti.

Lo stabilimento, tra i più grandi nel suo genere, occupa attualmente 650 dipendenti ed è destinato a ulteriori ampi sviluppi con la creazione di altri posti lavoro. Mentre in un grande capannone continua la produzione di banchi bar e arredamento, nella parte principale dello stabilimento si producono, in grandi serie, congelatori-conservatori, vetrine refrigerate per gelati e surgelati e altre apparecchiature per usi domestici e commerciali destinate al mercato italiano ed estero, con particolare riguardo agli U.S.A. e al Nord e Centro Europa.

Il Gruppo IGNIS è intervenuto a Siena per volontà del suo Presidente, Cav. del Lavoro ing. Giovanni Borghi, nell'aprile 1965. Scopo dell'iniziativa è di creare, come è stato fatto in precedenza al Nord (Comerio e Biandronno) e al Sud (Napoli), una fonte di produzione nell'Italia Centrale che potesse, oltre a riattivare l'occupazione locale, costituire un polo di attrazione per altre attività e di promuovere la realizzazione di servizi e infrastrutture capaci di potenziare le possibilità di sviluppo economico della città e della Provincia.

L'opificio, realizzato nella zona industriale su un'area di circa 200.000 metri quadrati, si estende per ora su una superficie di circa 25.000 mq. ed è dotato di attrezzature modernissime, altamente automatizzate, e di un raccordo ferroviario autonomo.

La capacità produttiva di questo stabilimento è prevista intorno ai 2.500 pezzi al giorno (per [illegible] giorni lavorativi) distribuiti nei vari modelli e tipi per ogni esigenza domestica e commerciale.

Questa nuova realizzazione esprime in sintesi un concetto che è il comune denominatore di ogni iniziativa IGNIS: creare impianti sempre d'avanguardia; insistere negli aggiornamenti per una migliore qualità della produzione; investire nuovi capitali per ottenere, dalle apparecchiature sempre più perfette, una maggiore quantità, a costi competitivi, di prodotti.

Nella foto: il dott. ing. Borghi illustra all'on. Moro il fabbricatore di ghiaccio, la più recente realizzazione del Gruppo.

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere disposti a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de « La Stampa »
MILANO - Via Borgogna n. 5 Gall. Vittorio Emanuele (Ottagono)
ROMA - Largo N. Spinelli 5 L.go del Tritone 155
GENOVA - Via 12 Ottobre 186 r Portici Accad. 37 r Via Roma 49 r
NAPOLI - Via Roma 148

oltreché presso tutti i corrispondenti della « Pubblicità » Stampa S.p.A. ».

Tutti gli avvisi — esclusi quelli pubblicati in domenica — vengono ripetuti in [illegible] edizione pomeridiana di « Stampa Sera ».

« Stampa Sera del lunedì » viene considerata, a tutti gli effetti, come il settimo numero de « La Stampa » e la ripetizione avverrà nell'edizione pomeridiana dello stesso giorno.

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: « Pubblicità Stampa », via Roma 80, Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento sul c/c postale n. 2/18056 Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci) aumentando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8 % globale.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere « Pubblicità Stampa n. ..... Torino », computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 200 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.

La « Pubblicità Stampa S.p.A. » in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza ».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci cestinando stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

1 COMMERCIALI L. 200 per parola

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, [illegible]. Siltor, via Nizza 32, telef. 683-075.

DISPONIAMO 30 capriate ferro luce mt. 15, tegole piane recupero. Telefonare 290-170. A33704

ELETTROMECCANICA Piossasco, telefono 904-162: trasformatori nuovi, gruppi elettrogeni, riparazioni accurate qualsiasi macchinario elettrico.

NOLEGGIASI o acquistasi filotratrice elettrica d'occasione tubi sino a 4 pollici. Telefonare 877-346.

PICCOLA azienda metalmeccanica esegue lavori serie montaggi attrezzature. Telefonare 214-197.

POMPE per tutti i liquidi. Fell, via Monginevro 226, Telefono 331-591.

VENDESI tornio 3000 x 230 Sapil. Telefonare 697-574 ore pasti.

VENDIAMO magli autocompressori revisionati, massima garanzia. CMA di Canavera, Rocca Canavese, telefono 928-908. 1001

2 ARTIGIANATO L. 200 per parola

ARTIGIANO esegue riparazioni alloggi, costruisce garage, laboratori, tetti. Telefonare 264-558. 1001

CONIUGI zona Regio Parco cercano lavoro composizione fiori a domicilio. Telefonare 271-026.

DECORATORE [illegible] lavori accurati alloggi ville anche fuori Torino. Telefonare 259-135. A34321

DECORATORE tappezziere prezzi modici onesto. Telefonare 620-711.

DECORIAMO diecimila Ducotone. 15.000 completa tappezzeria. 5000 tinta colla. Telef. 80-681, ore 20.

ELETTRICISTA referenziatissimo impianti per terzi, cantieri ville locali industriali Torino dintorni. Telefonare 517-868. [illegible]

ESEGUIAMO tappezzerie decorazione 10.000 camera. Lanzani, via Buenos Aires 73, Torino. A32209

IMPIANTI riparazioni termosifone, caldaie lavori cottimo terzi. Telefonare 583-778, 532-675.

MURATORE attrezzato esegue pavimentazioni ripasso tetti muratura in genere. Telefonare 80-162.

RESTAURO completi alloggi negozi muri ecc. lavoro accurato. Telefonare 330-613. A34113

TORNITORE attrezzista in proprio cerca lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7445 — Torino ».

Z. PRESTITI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE RIMBORSABILI ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15.

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 200 p.p.

A.A.A.A. TASSI bancari dell'1% mensile concediamo rapidamente mutui su alloggi. Prestiti in giornata a dipendenti, professionisti, artigiani, commercianti. Riservatezza assoluta. Finanziaria Fid - via Cernaia 18. Tel. 542-834, 530-445.

A.A.A. ACCORDIAMO prestiti in giornata a proprietari auto (anche ipotecate) comunque targate. Massima riservatezza. Finanziaria Fid - via Cernaia 18. Telef. 542-834, 530-445. O147

A.A. A operai, commercianti, impiegati, artigiani, professionisti, funzionari, prestiti immediati. Nuova direzione, tariffe ridotte. Fincotex, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826.

A.A. AD automobilisti concediamo prestiti in giornata supervalutando autoveicoli anche ipotecati. Mutui ipotecari in pochi giorni. Nuova direzione, tariffe ridotte. Fincotex, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826.

A. AFIA, Pietro Micca 18, telefono 540-632, prestiti impiegati, operai; finanziamenti case, appartamenti, autoveicoli. O312

AFFARONE cedesi anche dilazionando negozio primizie commestibili, centralissimo. Tel. 541-326.

A.A. PRESTIANO denaro in giornata a proprietari auto (anche ipotecate). Riservatezza assoluta. Via Pomba 29 (angolo via Giolitti). Tel. 545-909. O147

A. [illegible], prestiti a operai, impiegati, funzionari di grandi aziende (firma, Mercanti 13. Telefono 540-879 O320

AFFARE vendo avviato istituto fisioterapico, facilissima conduzione, ottimo reddito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7448 — Torino ».

AFFARONE [illegible] salute cedo laboratorio riparazioni radio tv sito zona Crocetta corso principale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3522 — Torino ». A34156

AFFARONE 1.300.000 cediamo negozio fiori redditizio. Riva, via Mazzini 1. O231

AFFARONE [illegible] - 1.500.000 contanti cediamo bar superalcoolici. Riva, via Mazzini 1. O231

AL miglior offerente profumeria cedesi urgentemente ricoverandosi ospedale occasione Casalegno 885-962.

ALBISOLA-Torre, sull'Aurelia, affitto completamente arredato, nuovissimo Ristorante Pesce Spada. Self-service, tavola calda, dancing, campeggio, posteggio. Zona verde-mare. Dott. Corieri, Crosalunga, Savona. 22511

ALTISSIMO reddito cedo negozio sistemato supermercato 200.000 incasso. Telefonare 774-180.

ATTENZIONE! Cedo aziendina costruzione attrezzature zootecnica abbinata allevamento, genere molto redditizio attività 2 anni circa però per la forte pubblicità e l'articolo indovinato è ormai conosciuto in tutta Italia, apprezzata anche all'estero, necessita acquirente con coadiuvanti desiderosi grande avvenire e che abbia un locale per spostare l'officina anche in paese lasciando in Torino gli uffici già esistenti. Richiesta 40.000.000 permuto anche con alloggi, cascina od eventuale società. Scrivere: « Pubblicità Stampa 488 — Torino ».

ATTENZIONE, negozio ferramenta utensileria zona forte passaggio possibilità redditizio lavoro cedesi occasionissima eventuale permuta alloggi facilitazioni pagamento. Tel. 518-088. Balma, Sacchi 34. O1007

AVVIATISSIMO commestibile drogheria 40.000 giornaliere attrezzatissimo. 1.900.000 trattabili. Casalegno 885-962. O925

BAR centrale chiusura serale festiva, reddito netto 1,100.000 mensile, dilazionando cedesi. Quirico, Garibaldi 3. O808

BAR esportazioni, occasione veramente redditizio, incasso 60.000 garantite, aumentabili, cedesi 4.000.000 contanti, rimanenza dilazionata. Telefonare 511-090. O10

BAR incasso 45.000 giornaliere alloggio cedesi dilazionando eventuale gerenza. Troglia, corso Regina 168.

BAR ristorante chiusura serale festiva 100.000 giornaliere cedesi 15.000.000. Tel. 212-064.

BAR superalcoolici grande passaggio bigliardo 60.000 garantite cedo anticipando 3,000.000. Tel. 512-677.

BAR [illegible] giornaliere bellissimo 5 vetrine [illegible] nuovo ultramoderno posizione angolare fronte Fiat minimo anticipo, resto lunga dilazione. Telefonare 537-213.

BARBIERE bene avviato vendo. Telefonare 481-170. A33648

BARBIERE vendo negozio moderno centralissimo 1.300.000, anticipo 700.000, lunghe rateazioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7443 — Torino ».

BLOCCASI rivendita giornali cartoleria forte lavoro alto reddito prezzo conveniente. Casalegno 885-962.

CAFFE' Bar, zona Torino acquisterei, reddito, esclusi intermediari. Telefonare 756-891. [illegible]

CALZOLAIO vendo negozietto calzature, Telefonare 394-258.

CARTOTECNICA CONOSCIUTISSIMA [illegible] LAVORO ALTO REDDITO CEDESI PER RITIRO ATTIVITA' SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 3458 — TORINO ».

CASALINGHI, giocattoli avviatissimo, corso Palermo, cedesi urgentemente, 3.000.000 trattabili. Tel. 511-090.

CASALINGHI zona forte [illegible] cedesi; 50.000 giornaliere garantite. Frana, Carmine 28. O10

CAUSA decesso [illegible] negozio parrucchiere per signora centralissimo, miti pretese. Tel. ore pasti 282-362.

CAUSA malattia cedo al miglior offerente avviatissimo alimentari. Telefono 683-365. A34206

CAUSA malattia urge cedere avviato attrezzato [illegible] vini liquori ingrosso, altro 21% per esporto minuto, Telef. 886-692.

CAUSA ritiro cedesi primizie centralissimo incasso controllabile 120.000 giornaliere, Tel. 80-545 ore pasti.

CAUSA salute cedo avviato magazzino negozio centrale vini liquori acque, Bassa Valsesia. Miti pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 528 — Torino ». 2001

CAUSA scioglimento società cedesi grandioso centralissimo negozio settore abbigliamento, Scrivere: « Pubblicità Stampa 3438 — Torino ».

CAVALLERA, Saluzzo 21, giornali, latteria, rivendita pane (medesima casa) rimettiamo. O756

CEDESI avviatissima tintostireria zona piazza Rivoli, Telef. 723-080.

CEDESI avviatissimo negozio bustaia centralissimo causa cessazione attività. Telef. 581-669.

CEDESI drogheria, latteria, caffè abbinate anche permuta alloggio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3505 — Torino ». A34063

CEDESI salumeria zona residenziale attrezzatura completa, Tel. 666-556.

CEDESI frutta e verdura solo fondi morti e licenza L. 400.000. Telefonare 332-220 al pomeriggio.

CEDESI negozio cartolibreria [illegible] fronte scuole, chiesa, utile [illegible]. Telefonare 768-931.

CEDESI drogheria zona Italia 61 arredatissima. Tel. 666-556.

CEDESI rivendita pane con alloggio. Tel. 694-114 ore pasti.

CEDO negozio frutta verdura licenza commestibile ottimo affare, Telefonare 889-821. A34037

CENTRALISSIMO [illegible] di bellezza, casa nuova, 6 ampi locali, cedesi libero subito, [illegible]. Tel. 540-497

CERCASI panetteria in gerenza, zona Santa Rita, San Paolo, Parella.

CERCO gerenti latteria via Giordano Bruno cauzionando. Rossin, Principe Oddone 3. O883

CHESSA Monginevro 37 S. Paolo affarone vende avviatissimo modernissimo commestibili.

CHESSA Monginevro 37, S. Paolo forte lavoro svende attrezzatissimo negozio pettinatrice.

CHESSA Monginevro 37, S. Paolo vende avviatissimo bar superalcoolico lilto mile. A33570

CHESSA Monginevro 37. S. Paolo svende avviatissimo forno panetteria annessa. A33570

COMMESTIBILE drogheria 1.400.000 totale incasso 40.000 giornaliere cede dilazionando, Telefonare 537-213.

CROMATURA industriale, moderna, avviatissima cedesi parzialmente a competente od industria interessata propria cromature. Scrivere: « Pubblicità 7514 — Torino ».

DIVISIONE soci [illegible] associo [illegible] rinomata piccola azienda [illegible] produzione propria rete commerciale. Facilitazioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7422 — Torino».

DROGHERIA avviata via commerciale cedesi. Telefonare 766-602 ore 14-15. A32171

DROGHERIA centralissimo fortune assicurate anziani cedono anticipando 1.000.000. Telef. 512-677.

DROGHERIA self service 130.000 giornaliere attività trentennale posizione centralissima anziani cedono dilazionando. Tel. 537-213. O77

FRANA, Carmine 26. Lavasecco gettoni, selfservice, incasso 800.000 mensili, facile conduzione, ritiro commercio cedesi. O10

FRANA, Carmine 28. Articoli [illegible], colori, vario licenze, cintura Torino, avviatissimo 2.000.000. O10

FRUTTA verdura [illegible] inerenti, incasso 60.000 giornaliere comprovabili cedesi o gerenza, Tel. 331-323

IMPIANTI termosanitari negozio ben avviato cedesi. Telef. 253-759 ore pasti. A33759

INDUSTRIA meccanica ventennale, immobile proprio, specializzata lavorazione stampaggio lamiere, costruzione attrezzature alta precisione, 35 dipendenti, reddito dimostrabile cerco socio attivo. Rivolgersi studio ing. Girlando, tel. 779-071, 655-009.

LATTERIA 380 litri giornalieri, incasso 75.000, alloggio, fortuna famiglia, cedesi, Frana, Carmine 28.

PANETTERIA [illegible] corso zona commerciabilissima cedesi immediatamente. Telefonare 851-174.

PANIFICIO angolare, incasso 120.000 giornaliere, senza rivendite ha servizio domicilio, vendesi. Telefonare 256-968. A34163

PANIFICIO modernissimo, forno natto, lavorazione Kg. 300, 6.000.000 contanti, rimanenze dilazionato, Frana, Carmine 28. O10

PASTIFICIO avviatissimo cedesi [illegible]. Tel. 794-5[illegible].

PASTIFICIO svendo motivi salute 35.000 giornaliere, modernamente attrezzato, 1.700.000. Tel. 758-813.

PRESTITI SU APPARTAMENTI CASE, RIMBORSABILI MENSILMENTE IN SEI ANNI VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O574

RISUOLIFICIO cedesi [illegible] salute in [illegible] signorile. Telef. 585-917.

TABACCHERIA centralissima prima posizione, forte incasso, cedesi. Conti, Arcivescovado 3.

TABACCHERIA levata 1.300.000, alloggio, cedesi affare 16.500.000. Frana, Carmine 28. O10

[illegible] anatrolica zona popolosa 50.000 giornaliere trasferendosi cedesi, Casalegno 885-962.

URGENTEMENTE cedo frutta verdura anche gerenza causa malattia. Tel. 351-283. A33983

VENDESI avviato laboratorio falegname, Tel 293-310 ore cena.

VENDO causa trasferimento negozio polli completo tutti accessori, ottima clientela, Telefonare 326-804.

4 COMPRA - VENDITA [illegible] LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A.A . ACQUISTO alloggi contanti privatamente. Tel. 518-738

A. CORSO Vercelli 42 (piazza Crispi) vendiamo alloggi signorili, ottimo reddito, tre camere, cucinotto 4.750.000, 4 camere, cucinotto, 5.775.000. Mutuo, rateazioni. Visite loco. Telefonare 547-502. O75

A. FUORI DALLO SMOG CITTADINO CORSO TORINO 81-87 CASCINE VICA RIFINITI SPAZIOSI 1-2 CAMERE TINELLO SUFFICIENTI 1.000.000 - 1.500.000 CONTANTI. [illegible] 545-670.

A. LARGO Tirreno, vendo camera tinello, mutuo, rateazioni, Telefonare 366-936. A33716

A. PINO lottini di terreno progettati: vendonsi, permutansi, Telefonare 534-713. A31526

A. VIA Buenos Aires adiacente corso Unione Sovietica spazioso luminoso 2 camere tinello cucinotto ripostiglio recente 7.200.000 sufficienti 3.500.000 contanti, Consuledile 512-670.

A. 6.100.000 complesso residenziale tre camere servizi contanti 2.350.000 mutuo 1.750.000 rimanenza 33.200 mensili. Tecnimmobil 512-562.

A. 6.800.000 corso Grosseto angolo Soorgio 174, due camere cucina contanti 2,525.000 mutuo 2.275.000 rimanenza 33.200 mensili. Tecnimmobil 512-562. O120

A. 7.500.000 corso Toscana vendo terreno progetto approvato 30 camere, Ucrec, Cavour 28. O907

A Borghetto e Finalpia vendo alloggi minimi 2.600.000; [illegible] servizi 3.550.000. Tel. Torino 293-529.

A Cascine Vica, levante-ponente, panoramici, signorili vendonsi alloggi, box, massime facilitazioni, Telefonare 784-265. A22441

A industrie vendonsi terreni zona depressa, Km. 3 Fiat Rivalta Km. 10 da Torino, prezzi convenienti, Telefonare ore pasti 986-609. 1001

LATTERIA cedesi o gerenza zona nuova. Telefono 727-515.

LATTERIA centrale avviatissima 50 [illegible] giornaliere urge cedere facilitando, [illegible]. Rossin, Principe Oddone 3. O883

LATTERIA macchina caffè 80.000 giornaliere litri 170 negozio bellissimo posizione grande passaggio anticipo 2.500.000 resto lunga rateazione, Tel. 537-213. O77

LATTERIA Mirafiori Sud 170.000 giornaliere aumentabili, fortuna assicurata, cedesi. Telefonare 325-877, 539-814. A33501

MACELLERIA grande occasione prezzo favorevole vendo causa spostamento Romano Canavese. Piazza Sarti 12. 1001

MERCERIA centralissimo elegante, ritiro commercio, cedesi 2.500.000 trattabili. Frana, Carmine 28.

MERCERIA centralissima posizione privilegiata occasione vendesi direttamente, eventuale rateazione. Telefonare 545-903. O756

MERCERIA ottima posizione 30.000 giornaliere, mercè facoltà cede Torchio. Telefonare 655-793.

OCCASIONE avviatissima cartolibreria vendesi causa malattia Telefonare 93-963. A34114

OCCASIONE cedesi convenientemente drogheria arredatissima, incasso fortemente aumentabile. Tel. 677-733

OFFICINA Auto autoriparazioni cerca socio per ampliamento zona forte sviluppo. Telefonare 290-191.

PRIVATO cede Bar Torrefazione, orario ridotto, eventualmente gestione. Telefonare 80-050. A33613

RIVENDITA pane zona popolare moderna con alloggio [illegible], Telefonare 355-339. A34189

RIVENDITA pane zona Statuto 30 mila giornaliere occasione cedesi 3 milioni 200.000. Rossin, Principe Oddone 3. O883

[illegible] causa malattia cedesi locanda cinque camere matrimoniali, prezzo conveniente. Scrivere: Birone pubblicità 29 Z Sanremo

SCONTIAMO portafoglio commerciale, fatture. Finanziamenti mobiliari - immobiliari, Mutui, Telef. 534-287.

STUDIO dentistico vicinanze Torino cedesi oppure soltanto attrezzatura completa. Telefonare 758-849.

SVILUPPO azienda abbisogna 4 milioni, garanzie, interessi massimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7505 — Torino ». A34032

TABACCHERIA cartoleria giornali cedesi 5.000.000 paese Astigiano. Rivolgersi proprietario: Gitardi, corso Italia 62. Gassino Torinese.

TABACCHERIA centrale, moderna, totocalcio, [illegible] occasione 9.000.000 Frana, Carmine 28. O10

TABACCHERIA centralissima, lussuosa, reddito netto 6.500.000 annui dimostrabili, cedesi. O10

TINTOSTIRERIA, lunga attività zona centro, arredamento moderno, retro abitabile, reddito dimostrabile, cede 800.000. Telefonare 876-461.

A.A.A.A. AFFRETTATEVI, la Cooperativa Mirafiori accetta prenotazioni per ultimi 3 alloggi signorili in via Onorato Vigliani, prezzo comprensivo costruzione e terreno L. 1.850.000 di cui 50% mutuato. Tel. 545-567.

A.A. ACQUISTA famiglia subito contanti alloggi (Torino). Tel. 761-769.

A.A. ASTI alloggio nuovo ben finito mutuato svendesi, Telef. 599-547.

A.A. PAGANDO subito, privato acquista diversi alloggi. Tel. 634-673

A. ALLOGGETTO piazza Castello, libero. Elegantemente ammobiliato. Vendesi 3.300.000. Tel. 534-713

A. APPARTAMENTI corso Unione Sovietica 393 angolo via Cercenasco signorilmente rifiniti, materiali pregio, consegna settembre, Mutuo, facilitazioni, Visite cantiere. Tel. 553-483.

A. BORGARETTO, vicinanze Fiat, vendo alloggi, comode mensilità, Telef. 366-936. A33717

A. CASETTA, indipendente, 3 camere, stalla, fienili, porticati, orto, luce, acqua potabile, panoramiche collina [illegible] svendesi 7.980.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7459 — Torino ». A33548

A. CASETTA, senza terreno, Grange Pianezza, vendo 1.600.000. Telefonare 366-936. A33716

A. CORSO Orbassano alloggio 3 camere salone terrazzo 8.200.000, Telefonare 555-382. O907

A. PIAZZA Stampalia recentissimo confortevole camera tinello, cucinotto 3,700.000 sufficienti 2.000.000 più mutuo. Consuledile 512-670.

B. MATARAZZO & C. IMPRESA COSTRUZIONI (DA 20 ANNI AL SERVIZIO DEI RISPARMIATORI) VENDE PRONTI GIUGNO BELLISSIMI ALLOGGI TRIPLICE ARIA, 2-4 CAMERE, DOPPI SERVIZI. VISITATECI COL VOSTRO TECNICO DI FIDUCIA. CANTIERE VIA FILADELFIA 228. 1001

A. PORTA Palazzo versando acconto consegnamo alloggi nuovi 3 camere. Telefonare 558-556.

A. RATEAZIONI mensili pari affitto vendonsi alloggi, negozi, uffici, magazzini in residenza Miramonti Corso G. Cesare 236. O258

A. SAN Mauro, strada Casale 104, Km. 8.500 da piazza Castello, in grandiosa parco di 30.000 mq. con attrezzature sportive giardini singoli alloggi medi grandi in ville stupendamente panoramiche vende direttamente Impresa Ferreri. Telef. 558-855, 558-104. [illegible]

A. VIA Casteldelfino 1 camera tinello cucinino servizi 3.100.000 sufficienti 1.500.000, Consuledile 545-670.

A. [illegible] commerciale negozio con locale sottostante recenti, mutuo. Telefonare 553-483. A33514

A. 4.000.000 alloggi nuovi due camere cucinotto contanti 1.300.000 mutuo 1.200.000 rimanenza 24.900 mensili. Tecnimmobil 512-562.

A. 5.600.000 corso Lombardia 198, due camere cucinotto contanti 1 milione 600.000 mutuo 2.000.000 rimanenza 33.200 mensili. Tecnimmobil 512-562. O120

A Rivalta vendesi casa con 2 alloggi. Telef. 389-150 ore negozio.

ABITABILE Borgata Vittoria, esentasse, camera, tinello, cucinino, 4 milioni 100.000. Telefonare 546-007.

ABITABILI, S. Rita, alloggi signorili, due camere, tinello, cucinotto, servizi, vendonsi dilazionando, Negozi grandiosi, unibili, cantinato eccezionale. Cauda, Barletta 133. A32915

ACQUISTASI alloggio 3 camere servizi, corso Racconigi zona mercato. Telefonare 511-090. O10

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi. Pagamento contanti. Picco, Marconi 26. Telef. 657-324.

ACQUISTO contanti terreno industriale mq. 2000 zona Sangone, Barca, Pellerina, Telefonare 581-694.

ADIACENTE piazza Statuto vendo signorile alloggio salone, cinque camere, cucina, triservizi, doppia entrata con possibilità di suddivisione. Telefonare 538-821). O802

ADIACENZE piazza Bengasi vendonsi bellissimi alloggi [illegible] collinare mutuo, facilitazioni, Telefonare 555-349, 667-116. O155

AERONAUTICA vendo due camere, tinello, servizi nuove, mutuato. Telefonare 652-873. 32903

AFFARE vendo due camere, tinello, cucinino via Buenos Aires. Telefonare 652-873. A32902

AFFARE zona semicentrale privato vende liberi locali piano terra mq. 150 circa adatti commercio industrie uffici. Telefonare 482-918 ore 9-11.

AFFARONE vendo alloggio S. Rita camera tinello servizi garage. Telefonare 745-720. A33566

ALASSIO, ville signorili panoramicissime pronte subito vendonsi Lit. centomila metroquadrato, pagamento dilazionato. Scrivere: Casella Postale 50, Alassio. 22336

ALLOGGETTO 3 camere cucina piano 2º zona Statuto vendo, Telefonare 488-842. [illegible]

ALLOGGI [illegible] camere cucina [illegible] bagno via Cigna 44 vendo, visite pomeriggio. O811

ALLOGGI [illegible] corso Moncalieri Isabella: mq. 80 libero maggio [illegible]; 5 camere cucina ingresso doppi servizi garage libero luglio 20 milioni [illegible] inintermediari. Telefonare 698-948.

ALLOGGI finitissimi vendonsi zona Italia 61 magnifica vista collinare mutuo facilitazioni. Telefonare 555-349, 667-116. O155

ALLOGGI Parella camera, tinello, doppia aria, vendo 3.500.000. Telefonare 547-476. A34080

ALLOGGI una due camere tinello cucinino termobagno ascensore via Bordighera 8 vende liberi occupati mutuo

ALLOGGIO anteguerra, centralissimo, signorilissimo, 7 camere, servizi, vendo. Telefonare 553-975. O970

ALLOGGIO centrale 2 camere cucinotto servizi vendesi libero 5.800.000 esente, Troglia, corso Regina 168.

ALLOGGIO, libero, 3 camere salone, doppi servizi, vendesi con mutuo. Telefonare 511-090. O10

ALLOGGIO nuovo signorile, pronto settembre (piazza Respighi), tre camere, cucinino, Contanti 2.000.000 rimanenza mutuo - rate, Torincasa 515-318. O645

ALLOGGIO nuovo signorile zona Bernini tre camere cucina servizi occasione vendo 11.300.000. Rossin, Principe Oddone 3. O883

ALLOGGIO panoramico, terrazzo, due camere tinello, ripostiglio, servizi, vendesi 7.000.000 trattabili. Telefonare 284-191. A33247

ALLOGGIO piano rialzato adatto anche ufficio eventuale locale magazzino vendesi, Telefonare 773-812.

ALLOGGIO rimodernato quattro camere, cucinotta, entrata, bagno, termo centrale. Vendesi convenientemente. Via Cibrario 41, visite 15-16.

ALLOGGIO signorile, libero, Valentino, quattro camere, cucina, bagno, 8,500.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. O734

ALLOGGIO signorile trivani S. Rita 5,800.000 più mutuo. Tel. 650-471 ore pasti. A32128

ALLOGGIO spazioso esentasse (Montegrappa) due camere, tinello, servizi, 5.750.000. Torincasa 515-318.

ALLOGGIO villetta sposi comprano contanti, sistemazione urgente. Telefonare 774-180. A34105

ALLOGGIO 1954 (Onorato Vigliani) due camere, tinello, termobagno, garage, 5.600.000, sufficienti 2 milioni contanti, Torincasa 515-318.

ALT. Questo appartamento 2.300.000 reddito 8 %, piazza Chironi, camera cucina servizi. Telef. 753-041.

ALTO reddito una due camere servizi vendonsi 80% rateato. Aosta 4. Tel. 772-857. A33892

APPARTAMENTI corso Grosseto 214 vendo 1.525.000 anticipo rimanenza mensile. [illegible] 372-631.

APPARTAMENTI LUSSUOSISSIMI PANORAMICI NEL PIU' ELEGANTE CONDOMINIO PRECOLLINARE VENDONSI, TELEFONARE 542-653.

APPARTAMENTI signorili precollinari, comodità, panorama, salone, 3 camere, cucina, Guinicelli 11/3. Cantiere 15-17. O13

APPARTAMENTI corso Grosseto 170 alberature frontestanti. 3 camere, cookinbox, entrata, bagno 2.000.000 mutuo 3.650.000 Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO affare, via Postumia 17, vicinissimo mercato corso Brunelleschi, 2 camere, entrata, bagno, bibalconi. 1.500.000 mensilità 28.000 cortotermine Gabetti 578-044

APPARTAMENTO casa signorile anteguerra, corso Raffaello, salone, tre camere, cucina, servizio unico adoppiato, libero, vendo dilazionando, 20 milioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A32913

APPARTAMENTO via Vado 38 (Italia 61) 3 camere, cucinotta con balcone entrata, bagno, ripostiglio, tri[illegible] 3.300.000 mutuo 4.000.000 Gabetti 578-044. O800

ARCIOCCASIONE 4.700.000 più mutuo 2.500.000 bellissimi appartamenti 5. [illegible] tre camere servizi. Tecnimmobil 512-562. O120

ARIGNANO vendo [illegible] con 2 o più camere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 525 — Torino». 2001

ATTICO corso Francia salone 3 camere, cucina, biservizi vendo urgentemente studio Satragni, Cernaia 26.

ATTICO corso Orbassano, camera, tinello, salone, terrazzo, vendo. Telefonare 366-936. A33716

AUTORIMESSA Borgata Vittoria mq. 1600 circa su due piani, officina, elettrolavaggio, ottimamente affittata, 75.000.000 compreso mutuo. Destefanis, tel. 542-808. O914

BARDONECCHIA alloggio nuovo arredato tre camere servizi vendo e permuto con altro equivalente a Sanremo. Telefonare 539-535, Torino.

BARDONECCHIA vendo terreno centrale cambio camera con progetto. Telefonare 680-306. A33673

BORGHETTO impresa Moller complesso Panorama vende facilitando alloggi signorili 65.000 mq., parcheggio, piscina, giochi bambini. Telefonare Torino 732-088, 546-081.

BORGO S. Paolo, piazza Galvagno, impresa vende alloggi signorili 5 camere, cucina, doppi servizi, oppure salone, 3 camere, cucina, doppi servizi. Mutuo. Tel. 331-756. O830

BOX Crocetta (Via Cassini) liberi o affittati, vendo. Telef. 547-476.

CAPANNONE industriale mq. 350 con alloggio vendesi. Tel. 963-080.

CAPANNONE mq. 300 coperti mq. 400 scoperti, forza industriale, acqua potabile, libero subito, [illegible] affittato, zona strada Leinì (Mappano), Prezzo lire 3.000.000 più mutuo, Telefonare 82-479 ore pasti.

CAPANNONI industriali eventualmente con alloggi, uffici, costruiamo Beinasco su terreno convenzionato, tutti i servizi, minimi anticipi, lunghe rateazioni, combinazioni. Tel. 271-959.

CASA, cinque giornate terreno vicinanze Arignano vendesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7496 — Torino ». A34002

CASA 9 camere negozio centrale affarone vendesi 15.800.000. Quirico, Garibaldi 3. [illegible]

CASCINE Vica (corso Torino 100) due camere, cucina, servizi, 4.600.000. Contanti 1.000.000, rimanenza mutuo, rate affitto, Torincasa 515-318.

CASCINE Vica su corso Francia, impresa vende alloggi, negozi, box, 500.000 contanti per camera, restante mutuo S. Paolo, rate mensili pari affitto. Telefonare 511-262.

CASETTA adiacenze piazza Bengasi 10 camere 5 alloggetti vendesi. Telefonare 530-163. O944

CAUSA trasloco vendo alloggio precollinare, tre camere, cucinino, ripostiglio, servizi, cantina. Telefonare ore pasti 893-820.

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende alloggio signorile quattro camere salone doppi servizi, Francia, 18 milioni. O915

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende terreno centralissimo 2000 mq., costruibili 120 camere, bassi fabbricati 700 mq. O195

CENTRALISSIMO fabbricato industriale mq. 1800 coperti luminoso completo impianti forza luce riscaldamento ampio parcheggio vendesi. Telefonare 594-696. B32893

CERCASI terreno Beinasco Orbassano cambio alloggi nuova costruzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3527 — Torino » o telefonare 512-064.

CHESSA Monginevro 37, centro San Paolo vende appartamento modernissimo tre servizi mutuato.

CHIERI: ultimi due alloggetti, camera, tinello, cucinotta, 3.400.000, contanti 500.000, rimanenza mutuo-rate. Torincasa 515-318. O192

CHIOMONTE vendonsi o affittansi alloggi 1, 2 camere servizi pronti subito mutuo San Paolo, facilitazioni pagamento. Telefonare 80-816.

CIBRARIO 21 piano 4º appartamento 5 camere e cucina vendo facilitando permutando, Telefonare 535.601.

CORSO Bramante 3 camere salone biservizi mq. 100 vende Casalegno 885-962. [illegible]

CORSO Francia angolo via Magenta [illegible] Paradiso, fronte semaforo (inizio cavalcavia) società Forlelle vende alloggi signorili: tre camere, tinello, cucinino; due camere, salone, cucina, doppi servizi, terrazzo mq. 20, tre balconate, vista panoramica, mutuo facilitazioni, rivolgersi cantiere. Telefonare 723-030. O881

CORSO Lecce angolo Rosolino Pilo vendonsi alloggi signorili 2-3-4-5 camere servizi semplici e doppi. Mutuo S. Paolo facilitazioni pagamento, visite cantiere. Telef. 745-522.

CORSO Peschiera 313, signorili alloggi 2 - 3 camere servizi. Condizioni vantaggiose. 2001

CORSO Sempione 2 camere cucina servizi recente vendo 5,600.000 Casalegno 885-962. O925

CORSO Trapani alloggi camera, tinello, cucinino, servizio, termo centrale cadauno 3.100.000 - 2.800.000 esentasse. Destefanis. Tel. 540-405.

COSTRUTTORE VENDE VIA BARBERA 35 MIRAFIORI ALLOGGI MODERNI 1-2-3 CAMERE TINELLO-CUCINOTTO. MUTUO, FACILITAZIONI. A33633

CROCETTA impresa vende appartamenti signorili via Pigafetta angolo Marco Polo. Telefonare 596-009.

DI NANNI ANGOLO VOLVERA, BORGO S. PAOLO, INIZIANSI VENDITE MODERNISSIMO PALAZZO DANTE, APPARTAMENTI DI OGNI AMPIEZZA [illegible] BOX, MUTUO S. PAOLO E DILAZIONI A TASSI BANCARI, RIVOLGERSI IFIT, SAN QUINTINO 8 BIS, TELEF. 535-000, 535-948. O58

DIRETTAMENTE vendonsi fronte corso Traiano appartamenti panoramici 1-2 camere, tinello cucinotto, ogni comfort moderno, 50% contanti, mutuo, rimanenza rate pari affitto. Telefonare 537-496. O802

DIRIGENTI, amanti casa, questo eccezionale appartamento è per voi, corso Francia, salone, 3 camere, cucina, spogliatoio, servizi, box, infissi altissima classe. Visitatelo 19 milioni 500.000 mutuo 3.500.000. Telefonare 753-041. A34052

DRONERO vendesi alloggio due camere tinello termo ascensore, Telefonare 790-993 A33706

DUE km. Asti villa antica 14 camere parco terreni fertilissimi 4 ettari 23 milioni. Telefonare 61-779 Asti. 22455

ECCEZIONALE occasione zona centrale vendo parzialmente arredato ufficio quattro camere grande ingresso con annesso locale mq. 100 uso laboratorio. Tel. 537-496. O802

FINALMENTE un appartamento spazioso, solido, signorile costruzione, via Fabrizi, 4 camere cucinotto, eventuale mutuo. Telefonare 753-041.

EREMO villetta panoramica, quattro camere, bagno, termosifone, tremilacinquecento terreno, 20.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange, Torino. O734

FINANZIAMENTI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE RIMBORSABILI MENSILMENTE ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O574

GRUGLIASCO alloggio 3 camere, tinello, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, vendesi 7.500.000 compreso mutuo. Telefonare 581-694.

IMPRESA esegue lavori per terzi. Serietà, economia. Tel. 272-830.

IMPRESA vende direttamente magazzini centrali, riscaldati, luminosi mq. 190-240 con eventuale alloggio ufficio. Telefonare 534-141. A34124

IMPRESA vende direttamente ultimi alloggi 1-2-3 camere, tinello, cucinino e servizi, forte mutuo, rivolgersi via Cesare Pavese 4 angolo corso Unione Sovietica 523.

IN corso Allamano vendonsi mq. 1000-2000 per magazzino a piccola industria, Scrivere: « Pubblicità Stampa 7455 — Torino». A33533

LAIGUEGLIA alloggi pronti da lire 6.800.000; altri costruendi (anche con giardino) da lire 5.200.000, vista mare, vendonsi. Spediamo dettagli. Studio Furbatto, tel. 544-566.

LERICI, posizione collinare, panorama incantevole golfo, cedo 8 milioni terreno progetto approvato villetta. Arch. Marino, Cavour 92, Firenze. A29886

LOANO, Pietraligure acquistasi alloggetto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7435 — Torino ». A33141

LOCALI industriali Settimo 650 metri, cortile, abitazione, uffici, vendonsi rateazioni. Telef. 881-805.

LOTTO terreno mq. 950, progetto approvato villetta, regione Verna. Vendesi convenientemente. Telefonare 541-292. O752

MONCALIERI privato vende casa seminuova 14 camere, servizi, 5 garage, termosifone con 2000 mq. terreno industriale. Telef. 644-391.

MURA negozio via Cigna 44 vendo visite pomeriggio. O881

MUTUO 75 % appartamenti 2-3 camere, cucinotta, servizi. Signorilissimi corso Vercelli 121 bis. Contanti sufficienti 1.400.000 Gabetti 578-044

NEGOZI liberi, affittati 45.000 mensili, vendo 6.700.000 facilitazioni. Via Bardonecchia 174, Tel. 337-756 pasti. 1001

NEGOZI posizione ottima su piazza, borgo S. Paolo, palazzo signorile, vendonsi affittansi. Tel. 331-756. O830

NEGOZI spaziosi, unibili, fronteggianti primaria via commerciale S. Rita, cantinati eccezionali, vendonsi dilazionando; eventuali alloggi soprastanti. Cauda, Barletta 133. B32915

NEGOZIO e annesso alloggetto esenti imposte reddito 1.020.000 annue vendo 12.500.000 più 2.500.000 mutuo. Telef. 519-450 ore 16-18.

NICHELINO centro via [illegible] angolo via Toti, alloggi 2-3 camere servizi, consegna novembre. Mutuo, rateazioni. Visite cantiere. Tel. 553-483

NICHELINO, via XXV aprile, bellissimi alloggi, casa nuova, forte reddito. 2-3 camere servizi, vendiamo anche senza contanti. Telefonare 547-502.

NUOVA signorile residenza zona Francia, tranquilla, alberata, vendonsi appartamenti abitabili primavera '68, una, due, tre quattro o più camere, servizi semplici e doppi, ampi balconi, box. Mutuo San Paolo. Telefono 537-496. O802

OCCASIONE vendesi 2.500.000 alloggetto bloccato camera, cucina, entrata, gabinetto interno. Corso Montegrappa. Telefonare 541-292.

OCCASIONE vendo [illegible] Parella signorile alloggio libero primavera 1968, 2 camere, tinello cucinino, bagno, 5.900.000, 3º piano non [illegible]. Telef. 538-821.

PALAZZI SEMPIONE, [illegible] VERCELLI ANGOLO VIA GOTTARDO, IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE SIGNORILI 1-2-3 CAMERE TINELLO. SERVIZI SEMPLICI E DOPPI. MINIMO ANTICIPO. [illegible] CANTIERE, TELEFONARE 854-180.

PALAZZINA precollinare 4 appartamenti signorilissimi garage giardino vendo; anche frazionati. Tel. 599-654.

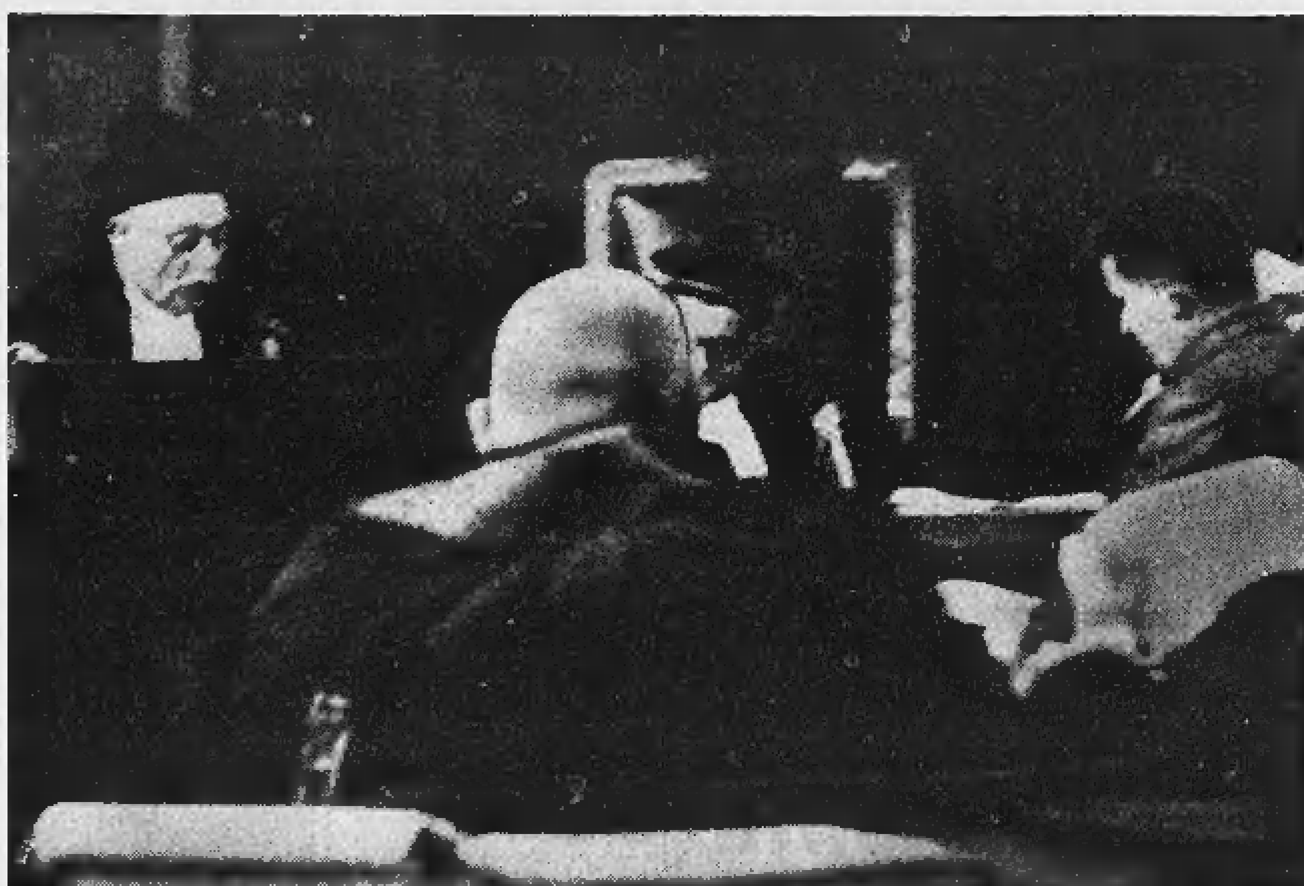
PALAZZO in costruzione, corso Peschiera 140/8, pronto giugno, impresa vende alloggi signorili 2-3-4-5 camere, semplici doppi servizi e alloggio attico con grande terrazzo, salone, 4 camere cucina e doppi servizi. Mutuo. Telefonare 331-756. O830

(Continua a pag. 18)

In tribunale i due ex consiglieri dc della Val d'Aosta

Sentiti i nastri al processo del Casinò la difesa parla di montaggio e di falso

Il primo nastro riporta la conversazione del conte Cotta (amministratore della casa da gioco di Saint-Vincent) con l'imputato Vittone - Questi dichiara che il colloquio fu di un'ora e mezzo mentre la registrazione dura soltanto un'ora e 3 minuti, che alcune frasi non sono sue o non si trovano al loro posto, che altre mancano - Colpo di scena con la seconda bobina - Vi è impressa una dichiarazione dalla quale, secondo la difesa, risulterebbe un tranello preparato ai due consiglieri dc: forse per poterli denunciare ed eliminare la loro opposizione in Consiglio regionale



L'ex consigliere comunista di Aosta Ottavio Vittone, a destra, durante l'interrogatorio ieri a Milano (Tel. Ansa)

(Dal nostro inviato speciale) Milano, 3 aprile.

Altra udienza oggi al tribunale di Milano per il processo contro i due ex consiglieri regionali dc della Valle d'Aosta, imputati di tentata concussione, e nuovo rinvio al 22 maggio. Sette udienze dal 5 dicembre ad oggi; di questo passo la sentenza si avrà forse per Natale. E' una causa delicata e difficile, una causa di costume politico oltre tutto, ed è un peccato che necessità giudiziarie la interrompano e la diluiscano nel tempo. E non è detto ancora che non finisca a nuovo ruolo se verrà accolta l'istanza di una perizia sollecitata dalla parte civile.

Nell'udienza del 22 marzo scorso si sarebbero dovuti sentire i nastri che, secondo l'accusa, debbono provare la responsabilità dei due imputati, l'avv. Giuseppe Torrione e il medico dott. Francesco Gheis (e del coimputato Ottavio Vittone) di aver tentato di farsi consegnare 600 milioni dalla «Sitav» con la minaccia che in caso contrario si sarebbero opposti al rinnovo della concessione per la casa da gioco di Saint Vincent.

Ricordiamo che i due ex consiglieri, nella loro deposizione, hanno affermato che si opponevano alla concessione per due motivi: perché la trattativa privata non era lecita e la Regione avrebbe dovuto indire una pubblica asta e affidare il Casinò al maggior offerente, poi perché la «Sitav» aveva defraudato la Valle della percentuale spettante per le mance (che in un Casinò rappresentano il 30% degli incassi). In 5 anni, secondo i loro calcoli, il Casinò avrebbe sottratto un miliardo e 400 milioni: essi chiedevano che restituisse almeno una parte e nel corso delle discussioni avevano fissato 50 milioni annui per i 12 anni della concessione.

I due consiglieri — stando alle loro deposizioni — avevano contro tutti i partiti, che già si erano accordati con la Sitav per rinnovare la concessione. Le trattative per convincere il Gheis ed il Torrione a non fare opposizioni in consiglio regionale furono condotte da parte della Sitav dal conte dott. Cotta, amministratore della società. Nel corso delle discussioni il conte si rivolse alla Procura della Repubblica ed ottenne che fossero bloccati i telefoni dei due imputati, inoltre registrò un colloquio nel suo ufficio con il Vittone. Costui aveva l'incarico di mettere una buona parola a favore della «Sitav», in quanto lavorava come controllore nel Casinò, e soprattutto di riferire quanto sapeva, poiché era un ex consigliere comunista e conosceva bene tutti quelli che si occupavano di politica.



Giuseppe Torrione, a sinistra, e Francesco Gheis ieri durante l'udienza (Tel.)

Ma nell'udienza del 22 marzo non fu possibile sentire i nastri perché non c'era un magnetofono adatto. Questa mattina, su comando del Tribunale, è venuto con tutta la apparecchiatura necessaria il perito Italo Fiore. I nastri sono stati ascoltati, non tutti si sono sentiti bene, e c'è stato anche un colpo di scena che ha fatto esclamare al difensore prof. Gallo: «*Il processo potrebbe finire qui, perché cade tutta l'accusa*».

Il colloquio nell'ufficio del conte Cotta, presso il Casinò, con il Vittone, si protrasse un'ora e mezzo. Il nastro invece dura un'ora e 3 minuti. Come mai questa differenza? Non solo, ma il Vittone ha dichiarato al Tribunale che certe frasi non sono sue; che altre frasi, che riconosce sue, non sono al loro posto. Ed invero il discorso in qualche punto è discontinuo.

Pres. — *Insomma, che cosa vuol concludere?*

Vittone — *Io niente, però che...*

Pres. — *Però che questo nastro non è l'originale del colloquio, ma un montaggio.*

Vittone — *Mancano anche delle frasi. Per esempio questa me la ricordo bene: "I comunisti nel campo politico sono come i gesuiti nel campo religioso". Poi mancano dei nomi come se qualcuno abbia preferito cancellarli.*

Lener (parte civile) — *Dica allora che è un falso.*

Prof. Gallo (difesa) — *E' un falso e in questo processo non è il solo. Li vedremo tutti, stia sicuro, avvocato, che li tireremo fuori tutti.*

Vittone — *Vede, signor presidente, io lì nel colloquio dicevo perché...*

Pres. — *Perché il conte Cotta faceva l'agente provocatore. Non vuol dirlo lei, glielo dico io. Va bene?*

Dal colloquio riportiamo alcune battute. Il Vittone riferisce che il Gheis è un temperamento duro, che è deciso a dar battaglia, «*la battaglia dell'onestà contro la disonestà, che farà un terremoto tale che lo sentiranno in molti*». Si era provato a controbatterlo osservando che in fondo gli interessi della Sitav collimavano con gli interessi della Valle e di coloro che lavoravano al Casinò. «*E lui ribatte: non ce ne frega niente. Lo Stato se dovesse chiudere il Casinò — che sarebbe un'azione morale — ci darà nel riparto delle tasse più di quello che oggi percepiamo*».

Cotta — *E tutti gli alberghi di Saint Vincent? Le Terme? Di che cosa vivono?*

Vittone — *La cosa mi spaventa.*

Cotta — *Le confesso che sono preoccupato. Ma con me sono stati chiari: o guerra o dar loro dei soldi. Questo è stato chiaro, chiaro, chiaro.*

Vittone — *Soldi per loro?*

Cotta — *Per loro, per loro, per la loro società.*

Vittone — *Ma non per il partito?*

Cotta — *Non per il partito. E' una cosa di gravità eccezionale.*

Più avanti il conte Cotta parla della gestione del Casinò, della maggior serietà di una pubblica casa da gioco in confronto con una casa da gioco privata: «*Se da noi entra un cliente che è affidato per due milioni non glieno si dànno dieci. Guardi qua, gente che si rovina, o che si suicida, non sono poi tanti. Perché quando vediamo che uno tarda a pagare gli tagliamo i fidi*».

Il discorso viene condotto sulle società che potrebbero concorrere in un'asta pubblica insieme con la «Sitav». Si fa anche il nome della «Sief» e, secondo quanto risulta dal nastro, il Vittone dice che questa società è disposta a dare il 20 per cento delle sue azioni al Gheis se questi riuscisse a farle vincere l'appalto. Ma poche battute dopo, quando il Cotta ripete che il Gheis tira la corda perché la posta è grossa, il Vittone domanda «*perché grosso?*» e ancora insiste: «*ma chiede molto?*».

Stamane il Vittone, rivolgendosi al presidente, nega di aver parlato del 20 per cento delle azioni: «*Se avessi detto quella frase, non sarei stato così sciocco subito dopo da chiedere se la posta per il Gheis è grossa, perché il 20 per cento di una società che gestisce il Casinò vale... vale quel che vale*»

Il colpo di scena è venuto dopo. Secondo l'accusa Gheis e Torrione avrebbero invitato nell'ufficio di quest'ultimo il conte Cotta e gli avrebbero chiesto del denaro, ma in contanti per non lasciar traccia. Lo afferma il Cotta, lo negano i due imputati. E il Cotta porta a suo conforto la registrazione di una telefonata da lui fatta dallo studio dell'avv. Torrione al direttore di un istituto di credito al quale chiede quanto dispone in contanti, otto, nove milioni.

Sinora si sapeva che i fatti si erano svolti così. Nello studio dell'avv. Torrione il conte Cotta aveva offerto del denaro al Gheis ed aveva battuto a macchina una bozza di accordo nel quale si parlava di cifra, ma non si diceva che era destinata alla Regione. Allora il Gheis, offeso, aveva respinto il foglio, mettendosi ad urlare che si stava tentando di corromperlo. Tra i due erano corse frasi tutt'altro che tenere (e in udienza si è potuto vedere quanto sia battagliero il Gheis), tanto che il Torrione aveva avuto un [illegible] malore e si era ritirato in un'altra stanza. In quel momento il Cotta avrebbe telefonato ad un istituto di credito: erano le 19,25 di un venerdì all'inizio del luglio 1965.

Il conte Cotta ha presentato ai giudici non solo il nastro della conversazione con il Vittone, ma anche il nastro di due sue telefonate al Gheis. Ma evidentemente il magnetofono del suo ufficio venne fatto avviare qualche attimo prima che iniziasse la prima telefonata e registrò quanto lui diceva ad un'altra persona che dovrà essere identificata. La frase è: «*Sperando che le cose fossero controllate ho già telefonato alle banche*». Aggiunge: «*Sperando che questo telefono fosse controllato*».

Stupito, il presidente ha voluto sentire il nastro più volte e si è trascritto la frase. E' a questo punto che il prof. Gallo si è alzato a dire che il processo poteva ritenersi concluso. «*Faccio osservare che al venerdì un direttore di banca non sta in ufficio a prendere le telefonate alle 19,25 se non è preavvisato. E che queste telefonate alla banca da un telefono che prima si è fatto mettere sotto controllo, sanno tanto di preordinazione. Comunque, il processo ci dirà altre cose curiose*».

Le telefonate registrate dai carabinieri sovente sono incomplete. Il maresciallo Baratti ha detto che il nastro non è l'originale, ma che è stato riportato su un altro nastro. Perché? Lo dirà quando sarà sentito come teste. Se le telefonate del Gheis e del Torrione sovente hanno una registrazione infelice, è riuscito bene un intermezzo, anche questo non voluto, tra due carabinieri. Uno dei due, che si dice di origine «calabrisi», annuncia all'altro: «*Ho mangiato piccioni alla faccia tua, regalati dalla Sitav, ma mi sono stati un po' sullo stomaco. E tu, solo un po' di insalata?*». (Quelli della Sitav hanno subito fatto sapere che sono piccioni uccisi nelle gare di tiro: ne vengono uccisi sette-otto mila e poi regalati ad enti vari; carabinieri compresi).

La parte civile ha chiesto una perizia sui nastri, il presidente ha osservato che una perizia significa rinviare a nuovo ruolo il processo; in ogni caso il Tribunale deciderà nel corso del dibattimento. Prossima udienza, 22 maggio.

Giovanni Trovati

Coniugi muoiono nell'auto che cade in mare a Marsala

(Nostro servizio particolare) Marsala, 3 aprile.

(r. s.) Due persone hanno perso la vita in una sciagura avvenuta nel porto di Marsala, nei pressi del Faro. Si tratta dei coniugi Sebastiano Caradonna, di [illegible] anni, e Rosa Signorino di 40 anni, entrambi di Marsala, morti precipitando in mare a bordo della propria auto.

Alla guida della vettura il Caradonna transitava sulla banchina del porto quando, probabilmente per una errata manovra, innestava la retromarcia e l'auto finiva in mare.

Piange davanti ai giudici il padre di uno dei capi della banda di Cuneo

E' un agricoltore di Neviglie d'Alba, citato quale responsabile civile del figlio accusato di 30 reati - Ha detto singhiozzando: «Signor presidente, ho fatto di tutto per strapparlo alle cattive compagnie, ma è stato inutile»

(Dal nostro corrispondente) Cuneo, 3 aprile.

Al processo alla banda dei trentasei, imputati di sanguinose scorrerie armate in tutto il Cuneese, si è iniziata la escussione dei testimoni, che sono circa 350. L'udienza ha vissuto il suo momento più patetico quando si è presentato all'emiciclo Oreste Fiori, un agricoltore di [illegible] anni, da Neviglie d'Alba, padre di uno dei principali imputati, il ventitreenne Carlo Fiori, che deve rispondere di trenta reati contro il patrimonio, fra cui una rapina e un tentato omicidio.

Oreste Fiori è l'unico ad essere stato citato in giudizio quale responsabile civile dei crimini del figlio; l'ha querelato un rappresentante di commercio cuneese che è stato derubato dell'auto da Carlo Fiori e dai suoi complici. L'uomo, appena il presidente dott. Baratti l'ha invitato a declinare le sue generalità, ha cominciato a singhiozzare a dirotto.

Presidente — *Si faccia coraggio.*

Fiori — *Sono state le cattive compagnie a rovinare mio figlio. E' dall'età di 14 anni che cerco di condurlo sulla retta via. Signor presidente, ho battuto tutte le strade, ma tutto è stato inutile.*

Il teste ha poi spiegato di aver perfino scritto all'allora ministro della Difesa, on. Andreotti, per invocare la chiamata anticipata alle armi nella speranza che la naja ponesse freno alla vita scapestrata del figliolo. Ha poi aggiunto: «*Mi sono rivolto addirittura a Papa Giovanni XXIII perché mi aiutasse a far ravvedere mio figlio. Quando Carlo è fuggito per la prima volta di casa ed è espatriato clandestinamente in Francia per arruolarsi nella Legione straniera, sono corso fino a Marsiglia, riuscendo a strapparlo alla Legione solo grazie alla sua minore età. Che vergogna per un uomo che ha sempre vissuto onestamente*».

Il pianto del povero uomo si fa straziante e nell'aula, dove regna un silenzio assoluto, tutti sono colpiti da questa scena toccante. Quando lascia l'emiciclo, il teste deve essere letteralmente sorretto dall'avv. Andreis. Dalla tribunetta degli imputati Carlo Fiori, che si è abbandonato ad una scena di disperazione, si sporge, cercando di abbracciare il padre.

Depone poi don Giovanni Mattio, rapinato di alcune migliaia di lire da Angelo Quaranta, uno dei capi della *gang* tuttora latitante. Il sacerdote, avvicinatosi in chiesa al bandito che stava forzando una delle cassette delle elemosine, fu minacciato con un coltello a serramanico e costretto a indietreggiare.

Seguono quindi don Giorgio Dutto, parroco di Castelletto Stura, derubato di quindicimila lire, la gerente dell'ufficio postale di Barolo, Teresa Bertola, spogliata di valori bollati e contanti per oltre un milione, Dino Santino, di Saluzzo, derubato di biancheria per cinque milioni. Il commerciante Francesco Rizzo, di Ceva, al quale Fiori, Cerutti, Testa e altri hanno asportato un camion con 3500 paia di scarpe ed altra merce esclama: «*Ho patito un danno di sei milioni, per colpa di questi malviventi sono stato rovinato e mia madre è morta di crepacuore*».

L'acquese Pier Giovanni Ristorto spiega come, avendo fermato la sua auto, la sera del 7 dicembre 1964, dinanzi al negozio del commerciante di stoffe Giovanni Foglino (derubato poi di merce per tre milioni) fu affrontato dai ladri in fuga. «*Uno del gruppo, che riconobbi poi per il Testa* — ha detto il Ristorto — *mi affrontò agitando una spranga di ferro. Dovetti scappare e ci rimisi l'auto che il malvivente mi sfasciò a colpi di spranga*».

Teobaldo Porello, la notte dal 17 al 18 gennaio '65, scorse delle ombre che armeggiavano attorno all'uscio del municipio di Albaretto Torre, nelle Langhe: all'apparire del Porello i banditi si precipitarono a bordo dell'auto da essi rubata e parcheggiata accanto all'edificio. Narra il Porello: «*Fui invitato ad accostarmi e quando passai accanto a loro mi scaricarono addosso la carabina, ferendomi con due proiettili alle natiche: non ho potuto vedere in viso gli sparatori*». Di questo crimine sono accusati Carlo Cerutti e Valerio Giacomo De Colombi.

L'interrogatorio delle parti lese prosegue domattina.

v. m.

Provocata da aria inquinata l'intossicazione di Lerici?

Una nuova ipotesi dopo quella del «colpo di freddo»

(Dal nostro corrispondente) La Spezia, 3 aprile.

(r. r.) Una compatta nube biancastra — formata, si dice, da vapori di idrogeno arsenicale — ha provocato l'intossicazione del trenta per cento della popolazione di Lerici e della vicina frazione di San Terenzo?

La nuova ipotesi, dopo quella secondo la quale l'affezione collettiva sarebbe stata cagionata dall'improvviso calo di temperatura, è stata prospettata in seguito a delle voci stando alle quali giovedì sera (allorché si manifestarono i primi casi del contagio) su Lerici incombeva un misterioso ammasso di vapori. La nube, si dice ancora, potrebbe essere stata formata dai gas tossici che si sprigionano nell'aria dall'alta ciminiera delle fonderie di piombo di Pertusola. Ma si è osservato che sarebbe il primo fenomeno di questo genere da quando sono in funzione le officine.

La ipotesi dell'inquinamento dell'aria non verrà comunque trascurata, anche se le autorità sanitarie sembrano propendere maggiormente per quella di un malessere generale da virus enteropatogeno di tipo sconosciuto dovuto ad un «blocco da freddo».

Secondo l'ufficiale sanitario del comune il malessere si sta esaurendo.

Dramma della follia in una cascina presso Nizza Monferrato

Agricoltore si nasconde nella stalla e uccide un bovaro a colpi di tridente

L'omicida è un sessantaduenne padre di quattro figli - Soffriva di crisi depressive ed era già stato internato in una casa di cura - La vittima è un immigrato sardo di 53 anni: da una settimana era stato assunto da un mezzadro della zona - Nessuno sa come si sono svolti i fatti



La vittima Giuseppe Mei, a sinistra, ed Antonio Giolito che l'ha ucciso a colpi di tridente ieri a Belveglio d'Asti

(Dal nostro inviato speciale) Asti, 3 aprile.

Un possidente di 62 anni, Antonio Giolito, sconvolto dalla follia, ha ucciso a colpi di tridente un bracciante di origine sarda, che da pochi giorni aveva trovato lavoro presso un mezzadro del paese. I due si conoscevano soltanto di vista; se il crimine ha un movente, questo rimarrà per sempre nascosto nella mente malata dell'omicida. L'assurdo delitto è avvenuto questa mattina all'alba in una cascina di Belveglio, un piccolo centro agricolo in provincia di Asti, a pochi chilometri da Nizza Monferrato.

La vittima si chiamava Giuseppe Mei. Aveva 53 anni ed era nato a Santadi, in provincia di Cagliari. Un pover'uomo, che nella vita aveva faticato e sofferto. Nove anni fa aveva lasciato la Sardegna e se n'era venuto tutto solo in Piemonte, in cerca di un'esistenza meno grama. S'era stabilito nello Astigiano ed aveva girato parecchi paesi, ingaggiato come bracciante ora dall'uno ora dall'altro. Il lavoro non gli mancava, anche perché, con il suo ottimo carattere, si era conquistato la simpatia di tutti gli agricoltori della zona.

Una settimana fa era stato assunto da Giuseppe Leoncini, un mezzadro di 56 anni di Belveglio che con la moglie Prassede Ferraris, di 54 anni, manda avanti una cascina di proprietà di un ingegnere di Asti, Angelo Mussa.

Antonio Giolito, l'omicida, appartiene ad una delle famiglie più stimate e più ricche di Belveglio. Possiede parecchi campi, ed accanto alla cascina ha un negozietto, dove vende direttamente i prodotti delle sue terre. Con lui vive la moglie, Maria Teresa Martinengo, di 59 anni, e uno dei quattro figli, Cesare, di 31 anni. Gli altri hanno lasciato il paese: Adelio, 33 anni, ha messo su casa e si è stabilito ad Asti, Gino, 23 anni, è impiegato alla Fiat, e Carlo, 19 anni, studia in città. Una famiglia molto conosciuta e rispettata: una famiglia felice, se non fosse che Antonio Giolito è malato. Da anni soffre di una psicosi che gli specialisti di malattie mentali hanno definito «maniaco-depressiva». E' già stato ricoverato alcune volte in ospedali psichiatrici, ma le cure non lo hanno guarito.

Alle crisi depressive seguono talvolta crisi di eccitazione. In quei momenti Antonio Giolito diventa rissoso, cattivo. La moglie è costretta a subire la sua gelosia assurda, i suoi scatti d'ira, le sue prepotenze: sono cose che tutti sanno, anche se i familiari cercano di tenerle nascoste fra le mura di casa. Bisognerebbe farlo ricoverare definitivamente, ma ne andrebbe di mezzo il buon nome della famiglia. Maria Teresa Martinengo ed i figli preferiscono sopportare. Ma le crisi depressive si fanno sempre più frequenti, ed i momenti di normalità sempre più brevi.

Forse il povero bracciante sardo, che non conosceva le stranezze del Giolito, ha perso la vita per una battuta scherzosa, per un sorriso. E' un'ipotesi che non si può escludere. Il crimine, comunque, avrebbe potuto essere evitato, se il Giolito fosse stato controllato più attentamente. Ieri sera, dopo aver giocato a carte fin dopo mezzanotte nell'unico bar del paese, se n'è uscito scuro in volto e ha cominciato a dare in escandescenze. Ha spaccato alcuni vasi sulla piazzetta del Municipio, poi, invece di tornarsene a casa, ha preso a girovagare per le strade deserte.

Il delitto è avvenuto poco prima delle sei, nella stalla del mezzadro Leoncini. Giuseppe Mei, il bracciante, si è alzato molto presto, come d'abitudine, ed è sceso per dar da mangiare alle bestie. Ha riempito di fieno le mangiatoie, poi è uscito in cortile a prendere il carretto per portar via il letame. Non appena è rientrato nella stalla s'è trovato a faccia a faccia con il Giolito, che probabilmente vi era penetrato qualche ora prima per ripararsi dal freddo. Forse il Mei gli ha chiesto conto della sua presenza in modo brusco; forse il Giolito, nella sua mente malata, aveva già premeditato il suo folle gesto durante le lunghe ore della notte. Di certo si sa soltanto che l'anziano possidente ha afferrato un tridente e lo ha calato ripetutamente sul capo del bracciante. Il Mei è caduto a terra senza un grido, in un lago di sangue, con il cranio spappolato.

Pochi minuti dopo è entrato nella stalla il mezzadro. Per prima cosa ha visto il cadavere straziato del Mei, poi in un angolo, appoggiato al muro, ha scorto il Giolito. «Che cosa hai fatto?» *gli ha gridato. L'omicida non ha risposto.* «Ho avuto paura — *confessa il mezzadro* — e sono scappato a chiamar gente. Ho pensato di avvertire per primo il vicesindaco, Giuseppe Martinengo. Quando sono tornato, c'era già Cesare, il figlio del Giolito».

Cesare si è avvicinato al padre, sempre appoggiato al muro, lo sguardo fisso nel vuoto. «Papà, perchè lo hai fatto? Ci hai rovinati tutti». *Le parole del figlio hanno risvegliato l'omicida dal suo torpore.* «Ma io non ho fatto nulla» *ha replicato.*

Il figlio lo ha preso per un braccio e lo ha condotto a casa. Poco dopo sono giunti i carabinieri di Mombercelli: lo hanno prelevato e portato in caserma. Antonio Giolito li ha seguiti docilmente. In serata l'omicida è stato trasferito nelle carceri di Asti.

p. g.

CRONACHE DELLO SPORT

Dopo l'affermazione dei nerazzurri di Helenio e dei bianconeri di Heriberto

Il campionato è ora un duello tra i due Herrera

Le indicazioni della 26ª giornata di serie A

Inter e Juventus dominano Il Torino avanza in classifica

Milan e Napoli nettamente battuti dalle formazioni che sono ai primi posti nel torneo

Il grosso problema che il calendario aveva incaricato la ventiseiesima giornata del campionato di risolvere — o per lo meno di portare vicino alla sua soluzione — si è risolto nel modo più naturale e più logico. Dando ragione alle due squadre più evolute e più forti, ha lasciato le cose della classifica nelle stesse condizioni in cui esse si trovavano precedentemente.

A Milano ha vinto — anzi ha stravinto — l'Internazionale, a Torino si è imposta senza troppa difficoltà la Juventus. Il successo dei nerazzurri sui colleghi cittadini rossoneri, è stato addirittura soverchiante. Quattro reti a zero rappresentano questo successo, ma, dicono i presenti, che esso avrebbe anche potuto assumere proporzioni doppie di quelle registrate: in altre parole l'Internazionale avrebbe potuto vincere per sette, otto od anche più reti a zero. E' stata una lotta del gigante contro il pigmeo.

Per il Milan è stato un autentico crollo. E chi ne farà le spese ora sarà molto probabilmente l'allenatore. Il quale ricorderà che al termine della stagione scorsa noi gli avevamo consigliato di rimanere dove era: perché almeno là, si trovava bene. Certe posizioni irte di responsabilità non sono fatte per tutti. Ognuno ha un soffitto, nella vita, oltre al quale non bisognerebbe mai andare.

L'Internazionale invece è fatta per prove del genere. Se è logico essere severi con essa quando sbaglia, più logico ancora, giusto, è dirne bene quando se lo merita. Nella partita stracittadina milanese, i nerazzurri hanno imposto il loro gioco, hanno dettato legge, fino a far perdere d'interesse al confronto. A San Siro si è vista una squadra sola — una vera squadra — contro undici giocatori privi di ogni ordine e coesione. Momento triste per il Milan, che ha bisogno di chiudersi in sé, per ritrovare fiducia e compattezza, e risorgere.

A Torino le cose sono andate un po' diversamente. Si è combattuto almeno. Ed il Napoli, pur meritando la sorte che ha subito, è caduto in piedi. Lo abbiamo già visto giocare meglio, questo Napoli, che ha ora due o tre fra i suoi uomini di spicco, in condizioni fisiche e tecniche piuttosto precarie. La grande giornata del suo portiere, Bandoni, ha salvato la compagine da un crollo, forse più rumoroso. Ha avuto la disgrazia, l'undici partenopeo, di imbattersi in una squadra nella quale si faceva sentire l'effetto di una prova piuttosto scadente sostenuta quattro giorni prima. E' sensibile a queste reazioni la Juventus. Possiede in sé doti di valore intrinseco, e queste balzano ogni volta in evidenza, dopo di una prova scialba od assopita. La sua difesa, domenica si è dimostrata salda e compatta: aveva ricuperato tutti i suoi uomini migliori. E l'attacco ha dato prova di una vivacità e di una coesione che non sempre brillano di luce viva nella squadra. In tre minuti del periodo iniziale del secondo tempo, essa ha sbaragliato l'avversario.

Traendo le somme da quanto è avvenuto, le spese della giornata sono state fatte dal Napoli, ed in misura più marcata ancora, dal Milan. L'undici partenopeo sta ora a sei punti di classifica di distanza dalla capolista, e, con solo otto partite ancora a disputare, dovrebbe oramai aver perso ogni speranza di entrare in discussione per la questione del primato. Può ancora accampare pretese per ritenere una delle posizioni d'onore. Il Milan, a sua volta, è rotolato giù all'ottavo posto della graduatoria e, nelle condizioni in cui ha mostrato di trovarsi, ha oramai poche speranze di risollevarsi gran che.

La partita tra la Fiorentina ed il Bologna, la cui importanza era stata come velata dalla concomitante presenza dei due incontri di Milano e di Torino, è terminata senza vincitori né vinti — uno a uno il risultato — con un gioco che ha dato soddisfazione ai presenti. Il menomato Cagliari ha concesso, sul suo terreno, un ennesimo risultato di parità al Mantova, che essenzialmente di quelli sta vivendo.

Ed il Torino è andato a Vicenza, ed ha riportato ancora un risultato utile, il tredicesimo consecutivo. Con una rete di Puja ha vinto per uno a zero. Questa sua marcia verso l'alto merita segnalazione e successo. Senza destare molto rumore, subendo spesso critiche anche dure, i granata, che [illegible] qualche settimana fa in zona non lontana dalla retrocessione, sono saliti, gradino per gradino al settimo posto della classifica, e stanno ora al disopra del Milan e ad una sola lunghezza di distanza dalla Fiorentina. Domenica va a Bergamo. Il Torino, e la sua situazione può migliorare ancora. Esempio di marcia silenziosa verso i primi posti.

Vittorio Pozzo

Campione mondiale di boxe messo k.o. da un taxista

Città di Messico, 3 aprile.

Il pugile messicano Vicente Saldivar, campione del mondo dei pesi piuma, ha subito il primo k.o. della sua carriera, ma fuori dal ring. E' stato infatti un autista di taxi, venuto a diverbio col campione del mondo, a mettere fuori combattimento Saldivar, che ha avuto un dito fratturato.

La disavventura provocherà probabilmente il rinvio dell'incontro di Saldivar con il gallese Winstone.

Il sindaco di Genova dichiara: «Sono per la fusione tra le due squadre cittadine»

L'ing. Pedullà, socio e tifoso dei rossoblù, ritiene che l'unione con la Samp costerebbe un sacrificio, ma sarebbe utile dal punto di vista sportivo e anche turistico - Dello stesso parere è l'assessore allo sport, il dott. Benvenuto, sostenitore dei blucerchiati - Le due società liguri sono in serie B - La Samp ha 400 milioni di deficit, il Genoa quasi un miliardo

(Dal nostro inviato speciale)
Genova, 3 aprile.

Dopo le delusioni fornite da Genoa e Sampdoria in questi ultimi anni, l'argomento della «fusione» tra le due squadre calcistiche cittadine è diventato ormai di grande attualità, anche se attualmente i sampdoriani sono primi in serie B. In città tutti ne parlano, e stasera in un padiglione della Fiera del Mare si è tenuto un dibattito pubblico al quale sono intervenute numerose personalità, e non solo sportive. Il sindaco, l'ing. Augusto Pedullà, non ha preso parte alla riunione, ma ha voluto egualmente far conoscere il suo pensiero mediante un'intervista rilasciata a «La Stampa».

«Esaminati gli elementi a favore e quelli contrari — ha affermato il sindaco — ritengo che per Genova la fusione sarebbe un bene, sarebbe una iniziativa che in futuro potrebbe dare ottimi frutti. Vi sono due prospettive contrastanti, è vero: la prima è quella di avere finalmente una squadra capace di disputare un buon campionato di serie A, la seconda è l'inevitabile reazione negativa di gran parte dei tifosi, divisi da una rivalità notevole. Entrambe le prospettive vanno valutate con la massima attenzione. Ma ritengo che, dopo uno "smarrimento" iniziale, i sostenitori rossoblù e blucerchiati tornerebbero a Marassi, ed in numero molto maggiore di quello attuale».

A questo punto occorre un chiarimento. Qualcuno sostiene che la nuova formazione non potrebbe dare un rendimento certo superiore a quello dell'attuale Sampdoria. I blucerchiati sono in testa al torneo di Serie B in compagnia del Varese con 6 punti di vantaggio sul Catanzaro: la promozione, insomma, ormai è quasi certa. Ma la Samp ha 400 milioni di «deficit» e difficilmente potrà rinforzarsi adeguatamente per disputare un onorevole campionato di serie A. Qualcuno afferma, quindi, che la fusione con il Genoa, in lotta per non andare in serie C e con un passivo di quasi un miliardo, non porterebbe ad altro che a una somma di debiti. Non è così, perché, nel caso i dirigenti delle due società trovassero un accordo, si dice che una personalità dello sport e dell'industria sarebbe disposta a sanare almeno in parte il bilancio della nuova società.

«Non voglio addentrarmi in questioni tecniche — ha dichiarato l'ing. Pedullà — ma ritengo che la "fusione" non aggraverebbe il bilancio dei rispettivi clubs. Anzi, porterebbe ad un risanamento finanziario, perché si potrebbero vendere parecchi elementi e con il ricavato si rinforzerebbe la squadra. In questo caso lo spettacolo potrebbe essere davvero assicurato, allo [illegible] di Marassi il pubblico andrebbe volentieri. Adesso gli incassi sono modesti».

«Avere una formazione sola — ha proseguito il sindaco — non è un disonore né comporterebbe, a lungo andare, una diminuzione di "tifo": basta pensare a Napoli, una grande città con un'unica squadra, ma con [illegible] mila abbonati. Poi c'è un altro fattore da tenere presente: la posizione turistica di Genova. A volte, per vedere un "vero" spettacolo calcistico, parecchi sportivi liguri vanno a Milano. E questo non avverrebbe più. Nell'auspicato potenziamento del turismo nella nostra zona, anche una forte squadra di calcio avrebbe il suo peso».

«La fusione — ha concluso il sindaco — per i sostenitori delle due squadre costerebbe un sacrificio: ma un sacrificio che io chiedo per un rilancio del calcio genovese e della città stessa».

L'ing. Pedullà è un socio del Genoa, a qualcuno potrebbe sembrare che le sue dichiarazioni siano dettate dal «tifo» rossoblù. (Non bisogna dimenticare che il Genoa è nella zona retrocessione della B). Ma non è così. Il sindaco esprime semplicemente il suo punto di vista tenendo conto delle circostanze. Del resto il dottor Giobatta Benvenuto, assessore allo sport ed al turismo, è un tifoso blucerchiato, eppure le sue idee sono identiche a quelle del primo cittadino: «Per Genova — ha detto — due squadre di calcio sono davvero troppe: lo dimostrano i risultati ed anche gli incassi. Mi rendo conto che buona parte degli sportivi non è ancora favorevole all'idea, ma anch'io sono per la fusione. Forse l'ideale sarebbe un referendum popolare. C'è il problema del nome...».

«Lei avrebbe qualche proposta?».

«La nuova società potrebbe chiamarsi Superba, sarebbero tutti contenti (o scontenti...) allo stesso modo».

In quanto ai dirigenti calcistici essi, ovviamente, non si pronunciano a favore della squadra unica, un po' per convinzione, ma soprattutto perché temono l'impopolarità. La gradinata nord e quella sud sono divise da una rivalità accesa, ostinata: lo hanno dimostrato i 40 mila spettatori dell'ultimo derby. Ora il Sindaco ha lanciato un appello agli sportivi. Un appello molto coraggioso, che merita di essere attentamente valutato, se non addirittura accolto subito.

Maurizio Caravella

Pedullà, sindaco di Genova

Il dibattito calcistico

Genova, 3 aprile.

Il dibattito «pro o contro la fusione» organizzato da «Genova viva» (un'associazione che si propone di discutere i problemi più importanti della città e possibilmente di contribuire alla loro soluzione) si è tenuto questa sera con l'intervento di 4000 persone. E' stato ribadito che per ora Genoa e Samp non si uniranno.

Oltre a Salatti e Rebollino, i massimi dirigenti delle due squadre, sono intervenuti il consigliere della Figc Mandelli e numerose autorità cittadine.

Monetine e ortaggi per il Napoli sconfitto Sivori accusato di «scarso rendimento»

I giocatori accolti al ritorno, in stazione, da una clamorosa manifestazione di protesta - Gli sportivi napoletani sventolavano bandiere juventine - Gli atleti non sono scesi dal treno: il loro vagone è stato trasportato in uno scalo periferico per evitare incidenti

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 3 aprile.

Quanto mai burrascoso e movimentato è stato stamane il rientro del Napoli dalla deludente trasferta di Torino, dove la squadra è stata nettamente battuta dalla Juventus: per oltre un'ora i giocatori e l'allenatore Pesaola sono rimasti asserragliati nel vagone-letto con cui avevano compiuto il viaggio, mentre la Stazione Centrale era invasa da un migliaio di tifosi (parte [illegible] pure giunti poco prima da Torino con il treno speciale dei sostenitori) che con una gazzarra indescrivibile manifestavano il loro disappunto per la sconfitta.

Per sottrarre la comitiva azzurra all'ostile manifestazione che minacciava di degenerare in incresciosi incidenti, è stato necessario riagganciare il vagone-letto ad un locomotore ed allontanarlo dalla stazione. I giocatori sono discesi nello scalo secondario di Napoli-Gianturco, presidiato da oltre duecento agenti di polizia e carabinieri. Lo stratagemma è valso così a far rientrare a casa tutti i giocatori senza gravi conseguenze.

Il treno che trasportava la comitiva era giunto nella Stazione Centrale alle 7,20, in perfetto orario. Nessuno si attendeva che l'arrivo fosse stato segnalato agli sportivi napoletani che invece gremivano la stazione numerosi con stemmi e bandiere della Juventus. Proprio quando si è aperto lo sportello della vettura-letto ed è apparso Sivori è accaduto il finimondo: l'atleta che fino a ieri era considerato il beniamino degli sportivi napoletani è stato accolto da un coro di urla e fischi. Egli immediatamente si è reso conto della pericolosa situazione e con prontezza ha richiuso lo sportello, mentre una pioggia di monetine ed ortaggi di ogni genere venivano lanciati dai dimostranti.

L'intervento dei tutori dell'ordine e di rinforzi dalla questura non è valso ad allontanare la folla infuriata che aveva circondato il treno dai due lati e bersagliava i finestrini con uova marce patate ed altri oggetti. L'assedio ha raggiunto aspetti preoccupanti col trascorrere dei minuti e con l'aumentare del numero dei tifosi, in arrivo da tutti i rioni vicini. Dal canto loro i giocatori hanno adottato una tattica di prudenza non raccogliendo le provocazioni e restando asserragliati nel vagone-letto, dopo aver ben chiuso gli sportelli ed i finestrini.

Gli incidenti sono stati evitati, come si è detto, con l'aiuto dei ferrovieri che hanno allontanato la vettura dalla stazione, trasportandola in uno scalo secondario alla periferia di Napoli. Di qui, alla chetichella, i giocatori hanno raggiunto le loro abitazioni. Così, il peggio è stato scongiurato.

Nel pomeriggio Sivori ha annunciato, nel corso di una conferenza-stampa, l'intenzione di lasciare il Napoli. Quindi è entrato in polemica con il medico sociale Ingarami il quale avrebbe sostenuto che lo stiramento inguinale accusato dall'ex juventino sarebbe una specie di scusante per la prova deludente offerta al «Comunale» di Torino. «Tra il primo ed il secondo tempo — ha detto Sivori — fu proprio il dottor Ingarami a praticarmi un'iniezione di novocaina per calmare il dolore. L'infortunio è reale!». L'ambiente è teso anche nei confronti di Bianchi, un altro titolare che secondo i tifosi — come Sivori — non rende per quanto è stato pagato.

A. Luise

Per Omar Sivori e l'allenatore Pesaola, a destra, è un momento poco favorevole

Il Milan sconta gli errori della campagna trasferimenti

La crisi della squadra rossonera, dominata dall'Inter nel *derby*, ha radici lontane - Rosato pagato caro ed utilizzato male

(Nostro servizio particolare)
Milano, 3 aprile.

Il clamoroso successo conseguito dall'Inter nel derby della Madonnina ha aggravato la crisi del Milan. I rossoneri, dopo aver subito il goal di Cappellini ed aver mancato il pareggio con Sormani e Rivera, sono rimasti in assoluta balia dell'Inter.

L'allenatore Helenio Herrera ha osservato stamane: «Il Milan mi è sembrato male equilibrato, e non lo dico basandomi soltanto sulle indicazioni della partita di ieri. E' il parco giocatori che è male assortito». Con quest'ultima affermazione, Herrera ha indubbiamente additato la causa prima dell'attuale crisi tecnica del Milan. La società rossonera sta pagando le conseguenze degli errori commessi durante il periodo della campagna acquisti e vendite. In estate, il Milan ha acquistato Rosato, Innocenti, Anquilletti ed ha riscattato l'intera proprietà di Sormani, mentre ha ceduto Balzarini, Maldini, Trebbi e Scala, quest'ultimo in prestito alla Roma. In novembre, ha inoltre prestato al Savona il centravanti Prati e l'ala Benigni.

Gli errori più clamorosi sono da individuarsi nelle cessioni di Maldini e di Pelagalli, che erano due autentiche colonne della difesa rossonera. I dirigenti milanisti cedettero Pelagalli all'Atalanta e pagarono anche 60 milioni di conguaglio, per avere in cambio il modesto Anquilletti. Maldini lo «regalarono» in pratica al Torino per facilitare la conclusione dell'acquisto di Rosato, in cambio di Trebbi e di 260 milioni di lire. L'allenatore Silvestri riteneva di poter utilizzare Rosato al posto di Maldini, ma commise un grosso errore di valutazione poiché il torinese non è riuscito ad assuefarsi al ruolo di libero.

d. m.

Precisazioni di Pianelli sul problema dell'allenatore

Al Torino ieri si è diffusa la voce che il «club» potrebbe interessarsi a Segato (ex giocatore granata, ex «azzurro» ed attuale allenatore del Venezia) come futuro «trainer». Proprio in questo periodo in cui la squadra curata da Rocco sta finalmente dando parecchie soddisfazioni ai tifosi granata, la voce non è molto attendibile e neppure simpatica nei confronti dell'attuale tecnico. Si era parlato in passato di Fabbri, il quale allo stato attuale dei fatti pare interessi al Milan, non certo soddisfatto della conduzione tecnica di Silvestri; si sono avanzate altre ipotesi. Il commissario Pianelli che non trascura quest'importante problema per la sua compagine, ha messo il punto fermo ad ogni illusione.

«Per ora — ha detto — non abbiamo alcuna trattativa né con Segato né con altri. Sono tutt'altro che certo della partenza di Rocco. Se proprio il tecnico triestino avesse intenzione di lasciarci, esamineremo a suo tempo il campo dei candidati alla guida del Torino ed assicuro che faremo il possibile per continuare a dare ai granata uno degli allenatori che vengono ritenuti fra i più quotati».

Rocco, dal canto suo, si preoccupa di concludere il campionato nel migliore dei modi.

Il torneo in sintesi

SERIE A — RISULTATI: Brescia-Atalanta 0-0; Cagliari-Mantova 0-0; Fiorentina-Bologna 1-1; Foggia-Spal 0-0; Inter-Milan 4-0; Juventus-Napoli 2-0; L.R. Vicenza-Torino 0-1; Lazio-Venezia 1-1; Lecco-Roma 2-2.

CLASSIFICA: Inter punti 40; Juventus 39; Napoli 34; Bologna e Cagliari 32; Fiorentina 30; Torino 29; Milan 28; Mantova 27; Roma [illegible]; Atalanta 25; Brescia 24; Spal e Lazio 21; L.R. Vicenza 20; Venezia [illegible]; Foggia 14; Lecco 12.

I MARCATORI: 16 reti: Riva (Cagliari); 15 reti: Hamrin (Fiorentina), Mazzola (Inter); 13 reti: Brugnera (Fiorentina); 11 reti: Rivera (Milan), Altafini (Napoli); 9 reti: Cappellini (Inter).

LA «B» HA RIPOSATO

La serie B ha osservato domenica un turno di riposo. Le gare riprendono con le squadre nella seguente posizione di classifica:

Varese e Sampdoria p. 37; Catanzaro 31; Potenza e Modena [illegible]; Palermo, Messina e Reggiana 29; Reggina [illegible]; Livorno 27; Padova e Novara 26; Genoa e Catania 25; Savona 24; Verona, Pisa e Salernitana 23; Arezzo e Alessandria 19.

Queste le partite del prossimo turno: Arezzo-Pisa; Genoa-Catanzaro; Livorno-Modena; Messina-Sampdoria; Novara-Padova; Potenza-Verona; Reggiana-Catania; Salernitana-Reggina; Savona-Palermo; Varese-Alessandria.

TOTOCALCIO — I 97 «tredici» (7 in Piemonte) vincono 4 [illegible] 832.500 lire; ai 1539 «dodici» (121 in Piemonte) spettano [illegible] lire ciascuno. Colonna vincente x-x-x; x-1-1; 2-x-x; 1-1-1-1. Monte premi: L. 647 milioni [illegible].950.

TOTIP — All'unico «dodici» toccano L. 11.853.223; ai 70 «undici» (7 in Piemonte) L. 166.903 ciascuno; agli 878 «dieci» (54 in Piemonte) L. 13.231. Colonna vincente: 2-1; x-1; 1-1; 2-x; 1-1; 2-1.

Merckx nel 1968 correrà per una squadra torinese?

Il corridore si è incontrato ieri con Sanson e Giacotto Oggi s'inizia il Giro del Belgio con Gimondi e Zandegù

Gand, 3 aprile.

Gimondi e Zandegù, dopo l'affermazione di domenica nel giro delle Fiandre si allineano al via del giro del Belgio, che durerà da domani (tappa Bruxelles-Bouillon) [illegible] a venerdì. Della Salvarani non farà parte Zilioli, che, insieme a tre compagni d'équipe, s'è trasferito nei dintorni di Parigi, per continuare gli allenamenti. Gimondi e Zandegù avranno in Poulidor l'avversario di maggior fama in quanto Motta, Merckx, Anquetil, Aimar e Tom Simpson hanno dato forfait. Tutti si prepareranno per presentarsi nelle migliori condizioni alla Parigi-Roubaix di domenica.

In margine alle gare di questi giorni va segnalata una notizia di un certo interesse per gli sportivi italiani. Sono giunti in Belgio da Torino il signor Sanson ed Enzo Giacotto. I due esponenti del nostro ciclismo a quanto si dice, hanno avuto un colloquio con Merckx. Di qui la possibilità che l'asso belga passi nella prossima stagione ad una squadra [illegible]. Dato che il signor Sanson ha annunciato l'intenzione di formare nuovamente un gruppo ciclistico è facile immaginare per che colori correrà eventualmente il fuoriclasse belga. Vedremo nel 1968 Merckx gareggiare per una formazione torinese?

*** La gara bocciofila a terne che ha inaugurato la stagione agonistica del Gruppo Amis 'd Turin è stata vinta da Vecchietti-Albesano-Grandi (La Stampa) che in finale hanno superato Brusa-Campora-Gardino (Famija-Demaniol). Le terne partecipanti sono state 65; il signor Venturini ha personalmente premiato i vincitori.**

Concluse dopo tre mesi le indagini della Procura

Ad Agrigento novanta imputati per il caos edilizio e per la frana

Fra gli incriminati vi sono: i tre ex sindaci Enzo Lauretta, Antonino Di Giovanna e Vincenzo Foti; l'attuale vice-sindaco, il sovrintendente alle Antichità, costruttori, uomini politici, assessori, funzionari del Comune e della Regione - I reati vanno dalla corruzione al falso, dall'interesse privato alla violazione delle leggi urbanistiche

(Nostro servizio particolare)
Agrigento, 3 aprile.

Dopo la frana, un vero «terremoto» ad Agrigento: stamane è stata depositata presso la cancelleria del tribunale penale la sentenza di rinvio a giudizio per una novantina di persone, tutte ritenute direttamente od indirettamente responsabili della frana che il 19 luglio dello scorso anno rese inabitabili i quartieri occidentali della città.

Tra le persone denunciate vi sono personalità del mondo politico cittadino, ex amministratori, funzionari dello Stato, della Regione e di enti locali. Tra i nomi di maggior rilievo figurano gli ex sindaci di Agrigento prof. Enzo Lauretta, dott. Antonino Di Giovanna, on. prof. Vincenzo Foti; il comm. Angelo Cascio, attuale vice sindaco, il dott. Angelo Buscaia, assessore alle finanze in carica, l'ing. Alfonso Vaiana, il prof. Stefano Castiglione, ex assessore comunale ai lavori pubblici, il dott. Gerlando Gallo, già assessore comunale ai lavori pubblici nell'ultima amministrazione; il prof. Pietro Griffo, sovrintendente alle antichità, il comm. ing. Giuliano Tomasini (defunto), ex ingegnere capo dell'ufficio del Genio Civile di Agrigento; l'ing. Giuseppe Messina, già capo dell'ufficio tecnico comunale, l'avv. Mario Bonfiglio, già componente la commissione edilizia.

Inoltre sono stati incriminati funzionari i cui nomi risultano sconosciuti, dovendosi procedere ad accertamenti presso i vari enti interessati, presso il Provveditorato alle opere pubbliche di Palermo, l'assessorato regionale agli enti locali e altri uffici sanitari.

L'indagine giudiziaria ha approfondito temi già trattati nelle ispezioni di carattere amministrativo antecedenti alla frana ed in quelle straordinarie disposte dopo i crolli. I reati vanno dalla corruzione al falso ideologico, dall'interesse privato in atti d'ufficio all'usurpazione di pubbliche funzioni, alla ripetuta violazione delle leggi urbanistiche.

Non si esclude, in ambienti solitamente ben informati della Procura della Repubblica, che in sede dibattimentale si debbano registrare vari e propri colpi di scena, giacché non pochi tecnici e funzionari amministrativi coinvolti nel procedimento giudiziario intenderebbero diminuire le proprie responsabilità rivelando i retroscena di carattere politico, le pressioni che hanno dovuto subire per violare sistematicamente le leggi in materia edilizia.

Ad Agrigento da dieci anni a questa parte si è costruito in aperto dispregio alle leggi e, soprattutto al buon senso: su terreni di consistenza argillosa sono state elevate mastodontiche costruzioni alte undici piani le quali, oltre a circondare con un'orrenda muraglia la «Valle dei Templi», hanno provocato movimenti di assestamento del suolo e, infine, la frana.

Il lavoro della Procura della Repubblica si è protratto per oltre tre mesi; sono stati ascoltati circa millecinquecento testi ed il procedimento giudiziario è raccolto in oltre 4000 cartelle.

Il procuratore della Repubblica di Agrigento, dott. Giovanni La Manna, ha dichiarato stasera ai giornalisti: *«Le persone per le quali è stata elevata rubrica sono circa novanta. Ogni nome tuttavia ricorre frequentemente nel corso della materia giudiziaria espletata, per cui in teoria si giunge al numero di quattrocento imputazioni. In effetti però i nominativi, come abbiamo detto, non superano i novanta perché parecchie imputazioni di reato si riferiscono alla stessa persona»*.

f. d.

Moro a Siena inaugura la Facoltà di Economia e un'azienda industriale

(Dal nostro corrispondente)
Siena, 3 aprile.

Il presidente del Consiglio on. Moro, giunto a Siena in visita ufficiale, ha pronunciato due discorsi in occasione dell'inaugurazione della Facoltà di Scienze Economiche e Bancarie dell'Università e di un nuovo stabilimento. Il Presidente del Consiglio compiacendosi per l'istituzione della importante Facoltà ha detto: *«Le Università sono una cosa viva, un centro motore della vita nazionale, una forza spirituale che è chiamata ad aderire alla realtà sociale e tecnica del Paese. Il mondo universitario italiano vive un momento di inquietudine nella ricerca di nuovi assetti ed enti alla nuova realtà sociale, equilibri che siano più adeguate»*.

«Grande e rispettosa è l'attenzione del governo a questi problemi. Se ritardi ci sono stati nell'attuazione di tali nuovi ordinamenti — ha proseguito il presidente del Consiglio — *ciò è da addebitare alla preoccupazione e al rispetto con i quali il Parlamento, le forze politiche, il governo si accostano ai problemi dell'Università, anche per il bisogno d'un dialogo fra le componenti della vita universitaria e quelle della vita sociale ed economica»*. Al termine della cerimonia l'on. Moro si è recato alla periferia della città nella zona ove è sorto un nuovo complesso industriale del gruppo Ignis in cui sono occupate oltre seicento persone. Il Presidente del Consiglio ha ringraziato il presidente della Ignis, ing. Borghi, i tecnici, e le maestranze per la calorosa accoglienza ricevuta.

Rispondendo all'indirizzo di saluto del rappresentante della Commissione interna, Moro ha ricordato che diritti ed interessi dei lavoratori devono trovare il loro riconoscimento nell'ambito dell'attività produttive per ragioni di giustizia ed anche come indispensabile coefficiente del successo dell'impresa.

l. l. r.

La requisitoria del P.G. al processo Nigrisoli

Bologna, 3 aprile.

(l. l.) E' iniziata stamane al processo d'appello contro Carlo Nigrisoli, già condannato all'ergastolo per avere ucciso col veleno la moglie Ombretta Galeffi, la requisitoria del procuratore generale dott. Dardani.

Assente Nigrisoli, il quale mantiene fede al proposito di tornare in aula soltanto per conoscere il verdetto che deciderà il suo destino, il dottor Dardani è entrato subito nel merito della «generica», cercando — com'egli stesso ha precisato — di non ripetere gli argomenti già affrontati dai rappresentanti della Parte Civile e in particolare dal prof. De Marsico.

Quale fu la causa della morte di Ombretta? si è chiesto l'oratore della Pubblica Accusa. Al termine dell'autopsia — ha risposto — «il cadavere era parlante e denunciava in modo chiaro e cristallino una terribile morte asfittica, dovuta a rapida paralisi respiratoria». In questo processo — ha soggiunto Dardani — «è sbocciata come un fiore del male la sincurarina, che l'indagine tossicologica ha confermato in tutta la sua piena evidenza». Del resto, lo stesso imputato aveva prospettato una morte dovuta a tossici, per accreditarla come suicidio causato da barbiturici; tesi che fu poi smentita dai periti tossicologi.

Nel liquido fisiologico di Ombretta furono individuate sostanze curariche, dal comportamento simile al curaro, identiche a quelle di cui c'era traccia sulla siringa da 10 centimetri cubici rinvenuta nel bagno di Carlo Nigrisoli. Il P.G. ha definito assurda l'ipotesi che si trattasse di «Micoren», il farmaco che secondo la Difesa provocherebbe pure un comportamento simil curarico: infatti, per determinare reazioni analoghe, il «Micoren» avrebbe dovuto essere somministrato in dose almeno 200 volte superiore a quella contenuta in una normale fialetta.

Il dott. Dardani ha quindi escluso che nelle ipotesi di morte naturale, prospettate dal consulente della Difesa prof. Cattabeni, vi sia alcunché di accettabile. Il processo è stato quindi rinviato alle 9,30 di domani. Il presidente della Corte, dott. De Mattia, ha annunciato che, nonostante lo sciopero dei cancellieri, l'udienza si terrà regolarmente.

Un operaio a Favria

Impazzito sfascia i mobili e armato di una sbarra aggredisce il messo comunale

(Dal nostro corrispondente)
Rivarolo, 3 aprile.

(n. c.) Un operaio impazzito ha sfasciato i mobili della casa del fratello, poi ha tentato di colpire con una spranga di ferro un messo comunale. Ora è stato ricoverato all'ospedale psichiatrico. Il fatto è avvenuto a Favria.

Ieri mattina l'operaio Angelo Norcia, di 38 anni, è entrato all'improvviso nell'alloggio del fratello e pronunciando frasi sconnesse ha sfasciato mobili della cucina e della camera da letto. Sono intervenuti il messo comunale, il sindaco, carabinieri e due medici, ma pareva ormai che il Norcia si fosse calmato. Invece stamane nuova scenata.

Interveniva nuovamente il messo comunale Lidio Chioè che ha però trovato l'uomo semivestito e con una spranga di ferro, che alla vista del messo ha urlato: «Siete tutti d'accordo, brucerò il paese». Quindi ha cercato di avventarglisi contro con la sbarra. Sono poi intervenuti i carabinieri di Rivarolo ed il medico condotto che ha fatto ricoverare il Norcia all'ospedale psichiatrico.

Mantiene l'incognito il fortunato di Roma

Nega il presunto vincitore dei 150 milioni di Agnano

E' un commerciante: stamane per dar credito alle sue smentite è andato al lavoro - Il secondo premio di 50 milioni sarebbe stato vinto da uno studente di Milano

Ennio Maccari, il commerciante romano indicato come probabile vincitore dei 150 milioni di Agnano (Tel. A.P.)

(Nostro servizio particolare)
Roma, 3 aprile.

Il vincitore del primo premio della lotteria di Agnano probabilmente non avrà mai un nome. Il signor Ennio Maccari di 29 anni, commerciante, sposato e padre di due bambini, che molti indicano come il possessore del biglietto abbinato alla formidabile cavalla francese «Roquepine», insiste nel negare. E stamane, per dare maggior credito alle sue smentite se n'è andato come tutti i giorni a lavorare.

Di buon'ora, il giovane è uscito dall'abitazione di via Albertario, in fondo alla valle dominata dalla fortezza caticana, cominciando a visitare i soliti clienti della ditta che rappresenta: lane e filati di qualità. Ai commercianti con i quali ha parlato, ha detto di avere sfiorato ancora una volta la fortuna con una mano, ma di non aver vinto. Dei sette biglietti acquistati uno era della serie vincitrice, la «N» ma invece del numero 13749, abbinato al primo arrivato della corsa milionaria, portava il numero 13748.

«La fortuna mi gira intorno — *ha commentato Ennio Maccari* —, in questi ultimi tempi ho mancato per poco un terno al Lotto e un tredici al Totocalcio, ora questo biglietto della lotteria che mi ha tradito per un solo numero: non ho ancora vinto ma spero sempre. Un giorno o l'altro!».

Della medesima opinione è anche la signora Maccari, una giovane e graziosa donna. «Il "quasi" al gioco non paga *— afferma per dare maggior vigore alle sue smentite —*; mio marito ama tentare la fortuna e talvolta le va assai vicino, ma fino ad oggi non è riuscito a fare di più»

Nel magazzino che i coniugi Maccari hanno nella stessa zona in cui abitano, a sostituire la signora occupata in casa con i figli c'è la sorella. Anche lei, come tutto il resto della famiglia, sostiene la tesi del cognato: il vincitore dei 150 milioni di lire non lo conosce nessuno.

Restano soltanto i clienti abituali del bar in cui il signor Maccari ha acquistato a più riprese i biglietti; nessuno di loro può averne la certezza assoluta, ma ritengono che molto probabilmente Ennio Maccari abbia vinto e voglia tenerlo celato per evitare il fisco. Le ripetute allusioni del presunto vincitore alle tasse che ancora deve pagare per il magazzino gestito dalla moglie, potrebbero avvalorare le loro parole.

Si prevede che, come è già accaduto molte altre volte, il vincitore, sia il signor Maccari come è molto probabile, sia un altro del tutto sconosciuto, certamente farà depositare il biglietto vincente presso una banca attraverso la quale riscuoterà il premio dei 150 milioni. Al contrario, il titolare del bar in cui il biglietto primo estratto è stato venduto non potrà riscuotere il suo premio di un milione di lire se, come sembra, ha smarrito la matrice del tagliando. Potrà soltanto sperare nell'eventuale riconoscenza del vincitore.

g. fr.

Il secondo premio allo studente di Milano?

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 3 aprile.

(g. m.) Il vincitore del premio di 50 milioni della Lotteria di Agnano, pare sia stato identificato dai giornalisti. Si tratterebbe dello studente del quarto anno in ingegneria al Politecnico, Domenico Ciuffreda, di 22 anni, di Potenza, ma da sette anni ospite di Milano, dove, in via Sabaudia 10, vive presso il fratello Vito, geometra, sposato e padre di cinque figli.

Il giovane da questa mattina alle 10 si è reso irreperibile e ai giornalisti che sono andati a trovarlo prima di quell'ora non ha voluto né confermare, né smentire la notizia. «Non so, non ho ancora controllato il numero del biglietto da me acquistato». *Poi Domenico Ciuffreda si è allontanato a bordo della sua «1500» spider rossa. E in breve ha fatto perdere le sue tracce. Dicono che si sia rifugiato in casa di amici.*

Nella breve intervista concessa ai giornalisti prima di sparire il giovane ha detto ancora: «Il biglietto ce l'ha un altro mio fratello, in Lucania. Un mese fa andai nell'ufficio postale di via Pecchio per fare una raccomandata. L'impiegata non aveva cinquecento lire da darmi di resto e allora staccò un biglietto della Lotteria di Agnano. Ero piuttosto scettico, io non avevo mai partecipato a lotterie. Ho giocato soltanto qualche volta al Totocalcio, ma non ho mai vinto niente, non sono fortunato...».

Il biglietto serie B 91672, abbinato a «Lansing Hanover», è stato effettivamente venduto nella succursale delle poste numero 14 di via Pecchio 1, la mattina del 3 marzo scorso. Qui, questa mattina, il «signor cinquanta milioni» senza dire chi era ha telefonato ringraziando l'impiegata che glielo aveva venduto. «Nei prossimi giorni — *ha annunciato* — verrò a salutarla di persona...».

Domenico Ciuffreda, forse ha vinto i 50 milioni del secondo premio (Telefoto)

Bocciata all'esame di guida una diciottenne si uccide

A Bergamo - Si è gettata da un ponte alto 40 metri

Bergamo, 3 aprile.

(n. g.) Una giovane di diciotto anni, Silvana Sirtoli residente a Bergamo, si è uccisa nella tarda mattinata di oggi gettandosi dal ponte che unisce Capriate a Trezzo, alto oltre quaranta metri. Il suicidio sarebbe da attribuire, secondo i primi accertamenti, all'angoscia provata dalla giovane per essere stata bocciata all'esame per ottenere la patente di guida.

La Sirtoli, che lavorava come impiegata, alle 11 è partita da Bergamo in corriera, dicendo ai familiari che sarebbe andata da alcuni parenti abitanti a Capriate. Arrivata a destinazione, però, la giovane si è subito recata sul ponte dal quale si è gettata nelle acque dell'Adda. Il cameriere di un ristorante vicino l'ha vista e si è tuffato a sua volta nel fiume nel generoso tentativo di soccorrerla.

Chiesta la sedia elettrica per l'uccisore delle 8 infermiere

Il processo in America - Dalla strage, compiuta in una notte, si salvò una giovane di 23 anni

New York, 3 aprile.

L'accusa ha chiesto oggi, a Peoria nell'Illinois, la condanna alla sedia elettrica di Richard Speck, imputato di aver assassinato nella loro residenza la notte fra il 13 e il 14 luglio 1966, otto allieve infermiere.

Il pubblico ministero, William Martin, ha dato un resoconto particolareggiato di tutto ciò che avvenne, secondo la ricostruzione che ne è stata fatta, nel dormitorio delle allieve infermiere.

Da parte sua l'avvocato difensore di Speck, Gerald Getty ha affermato che non è stato il giovane a compiere la strage e che l'accusa non ha elementi sufficienti per dimostrarlo al di là di ogni dubbio.

L'unica sopravvissuta alla strage di quella notte è la filippina Corazon Amurao di 23 anni. Fu lei che, affacciata ad una finestra, verso le sei del mattino, diede l'allarme. Tutte le sue compagne erano già state strangolate o pugnalate a morte a quell'ora. *(A. P.)*

Marito e moglie naufragano e vivono per due mesi come Robinson Crusoe

Parigi, 3 aprile.

(r. s.) Marito e moglie, naufragati nel Mari del Sud, hanno vissuto per quasi due mesi in un'isola deserta alla maniera di Robinson Crusoe. Sono stati trovati su una zattera, che si erano costruiti per abbandonare l'isola, quando ormai erano allo stremo delle forze, da una nave che li ha trasportati in Australia.

Il capitano d'aviazione Henri Bourdens e la moglie José, entrambi francesi, avevano acquistato uno yacht a Singapore ed erano salpati per una romantica crociera nel Mari del Sud. Il 29 gennaio furono sorpresi da un violento ciclone e la loro imbarcazione, lunga appena 15 metri, naufragò. La coppia raggiunse a nuoto l'isola Barthurts, al largo della costa settentrionale dell'Australia. Per sopravvivere hanno mangiato lucertole.

ANNUNCI ECONOMICI

1 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

(Continua da pag. 6)

PANORAMICO 7 km piazza Castello lotto terreno costruenda villa ottima occasione, facilitazioni pagamento vendo. Telefonare 535-601.

PER villeggiature: S. Bernardino Trana, alloggetto confortevole 3.200.000. Torinese 515-318. O645

PERMUTO terreno precollinare quasi su corso, mq 1200, progetto approvato villa con alloggio o villetta collina Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3492 — Torino ».

PINO Torinese vendesi casa nuova due alloggi con seminterrato, Telefonare 881-185. A33580

PINO Torinese villa modernissima vani 12 pluriservizi giardino curatissimo vendo Studio Salraghi, Cernaia 26. O928

PRESENTIAMO S. Rita appartamento convenientissimo 4 camere cucinino 4.400.000, mutuo 3.200.000, contante 2.000.000 più mensilità pari affitto. Telefonare 753-041.

PRIVATO cambierebbe alloggetto Lingotto con altro uguale, qualsiasi zona. Telefonare 686-623.

PRIVATO vende alloggi da una a cinque camere più cucina e servizi, corso Unione Sovietica 215, visite ore 15-19. A34130

PRIVATO vende alloggio 2 camere, servizi, nuova costruzione Cascine Vica, minimo anticipo, mutuo, rimanente rateato, Telefonare 273-177 dopo le 20. A33978

PRIVATO vende palazzo centralissimo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7464 — Torino ».

RIVOLI, piazza Cavallero, occasione, impresa vende alloggi, dilazioni pagamento, mutuo. Telefonare 793-772.

RIVOLI vendo prezzo conveniente camera tinello, due, tinello nuovi, Telefonare 502-386. O783

ROSTA vendesi terreno 2 lotti 800 mq caduno, bloccarsi 3.500.000. Telefonare 581-694. O934

S. MAURO vendo terreno per villa a richiesta costruisco o vendo anche alloggi. Telefonare 781-822.

S. PAOLO in costruzione esentasse, termo centrale, alloggi due grandi camere, tinello cucinino, bagno 5.000.000, 5.500.000. Destefanis, tel. 542-808. O914

S. PAOLO vendo casetta da demolire con terreno. Telefonare 389-885.

S. PAOLO via Pellico 6, impresa vende alloggi signorili, box, negozi e magazzini adatti supermec, per informazioni telefonare 723-030 ore ufficio.

S. RITA signorile alloggio grande camera, tinello, cucinino, bagno e terrazzo panoramico 5.800.000, recentissimo costruzione, libero. Destefanis, tel. 542-808. O914

S. SALVARIO vendo alloggio signorile casa nuova tre camere cucina doppi servizi 4° piano. Tel. 60-063.

SALICE ULZIO, alloggetto nuovo vendo oppure cambio con altro simile a Limone Piemonte. Tel. 547-146.

SANREMO, attico panoramico, signorile, nuovo, ammobiliato, salone, tre camere, cucina, bagno, terrazzo cento mq., garage, vendesi 25.000.000. Ragioniere Furbatto, Piazza Lagrange Torino. O734

SAUZE d'Oulx oltre 1500 metri quota Vostra villeggiatura estiva invernale acquistate alloggi 2-3 camere servizi consegna immediata finiture signorilissime. Prezzi da Lit. 3 milioni 500.000 più mutuo fondiario con eccezionali facilitazioni pagamento anche senza anticipo. Telefonare 484-784 Torino. Visite sul posto anche giorni festivi. O1031

SAVONA vendo-affitto villa tre piani 14 stanze, garage, giardino, Scrivere: Pubblicità Lastand, 5 N, Savona.

SEMINTERRATO mq. 210 con ufficio Crocetta vendo, affitto, Telefonare 599-654. A33620

SETTIMO Torinese nuovo residenziale villaggio « Sette Miglia » vendonsi rifinite ville 4-6 camere, garage, giardino, minimo anticipo. Visite cantiere anche festivi. Via Milano 70.

SPOTORNO, via Belgio 14, vendesi alloggio, due camere, servizi, vista mare, secondo piano, box, eventualmente parzialmente arredato, Rovella, telefono 75-288 — Spotorno.

SPOTORNO via Lajolo appartamentini prezzi convenienti possibilità mutuo. Geom Bonfiglio, Coppino 7, Alba. Tel. 35-00 oppure cantiere Impresa Berchialle. Tel. [illegible]

TERRENO barriera Milano bellissimo, progetto 250 camere circa, vendesi, Scrivere: « Pubblicità Stampa 499 — Torino ». O14

TERRENO bellissimo (Rivoli centro) metà permuta, dilazioni pagamento. Telefonare 70-512. A33286

TERRENO collinare (Revigliasco) panoramico, esposizione mezzogiorno, alta cubatura, affare vendo. Telefonare 531-974. O970

TERRENO Givoletto, comodità, progetto approvato palazzina, vendesi. Telefonare 531-005, Conti.

TERRENO industriale Beinasco, lotti minimo 1000 mq, strade asfaltate, tutti servizi, vendo facilitando. Telefonare 547-476. A34080

TERRENO industriale Beinasco mq 34.000 eredi vendono 3600 mq. Quirico, Garibaldi 3. O808

TERRENO industriale e residenziale periferia None strada Pinerolo fronte strada asfaltata, tutti servizi mq. 5000 frazionabili vendesi, Telefon. 95-587 ore pasti. O1023

TERRENO industriale via De Amicis Collegno mq. 2600 progetto approvato vendesi. Tel. 547-857.

TERRENO industriale vicinissimo Fiat Mirafiori mq. 18.000 frazionabili, progetti approvati, vendesi convenientemente. Telefonare 341-405 ore pasti.

TERRENO mq. 700, vicinanze Cumiana, progetto approvato. Privato vende 1.250.000 (affare). Rivolgersi Torincasa, Cavour 7. O645

TERRENO panoramico bassa collina Sonrollaole adatto villetta vendesi, Telefonare 513-517. A33708

TERRENO Piossasco 5 minuti Fiat vendesi lottini per villette servizi [illegible] 1500 mq. Telefonare 673-284.

TERRENO Rosta 1200 mq, fronte strada tutti servizi adatto due villette vendo 3.000.000. Rossin, Principe Oddone 3. O883

VENDESI borgata Paradiso uno-due camere tinello, mutuati. Tel. 80-050.

VENDESI capannone e palazzina nuovo, zona Beinasco, mq. 2800 circa uffici, riscaldamento dotato di tutti i servizi. Telefonare 585-149 ore pasti. A34696

VENDESI, corso Regina Margherita 194, alloggio nuova costruzione, salone camera cucina, autorimessa, mutuo, lunghe rateazioni. Telefonare 330-310. O568

VENDESI in via Torricelli alloggio signorile: quattro camere, cucina, doppi servizi 13.000.000 trattabili. Telefonare 721-942 ore ufficio.

VENDESI terreno panoramico progetto approvato villa 8-10 camere. Tel. 697-487. A33863

VENDO cascinotta nel Monferrato civile e rustico compreso 7 giornate di terreno cambio anche con alloggio. Telefonare 773-985. O879

VENDO stabile signorile corso Peschiera, costruzione 1961, camere 44, interamente locato, richiesto 135 milioni. Telef. 534-159.

VENDONSI AFFITTANSI LOCALI INDUSTRIALI TETTOIA CHIUSA, VILLETTA CON UFFICI ALLOGGIO TOTALE SUPERFICIE 3000 MQ. A 100 METRI DA CORSO ORBASSANO FIAT MIRAFIORI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3414 — TORINO». A32973

VIA Boston bellissimo 3 camere tinello servizi vendo libero Caselegno, 885-962. O925

VIA da Verazzano nuovo attico 2 camere tinello cucinino libero vende Casalegno 885-962. O925

VIA Da Verrazzano ottima occasione tre grandi camere, cucina, bagno, termo gas vuoto fino agosto 7 milioni 400.000, esentasse. Destefanis telefono 542-808. O914

VIA G. Medici, alloggio grande salone, cucinetta, bagno, ingresso in [illegible] signorile costruzione 5.300.000 compreso mutuo, Destefanis, telefono 542-808. O914

VIA Pio V, due camere, cucina, servizi, vendo, Telefonare 546-439.

VIA Rosta (piazza Bernini) simpatico alloggio grande camera, tinello, cucinino, ingresso, bagno, signorile costruzione 5.600.000. Destefanis telefono 540-405. O914

VIA S. Marino vendo recente 4 camere cucina terrazza 11.600.000 compreso mutuo. Casalegno, 885-962.

VILLA [illegible], San Carlo (Ciriè), salone, due camere, cucina, biservizi, giardino. Vendo, permuto, Telefonare 553-975. O970

VILLA nuova, precollinare, due alloggi indipendenti, 1600 terreno, 70.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. O734

VILLA patrizia, precollinare, panoramica, Parco, 10 camere, bisaloni, servizi, garage. Vendesi. Telefonare 531-974. O970

VILLA precollinare Dazio Moncalieri Torino bellissima posizione vendo, Telefonare 652-873. A32902

VILLA precollinare, nuova, Terreno mq. 1300 modernamente recintato. 4 camere, cucinotta. Possibilità altro alloggio. 15.000.000 mutuo 10 milioni. Gabetti 578-044. O800

VILLA signorile con parco Canavese acquistasi, Scrivere: « Pubblicità Stampa 7533 — Torino ». A34267

VILLA signorilissima ottima esposizione, adiacente corso Moncalieri, vendesi: grande salone, bar, pranzo, cucina, quattro letto, tre bagni, studio, guardaroba, camere servizio, garage; giardino. Telef. 534-159.

VILLA Valsalice parco terreno fronte strada, casa custode, semiammobiliata, vendesi 90.000.000. Telefonare 517-803. O24

VILLA vicinanze Torino: 4 camere, tinello e cucinino, servizi, termo, garage, magazzino, ampio giardino cintato, vendesi o affittasi. Telefonare ore ufficio 651-956.

VILLETTA Ni[illegible] centro 8 camere servizi giardino vendesi, Telefonare 530-163. O944

VILLETTA: 5 alloggetti, termonafta (S. Pietro-Lingotto) 21.500.000. Telefonare 650-503, 665-061.

ZONA S. Rita [illegible] alloggio esente libero tre camere tinello servizi. Telefonare 264-591. O902

20 % CONTANTI, RESTO MUTUI 20-25 ANNI POTETE ACQUISTARE APPARTAMENTI DI CLASSE CORSO MASSIMO D'AZEGLIO ANGOLO VIA SAN PIO V 36. VISITE TUTTI I GIORNI, ANCHE FESTIVI 9,30-12,30; 15-19. TELEFONARE 663-291 O856

5 DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-539. O990

A.A. CONIUGI piemontesi statali cercano alloggetto. Telef. 688-755 - 775-889. O986

A. ABBISOGNA 2-3 camere referenziatissimi coniugi insegnanti. Telefonare 779-538. O1060

A. AFFITTEREBBERO alloggetto referenziatissimi sposi piemontesi impiego stabile. Telefonare 512-635.

A. REFERENZIATI cercano subito alloggetto ammobiliato indipendente centrale. Tel. 791-817. O231

AFFITTEREBBERO referenziati 1-2 camere possibilmente con servizi, Telefonare 544-461. O883

AFFITTEREI Torino terreno adatto distributore benzina anche zona verde, Scrivere: « Pubblicità Stampa 7475 — Torino ». A33931

AMMOBILIATO oppure vuoto 1-4 camere cercasi. Telefonare 517-803, 538-594. O24

AMMOBILIATO pied-à-terre indipendente cercasi, serietà, riservatezza. Telefonare 650-503. O884

ARTIGIANO cerca in affitto alloggio 3 camere servizi zona Parella. Telefonare 772-991. A33148

AUTORIMESSA semicentrale 30 macchine officina abitazione cercasi. Dettagliare condizioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7451 — Torino ». A33575

CERCASI villa o alloggio signorile giardino, preferibilmente precollinare. Telefonare 590-457.

CERCO alloggio in cambio pulizia scale, Telefonare 734-204.

CERCHIAMO ufficio 3-4 camere zona piazza Castello via Po via P. Micca, libero maggio. Telef. 260-920.

CERCO 1 oppure 2 camere tinello centrale abitazione, lavoro, Telefonare 530-168. A33565

CLUB privato subaffitterebbe ampia sede sociale zona centrale. Telefonare 753-671 ore pasti. A32568

LOCALI ampi luminosi riscaldati per uffici e magazzino cerca grossista tessuti, Scrivere: « Pubblicità Stampa 3494 — Torino ».

PROSSIMI sposi cercano subito alloggetto moderno camera tinello servizi zona Lingotto Mirafiori, Telefonare 678-903. A33631

PROSSIMI sposi impiegati municipali, affitterebbero due camere, tinello, servizi, zona piazza Rivoli, S. Paolo, Cenisia. Telefonare 331-264.

SIGNORA referenziata cerca alloggio camera tinello servizi zona Parella Risorgimento Francia Cibrario, Telefonare 769-467 ore pasti.

SPOSI impiegati piemontesi referenziatissimi cercano alloggio, Telefonare 769-800 Geom. Martinat.

6 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A. ABBIAMO alloggi 18.000, 20 mila, 30.000, 40.000. Sacchi 14. Telefono 538-539. O529

A. AFFITTANSI alloggi 2-3-4 camere, servizi, zona semicentrale. Telefonare 745-720. O939

A. AFFITTANSI 2-3-4 camere, bellissima zona. Telefonare 751-826.

A. AFFITTASI centrale signorile quattro camere, cucina, servizi, 65.000. Telefonare 745-720. O939

A. AFFITTASI zona Statuto, due-tre camere, servizi, uso ufficio. Telefonare 745-720. O939

A. AFFITTIAMO alloggi 18.000, 21 mila, 30.000, medesima casa. Telefonare 688-755. O474

A. CAVORETTO affittasi bella villa 10 camere volendo 2 alloggi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 500 — Torino ». O14

A. REFERENZIATO ammobiliato volendo vuoto affittasi 1-4 camere servizi. Re Umberto 28, tel. 538-594

A coniugi soli affittasi camera, cucina, centrale, compenso pulizia scala, Telefonare 745-720.

A Rivalta vicinanze Fiat affittasi in villa nuova alloggi tre camere, tinello, servizi, garage, giardino, Tel. 769-800

A Vanchiglietta affittasi bella camera indipendente libera subito, Telefonare 273-571. O14

ABBIAMO adiacenze via Po mansarda indipendente con mobili. Telefonare 546-104. A33073

ABBIAMO 1-2-3 camere, servizi. Arsenale 42. Telefonare 546-439.

AFFITTANSI alloggetti moderni 18 mila, 22.000, 30.000, 40.000. Honesty. Bogino 10. A33203

AFFITTANSI alloggi moderni pronti 2-3 camere, soggiorno servizi box zona Francia dazio. Telefonare ufficio 722-496. A31800

AFFITTANSI cinque spaziosi locali, uso ufficio, piano rialzato, due ingressi, termo centrale, Rivolgersi custode, via Legnano 25.

AFFITTANSI via Santa Teresa, nuovo palazzo, locali luminosi adatti uffici, agenzie 1° - 2° - 3° piano, unità ancora disponibili da mq. 170 a 340 per piano, Telefonare 484-132.

AFFITTASI annualmente 3 camere e servizi Susa. Telefonare 587-757.

AFFITTASI camera singola servizi indipendente centrale 10.000 mensili. Telefonare 669-997 ore 16-19.

AFFITTASI in Casalborgone locali 300 mq. alloggio giardino forza. Telefonare 00-256. A32411

AFFITTASI in via Villa della Regina alloggio signorile: quattro camere, salone, cucina, doppi servizi e garage. Telef. 721-942 ore ufficio.

AFFITTASI locale circa 200 mq. per uso deposito magazzino, laboratorio o officina, zona Lingotto - Mirafiori. Telefonare 660-078 ore pasti. A33801

AFFITTASI locale mq. [illegible] uso magazzino o laboratorio. Tel. 274-017.

AFFITTIAMO Via Sacchi 46, doppio servizio, sala, tre camere letto, cucina. Ore ufficio, telef. 392-457.

AFFITTASI locale industriale commerciale, via Principessa Clotilde mq. 154, uso cortile esclusivo mq. 70. Telefonare 595-523. 2001

AFFITTASI negozio adatto qualunque genere. Via San Donato 56.

AFFITTASI negozio angolare Barriera Milano. Tel. 273-294.

AFFITTASI negozio con retro. Rivolgersi portinaio via Bonelous 7.

AFFITTASI negozio via Nicola Fabrizi libero luglio. Tel. 326-509.

AFFITTASI negozio grande retro servizi termo volendo sotto cortile. Tel. 514-438. A33768

AFFITTASI porte Pinerolo locali 300, 500, 1000 mq. cortili gabino alloggio. Telefonare 80-256.

AFFITTASI uso negozio o agenzia ampio locale nuovo centrale, Via Bellini, telef. 542-756. A32464

AFFITTASI uso ufficio via Sacchi 30 2° piano alloggio 4 camere servizi. Telefonare 511-426. 22213

AFFITTASI, via S. Domenico, locali piano terreno complessivi mq. 405 oltre ai cantinati, volendo divisibili. Telefonare 581-694. O934

AFFITTASI villa tre appartamenti giardino, Strada S. Vito 132, Torino.

AFFITTASI zona Givoletto, camera cucina servizi garage. Tel. 777-645.

AFFITTASI zona Matteotti Vincenzo alloggio primo piano cinque camere servizi adatto abitazione ufficio studio professionale libero, Rivolgersi Sobrero via Vittorio Amedeo 18 oppure telefonare 537-865 o 546-309. A31190

AFFITTASI 2 camere cucina termobagno, Parella, 1° maggio. Telefonare 726-093 dopo ore 20.

AFFITTO o vendo due bellissime soffitte ammobiliate contigue. Telefonare 284-712. A34727

APPARTAMENTI, Villa precollinare signorilissima, adiacenze corso Moncalieri, Mq. 180, salone tre letto tripli servizi; m. 140 salone, due letto biservizi garage, lavanderia, giardino, affittansi, vendonsi, Telefonare 668-208, Scrivere: « Pubblicità Stampa 3462 — Torino ». A33721

ATTICO panoramico tre camere cucinotta corso Traiano 14 int. 11 affittasi. Telefonare 510-957. A34585

AUTOTRASLOCHI accuratissimi autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenze. Interpellateci telefonando 664-931 ditta Casetta. O819

AUTOTRASLOCHI abbiamo autofurgoni nuovissimi, concorrenza, garanzia, preventivi. Telefonare 725-663, Corino - Doria. O206

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, serietà, garanzia, concorrenza. Interpellateci, telefono 633-872 ditta Mazzar.

AUTOTRASLOCHI garanzia 4000 per camera, furgoni imbottiti, Telefonare 657-051 Montalto.

AUTOTRASLOCHI Torino garanzia personale specializzato, concorrenza, furgoni imbottiti. Telef. 535-652.

AUTOTRASLOCHI 5000 per camera Torino dintorni, garanzia. Telefonare 329-855. Leonardi. 2001

AUTOTRASLOCHI 5000 per camera furgoni imbottiti, Interpellateci. Telefonare 676-361 Quaranta. 2001

BASSO fabbricato 80 mq. zona Parella adatto officina. Tel. 584-342.

CENTRO Parella affitto negozio laboratorio mq. 160. Corgiat, Bernezzo 26

CIBRARIO 21 piano 4° appartamento 5 camere e cucina affitto. Telefonare 535-601. O833

CORSO Novara-Palermo affittasi negozio con uffici volendo arredati circa mq 160. Telefonare 851-022.

GALILEO Ferraris lussuoso salone 3 camere doppi servizi 120.000 mensili. Telefonare 584-136.

LOCALE 100 mq. ufficio forza cortile affittasi 40.000 Madonna Campagna. Telefonare 250-065.

LOCALE 500 mq piano terreno con sbocco servizi in via Tiziano 20 affittasi, Telefonare 486-586.

MAGAZZINI varie dimensioni affittansi zona Molinette - S. Rita. Telefonare 697-497. O933

MAGAZZINO centrale piano cortile 20 mq affittasi. Telefonare 531-046. Bosro, C. Alberto 41. O842

MAGAZZINO, laboratorio deposito mq. 150 centralissimo affittasi subito. Telefonare 874-643.

MAGAZZINO MQ. 135 SEMINTERRATO ARIEGGIATO ASCIUTTO ADATTO FORMAGGI VINI ANNESSO ALLOGGIO 4 CAMERE GARAGE CORTILE AFFITTASI. TELEFONARE 540-820. O772

MAGAZZINO MQ. 1200 ZONA PORTA PALAZZO DOPPIO INGRESSO CARRAIO LIBERO SUBITO AFFITTASI. TEL. 547-193.

MANSARDA tramezzata corso Matteotti affittasi una due persone. Telefonare 516-430. A33572

MEDICO studio pianterreno 2 camere affittasi zona Molinette. Telefonare 697-497. O933

NEGOZIO angolare corso Vittorio (Monumento), 9 vetrine, mq. 235 oltre sotterraneo mq. 100, Affittasi direttamente. Telefonare 553-873.

NEGOZIO [illegible] mq 180 complessivi, via Donizetti, 90.000 mensili. Telefonare 517-803. O24

PIAZZA Statuto, due camere, cucina, 18.000 affitto subito, Telef. 546-439.

PIED-A-TERRE ammobiliato elegantissimo telefono garage 50.000. Telefonare 650-503. O884

PORTA Nuova affittasi alloggio rimesso a nuovo cinque camere doppi servizi. Telefonare 545-089.

PROPRIETARIO affitta 5 camere, cucina, doppi servizi, decorato, zona Crimea, Tel. 688-713, 650-102.

S. SALVARIO, 3 camere servizi, moderno, adatto studio medico, ufficio, abitazione, affittasi, Telef. 657-113.

TORRES affitta centro S. Paolo locale 70 mq. Telef. 389-417.

UFFICIO commerciale, rappresentanze, negozio, affittasi ampio locale con retro, via Mazzini 58, Tel. 587-104 ore pasti. A33261

UFFICIO mq 480 luminoso signorile zona piazza Solferino stabile recente costruzione con autorimesse, possibile divisione in 2 unità. Telefonare ore ufficio 877-054. O63

ZONA Statuto affittasi negozi uso magazzini laboratori silenziosi. Telefonare 488-128, 481-381.

7 LOCALI PER VILLEGG. L. 200 per parola

BORDIGHERA vicino mare tranquillo confortevole libero aprile maggio giugno. Telefonare 891-478.

CENTOQUARANTA [illegible] quasi tutti in autostrada. Vi portano alla Pineta di Arenzano: una casa al mare nel più moderno ed attrezzato centro per il vostro riposo di fine settimana e per le vacanze. Spiaggia, golf, piscine, ippica, tennis. Una casa che potrete godere almeno 150 giorni all'anno. Appartamenti e terreni a prezzi di mercato con mutui e facilitazioni di pagamento. Per informazioni: Società Comadis, Arenzano Pineta, telefono 917-575. 22203

FINALMARINA affittasi [illegible] confortevole alloggetto. Tel. 539-096.

LAIGUEGLIA affittasi alloggetto giugno luglio 2 matrimoniale servizio, Telefonare 666-208. A33679

LOANO ammobiliato vicino mare soleggiato tranquillo terrazzo frigorifero. Telefonare 510-950.

OSPEDALETTI fronte mare offro alloggio ammobiliato mesi estivi altro vuoto annualmente, Telef. 685-556.

PERMUTO alloggio 3 vani Lanzo Torinese con analogo zona mare. Telefonare 258-595. 2001

RUBIANA frazione Rocca Villa Primula affittansi alloggetti visibili ogni domenica pomeriggio, Telef. 790-060 Milano. 22472

SPOTORNO affittasi matrimoniale tre posti uso cucina maggio, giugno, luglio, agosto, settembre. Telefonare 368-316. A33823

(Continua a pag. 12)

CRONACHE DELLA MEDICINA

I rapporti tra fumo e cancro in uno studio dell'Università torinese

[redacted] prof. Mottura, direttore dell'Istituto di anatomia [redacted] istologia patologica, ha completato una [redacted] indagine sulla base delle 30 mila autopsie fatte in 70 anni nella nostra città - L'aumento [redacted] tumori polmonari, sul totale delle neoplasie, è impressionante: dal 3 per cento del [redacted] si passa al 26 per cento attuale - La grandissima maggioranza dei colpiti da cancro bronco-polmonare [redacted] formata da forti fumatori - La responsabilità preminente della sigaretta nell'insorgere [redacted] tumori (come pure dell'infarto) sembra ormai indiscutibile

Ogni tanto una relazione scientifica, un congresso, o un clamoroso «Rapporto Terry». Ma il vizio del fu[redacted] non diminuisce [redacted] l'inquietante domanda resta: l'abitudine della sigaretta favorisce o no l'insorgere del cancro polmonare? L'interrogativo [redacted] ha mai avuto una risposta precisa. [redacted] fumatore, messo davanti alla «probabilità» anziché alla «certezza» del pericolo, preferisce non pensarci.

Esistono tuttavia elementi sui quali sarebbe opportuno riflettere. [redacted] prof. Mottura, direttore dell'Istituto [redacted] anatomia e istologia patologica dell'Università di Torino, afferma: *«In tutti i Paesi dove esiste una buona organizzazione sanitaria, è stato segnalato negli ultimi decenni un impressionante aumento dei casi di tumore maligno polmonare».*

Risulta dalle denunce di morte compilate dai medici curanti, dalle diagnosi formulate negli ospedali, dagli esami anatomici. Si obbietta che questo aumento potrebbe [redacted] soltanto apparente, cioè dovuto [redacted] maggior precisione di diagnosi, a più perfezionati mezzi di indagine e [redacted] motivo che, essendo cresciuta la durata media della vita, un sempre più alto numero di persone raggiunge l'età che viene considerata propria dello sviluppo dei tumori.

Secondo [redacted] prof. Mottura, le cose [redacted] tanto semplici. Il progresso delle tecniche diagnostiche riguarda ogni tipo di malattia, *«ma mentre per tutti o quasi i tipi di tumori [redacted]ligni che colpiscono altri organi l'aumento è stato modesto e poco significativo, i grandi istituti di [redacted]tomia patologica europei [redacted] nord-americani sono concordi nell'ammettere che l'aumento del cancro pol[redacted] esiste ed è rilevante».*

Cita alcuni dati che riflettono situazioni analoghe su base nazionale e locale. *«Sul complesso delle autopsie eseguite in Italia, la incidenza dei cancri del polmone, rispetto al totale dei tumori maligni di tutti gli organi, prima del 1930 si aggirava intorno al 4 per cento; adesso supera [redacted] per cento».* Presso l'Istituto di anatomia patologica dell'Università torinese, [redacted] 70 anni sono state fatte 30 mila [redacted] autopsie. Una recente indagine ha accertato l'allarmante crescendo dei cancri broncopolmonari [redacted] confronto alle altre affezioni tumorali. *«In particolare* — dice il prof. Mottura — *il rapporto è stato del [redacted] per cento circa fino al 1930; è salito oltre il 7 per cento fra il '31 [redacted] il '35; ha toccato il 14 per cento fra il '36 [redacted] il '40; ha superato punte del 25 per cento dopo il '46. Si può ritenere che oggi sia stabilizzato intorno al 26 per cento».*

Prosegue: *«Venne naturale di pensare che nel cor[redacted] degli ultimi decenni sia intervenuta qualche causa capace di favorire o scate[redacted] il cancro del polmone in aggiunta [redacted] quelle (ignote) che in precedenza provocavano questo tipo come altri di tumore maligno. Si [redacted] puntata l'attenzione su due fenomeni che hanno subito vistosi incrementi nello stesso periodo, [redacted] con un certo anticipo, rispetto all'intensificarsi delle neoplasie polmonari: l'enorme espansione industriale e la rapida diffusione della sigaretta».*

Trovati i due sospetti, il processo [redacted] stato avviato nell'una [redacted] nell'altra direzione. I giudici partivano da severi accertamenti dei fatti: il reperto del tavolo anatomico, le analisi statistiche, le indagini anamnestiche su gruppi [redacted] persone [redacted] quelle prospettiche su gruppi di popolazione.

Primo imputato, l'inquinamento atmosferico: detto più brevemente, anche [redacted] con minore precisione, «smog». Fumi degli impianti di riscaldamento a nafta, gas di scappamento, pennacchi delle ciminiere *«contengono sostanze che rientrano tra quelle conosciute dai patologi come adatte a provocare tumori negli animali da esperimento (cavie, topi ecc.)».*

E' noto che [redacted] più impressionanti segnalazioni di aumento del cancro polmonare riguardano centri urbani, in paesi industriali a rapido sviluppo. Ma è molto difficile condurre indagini che valgano [redacted] corretto paragone tra le condizioni dei soggetti che vivono in aree urbane o rurali. Gli esperti per lo più concedono allo smog, sia pure [redacted] molte riserve, il beneficio del dubbio. Lo ritengono connivente e complice, non direttamente responsabile. Dicono: *«L'inquinamento atmosferico crea condizioni che favoriscono [redacted] tumore maligno dei polmoni; anche se in ogni caso appare improbabile che le sostanze cancerigene possano trovarsi nell'atmosfera in concentrazioni tali da essere la causa principale delle neoplasie».*

Secondo imputato, l'uso di fumare. La sua dilagante diffusione risale per gli uomini al tempo della prima guerra mondiale; tra le donne, il reclutamento in massa si è iniziato [redacted] po' più tardi, ma ha guadagnato presto terreno. E' sufficiente un'occhiata all'andamento dei consumi *pro capite* annui del tabacco [redacted] provincia di Torino: 660 grammi nel '900; 941 nel 1915; un chilo nel '48; 1582 grammi lo scorso anno.

«Per quanto riguarda l'uso di fumare — dice il prof. Mottura — *esistono a [redacted] carico argomenti analoghi a quelli che si sono stabiliti per lo smog. La temperatura di combustio[redacted] di [redacted] sigaretta è di circa 800 gradi. A questa temperatura, sostanze che si trovano nel tabacco o nella carta si scompongono [redacted] altre sostanze che distillano col fumo, fra le quali il benzopirene e altri idrocarburi ciclici, che grossolanamente si possono di[redacted] catramosi, [redacted] di cui si [redacted] che producono tumori [redacted] anima[redacted] sottoposti ai loro effetti, con esperimenti di vario tipo. Inoltre, soprattutto nel [redacted] di sigarette americane, il tabacco contiene residui di ossido arsenioso (usato come insetticida nella coltivazione della foglia) per il quale esistono sospetti di azione cancerogena».*

In materia di tumore e fumo le statistiche non sono rosee. *«La grandissima maggioranza degli ammalati di cancro polmonare sono [redacted] sono stati forti fumatori (oltre 25 sigarette al giorno) anche se fra i moltissimi forti fumatori c'è da attendersi che soltanto alcuni siano destinati [redacted] soccombere per [redacted] al polmone, dato che le cause del [redacted] sono più d'una e non agiscono su tutti gli individui con uguale efficacia».*

Al processo indiziario contro le sigarette non man[redacted] altre carte. Ad esempio le indagini [redacted] gruppi di popolazione, seguiti per un notevole numero [redacted] anni, tenendo conto del vario grado di abitudine [redacted] fumare. «*Queste indagini, dette prospettiche,* [redacted] *uno dei capitoli principali del "Rapporto Terry". Ne* [redacted] *state svolte 7* [redacted] *cui 6 negli Stati Uniti e una in Gran Bretagna, per un totale di oltre un milione di persone, seguite per parecchi anni. La popolazione considerata nell'indagine inglese era il corpo medico del Paese. Tutte queste inchieste hanno messo in evidenza che, con l'andare del tempo, il cancro si sviluppa in prevalenza nei forti fumatori».*

E ancora: *«Non tutti i cancri polmonari sono uguali all'esame microscopico. Si è constatato che l'aumento numerico di questi ultimi decenni è rappresentato da un solo gruppo particolare di tipi, [redacted] che le alterazioni riscontrate nei bronchitici cronici e nella maggioranza dei fumatori sono tali da presentarsi plausibilmente come "preparatorie" di questi tipi di tumori maligni, detti di "cellule pavimentose" [redacted] "piccole cellule"».*

I difensori delle sigarette sono parecchi e altrettanto agguerriti. Oltre a sostenere che le statistiche sono soggette alle distorsioni dei preconcetti, obiettano che *«è molto difficile scegliere campioni significativi dal complesso dei fenomeni che s'intende misurare».* Soprattutto fanno presente che trovare due classi di fenomeni [redacted] crescita parallela — uso del tabacco e cancro — non dimostra affatto che siano legate da nessi causali. Osservano inoltre che *«non solo i cancri al polmone, ma anche gli infarti sono aumentati».*

Al prof. Mottura sembra artificioso dire che *«il cancro tocca [redacted] chi tocca»* e tirare in ballo la predestinazione di individui *«che avrebbero avuto in sorte sia la disposizione irresistibile [redacted] fumare, sia quella del [redacted] al polmone, legate tra loro da qualche motivo, forse ereditario».* Non gli sembra assurdo che l'abitudine delle sigarette favorisca o determini e [redacted] cancro e l'infarto. Dice: *«I dati in nostro possesso, non soltanto statistici, hanno accumulato elementi nel senso della responsabilità preminente del fumo. Altre ipotesi ugualmente plausibili non sono state avanzate».*

Gabriella Poli

L'eccessivo [redacted]

Visite brevissime e subito una ricetta

[redacted] — vedi l'intervista da «*La Stampa*» col Ministro della Sanità, sabato scorso — che, in Italia, [redacted] salute costa cara; e che [redacted] spende troppo e [redacted] spende male (80 miliardi di lire nel [redacted] una vera alluvione di prodotti farmaceutici (30.000 specialità, italiane ed estere, in commercio). Un fiume di pillole, fiale, compresse, supposte, gocce, che scorre, in rivoletti, verso ogni casa. Un fiume di farmaci che, [redacted] parte, viene consumato in un batter d'occhio e, in parte, finisce per riempire quel certo armadietto che, in ogni casa, funziona da deposito per le cure mai terminate e mai iniziate.

Trentamila specialità sono una bella confusione: sono troppe per la salute; sono troppe perché un cervello di medico [redacted] di farmacista possa tenerle presenti nella sua scelta [redacted] meglio per il malato; [redacted] persino troppe per essere catalogate.

Le medicine [redacted] care, [redacted] consumo è sempre maggiore: [redacted] quindi, si spende; e si spende molto.

Nessuno vuol rinunciare, oggi, all'idea di curare, nel più largo e pronto dei modi, anche il più piccolo «bubù»; e tutti, per il timore [redacted] lasciarsi sfuggire la piccola disattenzione al proprio be[redacted], chiedono, per ogni sintomo, l'antidoto. Una persona gode buona salute, [redacted] ha un [redacted] sangue che denuncia [redacted] lievissima anemia? non [redacted] discute: quella persona pretende il più attivo, il più concentrato, il più ben confezionato, il più [redacted]stoso dei farmaci antianemici. E' un po' stanca? non sta certo [redacted] perder tempo a cercare [redacted] cause nel suo modo di vivere o nel suo modo di spendere energie: chiede subito qualcosa che, [redacted] tre giorni, gli restituisca — costi quel che costi — tutto lo «sprint» che desidera riavere. Non si dorme la notte? Non si è sereni? Avanti coi tranquillanti, [redacted] qualsiasi dei 19 tipi dell'identica formula di tranquillante che l'industria farmaceutica mette a disposizione. E così via.

I farmaci costano molto, [redacted] le medicine di poco prezzo non le vuole più [redacted]. Non le vuole, in particolare, quel certo malato che è contento solo se [redacted] dall'ambulatorio [redacted] medico con almeno sei ricette: perché il prezzo basso, guarda il [redacted], diminuisce la fi[redacted] nel farmaco.

[redacted] fa presto, così, ad arrivare ai miliardi: anche perché, a giocare a questo gioco siamo in tanti. Quando [redacted] legge che, in Italia, [redacted] spesi, [redacted] 1966, 14 miliardi per gli antinevritici e 6 miliardi per le pomate al [redacted]tismo, [redacted] prova sgomento: e si immagina che un intero popolo banchetti a pochete e si copra, dalla testa [redacted] piedi, di costose pomate curative. Ma, poi, se si fanno bene i conti, le [redacted] non risultano più così pazze; perché si [redacted] presto, in 50 milioni di persone, a costare 14 miliardi: basta spendere, a testa [redacted] lire l'anno (il [redacted] rispondente di [redacted] bustine di confetti per il mal [redacted] testa).

Non [redacted] quindi, tanto le cifre globali che spaventano: perché, di ciò che [redacted] popolo spende, la somma non può essere che chilometrica. E' il modo [redacted] cui la cosa avviene, è «l'atto di nascita» del consumo dei farmaci, che [redacted] è giusto. Il punto della questione [redacted] nel modo in [redacted], oggi, avviene il «colloquio» [redacted] medico ed il malato: quell'atto essenziale che, alla fine, [redacted] traduce nella prescrizione di farmaci. E' da questo tipo di colloquio che, oggi, esce il gran fiume delle medicine.

Quanti malati può ricevere, per un'ora, [redacted] medico volendo avere tutto il [redacted]po per interrogare, per visitare, per discutere, per consigliare? In un ambulatorio di medicina mutualistica le «visite», [redacted] paio d'ore, possono anche [redacted] 30-40. Non si tratta certo di un incontro quieto, ragionato, pensato, discusso. Sono cose alla svelta: in cui [redacted] ricettazione prende quasi tutto il tempo dedicato alla cono[redacted] problema del [redacted]lato. E allora — in questo incontro esasperato dalla fretta, dal numero, dalle richieste [redacted] malati veri ([redacted] fusi coi finti malati, [redacted] coi cacciatori di ricette) — le medicine, la gran quantità di medicine, rappresenta il modo, il brutto modo, di risolvere le [redacted].

il dottor X

Per misurare il nostro nervosismo

L'apparecchio, sperimentato nei laboratori dell'Istituto di Igiene mentale degli Stati Uniti, presso Washington, registra [redacted] grafici i gesti compiuti dal soggetto durante le sedute psicologiche. Entrambe le mani ed i piedi dell'intervistato sono collegati ad «accelerometri». Gli impulsi elettrici vengono trasformati in segnali [redacted] trascritti

Una «termoregolazione» naturale ci protegge dagli sbalzi del clima

Caldo e freddo, umidità e secchezza d'una primavera anche più estrosa [redacted] solito non sono tali da recare danno alla salute [redacted] chi è fondamentalmente sano - Qualche guaio le variazioni del tempo possono causarlo [redacted] «meteorosensibili» - Un consiglio: allenarci alla mutevolezza dell'atmosfera con bagni d'aria e passeggiate in campagna

Ma cosa si permette questo tempo stravagante..., non farà male alla salute? Esclamazioni [redacted] domande simili circolano di questi giorni. Bello è, tanto al nord quanto al sud del nostro Paese, così proteso in un allungo di terre da offrirci [redacted] nor[redacted] climatiche variamente temperate.

E' la primavera un po' più estrosa del solito, ma stagione bizzarra per antonomasia. A ben guardare, se pure un po' di prudenza [redacted] guasta nell'infilare o smettere il soprabito od una maglietta, non malanni d'ordine infettivo ha per ciò costume di sollecitare e per chi è fondamentalmente sano non è un raffreddore [redacted] che può dare più che noia. Ed esso è forse più di natura allergica che infettiva.

Anche se piove, quando piove, l'umidità dell'aria non è quella che [redacted] fa sentire, come corre di dire, fra le ossa; non [redacted] si sente insomma come fattore morbigeno. Non è un umido precursore di insidie di germi, [redacted] quello scaturente dalle nebbie autunno-invernali.

Certo il tempo bislacco qualche guaio può riservare [redacted] alla solita categoria dei meteorosensibili o, meglio, ai veri ciclonopatici, che ogni volta ritiamo [redacted] campioni di percettori neurolabili di quelle variazioni atmosferiche che implicano soprattutto mutamenti della carica elettrica dell'aria, e «marcano» appunto il tempo con sofferenze della sfera [redacted]. Ma vi[redacted] ricorrendo a qualche farmaco equilibratore del sistema neurovegetativo, possono ritrovar la quiete.

Comunque i perturbamenti atmosferici attuali non paiono tali da riaccendere il discorso [redacted] quei complessi [redacted] disturbi che costituiscono le specifiche meteoropatie. Al contrario c'è da domandarsi se, in via apparentemente paradossa, [redacted] saettar del tempo dal fresco a quel caldo in cui ci si era già immersi, e quindi ancora al frescolino, con un possibile nuovo improvviso viceversa, abbia ad essere stimolo utile al nostro organismo. E' una divagazione che ci possiamo permettere, visto che in fin dei conti tutto [redacted] tempia climatica [redacted] riduce all'azione di stimoli [redacted] controstimoli.

Osserviamo il dato fondamentale. L'altalena fra il tepore [redacted] il frescolino sollecita i nostri centri termoregolatori cerebrali [redacted] mantener[redacted] sul chi va là. Ci [redacted] «nuclei» siti nei bassifondi [redacted] cervello che, più che mai, nei giorni delle strambe variazioni di temperatura atmosferica debbono restare in ascolto, per manovrare opportunamente certe valvole di sicurezza dell'organismo. Di mano in mano che i ricettori che stanno alla periferia (recettori periferici) trasmettono su an[redacted] nervose alla centrale cerebrale [redacted] sensazioni termiche raccolte sulla cute, [redacted] di mano in mano che i messaggi arrivano alla centrale [redacted], [redacted] che lassù scatta un interruttore, entra in scena un deviatore, si inserisce un commutatore... Un grande indaffaramento, insomma, avviene perché tosto dalla cabina di comando (di quei nuclei) ripartono ordini netti e rapidi per la periferia.

In caso di caldo molto intenso, in seguito alle precise ordinanze, [redacted] le ghiandole sudoripare invitate ad aumentare la loro attività secretrice, per disperdere con la sudorazione l'eccessivo calore eventualmente condensatosi all'interno del corpo; ora [redacted] pure sollecitati i vasellini sanguigni cutanei, che si accingono [redacted]cilmente al soccorso dilatandosi [redacted] massimo, per attirare più sangue caldo dal profondo [redacted] corpo alla superficie e disperdere in tal modo il calore organico, prima che esso congestioni i visceri [redacted] ne alteri le funzioni. Ed ancora, se la giornata è molto afosa, altri meccanismi difensivi sono azionati; per cui, di fronte all'eccesso del calore esterno, viene imposta una riduzione [redacted] quello fabbricato ordinariamente dal corpo stesso nel corso del suo normale ricambio. Sono i termosifoni interni che si moderano.

Invertiamo il caso. Quando tutto è regolato per [redacted] protezione anticaldo, il tempo improvvisamente [redacted] mette al freddo. Nuovi messaggi urgenti sono emessi dai recettori cutanei sferzati stavolta da staffilate di freddo, sia pure soltanto tale in relazione alla stagione di calendario. Tosto i nuclei cerebrali automatici invertono i dispositivi. Le ghiandole sudoripare sospendono l'attività; i capillari sanguigni riducono il calibro per evitare ogni dispersione di calore, e fuoco interno s'accende attraverso un [redacted]mento di combustioni [redacted]niche, per [redacted] produzione interna di calore corporeo; lo stimolo all'appetito [redacted]re [redacted] favorire quest'ultimo espediente, facendo introdurre maggior carburante. Invece [redacted] caldo attutisce gli stimoli della fame.

Ora non può essere chi non veda [redacted] in tanto accorto lavorio dei centri termoregolatori il cervello [redacted]tomatico sia più tempestivo del cervello volontario, quello che ci propone semplicemente di adattare abbigliamenti alle varianti necessarie; mentre è ben difficile sincronizzare sempre [redacted] cambiamento di abiti con gli isterici disordinati sbalzi del tempo. Piuttosto meriterebbe allenarci [redacted] adattarci meglio alle stramberie atmosferiche con maggior confidenza col moto in campagna o ai monti, in ogni stagione e con quell'iniziatore sistema del bagno d'aria, al quale sovente invitammo.

prof. Angelo Viziano

IL CONSIGLIO DELLA SETTIMANA

Dieci minuti di un esame ginecologico bastano per scoprire un'insidia nascosta

A Torino [redacted] nuovo tipo di «derby». Non quello di calcio tra «Juve» e «Toro», ma una competizione salutare tra [redacted] brave [redacted] due zone d[redacted] cintura torinese, Moncalieri e Rivoli.

Tutti ormai sanno che il miglior mezzo per prevenire [redacted] disturbi della sfera ginecologica, [redacted] per assicurarsi oltretutto una difesa tempestiva contro l'insidia nascosta [redacted] di un tumore maligno [redacted] matrice [redacted] di perdere dieci minuti all'anno (e non [redacted] mai persi per la salute [redacted] donna, madre o sposa [redacted] nubile), per il prelevamento semplice ed indolore di [redacted] po' di muco vaginale. Esso, strisciato [redacted] vetrino, sarà poi esaminato [redacted] parte competente.

Quel muco contiene cellule che come foglie autunnali si staccano [redacted] turno dall'organo interessato. Il loro vaglio fornisce utili informazioni sullo stato interno e sulla opportunità o no di correzioni persino per prolungare la giovinezza femminile (anche senza arrivare all'uso delle pillole di Wilson). Ma [redacted] più [redacted]portante [redacted] che [redacted] qualcuna [redacted] quelle cellule risulta troppo fuori serie, [redacted] ginecologo può ricorrere [redacted] ulteriori accertamenti [redacted] eventualmente allontanare un rischio grave, in quel momento sicuramente dominabile.

Veniamo, dunque, [redacted] «derby». Primo tempo. Lo scor[redacted] anno — sul modello di altri esempi — l'esperimentazione, organizzata dalla Clinica ginecologica della Università di Torino, è stata effettuata in grande sti[redacted] nella cittadina di Moncalieri e dintorni. L'affluenza della popolazione femminile fu encomiabile. I risultati confermarono l'opportunità del metodo esplorativo, con grande vantaggio di donne portanti ignorate [redacted] maturando [redacted] avrebbero perlomeno accorciata la giovinezza e [redacted] altre in cui un più subdolo male appena appena in [redacted]guato fu divelto felicemente e radicalmente.

Ora [redacted] secondo tempo. E' protagonista [redacted]voli e dintorni. Ci informa[redacted] che la campagna «revisionista» ginecologica [redacted] in pieno fervore. Vedremo se in percentuali riuscirà a battere le «presenze» ambulatoriali di Moncalieri, intelligente maestra. Comunque questo movimento significa che gradualmente si instaura nel mondo femminile [redacted] ogni classe la coscienza [redacted] la inderogabile portata profilattica [redacted] una pratica [redacted]plicissima, ginecologica e di laboratorio. Ed [redacted] col rilievo di questa nota cronistica che consigliamo a ciascuna donna [redacted] sottoporsi [redacted] volta all'anno al test di Papanicolau e sue varianti.

doc.

Preteso farmaco anticancro non approvato [redacted] Ministero

Roma, [redacted] aprile.

La Commissione consultiva per [redacted] specialità medicinali del Ministero della Sanità ha respinto la domanda di registrazione del prodotto «CNT», preparato dall'Istituto farmacoterapico italiano di Roma come «coadiuvante elettivo» nella terapia dei tumori della prostata, tiroide, stomaco e mammella.

L'annuncio è stato fornito oggi da un comunicato del Ministero; il farmaco, prima della decisione, era stato sperimentato nei laboratori dell'Istituto Superiore di Sanità per accertare se avesse le peculiari caratteristiche con le quali era sottoposto all'esame della Commissione. Il rifiuto di registrazione, secondo la prassi, non è ancora definitivo in quanto il decreto finale dovrà essere emanato dal Consiglio Superiore di Sanità. In teoria, potrebbe accadere che la società farmaceutica romana sia in grado di esibire nuova documentazione al Consiglio Superiore per modificare la precedente deliberazione. (Ansa)

Si apre a Milano [redacted] «Club 33 Giovanissimi»

tutto un magazzino dedicato allo «shopping» giovane

Ieri la Standa ha inaugurato a Milano, in via Torino, il «Club 33 Giovanissimi»: un grande locale esteso su due piani, dedicato all'abbigliamento, alla musica, al tempo libero dei giovani.

[redacted] Italia l'iniziativa è unica nel suo genere, sia per la dimensione degli ambienti che garantiscono [redacted] presenza del più vasto assortimento di articoli *beat*, sia per l'elevato e [redacted] impegno tecnico-organizzativo assolto tempestivamente dalla più diffusa catena distributiva del Paese.

Il mercato-moda che si offre all'attenzione dei giovani tiene conto, dopo una rigorosa selezione [redacted] campo nazionale ed estero, di tutte [redacted] «ultimissime» del settore, dei co[redacted] più [redacted] più nuovi, [redacted] modelli per i *fans* di Carnaby. Primeggiano i *tailleurs*-pantaloni, i [redacted]-abiti, i *pulls* rigati o a strisce, le camicette a fiori, i tantissimi *jeans*, i soprabiti sportivi. Anche la biancheria è tutta mini. Un capitolo a parte meritano gli accessori: le calze, le scarpe, stivali e stivaletti per [redacted] e per donna. Le cravatte, in un caleidoscopio di fogge e di tinte. Poi la sfilata dei *bijoux* che vanno dagli orecchini pendenti a *clips* enormi [redacted] vistose catene. Questo per l'abbigliamento. C'è anche [redacted] reparto che [redacted] interessa [redacted] cosmesi giovane. Infine i dischi, che vi[redacted] a [redacted]: l'esposizione è vastissima e rappresenta un quadro aggiornato di tutti i grandi successi italiani e stranieri. I prezzi sono decisamente contenuti e rispondono alle capacità d'acquisto della giovane clientela.

Il «Club 33 Giovanissimi» rappresenta per la Standa un'altra iniziativa d'avanguardia che, per [redacted] complessità dell'offerta e l'eterogeneità della clientela, [redacted] limitata alla sola Milano. Bisogna aggiungere però che circa [redacted]% della merce che sarà posta in vendita è già offerta, destando un grande interesse, in tutti gli altri magazzini diffusi [redacted] Italia. Ne deriva quindi il significato di magazzino-pilota che viene [redacted] al [redacted] «Club 33», un banco di prova delle reali possibilità della grande distribuzione di seguire con [redacted]cesso, su piano nazionale, le estemporanee esigenze della gioventù.

ANNUNCI ECONOMICI

[redacted] LOCALI PER VILLEGG. L. 200 per parola

(Continua da [redacted] 10)

SANREMO [redacted] cucina, [redacted] metri mare. Telef. 87-122 Sanremo.

SANREMO, [redacted], Agosti 69'A affitta bella matrimoniale, comodità, unici ospiti. 22472

8 ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 200 p.p.

ALASSIO, Albergo Golf, confortevole, tranquillo, conveniente, vicinissimo spiaggia. Telefonare 40-032.

DIANO Marina hotel Elisabetta sul mare. Prenotatevi [redacted] L. 1900, pensione completa. 22336

DIANOMARINA Hotel Villa [redacted], telefono 45-100, condizioni vantaggiose aprile-maggio, cucina famigliare, parcheggio. 22472

HOTEL Isa Bussana-Sanremo. Telefono 87-921 terrazze solari, garage, strada privata mare, aprile-maggio-giugno-settembre 2600, luglio-agosto 2900, ideale convalescenze.

RIMINI Pensione Villa Vera famigliare, autoparco, giardino, ombreggiato, giugno 1800 complessive. Torino telefono 884-483. A31099

VARAZZE piccolo Hotel. Telefono 95-327 camere, doccia 2200, bagno 2400. 29854

VENTIMIGLIA rinomata «Pensione Mare» aprile-maggio 2600, giugno 2800. Spiaggia propria. 22183

9 [redacted] ISTIT. SCUOLE L. 200 per parola

A.A. ACCONCIATORI estetista manicurista callista diventerete moderno insegnamento Istituto Pieroleti creatore elettrondulazi[redacted], corsi celeri diurni, serali, Corso Vittorio Emanuele 59, tel. 538-626. [redacted]

A.A. ALLA Sem, Scuola Estetica Moderna, piazza Castello 9, Torino, telefono 535-533, continuano iscrizioni corso estetica viso corpo manicure pedicure. Consulenza medico specializzata. O36

A. ACCONCIATORI qualificati diventerete con insegnamento Moderna Scuola Acconciature, Elettrondulazione. Corsi diurni, serali autorizzati Consorzio ministeriale. Nizza 8, telefono 650-052. O581

ACCONCIATORI per signore diventerete frequentando corsi giornalieri e serali presso la nota scuola Nizza, via Nizza 3. Autorizzazione Consorziale qualifica impieghi sicuri.

OFFRESI facile redditizio impiego frequentando Scuola Artem estetica viso-corpo-manicure maquillage, Istituto Lina Reinero, corso Matteotti 31, telefono 518-688. A32859

[redacted] LEZ. TRADUZ. PREST. L. 200 per parola

ACCURATE lezioni materie letterarie scientifiche impartiscono coniugi [redacted]fessori. Telefonare 482-929.

ACCURATE lezioni materie commerciali anche domicilio. Tel. 593-007.

LAUREANDO fisica impartisce lezioni materie scientifiche. Tel. 517-987 ore pasti. A33809

LEZIONI individuali italiano latino greco francese matematica. Telefonare 588-543. 2001

LEZIONI francese impartisco e preparo esami studenti. Telef. 595-732.

STUDIEREI tedesco compensando con conversazioni inglese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3442 — Torino».

TEDESCO madrelingua; accurate lezioni, ripetizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3512 — Torino».

11 CAMERE MOBIL. PENS. L. 200 per parola

AFFITTASI ammobiliata a signorina uso cucina 12.000. Tel. 757-709, 787-246. [redacted]

AFFITTASI camera pensione, assistenza famigliare persone anziane, pensionati. Telef. 487-796.

AFFITTO camera ammobiliata. Telefonare 518-350, 542-636.

CERCASI ammobiliata indipendente urgente zona Porta Nuova. Telefonare 380-906. A33486

DISTINTO referenziato laureato cerca camera mobiliata eventualmente pensione zona Matteotti corso Vittorio, adiacenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 12 — Genova».

PENSIONATA, sola, cerca camera mobiliata con vitto, qualsiasi località. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7444 — Torino». A33477

PORTA Nuova affittasi ammobiliato con vitto famigliare. Tel. 513-546.

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A. SEGRETARIA d'ufficio 19enne offresi subito. Tel. 670-077.

ABILITAZIONE magistrale insegnerebbe prossimo anno sul pratica lavori ufficio impiegherebbesi equivalente orario patentauto. Tel. 392-107.

AMMINISTRATORE direttore ventennale esperienza dirigenziale referenziatissimo, profonda conoscenza problemi organizzativi amministrativi, commerciali, contabili, fiscali, esaminerebbe adeguate proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7326 — Torino».

ANZIANO tecnico officina offresi quale sollecitatore, collaudo, magazziniere, miti pretese. Tel. 485-490 dalle 14 alle 20.

ASSISTENTE edile quarantaseienne pratico lavori c. e. finizioni offresi serie imprese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3493 — Torino».

ASSISTENTE edile trentennale esperienza, lavori civili industriali, rimodernazioni finisaggi offresi. Telefono 795-763. A34665

ASSISTENTE edile 48enne pratico costruzioni civili e industriali ottime referenze offresi. Telef. 733-276 ore 19-20. A34116

CINQUANTENNE offresi come fattorino o magazziniere anche cauzionando. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3555 — Torino».

CINQUANTENNE offresi lavorazione arredamenti metallici conoscenza disegno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3555 — Torino».

CONTABILE primanotista, cassa, nozioni partita doppia, impiegherebbesi ditta. Telef. 286-088.

CORRISPONDENTE contabile pratica export-import et altri lavori ufficio offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3551 — Torino».

DATTILOGRAFA ventunenne, pratica lavori ufficio, libera subito, offresi. Tel. 511-424.

DATTILOGRAFA [redacted] 2° impie[redacted] offresi. Tel. 726-124.

DICIANNOVENNE, dattilografia pratica lavori ufficio, offresi adeguata retribuzione. Tel. 83-944.

DICIANNOVENNE diplomata 1° impiego buona conoscenza inglese francese offresi. Scrivere: Belfanti - Bosio, via Bertola 17, Torino. A34709

DICIASSETTENNE dattilografa, contabile, offresi. Tel. 737-757.

DICIASSETTENNE piemontese, licenza commerciale, primo impiego, offresi. Telefonare 514-731.

DICIASSETTENNE [redacted] serale offresi 1° impiego. Tel. 595-926.

DICIOTTENNE scuola avviamento offresi commessa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 549 — Torino».

DIPLOMATA diciottenne 1° impiego occuperebbesi. Telefonare 238-938.

DIPLOMATO ventiquattrenne pluriennale esperienza commerciale ottimo trattativo vendita livello dirigenziale auto propria disposto viaggiare scopo miglioramento offresi. Tel. 774-820 Segreteria Telefonica.

DIRETTORE AMMINISTRATIVO, RAGIONIERE, DIRIGENTE QUALIFICATO. PROVATA CAPACITA' ORGANIZZATIVA, ALTO LIVELLO DIREZIONALE TUTTI SERVIZI AMMINISTRATIVI, ATTITUDINE AL COMANDO, LINGUE, DOCUMENTATA ESPERIENZA. ELEMENTO PRIM'ORDINE, REFERENZIATISSIMO. ESAMINEREBBE [redacted] PROPOSTE IMPORTANTE INDUSTRIA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3545 — TORINO».

DYNAMIC YOUNG MAN, ITALIAN, 24, WORLD WIDE TRAVELLED. GOOD FOREIGN CONTACTS, PERFECT ENGLISH AND FLUENT FRENCH. EDUCATION UNIVERSITY LEVEL. SEEKS POSITION IN FIRM INTERESTED IN FOREIGN TRADE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3503 — TORINO». A34058

ESPERTO disegnatore progettista arredamenti metallici esperienza decennale, offresi [redacted] miglioramento. Telefono 276-895 ore 9-12, 14-16.

EX finanziere referenziatissimo pratico lavori ufficio rapporti clientela patentato offresi fattorino o qualsiasi lavoro anche mezza giornata. Telefonare 545-897. A34647

[redacted] finanziere venticinquenne patente occuperebbe impiego [redacted]. [redacted]fonare 367-112. A34069

[redacted] con esperienza biennale in Africa ca[redacted] tecnico agricolo offresi per lavori in Africa Sudamerica Oriente. Scrivere: Parisi, via Exilles 49, Torino. 2001

GEOMETRA ventenne militesente secondo impiego libero subito offresi. Telefonare 310-187.

GIOVANE abile commessa, offresi per grandi magazzini elettrodomestici mobili ecc. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7550 — Torino».

GIOVANE DINAMICO, 24 ANNI, VIAGGIATO TUTTO IL MONDO, BUONI CONTATTI CON ESTERO, PERFETTO INGLESE E FRANCESE, EDUCAZIONE LIVELLO UNIVERSITARIO, CERCA SISTEMAZIONE IN DITTA INTERESSATA COMMERCIO ESTERO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3502 — TORINO».

IMPIEGATA pratica corrispondenza lavori ufficio in genere impiegherebbesi pomeriggio seria ditta. Telefonare mattino 759-508.

IMPIEGATA ventenne pratica lavori ufficio libera subito occuperebbesi. Telefonare 366-228. A34716

IMPIEGATA ventiseienne esperienza quadriennale stenodattilografa veloce precisa volonterosa di spirito organizzativo occuperebbesi presso seria ditta scopo miglioramento possibilità carriera. Tel. 757-480.

INSEGNANTE ventitreenne di economia domestica e stenodattilografa 1° impiego occuperebbesi. Tel. 256-103.

LAUREATO TRENTATREENNE TRILINGUE DECENNALE ESPERIENZA COMMERCIALE ORGANIZZATIVA SETTORE AUTOMOBILISTICO ITALIA ESTERO OFFRESI SERIA AZIENDA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3535 — TORINO».

MAGAZZINIERE esperto, carico - scarico, giacenze, spedizioni, inventari, offrirebbesi. Telefonare 275-231.

OFFRESI ragazzo 17enne primo [redacted]so perito agrario adeguatamente. Telefonare 214-067. A34749

PENSIONATO ex impiegato industria utensileria meccanica offresi lavori similari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3543 — Torino».

PERITO industriale meccanico, militesente, offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3549 — Torino». A34591

PERITO meccanico militesente offresi primo impiego, anche come disegnatore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7558 — Torino».

PUBBLICISTICAMENTE COMMERCIALMENTE SINDACALMENTE PREPARATO TRENTENNE [redacted] MEDIA SUPERIORE SPOSATO BUONA CONDIZIONE FAMILIARE REFERENZE DISPOSTO VIAGGIARE SENZA IMPEGNO ORARIO ASSUMEREBBE INCARICO FIDUCIA ISPETTIVO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7563 — TORINO».

RAGAZZO 17enne [redacted] apprendista disegnatore per cartelli pubblicitari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3548 — Torino».

RAGIONIERA ventenne primo impiego seria referenziata fra[redacted] [redacted]tese dattilografia impiegherebbesi. Telefonare 642-795. 2001

RAGIONIERA ventunenne Audit lavori ufficio secondo impiego offresi [redacted] ditta. Telefonare 591-656.

RAGIONIERE militesente volenterosa dinamico miti pretese offresi. Telefonare 241-978. A34787

RAGIONIERE offresi ore libere qualsiasi impiego. Telefonare pasti 635-443 (599-823).

RAGIONIERE, [redacted] COMPLETA CONTABILITA' GENERALE, DOCUMENTATA ATTIVITA' PROFESSIONALE ALTO LIVELLO, DIREZIONE TUTTI SERVIZI AMMINISTRATIVI ET PERSONALE. LINGUE. ELEMENTO PRIM'ORDINE. REFERENZIATISSIMO. ESAMINEREBBE ADEGUATE PROPOSTE IMPORTANTE INDUSTRIA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3545 — TORINO».

SEDICENNE steno-dattilografa e perforatrice cerca impiego. Tel. 265-644.

SIGNORINA diciannovenne secondo impiego offresi seria [redacted]. Telefo[redacted] 792-132. A34663

SIGNORINA offresi lavoro ufficio o commessa, ventiseienne. [redacted]. 213-570.

[redacted] 18enne pratica cerca lavoro apprendista impiegata o [redacted]messa. Telef. 796-410.

STENO-dattilo, conoscenza lingue, libera subito. Tel. 758-712.

SIGNORINA ottima presenza referenze offresi cassiera bar anche sola sera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7549 — Torino». A34656

STENO-dattilografa primo impiego, licenza [redacted]mmerciale, libera subito, offresi. Telef. 492-218 ore ufficio.

STENO-dattilografa 17enne 1° impiego offresi. Tel. 879-204.

STENODATTILOGRAFA diciottenne 1° impiego offresi quale impiegata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 548 — Torino». 1001

STENODATTILOGRAFA, primo impie[redacted], offresi subito. Doma, [redacted] Sommariva n. 24, Torino. A34972

STENODATTILOGRAFA 18enne secondo impiego [redacted]. Tel. 734-471.

TERMOTECNICO esperienza decennale progettazione impianti acqua vapore occuperebbesi importante complesso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7552 — Torino». A34675

VENTIDUENNE magazziniere offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7565 — Torino». A35106

VENTENNE bella presenza stenodattilografa pratica lavori ufficio libera subito, referenziata, offresi. Tel. 570-832. A34728

VENTENNE impiegherebbesi presso studio medico. Telefonare 480-856.

VENTICINQUENNE laureato con lode in giurisprudenza, obblighi militari assolti, impiegherebbesi presso studio notarile. Telefonare ore pasti 660-353. A34333

VENTISEIENNE ragioniere bancario perito inglese dinamico ambizioso presenza offresi mansioni di responsabilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3554 — Torino». A34611

VENTISETTENNE quinta geometra offresi qualsiasi impiego. Tel 344-619

VENTITREENNE disegnatore stampi materie plastiche occuperebbesi presso [redacted] Ditta. Tel. 763-411.

[redacted] OFFERTE IMPIEGO L. 200 per parola

A.A.A. CERCASI elemento libero ore pomeridiane, via Garibaldi 59, piano nobile. O824

A.A.A. PER ampliamento quadri si assumono 5 collaboratori motorizzati da avviare carriera ispettiva. Si offre sistemazione anche ad elementi liberi a turno. Per informazioni rivolgersi custode largo Turati 49, angolo corso Dante.

A. AUTOSALONE cerca elemento attivo per vendita e aiuto in genere in sede fissa. Tel. 387-519. O70

A. IMPIEGATA veloce dattilografa, abile fatturista con Mercator, capacità contatti clienti e lavoro autonomo, libera subito, assume industria decentrata frazione Garino di Nichelino. Manoscrivere età, curriculum, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7471 — Torino».

A distinti giovani attitudini piazzisti importante società vendita elettrodomestici offre seria sistemazione in Torino. Corso teorico e pratico gratuito, fisso mensile, ottime possibilità di sicuro avvenire. Manoscrivere a «Pubblicità Stampa 553 — Torino». O847

A 90.000 mensili più premi produzione offre importante casa editrice ad elementi qualificati ambosessi per vendita organizzata. Richiedesi presenza, media cultura. Presentarsi via Peyron 33.

ABILI intervistatrici capacità contatti pubblico femminile, minimo ventiduenni, assume grande Azienda Torino. Buona retribuzione iniziale, rapido miglioramento. Presentarsi via Principi d'Acaja 5.

[redacted] elementi maschili seri, colti, dotati di buona volontà, [redacted]sidenti Torino, età massima 35 anni, primaria società ispirantesi moderni criteri organizzativi, offre possibilità inserimento propria azienda per lancio nuovi sistemi di vendita. Scrivere: «Pubblicità Sta[redacted] 535 — Torino».

ASSICURAZIONI, [redacted] elemento provate capacità tutti rami Agenzia Generale affida portafoglio e rimborso spese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7434 — Torino». A33150

AUTOSCUOLA assum[redacted] istruttore autorizzato. Tel. 536-738.

ASSICURAZIONI Lloyd Adriatico offre [redacted] Agenzia principale Fossano a giovane dinamico volitivo. Portafoglio, ufficio, elevate provvigioni. Inviare offerte e curriculum a Ispettorato Organizzazione Piemonte, via Bol[redacted] 17, Torino. A32103

AZIENDA COMMERCIALE SETTORE MACCHINE UTENSILI CERCA PROVETTA STENODATTILOGRAFA LINGUA INGLESE E FRANCESE PRATICA LAVORO UFFICIO. MANOSCRIVERE CURRICULUM, REFERENZE E PRETESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3479 — TORINO». A33816

AZIENDA importante assume giovane ragioniere destinarlo rilievi contabili sezione industriale. Curriculum riservatezza. «Pubblicità Stampa 3455 — Torino».

AZIENDA importante ricerca diplo[redacted] esperienza destinarlo capo servizio commerciale residente Torino. Curriculum riservatezza. «Pubblicità Stampa 3454 — Torino».

CANTANTI cerchiamo voci nuove per incisioni discografiche canzoni Festival Sanremo, ottimo guadagno. Scrivere: Cantasanremo, Sanremo/P.

CASA spedizioni internazionali assume acquisitore o giovane conoscenza lavoro possesso attitudini avviare acquisizione. Dipendenti avvisati presente inserzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3436 — Torino».

CASSIERA, commessa, abile, referenziata cercasi per negozio centrale tessuti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3385 — Torino». A32293

CERCANSI giovani attivi volenterosi buona presenza e cultura per visita clientela. Assicuriamo rimborso spese cinquantamila mensili e forti provvigioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3470 — Torino».

CERCANSI signorine maggiorenni per ampliamento quadri produttivi. Richiedonsi presenza e serietà. Presentarsi in via Cernaia 44 ore ufficio.

CERCASI aiuto commessa e apprendista negozio biancheria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7469 — Torino». A33598

CERCASI commesse abbigliamento qualificate. Telefonare 379-643.

CERCASI dattilografa 1° impiego 15-16enne. Presentarsi Troler, Nizza 102.

CERCASI impiegata 15-18 [redacted] aiuto ufficio centralissimo. Indicare pretese e referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7458 — Torino».

CERCASI ragazzo bella presenza per negozio abbigliamento lusso uomo e donna, capace trattare con clienti. Scrivere: «Pubblicità Sta[redacted] 7560 — Torino». A34779

CERCASI 15-17enne pratica lavori ufficio. Telefonare 390-872.

CERCO segretaria indipendente bella presenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7449 — Torino». A33508

CORRISPONDENTE buona conoscenza lingue esperienza lavori ufficio specificare attitudini posti occupati pretese assume metalmeccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7465 — Torino». A33589

CORRISPONDENTE stenodattilo perfetta conoscenza inglese francese tedesco cercasi subito. Tel. 510-893.

DISEGNATORI seconda categoria cerca media industria metalmeccanica Torino. Presentarsi: Società Ila, strada del Drosso 132. O725

GIOVANISSIMI scrittori cerco. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7446 — Torino». A44395

GRANDE azienda internazionale offre una interessante prospettiva di lavoro con immediato inquadramento e buone condizioni economiche che prevedono stipendio fisso, provvigioni, premi e incentivi e rimborso spese a giovani dinamici e volitivi di età compresa fra 23 e 30 anni, diploma di scuola media superiore, militesenti, residenti in Torino, desiderosi di inserirsi in una moderna organizzazione commerciale di vendita di apparecchi e attrezzature per ufficio. Inviare curriculum completo citando rif. 81/K-ACT: Casella 339/T Spi. Milano. 22452

IMPIEGATA nubile, esperienza ramo amministrativo, seconda categoria con possibilità carriera assume media industria. Manoscrivere a: «Pubblicità Stampa 534 — Torino».

IMPRESA [redacted] assistente [redacted] massima pratica cantiere. Tel. 399-891.

INDUSTRIA cerca corrispondente estero per ufficio esportazioni buona conoscenza inglese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3593 — Torino». A34601

LLOYD Adriatico assicurazioni cerca agente generale per Agenzia San Remo, Portafoglio costituito, elevate provvigioni. Richiedesi esperienza settore, dinamicità, cauzione, conoscenza ambientale. Indirizzare offerte con curriculum, Ispettorato Organizzazione Piemonte, via Bolero 17, Torino.

MAGAZZINIERE doti organizzative praticissimo ricambi auto cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 554 — Torino». O114

NUOVA ORGANIZZAZIONE ASSUME AMBOSESSI PER LAVORO ORGANIZZATO. GUADAGNO MINIMO 200 MILA MENSILI. PRESENTARSI GALLERIA S. FEDERICO 6.

RAGIONIERA, minimo trentenne, praticissima contabilità Audit pluriennale esperienza tutti lavori ufficio, con capacità di condurre in autonomia normale amministrazione, assume industria decentrata frazione Garino di Nichelino. Manoscrivere età curriculum pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7472 — Torino». A33909

RAGIONIERE esperto in corrispondenza ed in statistiche di vendita, cercasi da industria Vercelli. Offresi stipendio L. 150.000 mensili. Inviare dettagliato curriculum manoscritto a: Pubbliman, casella 5/L, Vercelli. 22509

SEGRETARIA perfetta corrispondente inglese francese e tedesco stenodattilo pratica almeno triennale lavori ufficio capace lavoro indipendente cercasi. Deve essere pronta a lavorare due o tre giorni consecutivi per settimana fuori Torino. Manoscrivere curriculum a: «Pubblicità Stampa 3401 — Torino». A32878

STUDIO professionale cerca 18-19enne pratica dattilografa con diploma steno-dattilo. Referenze. Telefonare 650-434. A33794

STUDIO tecnico assume dattilografa 1° impiego. Presentarsi corso Peschiera 223. A31929

TRADUTTRICE perfetto tedesco, inglese, francese, 4 ore giornaliere, cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 546 — Torino».

16 DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

ABILE pratica tuttofare offresi a giornata ore 8-17. Tel. 331-114.

ADDETTO magazzino imballatore pratico occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3544 — Torino».

AGGIUSTATORE stampista abile tornio frese progettazione offresi. Tel. 562-270. A34344

AGGIUSTATORE stampista 38enne 1ª cat. pratico stampi precisione piccoli e medi offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3501 — Torino».

AUTISTA patente D offresi mezza giornata pratico città. Tel. 665-492.

(Continua a pag. 17)

[redacted] del sottosegretario [redacted]

Il governo studia i mezzi per rilanciare l'aeronautica

Le prospettive di sviluppo della nostra industria, ha detto l'on. Lupis alla Camera, sono all'esame di [redacted] speciale comitato - Oggi [redacted] Montecitorio [redacted] inizia la discussione sulla legge per i medici «interini»

(Nostro servizio particolare) Roma, 3 aprile.

La Camera [redacted] ripreso oggi il lavoro dopo le ferie pasquali. Sono state discusse alcune interpellanze e interrogazioni, fra cui quelle degli onorevoli Pedini (dc) e Bertoldi (psu) [redacted] al governo una politica di rilancio dell'industria aeronautica italiana.

L'on. Pedini ha criticato la mancanza [redacted] iniziative per rompere l'isolamento in cui si trova un così [redacted] settore industriale e [redacted] è domandato per quali motivi l'Italia *abbia lasciato cadere una proposta di collaborazione avanzata dall'Inghilterra e che, se accettata, avrebbe permesso al nostro paese di iniziare fin d'ora [redacted] produzione di aviogetti di linea da vendere alla stessa Inghilterra o [redacted] altre nazioni*».

[redacted] parlamentare [redacted] ricordato altri progetti inglesi e la decisione del Parlamento europeo [redacted] di sviluppare questo campo vitale anche per [redacted] progresso tecnologico non soltanto nell'ambito dei sei Paesi comunitari, ma attraverso intese con nazioni estranee alla Comunità come l'Inghilterra e gli Stati Uniti.

L'interrogante ha ricordato una dichiarazione del prof. Gabrielli, direttore della sezione Aviazione della Fiat, secondo cui l'industria aeronautica costituisce un settore decisivo per il progresso tecnologico. *«Se l'Italia continuerà in questa politica, dovrà inevitabilmente rinunciare ad avere una [redacted] industria aeronautica»*, ha concluso l'oratore.

Analoga l'interrogazione dell'on. Bertoldi che, in particolare, ha sollecitato chiarimenti sulla mancata partecipazione italiana agli incontri svoltisi in marzo a Parigi [redacted] futuro aerospaziale dell'Europa, fra cui la collaborazione per fabbricare gli «aerobus» (aerei da trasporto civile [redacted] notevoli dimensioni).

L'on. Lupis, sottosegretario agli Affari Esteri, ha detto che [redacted] prospettive di sviluppo sono attualmente vagliate da un gruppo di lavoro costituito al ministero del Bilancio. L'Italia — ha aggiunto Lupis — non ha accettato le proposte britanniche perché comportavano eccessivi impegni finanziari e, come contropartita, imponevano l'acquisto di aerei che non possiedono caratteristiche adatte alle nostre linee. Per [redacted] costruzione [redacted] «aerobus» sono in corso contatti fra le industrie europee, *«seguiti con attenzi*[redacted] *dal governo»*. Sia Pedini che Bertoldi si sono dichiarati insoddisfatti.

Domani la Camera incomincerà il dibattito sul progetto di legge, già approvato dal Senato, per la sistemazione in ruolo senza concorso dei medici «interni» degli ospedali.

Deputati e senatori si riuniranno in seduta congiunta a Montecitorio, in data che sarà stabilita, per eleggere il nuovo membro del Consiglio Superiore della Magistratura, in sostituzione del prof. Federico Comandini, recentemente scomparso.

l. f.

Discusse al Senato [redacted] elezioni per le mutue dei coltivatori

(Nostro [redacted] particolare) Roma, 3 aprile.

(d. l.) Il Senato ha cominciato oggi la discussione della mozione presentata dal senatore Parri e da un gruppo di senatori del pci e del psiup, con la quale viene chiesta al ministro del Lavoro la sospensione delle elezioni per il rinnovo dei consigli di amministrazione delle mutue contadine. La sospensione, dicono i presentatori della mozione, [redacted] motivata dai numerosi brogli che sarebbero stati compiuti dall'organizzazione dei coltivatori diretti.

Illustrando il documento, il sen. Samaritani (pci) e il sen. Masciale (psiup) hanno indicato [redacted] serie di casi in cui le elezioni sarebbero state tenute senza preavviso, oppure le liste [redacted] minoranza non sarebbero state accettate; secondo i due senatori, si sarebbe anche giunti ad imbucare nelle urne più schede di quanti fossero gli agricoltori iscritti nelle liste elettorali. I parlamentari hanno affermato che i prefetti, invitati ad intervenire, [redacted] hanno fatto nulla, [redacted] come [redacted] restati lettera morta gli appelli e [redacted] circostanziate denunce inviate al ministro del Lavoro.

Queste critiche sono state sviluppate dal senatore socialista Vittorelli il quale, prendendo spunto dalle irregolari elezioni svoltesi in trenta comuni della provincia di Potenza, ha detto che l'attuale sistema annulla ogni diritto delle minoranze.

Vittorelli ha accusato i senatori dc di aver ostacolato l'approvazione [redacted] legge che dovrebbe garantire un terzo dei posti [redacted] minoranze, e di aver così permesso all'organizzazione di Bonomi di mantenere il suo controllo. Egli ha concluso chiedendo che siano sospese le elezioni in quel terzo delle mutue ancora [redacted] rinnovare e che sia immediatamente approvata la nuova legge elettorale.

Il democristiano Torelli ha respinto le accuse [redacted] brogli e di illegalità, affermando che la campagna scandalistica contro i bonomiani, montata dai partiti di sinistra, è dettata unicamente da motivi di concorrenza politica e dalla consapevolezza di non poter modificare [redacted] loro favore l'orientamento dei coltivatori diretti.

[redacted] ministro del Lavoro replicherà domani. Poi sarà votata [redacted] mozione.

Un'altra persona [redacted] Condove colpita da febbre maltese

In due mesi si sono già avuti dieci casi, di [redacted] mortale

Condove, 3 aprile.

(g. d.) L'ufficiale sanitario di Condove, dott. Menaldino, ha denunciato stamane alle autorità provinciali un altro caso di febbre maltese. In due mesi sono già undici le persone che sono [redacted] colpite dal [redacted] nella zona [redacted] Condove; una signora, Romana Castiglione, di anni [redacted], morì la settimana scorsa a causa [redacted] di [redacted] attacco di questa febbre.

Il sindaco di Condove, Alfredo Suppo, in seguito alla segnalazione dell'autorità sanitaria, ha emesso un'ordinanza [redacted] in cui si vieta [redacted] vendita nei negozi di Condove di latticini freschi per prevenire una maggior diffusione delle febbri.

La sposa di Alba fu [redacted] dal marito [redacted] colpo di pistola

Il ritrovamento del cadavere dopo quasi tre mesi

(Dal nostro corrispondente) Alba, 3 aprile.

(g. f.) [redacted]. ritrovamento del cadavere di Elsa Bianchessi, la sposa quarantaduenne di Alba assassinata dal marito che poi si uccise, ha posto termine alle molte congetture che si erano fatte sulla tragi[redacted] vicenda.

Com'è noto, la donna, sposata da appena tre mesi, non era stata più vista dopo il suicidio del marito Giuseppe Rivera, di 44 anni, che si sparò un colpo di pistola nella sua abitazione l'11 gennaio scorso. Dai molti indizi raccolti, si era potuto ricostruire subito il fatto di sangue nella sua versione reale.

Ieri si è potuto far completa luce sul fatto quando, [redacted]so le 8.30, l'agricoltore Pasquale Caccia rinveniva il cadavere [redacted] della B[redacted] [redacted] dirupo di Diano d'Alba. Il corpo della donna, che è attualmente nella camera mortuaria del cimitero di Alba, è stato sottoposto ad autopsia, dalla quale è emerso che [redacted] Bianchessi è stata uccisa con un colpo di pistola alla tempia sinistra. Domani pomeriggio la salma sarà trasportata a Narzole, dove sarà tumulata provvisoriamente; in seguito verrà sepolta nel cimitero di Cuneo.

[redacted] pensionato muore di dolore poco dopo i funerali [redacted] moglie

In una frazione di Avigliana - Aveva 87 anni - La compagna, ottantenne, era deceduta sabato all'ospedale - Scosso dalla notizia della morte, aveva ugualmente voluto accompagnarla al cimitero - Ieri mattina i familiari lo hanno trovato morto nel letto



Clementina Cordonatto, 80 anni, e il marito Amedeo Borgione, 87 anni, morto poco dopo i funerali della moglie

(Dal nostro corrispondente) Avigliana, 3 aprile.

Il cuore d'un anziano pensionato, Amedeo Borgione, di 87 anni, residente in frazione Richetto di Villardora, non ha retto al dolore per la perdita della moglie ed è morto alle quattro di questa mattina, dodici ore dopo la sepoltura della consorte.

Clementina Maria Cordonatto, di 80 anni, era morta sabato all'ospedale di Avigliana, dove era stata ricoverata qualche giorno prima per complicazioni polmonari conseguenti ad un raffreddore. Ieri mattina la salma della donna era stata trasportata nella sua abitazione, dopo che i figli avevano avvertito con ogni riguardo il genitore.

Il Borgione, [redacted] malgrado la sua veneranda età era arzillissimo e ancora molto forte, è rimasto visibilmente abbattuto dalla notizia, tuttavia ha voluto ugualmente accompagnare la salma della [redacted]pagna al cimitero di Villardora, dove è stata tumulata [redacted] 16 di ieri.

Al ritorno a c[redacted] i tre figli sono rimasti vicino al genitore fino a mezzanotte. Poi ognuno è andato a dormire.

Alle sette [redacted] questa mattina la nuora, che era andata nella stanza per portare il caffè al suocero, lo ha trovato morto. Il medico condotto, dott. Pisacco, chiamato sul posto, ha fatto risalire il decesso [redacted] tre ore prima per collasso cardiaco.

I due anziani coniugi che [redacted] vissuto assieme d'amore e d'accordo per 57 anni, avevano allevato tre figli, e avevano festeggiato oltre due anni fa [redacted] 55° anniversario di matrimonio, e già pensavano alle nozze di diamante. Nativi di Villardora, i due coniugi avevano abitato per un breve periodo a Torino, dove il Borgione lavorava alla Lancia, ma l'uomo preferiva la sua valle, e vi fece presto rit[redacted], anche se il viaggio quotidiano [redacted] sua borgata alla fabbrica, dove lavorò per circa quarant'anni, era scomodo.

[redacted] v.

Operazione [redacted] polizia [redacted] capitale greca

Il presunto «terzo uomo» di via Gatteschi arrestato ad Atene con la giovane amica

Francesco Mangiavillano e la ventisettenne Anna [redacted] Meo saranno estradati nei prossimi giorni - Il ricercato affittava una camera presso un tassista - Ha tentato di fuggire, ma il funzionario della «Mobile» romana lo ha bloccato - Al suo avvocato, il pregiudicato aveva detto di [redacted] estraneo alla sanguinosa rapina ai danni dei fratelli Menegazzo

(Nostro servizio particolare) Roma, 3 aprile.

Il giovane Francesco Mangiavillano, contro il quale il giudice istruttore che conduce l'inchiesta sulla rapina di via Gatteschi emise sabato un [redacted]ndato di cattura per concorso in duplice omicidio, è stato tratto in arresto ieri pomeriggio ad Atene insieme all'amante, la ventisettenne Anna Di Meo. I due saranno estradati nei prossimi giorni. Per accelerare al massimo le pratiche necessarie, è partito oggi in [redacted] per la capitale ellenica il capo della Squadra Mobile, dott. Nicola Soirò.

Il funzionario, che tre anni fa dovette compiere lo [redacted] viaggio per riportare in Italia i coniugi Bebawi accusati dell'assassinio di Farouk El Chourbagi, aveva in una borsa i documenti richiesti dalla procedura per ottenere il procedimento di estradizione. Claire e Youssef Bebawi rimasero nelle carceri ateniesi per più di due mesi.

Per Francesco Mangiavillano, indiziato dal magistrato come il «terzo u[redacted]» della rapina di via Gatteschi, e per la sua amante, non [redacted] prevedono invece difficoltà. Compariranno, probabilmente, domani stesso dinanzi ai giudici del Tribunale ateniese i quali, esaminata la motivazione della richiesta delle autorità italiane, concederanno la estradizione [redacted] base agli accordi che vigono tra le due nazioni.

Francesco Mangiavillano è stato tratto in arresto ieri pomeriggio verso le 16,30 dal dott. Angelo Rainone, funzionario della Mobile di Roma, e dal capitano Tondos, della polizia greca. Lo hanno sorpreso insieme all'amante nella [redacted]desta abitazione di un conducente di taxi, il quarantenne Giovanni Sarandis, presso il quale [redacted] coppia aveva affittato una stanza. Quando il capitano Tondos ha chiesto i documenti al pregiudicato, «François» si è ribellato sostenendo di non aver nulla da dichiarare alla polizia greca. Ha gridato di voler chiedere l'assistenza del consolato italiano; poi, riconosciuto il commissario Rainone, ha tentato [redacted] fuggire. Il funzionario è stato più svelto di lui e con abile [redacted] gli ha applicato le manette.

Gli agenti, che avevano circondato [redacted] [redacted] e [redacted] garage del Sarandis per impedire al Mangiavillano ogni possibilità di fuga, hanno condotto il ricercato negli uffici della polizia per gli stranieri mentre la Di Meo, veniva trasferita all'albergo Esperia, lo stesso in cui furono sorpresi i coniugi Bebawi. Nei confronti della giovane donna, sino a ieri denunciata a piede libero per favoreggiamento, il giudice istruttore, dott. Del Basso, ha emesso solo oggi il mandato di cattura.

Francesco Mangiavillano era giunto nella capitale greca l'11 marzo con un aereo proveniente da Tel Aviv. Erano trascorsi appena tre giorni dalla drammatica cattura [redacted] Leonardo Cimino, di Franco Torreggiani e [redacted] Mario Loria e per fare perd[redacted] le proprie tracce sembra che egli sia [redacted]tito a Roma su un aereo della Swissair diretto a Parigi, via Ginevra. Aveva acquistato il biglietto presso un'agenzia di viaggi cinque settimane dopo il delitto di via Gatteschi e per tre volte aveva rimandato [redacted] partenza.

Nei primi giorni trascorsi ad Atene, [redacted] pregiudicato alloggiò in alberghi diversi. Poi, dopo una visita all'Acropoli, prese un taxi. Il conducente, appunto Giovanni Sarandis, parlava b[redacted] l'italiano per aver lavorato a lungo in una società italiana nell'isola di Cos. Mangiavillano gli disse di [redacted] un turista [redacted] molti mesi e di [redacted] ricercato dalla polizia italiana per aver [redacted] un uomo in un incidente stradale. Gli chiese perciò [redacted] [redacted] ospitare ed [redacted] Sarandis gli offrì una stanza nella sua casetta al n. [redacted] di via Nicodemu, dove l'autista abita con la moglie ed una figlia.



Anna Di Meo, l'amica [redacted] Francesco Mangiavillano [redacted] il quale la donna è stata arrestata ad Atene (Telef.)

Come sia giunta la polizia a individuare così rapidamente il suo rifugio non [redacted] ancora chiaro. Secondo alcune voci sarebbe stata Giorgia Torreggiani il fratello del «miope» di via Gatteschi a fornire preziose indicazioni agli investigatori; secondo altre fonti, invece, che la polizia sia riuscita a rintracciare «François» seguendo la [redacted] [redacted] Anna Di Meo. Costei fu interrogata a più riprese e forse fu seguita quando partì per Atene il 27 marzo per raggiungervi l'amante. Fatto sta che il commissario Rainone partì mercoledì scorso per la capitale ellenica per mettersi in contatto, tramite la [redacted] dell'Interpol, con la polizia greca ed essere così in grado di arrestare [redacted] pericoloso malvivente poche ore dopo la decisione del magistrato di spiccare contro di lui il mandato di cattura.

Lo stesso Francesco Mangiavillano riteneva di non avere più scampo. Attraverso un amico, aveva chiesto al suo avvocato difensore, avv. Giampiero Tirinato, che già lo aveva assistito in molti altri processi, di andare subito ad Atene. Il legale partì sabato in aereo e trovò «François» ad attenderlo all'aeroporto. Andarono insieme a cena in un ristorante ai piedi dell'Acropoli. «Conoscevo Franco Torreggiani e Leonardo Cimino — *ha ammesso Mangiavillano parlando con il suo avvocato* — ma non ho organizzato con loro la rapina di via Gatteschi. E' tutto falso quello che ha dichiarato il direttore "miope". Io non li ho mai ospitati nella mia abitazione, non mi sono appropriato dei gioielli, né li ho visti successivamente al 17 gennaio».

Quando gli è stato fatto rilevare che nella sua «Peugeot» la polizia aveva ritrovato un paio di occhiali che potevano essere di Torreggiani e un biglietto sul quale era scritto l'indirizzo di via Puoti dove Cimino e il «miope» furono catturati, Mangiavillano ha detto: «E' impossibile che nell'auto ci fosse [redacted] biglietto con l'indirizzo di via Puoti. Quanto agli occhiali posso dire che non erano da vista, ma da donna e [redacted] [redacted] lenti affumicate».

Gianfranco Franci

Tre [redacted] per la [redacted] di [redacted] peste

L'operazione compiuta dai carabinieri del nucleo antisofisticazioni - I denunciati sono un allevatore, un macellaio ed un veterinario lodigiani - Le carni infette non erano dannose all'organismo umano, ma avrebbero dovuto comunque essere distrutte

(Dal nostro corrispondente) Milano, 3 aprile.

I carabinieri del Nas (Nucleo antisofisticazioni) di Milano hanno denunciato alla magistratura di Lodi e al veterinario provinciale di Milano un allevatore di suini, un macellaio e[redacted] veterinario consorziale: il primo [redacted] accusato di avere messo in vendita suini affetti [redacted] peste, il secondo di averli smerciati, il terzo di [redacted] bollato le carni come buone. E' stato tuttavia, precisato che le carni dei suini affetti da peste non sono dannose [redacted] all'organismo umano, ma devono essere distrutte per evitare [redacted] sia contagiato altro bestiame.

I tre denunciati [redacted] l'allevatore Carlo Pedrazzini, [redacted] 43 anni, residente nella frazione Miguete di Zelo Buonpersico; il macellaio Serafino Prina, [redacted] 38 anni, abitante in via Pandina [redacted] a Mulazzano nei pressi di Lodi; [redacted] veterinario consorziale dott. Giovanni Grignani di 67 anni, pure abitante a Mulazzano in via Pandina 51. Il primo è stato denunciato per «sottrazione di suini colpiti da peste sottoposti a sequestro», per «commercio e uso a scopo alimentare [redacted] carni infette», e inoltre di «macellazione clandestina, trasporto carni su mezzi [redacted] autorizzati, omissione del pagamento dell'Ige, [redacted] comunicazione di epidemia».

Il macellaio Prina è stato invece denunciato per «vendita di carni di animale deceduto per peste», per «macellazione senza autorizzazione, introduzioni di carni infette [redacted] altro comune» e per «avere acquistato carni infette per in[redacted] [redacted] veterinario [redacted] contesta di «avere bollato suini affetti da peste [redacted] preventiva visita». L'inchiesta aveva preso l'avvio da un sopralluogo compiuto una decina di giorni fa nell'allevamento, che si trova a Merlino, di proprie[redacted] del Pedrazzini.

Quando i militi sono arrivati sul posto, dei 230 capi che figurava[redacted] nella denuncia, ne sono stati trovati solo 117: gli altri, secondo l'allevatore, [redacted]no stati seppelliti perché affetti da peste. I carabinieri ordinarono allora di dissotterrare le carogne e [redacted] scopriva che l'enorme fossa conteneva i resti di soli 35 maiali. La successiva inchiesta ha permesso di accertare che i suini affetti da peste erano stati venduti al Prina e, una volta macellati, con l'autorizzazione del veterinario, ne erano state [redacted] in vendita le carni.

g. [redacted]

Devono essere abbattuti i suini colpiti dall'epidemia

Roma, 3 aprile.

[redacted] è concluso all'Istituto Superiore di Sanità, l'accertamento della diagnosi sulle cause del decesso dei suini nel Lazio. Si tratta di peste suina africana, contro la quale non esiste possibilità di vaccinazione. L'unico metodo di [redacted]ta è l'abbattimento degli [redacted]mali infetti.

La diagnosi conferma la validità delle misure finora adottate, consistenti appunto nell'uccisione con l'indennizzo agli allevatori.

Questi indennizzi verranno corrisposti dallo Stato per due terzi e il rimanente dalla Provincia. (Ansa)

Borse economia [redacted] finanza

L'incontro «triangolare» presieduto [redacted]

L'aumento dell'occupazione all'esame [redacted] ministri, industriali [redacted] sindacalisti

Tutti d'accordo sulla necessità di misure pronte ed efficaci - Gli occupati nel 1962 er[redacted] oltre il [redacted] per cento della popolazione; alla fine del 1966 sono scesi a poco più del 36 per cento - La situazione [redacted] migliorata negli ultimi mesi, ma [redacted] è ancora soddisfacente - Interventi di Bosco, Andreotti e, per la Confindustria, di Borletti

(Nostro servizio particolare) **Roma,** 3 aprile.

La riunione preparatoria della conferenza triangolare sull'occupazione, tenuta oggi sotto la presidenza del ministro Pieraccini, si è rivelata assai fruttuosa. Datori di lavoro e sindacalisti sono stati unanimi nel riconoscere l'opportunità dell'iniziativa e la necessità di approfondire i vari e complessi aspetti della situazione.

Cinque gruppi di lavoro saranno incaricati di stabilire: 1) i metodi di rilevazione statistica, le fonti statistiche e la loro interpretazione; 2) le tendenze dell'andamento delle forze del lavoro anche in relazione allo sviluppo tecnologico; 3) i problemi comunitari: emigrazione, libera circolazione e regolamenti comuni; 4) le politiche della formazione professionale; 5) le politiche che possono influire positivamente sull'occupazione, nel quadro del piano.

Poiché tutti sono d'accordo circa l'urgenza di pervenire a conclusioni operative, i gruppi [redacted] lavoro sono stati invitati a riferire nel giro di poche settimane su di un questionario di base predisposto dall'ufficio del programma con la collaborazione degli uffici degli altri ministeri interessati. La conferenza, stando al comunicato ufficiale, dovrebbe poter concludere i propri lavori entro il mese di maggio.

In apertura dei lavori, il ministro Pieraccini ha ricordato come il piano quinquennale abbia come obiettivo principale la piena occupazione ed una sua più equilibrata distribuzione settoriale e territoriale. «*L'incontro odierno* — ha osservato — *è il primo appuntamento che abbiamo dato a noi stessi, ai sindacati, ai datori di lavoro. Il meccanismo dell'attuazione del programma quinquennale è così sottato su concrete esperienze. Si tratta naturalmente di un impegno molto ampio e responsabile perché i problemi dell'occupazione sono i problemi degli investimenti, del risparmio, del Mezzogiorno*».

Subito dopo il ministro del Lavoro, on. Bosco, ha offerto un quadro statistico, non certo brillante, dell'andamento dell'occupazione negli ultimi anni. Secondo le medie annual[redacted]ente dalle rilevazion[redacted] dell'Istat, il totale degli occupati nelle forze del lavoro è passato da 19.850.000 unità del 1962 a 18.884.000 nel 1966; sempre secondo i dati Istat, la percentuale degli occupati sul totale della popolazione presente in Italia è passata dal 40,35 % del 1962 al 36,37 % del 1966. Gli occupati nel settore dell'industria che erano 7.086.000 nel 1963 sono aumentati di diecimila unità nel 1964, discesi a 7.728.000 nel 1965 e a 7.621.000 nel 1966. Nell'ultimo biennio pertanto si è verificato un calo di 375.000 unità rispetto al 1964». «*La più recente rilevazione Istat* — ha proseguito [redacted] ministro — *denota un sensibile miglioramento di 320.000 unità rispetto ai dati del corrispondente periodo del 1966; ma anche l'accresciuto numero degli occupati del gennaio 1967 non ha fatto ancora raggiungere il totale degli occupati del gennaio 1965, e tanto meno le più elevate cifre del precedente biennio 1963-64*».

Circa [redacted] cause di questa insoddisfacente situazione, Bosco ha molto insistito sulla crisi dell'edilizia. Ha quindi ricordato tra provvedimenti già formulati dal suo dicastero: 1) nuove norme legislative in materia di qualificazione professionale, per adeguare meglio le forze di lavoro alle esigenze del progresso tecnologico; 2) il rilancio dell'edilizia, specialmente nel settore della costruzione per le case dei lavoratori (Gescal); 3) la fiscalizzazione degli oneri sociali a favore delle aziende che istituiscono nuovi posti di lavoro.

Dopo avere affermato che il rilancio dell'occupazione inciderà favorevolmente sui bilanci degli enti previdenziali, i quali nel 1966 hanno registrato un disav[redacted] globale di circa 600 miliardi, il ministro del Lavoro ha osservato che le riforme strutturali degli enti previdenziali sono senza dubbio necessarie, ma [redacted]e per la risoluzione di questo problema è indispensabile la ripresa dell'occupazione.

Andreotti è intervenuto brevemente per auspicare [redacted] stretta collaborazione fra il ministero dell'Industria e quello della Pubblica Istruzione. «*E' vero* — ha detto — *che la maggior frequenza scolastica diminuisce temporaneamente le forze di lavoro, ma sarebbero guai seri se non si coordinasse la scuola e l'istruzione professionale con quella che sarà la realtà economica di domani. Sarebbe assurdo formare oggi i disoccupati di domani*».

A nome della Confindustria, il dott. Borletti ha tenuto a sottolineare che l'occupazione non può essere considerata isolatamente, [redacted] come effetto di una determinata politica economica; nessun risultato per l'occupazione si potrà avere se la politica economica [redacted] consentirà lo sviluppo della produzione e degli investimenti [redacted] un mercato concorrenziale. Ha perciò chiesto che il governo favorisca la qualificazione professio[redacted]e, eviti bruschi aumenti dei costi della manodopera, riprenda la strada, indicata dal programma, della fiscalizzazione degli oneri sociali.

ar. ba.

Soddisfatto il governo di Bonn per il nuovo assetto della Krupp

Bonn, 3 aprile.

Il portavoce Karl Gunther von Hase ha espresso oggi il compiacimento del governo di Bonn per la decisione presa dal magnate dell'acciaio Alfried Krupp di trasformare il suo gigantesco complesso in una società per azioni. La decisione di Krupp varrà [redacted] accrescere la competitività dell'impresa — ha detto von Hase — e garantirà l'occupazione a migliaia di operai.

Krupp ha parlato dell'innovazione in un discorso pronunciato ad Essen sabato scorso. La decisione era stata annunciata quattro settimane fa dal governo che aveva posto [redacted] trasforma[redacted] condizione per la sua garanzia ai crediti bancari di 300 milioni di marchi concessi alla Krupp. *(A. P.)*

[redacted] termine [redacted] una lunga inchiesta

Chi[redacted] [redacted] b[redacted] di Chi[redacted] [redacted] i [redacted] diri[redacted]ti

E' la «Interchange Bank», fondata dall'industriale Remo Cademartori - [redacted] direttore generale ed il vice-direttore, entrambi italiani, rinchiusi nelle carceri [redacted] Mendrisio

(Dal nostro corrispondente) **Como,** 3 aprile.

Negli ambienti finanziari italo-svizzeri ha destato viva impressione la chiusura della «Interchange Bank S.A.» con sede a Chiasso (Canton Ticino). Il provvedimento è stato preso dall'autorità giudiziaria elvetica, che ha provveduto ad apporre i sigilli sulla porta ed a «fermare» il direttore, dott. Fraschetti, e il vicedirettore dott. Materníni, entrambi italiani, che sono stati rinchiusi nelle carceri del Pretorio di Mendrisio.

La «Interchange Bank S.A.» era stata aperta diversi anni fa da un industriale comasco, il [redacted] Remo Cademartori, che aveva esteso la sua attività dall'industria cascaria al campo finanziario, allacciando rapporti con enti ed istituti del Venezuela, dove sembra egli si trovi attualmente. Alla guida dell'istituto di credito si sono succeduti diversi dirigenti, ultimo [redacted] ordine [redacted] tempo il giovane dott. Fraschetti, mentre al posto di vice-direttore è sempre figurato il dott. Materníni.

Recentemente il [redacted] della «Interchange Bank S.A.» era apparso sui giornali di Torino in seguito a [redacted] controversia sorta fra la Banca e un cliente torinese. [redacted] ha ragione di pensare che non pochi clienti della Banca siano italiani, per cui la notizia della sua chiusura provocherà scalpore, specialmente fra le famiglie degli emigrati in Venezuela, che proprio attraverso la «Interchange Bank S.A.» inviavano i loro risparmi alle famiglie residenti in Italia.

Il più stretto riserbo è mantenuto dalle autorità svizzere sui motivi che hanno provocato il provvedimento. Oggi si è venuti a sapere che da un anno circa la commissione di sorveglianza sulle Banche aveva constatato delle irregolarità finanziarie nella conduzione della «Interchange Bank S.A.», per cui era stata iniziata l'inchiesta che si è conclusa con l'ordine di chiusura degli sportelli.

l. p.

I funzionari «fermati» interrogati in carcere

In Svizzera si ritiene che l'istituto di credito [redacted] riprendere presto l'attività

(Nostro servizio particolare) **Lugano,** 3 aprile.

E' confermato che la magistratura ticinese, oltre ad apporre i sigilli agli ingressi della «Interchange Bank» di Chiasso, ha disposto l'arresto del suo direttore, il dott. Fraschetti e di un suo dirigente, il rag. Materníni. Essi sono stati rinchiusi nelle carceri del Pretorio di Mendrisio, dove hanno già subito una serie di interrogatori da parte del sostituto del giudice istruttore, dott. Luisoni.

Per il momento si ignorano i precisi motivi che hanno indotto le autorità inquirenti ad adottare il severo provvedimento, ma [redacted] fatto che i due principali dirigenti della «Interchange Bank» siano stati tratti in arresto lascia ritenere che le irregolarità siano di notevole gravità.

Risulta che il procuratore Bader e il sostituto Luisoni hanno già compiuto un sopralluogo negli uffici della banca chiusa, procedendo ad un accurato controllo della contabilità; inoltre avrebbero sequestrato alcuni documenti, ma in merito a quest'ultimo particolare [redacted] si hanno per il momento che indicazioni vaghe.

Si suppone ch[redacted] [redacted] chiusura della «Interchange Bank», i cui clienti sono in ma[redacted]ioranza italiani, abbia soltanto carattere transitorio: pare, infatti, che non appena l'istruttoria in corso contro il dott. Fraschetti e il rag. Materníni sarà terminata, l'istituto di Chiasso potrà riprendere la sua attività. Almeno [redacted] si augura negli ambienti bancari ticinesi e [redacted] tutta [redacted] Svizzera.

l. f.

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE [redacted]

[redacted] Wall Street tendenza debole

La media Dow Jones degli industriali scende da 865,98 a 859,97

New York, 3 aprile.

Wall Street ha confermato la tendenza debole delle ultime tre sedute, chiudendo in sensibile ribasso. L'indice Dow Jones dei titoli industriali è sceso da 865,98 a 859,97, con una flessione di 6,01 punti.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): Industriali 859,97 (865,98); Ferroviari 226,80 (230,59); Obbligazioni interne 83,16 (83,20); Pubbliche utilità 138,45 (138,55).

Parigi: da 93 a 93,1

Prevalenza di piccole migliorie.

Indice 93,1 (prec. 93).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Olivetti 23,45 (23,10); Snia Viscosa 31[redacted] (31,50); Montedison 11,95 (11,90).

Londra: da 419 [redacted] 420,9

La Borsa ha confermato la tendenza sostenuta della riunione precedente.

Indice 420,9 (prec. 419).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Snia Viscosa 53 1/2 (54); Snia Viscosa priv. 40 (42); Montedison 16 (16 1/4).

Francoforte: 103,76 (104,42)

Dopo sei giornate di rialzi, il [redacted] ha registrato diffusi regressi.

Indice 103,76 (prec. 104,42).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Fiat 17,75 (17,50); Fiat priv. 14,20 (14,25); Magneti Marelli 6,35 (6,35); Montedison 7,55 (7,50); Olivetti 18,70 (18,20); Pirelli 21 (20,85); Snia Viscosa 25,60 (25,30).

Zurigo: da 187,4 a [redacted]

Quarta riunione consecutiva di progresso.

Indice [redacted] (prec. 187,4).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): C. Erba 63,30 (63,20); Rumianca 11,30 (11,50); Italcementi 94 (93,50); Snia Viscosa 28,25 (28,25); Bastogi 14,30 (14,30); Condotte 4,10 (4,15); Fiat 20,15 (19,90).

Unione Banche Svizzere 2490 (2460); Società di Banca Svizzera 1885 (1890); Credito Svizzero 2020 (2025); Electrowatt 1320 (1335); Italo-Suisse 212 (165); Aare-Tessin 810 (810); Adolph Saurer 1020 (1005); Bally 1315 (1300); Ciba 4750 (4710); Fischer [redacted] (1085); Lonza 900 (865); Nestlé 2125 (2055).

Il governo degli Stati Uniti pessimista sul «Kennedy round»

(Dal nostro corrispondente) **Washington,** 3 aprile.

Il segretario all'Agricoltura Orville Freeman ha dichiarato oggi, di fronte a un comitato del Senato, che le trattative del «Kennedy round» per ciò che riguarda i prodotti agricoli non hanno fatto passi avanti. Secondo la sua opinione le concessioni avanzate dagli europei in questo campo sono ancora del tutto insufficienti. «*Posso solo descrivere* — ha detto — *la situazione come oscura*». **n. c.**

[redacted] centesimi [redacted] franco [redacted] lire) al litro

[redacted] in Svizzera

Il maggiore introito servirà alla costruzione di autostrade

(Dal nostro corrispondente) **Berna,** 3 aprile.

Spiacevole sorpresa per gli automobilisti svizzeri: chi si è fermato stamane presso i distributori per il rifornimento, ha dovuto constatare che, durante la notte, il prezzo della benzina è aumentato di due centesimi di franco (ossia 3 lire) al litro. Così, il prezzo della «normale» è passato da 0,57 a 0,59 franchi (da 83 a 86 lire) al litro, e quello della «super» da 0,62 a 0,64 franchi (da 91 a 94 lire) al litro.

Gl'introiti, derivanti dal nuovo aumento saranno impiegati (al pari di quelli apportati dai precedenti rialzi) nella costruzione di una ampia rete autostradale.

Gli enti che curano gli interessi degli automobilisti non hanno mancato, a suo tempo, di protestare contro i precedenti aumenti della benzina, precisando che, in seguito alla lentezza con cui viene realizzato il programma autostradale, il continuo rincaro del carburante non appare giustificato. Il governo replica che malgrado i vari aumenti, compreso quello [redacted] deciso in Svizzera, il prezzo della benzina continua ad essere il più basso di tutta l'Europa. **l. f.**

Delegazione sovietica oggi ospite della Fiat

Roma, 3 aprile.

Proveniente da Mosca, è giunta oggi a Roma una delegazione di esperti sovietici che proseguirà nella giornata di domani, per Torino, dove sarà ospite della Fiat e prenderà parte [redacted] una serie di discussioni tecniche nel campo dei motori «Diesel». *(Ansa)*

L'indice generale sale da 67,11 a 67,39 (+0,4 per cento)

Moderata ripresa delle azioni

Le vendite hanno prevalso all'inizio, gli acquisti in chiusura - Listino sui massimi della giornata - Reddito fisso resistente - Nel dopoborsa nuovi progressi

[redacted] QUOTAZIONI [redacted]

Titoli	3	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	106 85	—
» cont.	106 75	—
Redimibile 3½	100 75	—
» cont.	100 65	—
Ricostruz. 3½	87 90	+ 0 10
» cont.	87 80	+ 0 10
Ricostruz. 5%	98 10	—
» cont.	95 —	—
Ril. Fond. 5%	96 70	—
Fr. R. 5% Tr.	96 50	—
» 54	96 50	—
Cert. C.T. 5% 70	98 80	—
B.T.N. 5% '68	97 90	—
» » '69	99 975	—
» » '70	100 25	—
» » '71	100 40	—
» » '73	100 02	— 0 23
» » '74	100 10	—
» » '75 I	100 05	— 0 05
» » '75 II	99 95	+ 0 05
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6%	98 60	—
» » '68 I	98 55	+ 0 15
» » '68 II	98 65	+ 0 25
» » '87	98 85	+ 0 05
» Eur 6%	98 95	+ 0 45
I.R.I. Sider 5½	97 70	—
» ('50) 6%	100 —	—
» ('58) 6%	99 55	—
» '57 6.8%	102 —	—
» ('58) 6%	98 95	+ 0 15
» tel. 6%	98 90	— 0 30
» ('74) 6%	99 70	+ 0 20
» '59 5½%	94 —	—
» '60 5½%	93 10	—
» '61 5½%	92 45	+ 0 05
» '63 5½%	92 80	+ 0 125
» ('64) 6%	97 90	—
» '65-83 6%	97 80	+ 0 20
» Steel 6% supl.	100 —	—
» Elett 5½%	107 —	—
» » 5½% supl.	95 20	—
Elter (III) 4½	99 50	—
» (IV) 5%	94 30	—
Ff.SS. 5½%	96 70	—
» » '55	95 10	—
» » '55	95 10	—
» » '58	95 80	—
» 5% '60	90 90	—
» 5% '61	90 90	—
» 6% '65 I	97 40	+ 0 20
» 6% '65 II	96 50	— 0 05
» 6% '66 I	96 20	— 0 10
» 6% '66 II	96 50	— 0 10
» 6% '67	96 —	—
P.S.Agr. 5% I	89 90	—
» » 5% II	92 80	—
» » 5% III	92 50	—
» » 6% 64 I	96 40	+ 0 40
» » 6% 64 II	96 40	—
» » 6% 65 III	96 525	—
» » 6% 65 IV	96 50	+ 0 20
» » 6% Sp. V	96 50	—
OO.PP. 5%	89 —	— 0 20
» 5½%	92 10	— 0 125
» 6%	97 05	—
» C. Ag. '64	96 50	+ 0 15
» » '65	96 70	—
» » '66	96 80	—
» D. 1° 6%	96 70	—
» D. 2° 6%	96 30	— 0 10
» ss. A 6%	97 175	— 0 125
» ss. B 6%	97 40	+ 0 15
» ss. C 6% I	96 70	—
» ss. C 6% II	96 60	—
» 1.St. 6% 66	96 10	— 0 025
» » 6% 66 II	96 05	—
» Amar 6% 66	96 —	+ 0 05
Ent Petrolio 6%	99 45	—
» » 6% '57	99 —	—
» » 6% '58	98 50	—

Titoli	3	Variaz.
Eni Sp. 6% '58	97 70	—
C. P. '64 6%	100 —	—
» '65 6%	97 40	—
» '66 6%	96 10	— 0 65
Ind Sud 6%	97 80	+ 0 10
» » 5½%	93 50	—
» 5½ '61	93 50	—
» 5½ '61 4°	93 —	—
» 5½ '62 5°	93 40	+ [redacted]
C. S. 5½ '62 6°	93 40	—
» 5½ '63 7°	93 40	—
» 5½ '63 8°	93 40	—
» 6% '64 9°	97 20	—
» Gela 5½%	93 25	+ 0 25
S. Paolo 5%	96 50	—
» O. P. 5%	96 50	—
» O. P. 4%	94 —	—
» O. P. 3½%	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Miglioram. 5%	91 —	— 0 20
» 5% '63	91 50	—
» Olio. 5%	91 50	—
C.F.R. Sic. 5%	95 —	—
Cr. F. Sic. 5%	95 —	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Cr. F. Sardo 5%	90 10	+ 0 20
Cr.I.Sar. 62 5½	92 [redacted]	—
» » » 63 5½%	92 50	—
» » » 64 6%	97 50	—
» » » 65 6%	96 —	—
» » » 65 6% II	95 50	—
» » » 66 6%	95 90	—
C.F.R. Nap. 5%	91 20	—
Isveimer 6% 58	100 —	—
» 5½ 61	93 50	—
» 5½ 62 4°	92 90	—
» 5½ 62 5°	92 90	—
» 5½ 62 6°	92 50	—
» 5½ 63 7°	92 35	—
» 5½ 63 8°	92 35	—
» 6% 64 9°	96 10	—
» 6% 64 10°	96 30	—
» 6% 65 11°	96 30	+ 0 30
» 6% 66 12°	96 10	—
» 6% 67 13°	96 10	—
Cassa RPL 5%	95 —	—
» O.P. 5%	95 —	—
Iclpu cons. 6½	92 25	—
» » 6%	97 30	—
» Cab 6½% 51	99 50	—
» » 6% 55	98 20	—
» » 6% 56	99 —	—
» Catini 6%	97 —	—
» Sl.Mezz.6%	[redacted]	—
» Op.S.M. » IV	97 50	—
» » » » V	97 70	—
» Exp. 6%	97 30	—
IMI XII 6%	99 80	— 0 50
» XVIII 6%	99 80	+ 0 20
» XIX 6%	100 10	+ 0 05
» XX 6%	99 55	—
» XXI 5%	94 30	— 0 20
» XXII 5%	90 50	+ 0 20
» XXIII 5%	90 50	+ 0 30
» XXIV 5½	92 40	—
» XXV 6%	96 70	— 0 05
» Cr.N6%1°	96 90	—
» Spec. '64	99 70	—
» Fim 6% '66	96 125	—
Torino '37 5%	98 50	—
» '52 6%	98 10	—
» REM 5½ 60	91 80	— 0 20
» AM 5½ 62	92 —	—
Genova 6% '59	98 20	—
» 5½% '61	91 50	—
Fiat 6% '49	99 80	+ 0 20
Fiat 6% '58	99 925	+ 0 075
Fiat 6% '57	99 70	— 0 50
Fiat 5½% '60	94 05	—
RIV 5½%	91 80	—
Pirelli 6% '46	101 50	—
» 5½% '62	93 —	+ 1

Titoli	3	Variaz.
Olov. '48-'49 7%	102 50	—
» '53 7%	[redacted]	—
» '55-'75 7%	103 50	—
» '60 7%	103 60	+ 0 10
» '60 6½%	100 50	—
» '62 5½ 1°	92 20	—
» '62 5½ 2°	92 20	—
Gen. El. 5½%	92 50	—
Magneti '48 7%	102 —	—
» '49 7%	104 25	—
» '56 7%	102 —	—
Eternit 7%	104 —	—
» 6% '60	96 50	— 0 05
» 5½ '63	91 50	—
Vibelli 7% '56	103 —	—
» 7% '57	103 —	—
» 7% '59 I	102 60	—
» 7% '59 II	102 —	— 0 20
Cent.Gen. 7%	103 —	—
[redacted]steigh. 7%	106 50	+ 0 50
SADE 6%	98 50	—
Ferrara 7%	103 —	—
» 7% '56	105 —	—
Ang.-Fred 6%	98 50	—
Cert. Il. 7% [redacted]	[redacted]	— 1 60
» 5½ 62	89 60	+ 0 30
Calini 6%	99 —	—
» 6% '58	98 40	—
» 5½% 60	92 20	—
» 5½% 61	92 15	—
» 5½% 62	91 90	—
Merideleti. 6%	99 50	—
Viscosa 6%	99 80	—
» 6% '57	97 20	—
» 6% '64	96 —	+ 0 125
Stipel 6%	98 50	—
Timo 6%	99 50	—
Telve 6%	99 —	—
Terni 6%	98 50	—
Ilva 6%	98 —	—
Esso 6%	100 20	—
SIP 6%	99 50	+ 0 50
Pibigas 6½%	99 20	—
» 6% '66	93 60	—
Mediobanca 7%	103 50	—
Fargel 6%	109 35	—
C.Pezzi 6.75 59	86 60	—
» 5,50 62	86 50	—
Rumianca 5½	91 80	—
» 6.50 62	91 60	—
Lanecca 5½% 60	91 —	—
» 5½% 62	90 50	—
Liquigas 6% 59	96 —	—
Cavo-Ser. 5½	92 10	+ 0 10
IBM Italia 5½	92 50	—
It. Gas 5½ '61	92 —	—
Tr.G.S.Ber. 5½	92 90	—
Autostrade 5½	92 40	— 0 05
» 6% '65	98 10	+ 0 30
Motta 6%	95 —	—
Sarom 6% '64	93 50	—
[redacted], [redacted]TIBILI		
Finsider 5½	92 90	—
Ac. P. 5½ %	192 —	—
Imm. Roma 6%	200 50	—
Rumianca 6%	109 —	+ 0 35
AZIONI		
[redacted], E FINANZ.		
Assic. [redacted]	6410	+ 30
Ass. Tora priv.	4575	+ 25
Ass. Generali	84350	+ 650
Piem. Finanz.	1140	+ 5
STET	2790	+ 10
Invest	2970	— 20
Finsider	848	+ 5
Mediobanca	[redacted]	+ 450
La Centrale	7140	+ 20
Merid. Finanz.	2365	+ 8
Ferr. Merid.	2000	— 20

Titoli	3	Variaz.
COMUNICAZIONI		
Ferr. Medit.	5000	—
N.A.I.	7750	—
Torino-Nord	32	—
SIP	2608	+ 7
Italcable	4750	—
[redacted]		
FIAT	2794	+ 16
FIAT privil.	2274	+ 18
Nebiolo	577	—
Moncenisio	2020	+ 10
Italsider	1001	+ 1
Westinghouse	895	+ 5
Ferrera	570	—
Dalmine	1510	+ 10
Olivetti	2771	+ 3
Olivetti priv.	2910	+ 25
Terni	377	— 2 50
E. Marelli	[redacted]	—
M. Marelli	[redacted]	+ 10
TESSILI		
Borgosesia	6170	— [redacted]
Vistola	4007	+ 72
Viscosa privil.	2942	+ [redacted]
Chatillon	4950	+ 25
Fisac	420	—
CHIMICI		
Italgas	1450	— 5
Paramatti	935	— 15
Schiapparelli	5720	—
Mira Lanza	31750	—
SAFFA	4550	— 10
ANIC	1325	+ 7
Rumianca	1605	—
Montedison	1185	+ 8
Liquigas	178	+ 0 50
Pibigas	95 75	+ 0 25
S.A.R.O.M.	1040	—
Cir	4550	—
MINERARI		
Monteponi	540	—
Talco-Grafite	12000	+ [redacted]
M. Amiata	4900	+ 30
[redacted]		
Rom. Zuccheri	164	—
Florio	61	—
Venchi-Unica	525	—
Eridania	3200	— 60
Motta	6985	— 65
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	1800	—
Sites	2750	—
Risan. (Napoli)	5400	—
[redacted]. Roma	499	— 3
Gilardini	2100	—
Farco	116 50	—
DIVERSI		
SIAN	5750	—
Acqua Potab.	1035	— 17
D. Acqua Roma	572	—
Cartiera Ital.	1052	+ 8
Cartiera Burgo	14450	+ 90
Fornaci Rion.	12000	—
Eternit	3220	—
Pirelli	3290	+ 10
Ceram. Pozzi	140	+ 4
Rinascente	298	— 4 25
Rinascente pr.	256	— 2
Ind. Stura	1600	—

Mercato in ripresa, ieri, a Torino. In apertura: grande scarsità d'affari, tendenza debole ed accentuata pressione di vendite sulle Rinascente. Nel «durante», però, l'afflusso del denaro sulle stesse Rinascente ha consentito di colmare le perdite iniziali. In chiusura, gli acquisti hanno assunto decisamente l'iniziativa. Il listino raccoglie i massimi della giornata.

Nel dopoborsa, nuovi rialzi. Prezzi informativi della sera: Fiat 2819-21; Ass. Generali 85.200-400; Viscosa 3925-30.

Totali della giornata: *titoli di Stato per 8.000.000 di lire; obbligazioni per 43.500.000 lire; azioni n. 221.123.*

Milano, 3 aprile.

La prima riunione della settimana registra una moderata ripresa del mercato. La prevalenza delle vendite ha depresso le quotazioni nella prima parte della seduta. E' seguita una fase di equilibrio, poi, verso la chiusura, la tendenza [redacted] è capovolta. Le Fiat, seguite da altri titoli primari, hanno guidato [redacted] movimento al rialzo. [redacted] listino raccoglie i mas[redacted] della giornata, con diffusi progressi rispetto [redacted] precedente. L'indice generale azionario de «Il Sole - 24 Ore» sale da 67,11 a 67,39, con un miglioramento dello 0,4 per cento. Reddito fisso resistente.

Titoli trattati: di Stato per 373 milioni di lire; obbligazioni per 1.203.300.000 lire; azioni n. 2.110.625.

Le quotazioni a Milano

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Mediobanca	64.900	Sifa	986
Sim	3395	[redacted]	2777
Centrale	7155	Italgi	[redacted]
Invest	2992	Generali	84.900
Bastogi	1995	Ras	33.950
Sviluppo	1820	Incendio	7509
Fenmare	357	Assicur.	55.950
Finsider	647	Ass. Tor.	6460
Breda	3415	Ass.Tor.pr.	4630
Selap	48	Ras. Mil.	25.500
Sme	2360	Ass.Mil.pr.	18.800
Generalfin	[redacted]	Fond. Vita	17.960
Pirelli C.	3560	Agricola	3700
COMUNICAZIONI			
N. Milano	1055	Ausiliare	1905
Mittel	3205	Sip *	2691
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni	12.620	Lanerossi	3450
Val Ticino	9	Tiflano	281
Olcese	415	Fisac	416
De Angeli	2708	Cascami	5710
Cucirini	6300	Bernese	500
Linificio	475	Chatillon	4935
Rossari	13.100	Snia Visc.	4029
Rotondi	24.700	Viscosa pr.	2990
Tosi	2500	Pacchetti	472
Unione M.	20.100	Snotti	134,50
Gerardo	1950	Marz. pr.	2055
MINERARI E METALLURGICI			
Italsider	1000	Breggi-It.	1110
Magona	1320	Falck	3430
Metallur.	3145	Falck pr.	3500
Amiata	4990	Trafilerie	584
Montepon.	534	Ilssa-Viola	754
Dalmine	1314	Terni Sid.	276
Siele	9880		
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Fiat	2808	Westingh.	895
Fiat priv.	2281	Olivetti	2780
Nebiolo	571	Olivetti pr	2916
Fr. Tosi	1065		
ELETTRICI ED ELETTROTECNICI			
Cieli	2960	Marelli	615
Emiliana	2368	Magrini	970
Orobia	2656	Tecnom.	1160
[redacted]MENTARI			
Distillati	2725	Colussa	2480
Eridania	[redacted]	Motta	7199
Ec. Molini	2056	N. Zucch.	149
CHIMICI			
Anic	1368	Rumianca	1605
Saffa	4550	Sarom	1090
Italgas	1465	C. Erba	6705
Liquigas	170,50	Erba priv.	5351
Nap. Gas	885	Bracchi	14.650
Pibigas	96	Caffaro	180
Ind.Sed.Co.	2744	Lodigia	3990
Montedison	1187	Lodigia pr.	4160
Mira L.	32.050	Cage	7495
Ossigeno	1230		
IMMOBILIARI ED AGRICOLI			
Aedes	1818	Milano C.	20.000
Inizdativa	1815	Sales	2740
Sagi	1600	Bon. Ferr.	810
Beni Stab.	2805	Risan. N	5550
Cen. Imm.	501		
DIVERSI			
Binda	28.500	Pubblic. It.	3305
Burgo	[redacted]	T. Acqu.	[redacted]
Ginori	420	Rinasc.	500,25
Cige	3690	Rinasc. pr	252,50
Italcem.	15.100	Mondad. pr	3180
Cementir	3780	C. Acqua	574
Cer. Pozzi	140,125	De Ferrari	1052
Pozzi priv	[redacted]	Sas	3850
Eternit	5180	Sges	1588
Reina A.	875	Gnocchi	2910
Sarriglio	70		

Assemblee [redacted]

La Richard-Ginori aumenta il capitale da 6 miliardi 250 milioni a sette miliardi 750 milioni L'Aedes e la Sagi distribuiranno [redacted] lire per azione

Richard-Ginori — Il consiglio di amministrazione della Società Ceramica Richard-Ginori, ha preso in esame il bilancio dell'esercizio '66, durante il quale si è attuata la totale integrazione con l'incorporata Soc. Ceramica di Laveno. La gestione ha confermato i sintomi di ripresa che si erano manifestati nella seconda parte del [redacted]; le vendite hanno registrato un aumento del 14 %, raggiungendo i 20,6 miliardi. L'utile, previo stanziamento ad ammortamenti di 1 miliardo 570 milioni, è stato di 501 milioni (+22 % sul 1965).

[redacted] consiglio di amministrazione, tenuto presente: l'impegno assunto con l'Aveleiner per un adeguamento del capitale sociale, il programma di nuovi investimenti, sia diretti, sia delle società a cui la Ginori partecipa, [redacted] deciso di proporre ai soci [redacted] portare a nuovo l'utile d'esercizio e di deliberare l'aumento del capitale sociale da 6 miliardi 250 milioni a 7 miliardi 750 milioni, mediante emissione di 6 azioni ogni 25, alla pari di L. 250 più L. 10 per rimborso spese.

Aedes — L'assemblea degli azionisti della Aedes — società ligure-lombarda per imprese e costruzioni — ha approvato [redacted] bilancio 1966, che presenta [redacted] netto di 3[redacted] milioni (284 milioni nel 1965) e consente la distribuzione di un dividendo in 60 lire per azione [redacted] lire nel '65), trasferendo al fondo integrazione e conguaglio dividendi [redacted] milioni.

Sagi — Il Consiglio di Amministrazione della Società Gestione Immobili «Sagi» ha deliberato di proporre alla Assemblea, convocata per [redacted] 26 aprile, la distribuzione di un dividendo di 60 lire.

Scioperano 4 giorni cancellieri e segretari giudiziari

L'attività dei Tribunali bloccata da oggi a venerdì

In pratica il lavoro potrà essere ripreso soltanto lunedì prossimo - I dipendenti dei Comuni e delle Provincie confermano gli otto giorni di astensione, da attuarsi tra il 20 aprile e il 19 maggio - Oggi i sindacati degli alti dirigenti statali fissano la data dello sciopero

(Nostro servizio particolare)
Roma, 3 aprile.

Per lo sciopero dei cancellieri e dei segretari giudiziari, l'attività dei Tribunali sarà bloccata in tutta Italia per quattro giorni, da domani a venerdì. Le udienze saranno rinviate, tutti gli adempimenti relativi ai giudizi civili e ai processi penali verranno sospesi. Le preture, i tribunali e le corti non potranno funzionare, tranne che per casi eccezionali. L'astensione, proclamata per sollecitare la revisione del trattamento economico e normativo della categoria, si concluderà venerdì sera. Ma in pratica, il lavoro potrà essere ripreso normalmente solo lunedì prossimo, perché in parecchi uffici il sabato non si lavora mai. I sindacati intendono poi intensificare l'agitazione a breve scadenza.

Già da stamane nei palazzi di Giustizia di parecchie città vi era aria di temporanea smobilitazione. A Roma sono stati rinviati a data da destinarsi i processi in corso per l'udienza di domani, come pure quelli che erano segnati a ruolo per le quattro giornate di sciopero. Il cancelliere, rag. Bassi, che ha assistito fino ad oggi il giudice istruttore dr. Del Basso, incaricato dell'inchiesta formale per la rapina di via Gatteschi, si asterrà domani dal lavoro come gli altri colleghi della sua categoria. Il dr. Del Basso dovrà così differire di qualche giorno alcuni importanti atti istruttori, come il confronto «all'americana» tra la supertestimone Angela Fiorentini e l'imputato Mario Loria, il presunto «quarto uomo» del sanguinoso episodio.

Domani il «Fronte dei sindacati autonomi dei pubblici dipendenti» si riunirà per decidere la data e le modalità di uno sciopero di protesta contro l'accordo raggiunto dal governo con le maggiori confederazioni dei lavoratori e le federazioni degli statali ad esse aderenti. L'associazione dei funzionari direttivi (Dirstat) ritiene che l'astensione debba essere attuata per 48 ore verso la metà del mese di aprile, forse nei giorni 13 e 14.

Dello stesso avviso è anche il sindacato autonomo della Scuola media italiana (Sasmi), il quale ha anche deciso di intensificare via via lo stato di agitazione del personale della scuola, predisponendo fin d'ora il passaggio all'azione diretta in occasione del periodo degli scrutini finali e degli esami. Il Sasmi non soltanto è favorevole ad effettuare nuovi scioperi, dopo quello da concordarsi con le altre organizzazioni autonome, ma sarebbe disposto a ritardare gli scrutini per diverso tempo, applicando rigidamente il regolamento ormai superato.

Entro questa settimana dovrà iniziare i suoi lavori l'apposita commissione per l'attuazione concreta dell'accordo tra il governo e le confederazioni dei lavoratori per i problemi degli statali.

I sindacati dei dipendenti dagli enti locali (Comuni, Province, enti di assistenza) hanno confermato oggi il piano di agitazioni deciso nei giorni scorsi: uno sciopero di ventiquattro ore il 20 aprile, due astensioni di 48 ore ciascuna nei giorni 27 e 28 aprile e 10 e 11 maggio, un quarto sciopero di 72 ore dal 17 al 19 maggio.

g. f.

Madre e zio dello sposo morti al ritorno dalle nozze

Cosenza, 3 aprile.

(e. l.) Francesca Puglisi, 52 anni, al ritorno dalla cerimonia nuziale di un suo figliolo, è morta in un incidente stradale; suo marito, Agatino Randazzo, di 60 anni, è rimasto gravemente ferito. Nella sciagura è morto anche il cognato del Randazzo, Salvatore Longo, di 51 anni. La moglie di questi, Carmela Puglisi, di 48 anni, le figlie Caterina e Domenica di 21 e 18 anni, il proprietario del pulmino Giuseppe Legname, di 37 anni, sono rimasti feriti non gravemente.

Le sette persone, tutte residenti a Catania, avevano assistito ieri alle nozze di un figliolo del Randazzo celebratesi a Gaeta. Da questa città erano partiti questa mattina alle 4, a bordo di un pulmino targato Catania, di proprietà del Legname.

Nelle prime ore del pomeriggio, nei pressi della contrada Filita sulla statale Cosenza-Castrovillari, il Longo che era al volante, provato dalle lunghe ore di guida ha perso il controllo del veicolo che è finito nella scarpata di 20 metri.

Quasi tutto chiarito il delitto della brughiera

Il poliziotto confessa: «Sì, ho ucciso Claudio Pizzorno perché mi ricattava»

Santino Pronesti ha però aggiunto di non aver premeditato l'assassinio del giovane biellese - «Stava litigando con il terzo socio, il Lucchesi, ed io sono intervenuto come paciere. Ma lui mi ha gridato che poteva scrivere al ministero e rovinarmi» - La vittima è caduta al primo colpo, poi l'agente gli ha scaricato la pistola nella schiena

(Dal nostro inviato speciale)
Biella, 3 aprile.

Santino Pronesti, 44 anni, ha confessato di avere ucciso lui, la notte di Pasqua nella brughiera del Brianco, Claudio Pizzorno. Ha detto: «Mi ha gridato in faccia che mi avrebbe denunciato al ministero, che avrebbe rovinato me e la mia famiglia. Ho perso la testa e gli ho scaricato addosso la pistola».

Mercoledì della scorsa settimana lui e Saverio Lucchesi per tutto il pomeriggio e la sera si erano accusati a vicenda, rabbiosamente, di avere sparato a Pizzorno, ma il poliziotto era stato meno convincente. Si sapeva che non avrebbe resistito molto, che presto avrebbe confessato. Nel carcere di Biella-Piazzo passava da una crisi di nervi all'altra, aveva cupi abbattimenti, piangeva.

Ieri ha avuto una giornata drammatica ed è parso al limite della resistenza. Dopo una notte insonne, stamane ha chiesto di parlare con il procuratore dott. Tacconi, e il magistrato non ha avuto dubbi: Pronesti voleva vuotare il sacco. Il dott. Tacconi è andato da lui accompagnato dal commissario capo di Biella dott. Polito. Pronesti era pallido e sfatto, tremava e balbettava, aveva occhi rossi per il pianto e per la veglia.

La confessione è coperta dal segreto istruttorio. Risulterebbe, comunque, che il poliziotto afferma di avere sparato in un impeto di furore. Nega di essere uscito di casa con l'intenzione di uccidere Pizzorno. Niente premeditazione. Quella domenica di Pasqua ha lavorato alla questura di Vercelli dalle 14 alle 19, poi è andato a casa, ha cambiato la divisa con un abito borghese, si è infilato in tasca la pistola d'ordinanza, poi si è incontrato con Lucchesi.

In auto sono andati a Gaglianico, hanno cercato Pizzorno, in un bar e in un ristorante, per farsi consegnare la loro parte — 90 mila lire ciascuno — della vendita di sigarette piene di segatura. Hanno trovato l'infido socio alle 21 in casa della sua amica, Lia Toso. Pizzorno è salito con loro sull'auto, che è partita verso il Brianco. Perché proprio in quella brughiera, se volevano soltanto discutere? Non si conosce la risposta di Pronesti, ma sembra che non sia troppo convincente.

La discussione è salita presto sui toni alti. «E' inutile gridare — *diceva Pizzorno* — i soldi non li ho più. Spesi tutti. Vedrò di rimborsarvi con le prossime forniture di sigarette». *Ma Lucchesi era pazzo di furore, e la sua collera era attizzata dall'atteggiamento di Pizzorno: sicuro di sé, arrogante, beffardo. Poi anche Pronesti ha incominciato ad alzare la voce:* «Il "bidone" lo facciamo agli altri. Ma non dobbiamo fare i furbi tra di noi». *Ha gridato per farsi sentire dai due che urlavano, comunque la sua intenzione era quella di fare da paciere.*

Pizzorno si rivolta contro lui: «Stai zitto, tu, e vergognati. Non dimenticarti che posso scrivere una lettera al ministero. Ti faccio sbattere fuori dalla polizia e così rovino te e la tua famiglia». *Ora Pronesti afferma che questa minaccia lo ha colpito come una coltellata.* «E' un'infamia» *gli ha urlato, e lacrime di rabbia gli salivano agli occhi. Era anche atterrito dalla minaccia, vedeva la rovina sua e della propria famiglia. La vergogna. Racconta Pronesti che tra lui e Pizzorno sono volati schiaffi e pugni. Poi ha visto il rivale infilare una mano in tasca e ha creduto che volesse prendere un'arma.*

«Avevo perso la testa, avevo paura. Ho tirato fuori la mia pistola e, senza prendere la mira, ho sparato». *Pizzorno aveva visto il poliziotto armarsi, e stava scappando verso il folto della brughiera: è caduto al primo colpo. Pronesti gli è andato vicino e gli ha scaricato la pistola nella schiena.* («L'assassino — *ci diceva i giorni scorsi uno degli inquirenti* — ha ucciso con tale rabbia che se avesse avuto un secondo caricatore lo avrebbe infilato nella pistola e avrebbe continuato a fare fuoco»).

Dopo il delitto, Pronesti e Lucchesi hanno cercato di crearsi un alibi, andando dalla Toso e chiedendo se Pizzorno non era ancora ritornato, se non sapeva nulla di lui. I due giorni seguenti, Pronesti ha vissuto giornate d'inferno in questura, dove i suoi colleghi della Squadra Mobile erano interessati alle indagini per il delitto della brughiera. Pronesti è stato fermato a casa, mentre pranzava con la moglie e i due bimbi.

Ora che ha confessato, è più calmo. Sembra essersi liberato di un insopportabile peso.

I carabinieri della squadra giudiziaria di Biella continuano le indagini. Pronesti ha confessato, ma ha detto l'intera verità? Di tutte le versioni possibili su questo delitto, egli ha dato quella che gli è meno dannosa. Esclude la premeditazione, afferma che c'è stata provocazione e assicura di avere sparato credendo che Pizzorno stesse per armarsi.

Le indagini hanno intanto accertato che Lucchesi e Pronesti avevano affittato il magazzino di Vercelli non solo come deposito delle sigarette di contrabbando e truccate, ma anche come garage per un'auto veloce, che sarebbe servita per allargare il loro giro di affari.

Luciano Curino

Santino Pronesti, l'agente di Vercelli che ha confessato

La «Torrey Canyon» arenata al largo della Cornovaglia

Le ultime ore della superpetroliera ricostruite dalla Commissione d'inchiesta

Gli esperti riuniti «a porte chiuse» in un albergo di Genova - Hanno consultato per oltre 2 ore i libri di bordo e interrogato per 4 ore il comandante Rugiati - L'indagine forse già conclusa domani

I tre consulenti Powey, da sinistra, Berlingeri e Gordon con i componenti della commissione d'inchiesta Volk, Malcomson e Melita ieri a Genova all'inizio delle indagini ufficiali per il disastro della «Torrey Canyon» (Tel. Leoni)

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 3 aprile.

La commissione d'inchiesta nominata dal governo liberiano per stabilire le cause del disastro della «Torrey Canyon», la superpetroliera che la mattina del 18 marzo si arenò al largo della Cornovaglia, ha iniziato i suoi lavori alle 10,45 di stamane in una saletta attigua alla camera 209 dell'albergo «Colombia», di fronte alla Stazione Principe. Gli inquirenti hanno dedicato un paio d'ore all'esame dei documenti di bordo, dopo di che hanno interrogato per quattro ore il capitano Pastrengo Rugiati, comandante della superpetroliera. L'ufficiale è stato riconvocato per le 9,30 di domani. «*La nostra indagine procede spedita* — ha dichiarato stasera il presidente della commissione, signor J.V.C. Malcomson, che rappresenta l'ammiragliato liberiano —. *Se non ci saranno intoppi finiremo prima del previsto e cioè entro mercoledì sera*».

Oltre al signor Malcomson fanno parte della commissione d'inchiesta il signor Kenneth H. Volk dello studio legale «Burlingham Underwood Barron Wright and White» di New York (lo stesso che a suo tempo si occupò del naufragio del transatlantico italiano «Andrea Doria») ed il signor Roy I. Melita, un italo-americano dell'Ufficio Affari marittimi della Repubblica di Liberia di New York. Alle 10,30 di stamane i tre inquirenti hanno preso posto attorno ad un tavolo rettangolare, dove si sono poi seduti tre osservatori, gli stessi che nei giorni scorsi avevano già interrogato per quasi 50 ore il capitano Pastrengo Rugiati e cioè l'inglese Gilford Gordon, esperto di assicurazioni, il capitano James Powey, rappresentante della società armatrice (la «Barracuda Tanker Corporation») e il prof. Francesco Berlingeri di Genova, avvocato marittimista. Alle 14,30 il numero degli osservatori è salito a quattro: da Londra è giunto in aereo a Genova il capitano S. W. Lewis, ufficiale della sicurezza marittima. «*Assisterò all'inchiesta per conto del governo di S.M. britannica* — ha detto ai giornalisti — *e a conclusione dei lavori invierò un rapporto al mio ufficio, il "Board of Trade"*».

Sabato sera un portavoce della commissione d'inchiesta aveva precisato che «*nessun particolare dell'indagine sarà rivelato fintanto che non sarà diramato un comunicato da parte del governo di Monrovia*». La consegna del riserbo è stata scrupolosamente rispettata. Stamane, prima di dare inizio ai lavori, la commissione ha acconsentito a ricevere un folto gruppo di giornalisti italiani ed inglesi, ma ha pregato gli stessi di «*non rivolgere quesiti sugli atti dell'inchiesta*». Ecco alcune domande con le risposte:

«Chi interrogherete?».

«*Non è stato ancora deciso*».

«Al momento del sinistro la "Torrey Canyon" si trovava fuori o dentro le acque territoriali inglesi?».

A questa domanda il signor Gilford Gordon (osservatore per conto delle assicurazioni) ha risposto che «*la petroliera si trovava fuori delle acque territoriali*», ma il prof. Francesco Berlingeri, intervenendo prontamente, ha precisato ai giornalisti che «*la commissione d'inchiesta non ha espresso nessuna opinione in proposito e non può dire se la nave era dentro o fuori delle acque territoriali inglesi*». Lo stesso presidente ha aggiunto più tardi che la circostanza «*non è di competenza della commissione perché scopo dell'inchiesta è quello di chiarire le cause del sinistro e non la sua natura giuridica*».

Erano le 10,45 quando i giornalisti sono stati invitati a ritirarsi, dopo di che la porta della stanza 209 è stata chiusa a chiave dall'interno. Nel corso della giornata è stata riaperta soltanto tre volte: alle 13, quando un cameriere ha servito panini imbottiti e bevande, alle 13,30, quando è giunto l'«osservatore» inglese, alle 14,30, quando è stato introdotto il capitano Pastrengo Rugiati e alle 18,30, ora in cui la Commissione ha aggiornato i suoi lavori.

Ai giornalisti che attendevano nella «hall» dell'albergo, il presidente J. V. C. Malcomson ha dichiarato: «*Abbiamo cominciato a ricostruire le ventiquattr'ore precedenti al sinistro. L'indagine si è iniziata con l'esame dei documenti di bordo, tra cui sono due cilindri di carta sui quali è segnata graficamente la rotta della "Torrey Canyon". Il capitano Pastrengo Rugiati ha poi risposto alle nostre domande per quattro ore: prevediamo di interrogarlo domani mattina per altre due ore*».

f. d.

Le elezioni in Sicilia si svolgeranno l'11 giugno

Palermo, 3 aprile.

La quinta legislatura dell'Assemblea Regionale siciliana si è conclusa questa notte. Le elezioni per il rinnovo del Consiglio regionale si svolgeranno l'11 giugno. Il presidente della Regione ha già firmato il decreto per la convocazione dei comizi elettorali.

(Ag. Italia)

Presso Reggio Calabria

Si costituisce lo studente che uccise un barbiere per rivalità fra le famiglie

(Dal nostro corrispondente)
Reggio Calabria, 3 aprile.

(e.l.) Lo studente Vincenzo Infantino di 17 anni, ritenuto responsabile dell'uccisione del barbiere Gaetano Mangione di 20, si è costituito ai carabinieri di Gioia Tauro. L'Infantino, venerdì scorso a Palmi, sparò contro il Mangione cinque colpi di pistola nella centrale via Roma di Gioia Tauro.

I motivi che avrebbero spinto il giovane ad uccidere il barbiere sembra che risalgano ad un vecchio odio tra le due famiglie. Anche Domenico Infantino, fratello di Vincenzo, è in carcere per aver ucciso nel 1955 Bruno Mangione, padre di Gaetano.

Aereo militare precipita morto uno dei due piloti

Si è incendiato in un campo a Grosseto - La vittima è un maresciallo di 34 anni - Quasi illeso l'altro aviatore, un tenente di 29 anni

(Dal nostro corrispondente)
Grosseto, 3 aprile.

(v. d.) Poco prima delle 17, durante un passaggio a bassa quota sulla pista della base aerea di Grosseto, un aereo a reazione da addestramento del tipo «T 33», con due piloti a bordo, è precipitato duecento metri oltre la rete di recinzione dell'aeroporto. Nell'incidente ha perduto la vita il maresciallo Gianfranco Giardini, di 34 anni, nato a Bolsena, sposato con un figlio, e che aveva già fatto parte della pattuglia acrobatica nazionale. L'altro pilota, il tenente Giovanni Temploni, di 29 anni, da Ravenna, attualmente di stanza a Grosseto, è rimasto ferito in maniera lieve ed è stato ricoverato all'ospedale.

L'incidente è avvenuto quasi al termine della pista, lato Sud. Il «T 33» stava simulando un atterraggio e al momento di riprendere quota il motore non avrebbe risposto. L'aviogetto ha abbattuto qualche metro della rete di recinzione ed è finito in un campo di grano incendiandosi. Immediatamente sono accorsi sul posto i servizi di emergenza e con gli schiumogeni le fiamme sono state subito domate. Dai rottami sono stati estratti il maresciallo Giardini, che era nella posizione di testa della carlinga, e il Temploni. Il primo è deceduto poco dopo il ricovero all'ospedale di Grosseto, il secondo, in preda a choc e lievemente ferito, è stato trattenuto in osservazione.

Il maresciallo Giardini aveva preso servizio presso la IV Aerobrigata soltanto stamane, proveniente da Rivo di Udine, sede della pattuglia acrobatica nazionale. I funerali del sottufficiale si svolgeranno domani pomeriggio a Grosseto.

Pastore ucciso sulla soglia di casa di notte sotto gli occhi della figlia

Il delitto, presso Nuoro, forse per vendetta - La vittima, 60 anni, aveva chiesto di divenire guardia campestre - E' stato raggiunto alla schiena da una scarica di pallettoni

(Dal nostro corrispondente)
Cagliari, 3 aprile.

Un pastore di 60 anni è stato ucciso la scorsa notte alla periferia dell'abitato di Bitti (Nuoro) con una fucilata alla schiena, mentre in compagnia della figlia stava per entrare nella propria abitazione.

Il delitto è stato compiuto verso le 21,30, in via San Tommaso, una strada soprannominata «la Dallas» perché già teatro di altri omicidi. A quell'ora la vittima, Salvatore Contu, con la figlia Maria di 24 anni stava rincasando. La ragazza aveva già aperto l'uscio dell'alloggio quando il padre, proprio nel momento in cui si apprestava a varcare la soglia, veniva raggiunto alla schiena da una scarica di pallettoni che lo uccideva all'istante, mentre un'altra fucilata andava a colpire la porta.

Nel corso delle indagini si è potuto stabilire che la fucilata è stata esplosa da dietro una siepe che si trova a dieci metri dalla casa del pastore. Probabilmente si tratta di vendetta. Il Contu infatti da tempo aveva fatto domanda per entrare nel Corpo delle guardie campestri. Forse per questo poche settimane fa gli venne uccisa una cavalla. Sembra inoltre che negli ultimi tempi sia stato più volte minacciato.

Sul luogo del delitto si sono recati alcuni funzionari di polizia ed i carabinieri, mentre il sostituto procuratore della Repubblica, compiute le formalità di legge, ha autorizzato la rimozione della salma che sarà sottoposta a perizia necroscopica.

Stamane sono stati interrogati i figli della vittima, Maria, Giuseppe, che è impiegato alla federazione socialista di Nuoro, e Antonio che aiutava il padre nella custodia del gregge. Nella giornata di domani saranno interrogati altri parenti, fra i quali il parroco di un paese vicino, per apprendere ulteriori particolari sulla personalità del Contu e su eventuali minacce da lui ricevute negli ultimi tempi: elementi questi che potrebbero contribuire a fare piena luce sul delitto.

g. f.

Rianimato il cuore d'una bimba «morta»

Era caduta dal sesto piano

La Spezia, 3 aprile.

(r. r.) I medici e gl'infermieri del Centro di rianimazione dell'Ospedale Civile della Spezia stanno lottando dalle nove di stamane per strappare alla morte una bimba di due anni e mezzo, Daniela Rosselli, precipitata dal balcone di casa al sesto piano di un edificio della popolosa frazione di Mazzetta. Un volo di trenta metri e la piccina — adottata in un brefotrofio di Torino — è piombata nel cortile.

Daniela, eludendo la vigilanza della mamma, era salita su una scaletta a pioli collocata sul balcone per il lavaggio dei vetri. Per un'improvvisa oscillazione della scaletta è finita nel vuoto. Raccolta da alcuni operai di un vicino garage, è stata condotta all'ospedale. Quando è giunta al pronto soccorso il suo cuore non batteva più. Un vigoroso massaggio del torace ha fatto però riprendere le pulsazioni.

La piccola è stata sottoposta anche ad una tracheotomia per liberare l'apparato respiratorio da un grumo di sangue. Le sue condizioni sono disperate. Ha riportato la frattura della base cranica, della mandibola e contusioni in varie parti del corpo.

In una clinica di Firenze

Sposa di 28 anni dà alla luce tre gemelli

Firenze, 3 aprile.

(g.c.) Alla Clinica ginecologica diretta dal prof. Ingiulla si è avuto stamattina un parto trigemino. La signora Vera Cassandri, moglie dell'orafo Vasco Mugnaini, ha dato alla luce tre maschietti ai quali sono stati imposti i nomi di Luca, Andrea e Sandro. Luca nato alle otto e dieci, pesa due chili e mezzo; Andrea che ha visto la luce un quarto d'ora più tardi pesa centocinquanta grammi in meno e Sandro che ha emesso il primo vagito alle otto e trentasette pesa due chili netti.

Tutti e tre i gemelli stanno bene ma sono stati ugualmente portati all'ospedale Mayer e messi nell'incubatrice. Anche la madre, che ha ventotto anni, sposata da un anno e alla sua prima gravidanza, gode ottima salute.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali cielo nuvoloso con qualche pioggia sulla Liguria e possibilità di manifestazioni temporalesche sul litorale adriatico. Nevicate sulle Alpi. Al centro e sulla Sardegna aumento della nuvolosità con possibilità di piogge. Al Sud e sulla Sicilia cielo nuvoloso con qualche manifestazione temporalesca. Temperatura: *in temporaneo lieve aumento al Nord e al Centro. Stazionaria al Sud.* Venti: *deboli o moderati.* Mari: *da poco mossi a molto mossi.*

Temperature minime e massime di ieri:

Torino	4	15	Pescara	2	14
Bolzano	-1	18	L'Aquila	-3	10
Trento	2	14	Roma	1	17
Verona	3	13	Campob.	0	8
Trieste	6	13	Bari	5	11
Venezia	3	12	Napoli	1	14
Milano	2	15	Potenza	0	[illegible]
Genova	8	15	Catanzaro	4	11
Bologna	2	15	Reggio C.	7	15
Firenze	1	16	Messina	9	14
Pisa	2	15	Palermo	11	15
Ancona	6	12	Catania	5	17
Perugia	3	15	Cagliari	5	16

MORTE PRESUNTA

Al Tribunale di Torino è stata richiesta la dichiarazione di morte presunta di **VIETTI Michelina Anna Maria**, nata a Ciriè il 7-2-1886. Chiunque ne abbia notizia dovrà informarne la Cancelleria del Tribunale entro sei mesi dalla presente pubblicazione.

Proc. **Michele Regina**
Via Micca 21 - Torino

ULTIME NOTIZIE

Milioni di persone mobilitate nella capitale cinese

Violente manifestazioni a Pechino contro il presidente Liu Sciao-ci

Colonne di dimostranti sfilano per la città portando ritratti di Mao e suonando tamburi - Chiedono la destituzione del Capo dello Stato: «E' il più alto funzionario del partito che si è avviato sulla strada del capitalismo» - Aspri attacchi anche sui giornali: «E' un falso rivoluzionario che cerca d'ingannare il suo popolo» - Elogi per la moglie di Mao «eroina proletaria»

(Nostro servizio particolare)

Pechino, 3 aprile.

Colonne di dimostranti, portando ritratti di Mao Tse-tung e suonando tamburi, hanno ieri pubblicamente denunciato il capo dello Stato Liu Sciao-ci. Pareva d'essere tornati alle «purghe» dello scorso giugno, che causarono il crollo dell'ex-sindaco di Pechino e membro del Politburo Peng Chen. Oggi le dimostrazioni sono continuate con maggiore violenza. Esse coincidono con l'inizio di una sistematica campagna di stampa diretta a screditare l'uomo che non molto tempo fa era considerato il più probabile successore di Mao Tse-tung.

«*Mirate alla testa, quando colpite un serpente. Scavate alle radici quando abbattete un albero*». Così dicono, sulle prime pagine di tutti i giornali, i protagonisti della «rivoluzione culturale», a significare che solo una sollevazione di massa può distruggere Liu Sciao-ci. Gli articoli pubblicati finora plaudono a un solo altro *leader*, oltre Mao Tse-tung: sua moglie Ciang Cing, vice presidente del «Gruppo centrale della rivoluzione culturale». L'applauso è partito per primo da «Bandiera rossa», il giornale del partito comunista.

Proprio «Bandiera rossa» ha aperto il fuoco contro Liu Sciao-ci, con una lunga critica del film «*La vera storia della corte di Cing*», il quale descrive gli avvenimenti della fine del secolo scorso e del principio di questo, culminati nel movimento di Yi Ho-tuan (la rivolta dei boxer). Il giornale ha affermato che il movimento di Yi Ho-tuan fu la prima ribellione della Cina contro l'imperialismo e il feudalesimo, e ha ristampato alcuni degli slogans che allora terrorizzarono gli europei residenti a Pechino. Un esempio: «*Anche se gli imperatori si arrendono agli stranieri, noi non abbandoneremo le armi finché tutti gli stranieri non saranno uccisi*».

Secondo «Bandiera rossa», la rivolta dei boxer deve essere motivo di orgoglio e di onore per tutti i cinesi. Liu Sciao-ci (definito «*il più alto funzionario del partito ad avviarsi sulla strada del capitalismo*») avrebbe invece mostrato un inveterato «*odio di classe*» nei suoi confronti. «*Egli, insieme con i suoi controrivoluzionari, ha abbellito, con questo film traditore, la borghesia e il riformismo occidentali. Questa è una flagrante violazione dei pensieri di Mao Tse-tung; questo è un tentativo di restaurare il capitalismo in Cina*».

L'articolo si preoccupava di smentire che Liu Sciao-ci fosse un veterano rivoluzionario impegnato a risolvere problemi nuovi in modo nuovo dopo la vittoria comunista. Lo accusava di «*aver favorito la resa nazionale e di classe*». «*Mao Tse-tung ci ha esortato a non farci illusioni, a combattere per ogni centimetro della nostra terra. Egli invece diffonde voci di pace con l'imperialismo americano, ed esprime impunemente sui giornali la sua gratitudine per "l'aiuto" borghese alla Cina, cercando così di ingannare il suo popolo*». Concludeva l'articolo: «*Liu è un falso rivoluzionario, un Kruscev al nostro fianco*».

«Bandiera rossa» ha definito invece Ciang Cing «*un'eroina della rivoluzione proletaria*» e ha lodato la sua opposizione a «La vera storia della corte di Cing». «*Quale membro del Comitato per il cinema, alle dipendenze del ministro della Cultura, essa ha chiesto che il film venisse criticato e respinto*».

Per la prima volta, «Bandiera rossa» ha anche attaccato uno dei principali lavori di Liu Sciao-ci, «Come essere un buon comunista», una raccolta di conferenze tenute nel 1939 all'istituto di marxismo-leninismo, e considerato, insieme con i pensieri di Mao Tse-tung, il caposaldo della dottrina del partito. «*Questo libro — dice — è un inganno, si distacca dalla lotta di classe, non approfondisce le questioni del potere politico e della dittatura del proletariato, fa propaganda al culto della personalità, fomenta l'individualismo borghese, la schiavitù, e mina le basi del marxismo-leninismo. Questo libro è diabolico e deve essere eliminato*».

La campagna contro Liu Sciao-ci dà l'impressione d'essere inarrestabile. Se seguirà l'andamento di quella dello scorso anno, milioni di persone saranno mobilitate per denunciare il capo dello Stato, e appoggiare la «linea» rivoluzionaria di Mao Tse-tung. Molto significativa è stata un'intervista dei *leaders* della «rivoluzione culturale», pubblicata su tutti i giornali e trasmessa da tutte le stazioni radio. Uno degli intervistati è stata la signora Nieh Yuan-tzu, [illegible] lodata dallo stesso Mao Tse-tung per aver criticato lo scorso anno l'amministrazione di Pechino, che fu poi rovesciata.

Nieh ha affermato che l'attuale campagna potrà considerarsi conclusa solo quando «*la linea borghese sarà respinta, e il più alto funzionario del partito che si sia avviato sulla strada del capitalismo o la reazione da lui rappresentata saranno screditati politicamente e ideologicamente*». Ha concluso Nieh: «*Il più alto funzionario è la radice del revisionismo e di tutti gli altri spettri e mostri contro cui combatte la rivoluzione culturale. Soltanto quando la sua sinistra influenza sarà estinta, potremo essere certi che il potere, nel partito, nella finanza, nella politica e nella cultura, tornerà nelle mani rivoluzionarie*».

David Oancia

Copyright «Globe and Mail», Toronto e per l'Italia de «La Stampa»

Il gollista Chaban-Delmas rieletto presidente della Camera: 261 sì, 214 no

La maggioranza gollista è di 244 deputati: hanno votato per Chaban-Delmas anche 17 parlamentari del centro e della destra - De Gaulle confermerebbe Pompidou e quasi tutti i ministri del passato governo

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 3 aprile.

L'Assemblea nazionale ha rieletto al primo turno (con la maggioranza assoluta di 261 voti su 484 votanti) il deputato gollista Jacques Chaban-Delmas a proprio presidente. Il sindaco socialista di Marsiglia, Gaston Defferre, candidato delle sinistre, ha riportato 214 voti.

Poiché i deputati gollisti sono 244, hanno votato per Chaban-Delmas anche 17 deputati del centro e della destra che, alle elezioni, si erano presentati come oppositori al regime. Questo spostamento di voti all'inizio della legislatura, sia pure minimo, costituisce un successo per il gollismo, perché assicura al prossimo governo una maggioranza che non è più di tutto riposo come nella precedente legislatura, ma è molto meno problematica di quanto lasciasse supporre il responso elettorale.

Il risultato del voto di oggi fa prevedere che il generale De Gaulle confermerà fra tre o quattro giorni il primo ministro dimissionario, Georges Pompidou, e quasi tutti i ministri del passato governo. Nessuno conosce le intenzioni del generale, però gli osservatori politici sono concordi nell'affermare che, se Chaban-Delmas fosse stato battuto oggi, il Presidente della Repubblica avrebbe preso un'iniziativa spettacolare, mentre invece, come sono andate le cose, tutto continuerà come prima, salvo qualche apertura sociale, che, però, con Pompidou a capo del governo, sarà più apparente che reale.

Lo stesso Pompidou, d'altronde, lo ha lasciato capire quando, subito dopo l'elezione di Chaban-Delmas, ha dichiarato: «*Questo risultato non mi stupisce. Dimostra due cose: che noi abbiamo la maggioranza, cosa di cui non dubitavo, e che, nel nostro regime, ciò che conta è il numero di voti che può riunire l'opposizione per approvare eventualmente una mozione di censura. Il risultato d'oggi testimonia che essa è lontana dal totale*».

Non è certo tuttavia che il gruppetto di deputati non gollisti che hanno votato oggi per il candidato governativo continueranno a farlo in ogni circostanza. I problemi sociali e quelli dell'Europa potrebbero provocare scissioni che, anche di proporzioni modeste, avrebbero conseguenze decisive.

In una dichiarazione dei deputati centristi, che si sono costituiti in gruppo parlamentare sotto la denominazione «Progresso e democrazia» è chiesto, infatti, «*un acceleramento dell'organizzazione e dell'unità europea*» e che «*la Francia, fedele alle alleanze che ha contratto, intervenga attivamente per arrivare al disarmo generale controllato, specialmente nucleare*».

Pressoché analogo è il programma della federazione della sinistra democratica e socialista espresso nell'unico discorso pronunziato oggi all'assemblea, dal deputato radicale Hippolyte Ducos, che ha presieduto la seduta come decano. «*Che la Francia si guardi bene dal ripiegarsi su se stessa — ha detto — il patriottismo, sì, il nazionalismo, no. Temiamo che la disseminazione della bomba atomica porti, un giorno, il crimine del suo impiego. Non esitiamo ad aderire al patto firmato a Mosca fra la Russia e l'America. Costruiamo gli Stati Uniti d'Europa. La Francia non dimentichi che non è con le sue forze militari, ma con la potenza economica e con l'irradiazione intellettuale che può pretendere ad un posto elevato fra le grandi nazioni d'Europa e del mondo*».

Sandro Volta

Formato ad Atene un governo di destra che alla Camera ha solo un terzo dei seggi

Primo ministro è Cannelopulos, fedelissimo del Re - In un messaggio egli dichiara che, se non avrà la fiducia, scioglierà il Parlamento e indirà nuove elezioni - Atmosfera da guerra civile Papandreu (80 anni) lancia un appello al Paese contro la «provocazione» della Corona

(Dal nostro corrispondente)

Atene, 3 aprile.

La prova di forza fra re Costantino, che ha 26 anni, e Giorgio Papandreu, il popolare statista ormai ottantenne, sta raggiungendo sviluppi drammatici. E' nato un governo della destra radical-nazionale (primo ministro Cannelopulos), che ha già giurato nelle mani del sovrano, come transitoria soluzione della grave crisi politica ormai in corso da quasi due anni. Esso appare come un atto polemico di una delle parti: è la risposta della Corona al rifiuto di Papandreu di partecipare ad una riunione alla reggia per la formazione di un governo composto dagli esponenti di tutti i partiti in attesa delle elezioni.

Panayotis Cannelopulos, il nuovo presidente del Consiglio, è un uomo ineccepibile dal punto di vista politico: profugo durante l'occupazione nazifascista, primo ministro di un governo greco in esilio al Cairo, autore di importanti saggi politici sulla democrazia antica e moderna, un conservatore illuminato come direbbero gli inglesi. Si trova, però, nella condizione di capeggiare un grosso partito di destra (radical-nazionale) che molti considerano anche storicamente superato poiché è legato agli anni che seguirono la guerra civile in Grecia e si conclusero con l'esilio volontario di Caramanlis a Parigi.

Cannelopulos, nel suo messaggio ha già chiaramente accennato stasera che, se non otterrà la fiducia (come appare molto probabile), egli scioglierà il Parlamento e indirà la consultazione popolare entro i quarantacinque giorni prescritti dalla Costituzione.

La decisione della Corona di varare *in extremis* un governo di destra, sembra anche a numerosi fautori di una monarchia moderatrice, che in Grecia appartengono a diverse coloriture politiche, come acqua portata al mulino dell'estremamente combattivo Papandreu. Tardi nella notte il vecchio *leader* ha già lanciato un appello a tutti i democratici del Paese perché venga sventata la nuova provocazione della Corona. Il colpo di Stato della destra.

«*Le acque di un fiume non possono tornare indietro* — dice testualmente Papandreu — *e questo fiume si trasformerà in un torrente che spazzerà via la destra radical-nazionale*».

Anche i trentanove deputati capeggiati da Stefanopulos, che nel '65 abbandonarono clamorosamente il centro papandreista, hanno già preso posizione contro Cannelopulos. L'Unione delle sinistre, che comprende il partito comunista greco fuori legge ufficialmente, si dichiara in ultima ora solidale con il vecchio *leader*, mentre nei giorni scorsi aveva dimostrato di non volerlo seguire nelle sue vibranti polemiche anche per timore di essere scavalcato a sinistra.

Aritmeticamente Cannelopulos, quando chiederà la fiducia all'unica Camera del Parlamento ellenico, potrà contare su 101 deputati radical-nazionali e avrà contro i centoventidue del centro di Papandreu, i trentanove del centro di Stefanopulos e i ventidue dell'estrema sinistra. Dunque poco più d'un terzo dei seggi sul trecento. Troppo poco per sperare nell'imponderabile e anche forse per accettare l'incarico di formare un governo.

Registriamo in ultimo che tutte le misure di sicurezza prese per conservare l'ordine pubblico appaiono fino a questa notte fortunatamente inutili. Tutto è calmo nel Paese, benché si legga nel volto della gente una comune preoccupazione per i prossimi imprevedibili sviluppi politici.

Stefano Terra

A 45 giorni dalle elezioni

Costituito ieri in Olanda un governo di centro-destra

(Nostro servizio particolare)

L'Aia, 3 aprile.

(s. d.) A 45 giorni dalle elezioni e sei mesi dopo le dimissioni del governo Cals, l'Olanda ha nuovamente un governo. Il democristiano De Jong è infatti finalmente riuscito a mettere assieme una lista di ministri, che domattina presenterà alla regina Giuliana. Si tratta di un governo di coalizione di centro-destra.

Il primo ministro, Pieter De Jong, è membro del partito democristiano, ed è già stato ministro della Difesa.

I democristiani perdono voti nelle amministrative in Cile

Santiago del Cile, 3 aprile.

Nelle elezioni amministrative che si sono svolte ieri in Cile si registrano un regresso del maggior partito, quello democristiano, e progressi delle opposizioni.

I risultati definitivi e ufficiali sono i seguenti:

Partito democratico-cristiano: 820.000 (36,5 per cento).
Partito radicale: 370.828 (16,5 %).
Partito comunista: 337.170 (15 %).
Partito nazionale: 329.584 (14,6 %).
Partito socialista: 318.[illegible] (14,2 %).
Partito democratico nazionale: 56.502 (2,5 %).
Indipendenti: 16.891 (0,7 %).
Schede bianche: 18.696.
Schede nulle: 30.875.
Astensioni: 25,1 per cento.

A Santiago, la Democrazia Cristiana ha ottenuto il 40 per cento dei voti, dominando nel Consiglio cittadino. *(Ansa)*

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

1-2 aprile 1967

NATI — Boccardo Cristina; Terrazza Cristina; Giachello Fabio; Ravera Edoardo; Gambino Emanuela; Bava Andrea; Gatti Massimiliano; Barbaria Ivan; Lungo Marco; Ricciardi Roberta; Ciasullo Marco; Falco Roberto; Denile Gianfelice; Patrucco Anna; Felle Roberto; Pavese Pierpaolo; Menegatti Erica; Garrino Carlo.

MORTI — 1 aprile — Appia Elvira, di anni 90, nata a Saluzzo, pensionata, abitante in via Pozzo Strada 11; Bertello Anna ved. Burzio, a. 83, S. Raffaele Cimena, pensionata, v. Bussoleno 22; Lazzaro Anna ved. Salmaso, a. 77, Padova, pensionata, v. Polonghera 15; Keaglan Mongaperi, a. 87, Costantinopoli, casalinga, v. Genova 59; Mariatti Vicenzo, a. 52, Torino, intagliatore, v. Venaria 5; Zanella Ermida ved. Polo, a. 74, Trevignano, casalinga, v. Pascara 4; Sacchetto Maggiorino, a. 77, S. Damiano, pensionato, v. San Marino 90; Carando Arturo, a. 65, Torino, pensionato, v. Pigafetta 8; Tosetti Edmondo, a. 60, Berna, pensionato, c. Monte Grappa 23; Zaldera Carolina, a. 75, Palazzolo, pensionata, v. Pieramusca 9 bis; Tagliano Cesare, a. 84, Casale Monf., agiato, p. Enrico Toti n. 15; Fradeani Ines in Rosso, a. 84, Monte San Vito, pensionata, c. F. Turati 33.

Deceduti in ospedale: Bertoletti Maria ved. Bassi, a. 62, Salto Collina, pensionata; Sala Maria ved. Fervelli, a. 52, Verolengo, casalinga; Davy Domenico, a. 76, Lemie, pensionato; Guglielmetti Michele, a. 78, Torino, pensionato; Bassa Luigi, a. 68, San Severo, pensionato; Mazzagno Antonina in Pendino, a. 73, Alessandria della Rocca, pensionata; Bosca Angela ved. Cavallero, a. 73, Chiusano d'Asti, pensionata; Treglia Ieri Natalina in Balmasilion, a. 57, Ciriè, pensionata; Averone Enrichetta ved. Fantino, a. 76, Alice Castello, pensionata; Bassa Carlo, a. 79, Bruzasco, pensionato; Brunetto Ines, a. 55, Costigliole d'Asti, casalinga; Costa Angela in Costa, a. 47, Canale, casalinga; Cantino Giacinta ved. Lovera, a. 67, Torino, pensionata; Carra Giuseppe, a. 87, Villareggia, pensionato.

Nati 8 - Morti 26

MORTI - 2 aprile — Birossi Maddalena, di anni 77, nata a Fossano, pensionata, abitante in strada del Lauro 41; Bianco Marcellina ved. Dabandi, a. 84, Montegrosso, casalinga, v. P. Tabacchi 43; Crepaldi Ezio, a. 66, Ariano Polesine, pensionato, v. V. Carrera 61 bis; Swift Magliano Ernesto, a. 78, Messina, pensionato, c. Re Umberto 45 bis; Zini Elisabetta ved. Germano, a. 64, Scanzorosciate, casalinga, v. Marco Polo 7; Baravalle Lorenzo, a. 69, Carmagnola, pensionato, c. Maroncelli 41; Caminale Mario, a. 58, Bottrighe, pensionato, v. Sarre 8; Poletti Maria, a. 66, Parma, religiosa, v. Bidone 31.

Deceduti in ospedale: Bertoline Giovanni, a. 74, Chieri, pensionato; Bellea Rosa ved. Vecchio, a. 80, Druento, pensionata; Pastore Lucia ved. Zeppegno, a. 63, Sommerat (Usa), pensionata; Cenni Aurora in Nattino, a. 53, Lhoerak (Germania), casalinga; Drocco Giuseppina ved. Gallarino, a. 74, Rodello, pensionata; Rivela Florina, a. 80, Riolo Terme, casalinga; Ansaldi Giovanna, a. 73, Poirino, pensionata; Caruso Rocco Germano, a. 73, Candela; Berlin Passet Maria, a. 73, Torre Pellice, pensionata; Grasso Pietro, a. 29, Caselle, coltivatore diretto; Leonti Serafina, a. 56, Palermo, casalinga.

Nati 10 - Morti 19

ULTIME DI CRONACA

Scoperta una bisca in via Cavour nella sede del «Circolo Ducale»

Un grande tavolo con due roulettes in un fastoso salone settecentesco - Il direttore e due croupiers fermati, 54 persone portate in Questura per accertamenti

La polizia ha fatto questa notte una sorpresa nel «Circolo Ducale» inaugurato venerdì scorso nel palazzo di via Cavour 15. Ambiente lussuoso con domestici, guardarobiere e valletti. Ma si trattava di un accorto mascheramento. In realtà il circolo non era altro che una casa da gioco.

L'operazione della «mobile» ha avuto inizio verso la mezza, sotto la direzione del dott. Bonsignore e del maresciallo Di Stella. Vi hanno preso parte una ventina di agenti. Per entrare nel circolo, funzionari e poliziotti non hanno dovuto far ricorso alle solite parole d'ordine. Sono saliti a piccoli gruppi al primo piano del palazzo senza che nessuno badasse alla loro presenza. Con altrettanta disinvoltura, dallo scalone marmoreo sono passati nell'atrio, accolti da un domestico.

«Se vogliono lasciare i cappotti, si accomodino da quella parte» ha detto dopo un ossequioso saluto, indicando il guardarobiera con attaccapanni e contromarche. Il dott. Bonsignore e gli agenti hanno respinto l'invito. Soltanto allora il domestico e la donna si sono resi conto che erano poliziotti.

Nulla era previsto per nascondere i due grandi tavoli da roulettes che occupavano il primo salone, nè quelli da «chemin de fer» delle salette attigue, accanto alle quali vi era un fornitissimo bar. Gli agenti hanno bloccato il gioco per impedire ai presenti di squagliarsela e portarli in questura.

A tarda notte, 54 giocatori sono stati rilasciati. Sono stati invece trattenuti Salvatore Petruso, 52 anni; Pietro De Gioz, 34 anni, ed Ezio Lanieri, 25 anni. Il Petruso è stato fermato nell'ufficio della direzione del circolo, mentre chiudeva una cassaforte. Il De Gioz controllava l'andamento del gioco, il Lanieri faceva da «croupier». La polizia ha sequestrato somme di denaro, gettoni e materiale da gioco.

Chimico ammalato si uccide avvelenandosi con il cianuro

Si è tolto la vita con il veleno il chimico dott. Antonio Zavanaju, 68 anni, da Ploaghe presso Sassari. Per 30 anni aveva svolto la sua opera presso la Stazione chimico-agraria sperimentale di via Ormea, raggiungendo il grado di vicedirettore. Da tre anni era in pensione, viveva con la moglie Giuseppina, in via Legnano 27. Soffriva di un grave male.

Ieri mattina la moglie esce per fare la spesa. Torna un'ora più tardi, verso le 11. Il marito è disteso sul letto, con l'abito scuro della festa, la camicia candida, le scarpe lucide, le mani incrociate sul petto. Morto. Sul comodino, un bicchiere vuoto e una lettera indirizzata ai familiari e alla Questura.

Dice: «Chiedo perdono, ma devo troncare le mie sofferenze. Mi sono avvelenato con cianuro di potassio. Lo dico per evitare errate interpretazioni del mio gesto. Potrete confrontare la firma apposta qui sotto con quella del mio passaporto».

Tre condanne per traffico di 30 grammi di morfina

Ciascuna a 3 anni di reclusione e 300 mila lire di multa

Accusati di traffico di stupefacenti sono comparsi davanti alla quarta sezione del tribunale (pres. Tavassi, p. m. Armando, canc. Ferlito) Vincenzo D'Arrigo, 28 anni; Pierluigi Meinardi, 27 anni e Umberto Consolato Lugarà, 35 anni.

Il 4 gennaio scorso furono arrestati a Milano, perché sospetti di contrabbando di oro e tabacchi, D'Arrigo e Meinardi. Sulla macchina della polizia che li trasportava in questura, cercarono di liberarsi di due cartine di polvere bianca, per complessivi 30 grammi. L'ufficio d'igiene di Milano la analizzò: era composta per un terzo di morfina e per il resto di saccarina e bicarbonato.

D'Arrigo disse di aver avuto le bustine a Torino, in un bar di via Basilica, da due individui presentatigli da un certo Berto, in seguito identificato nel Lugarà. Avrebbe dovuto venderle, come morfina pura, sulla base di 15.000 lire al grammo. «A Natale, dovendo partire per la Sicilia, per andare a trovare mia madre, affidai le bustine all'amico Meinardi».

Quest'ultimo ha tentato di difendersi affermando di ignorare cosa contenessero le bustine, ma poi ha finito per confessare: «Sapevo che si trattava di morfina, ma mi sono limitato a conservarle per fare un favore ad un amico». Lugarà, da parte sua, ha detto: «Non so neanche cosa sono gli stupefacenti. Credevo che fossero pietrine». I tre imputati sono stati condannati a 3 anni di reclusione e 300 mila lire di multa ciascuno.

Gioielli per otto milioni rubati in due appartamenti

I padroni erano usciti per una gita di poche ore

Due alloggi contigui, al quinto piano di via Ventimiglia 76, sono stati svaligiati domenica pomeriggio dai ladri, durante l'assenza dei proprietari. Uno è occupato dai coniugi Porzio e dai loro figli. Sono usciti alle 15,30 per una scampagnata in collina. Quando sono rientrati, tre ore dopo, hanno trovato la serratura forzata e l'appartamento sossopra. I ladri si erano impossessati di uno scrigno contenente gioielli per quattro milioni di lire. Contanti e preziosi per un uguale valore sono stati asportati dall'alloggio della famiglia di Severino Guida. Anche qui i ladri sono entrati forzando la serratura. Evidentemente erano a conoscenza delle abitudini delle due famiglie. Dei furti si occupa il commissariato Barriera di Nizza.

Finivano nelle sue tasche le offerte per i mutilati

Denunciato - La vittima è una signora di 89 anni

Giuseppe Franzoso, 37 anni, viale dei Mughetti 25, è stato denunciato dai carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria per appropriazione indebita di somme destinate all'Associazione mutilati di guerra, via Andrea Doria 15. La questura gli aveva vietato di raccogliere le offerte nella provincia di Torino. Malgrado ciò, ottenne 72 mila lire, a più riprese, da Maria Ghiotti, 89 anni, corso Marconi 39, ma non le versò all'Associazione.

La disonestà del Franzoso è stata scoperta in seguito all'esposto di un conoscente della anziana signora, preoccupato dalle frequenti visite di rappresentanti di enti benefici alla Ghiotti che ha versato, ad esattori diversi, 90 mila lire in 15 giorni.

Auto investe un treno in Germania e lo fa deragliare

Due morti e 44 feriti - L'incidente ad un passaggio a livello incustodito

(Nostro servizio particolare)

Bonn, 3 aprile.

Un'auto guidata da un soldato americano ha investito un treno ad un passaggio a livello incustodito, nei pressi di Giessen, nell'Assia settentrionale. E' stata tale la violenza dell'urto che il leggero convoglio (composto da un'automotrice e due vetture) ha deragliato. Solo l'ultima carrozza è rimasta sui binari.

Risultato: due morti e 44 feriti, di cui sei gravi, il locomotore e la prima vettura sventrati e rovesciati, quasi in frantumi, un danno complessivo valutato a circa 40 milioni di lire.

Il procuratore di Stato di Giessen, che è stato tra i primi a recarsi sul luogo della sciagura, ha detto ai giornalisti che «per un vero miracolo» si sono avuti soltanto due morti, il soldato americano che guidava l'automobile e un ragazzo quattordicenne che sedeva nell'automotrice. A giudicare dai rottami, che ricordavano quelli di un aereo precipitato da alta quota, si sarebbe detto che la maggior parte dei 135 passeggeri del treno aveva perduto la vita.

E' stato accertato che la segnalazione ottica e acustica al passaggio a livello, dal quale le sbarre erano state tolte un mese fa, avevano funzionato regolarmente; il soldato americano non se ne era però curato. **F. S.**

Arrestato il cubano Arcacha per il «complotto» di Dallas

Dallas, 3 aprile.

Sergio Arcacha Smit, a suo tempo esule cubano anticastrista e ricercato dal procuratore distrettuale Garrison in relazione al presunto complotto per l'assassinio del presidente Kennedy, è stato arrestato oggi a Dallas.

Arcacha, che ha 44 anni, è accusato di aver tentato di rubare munizioni insieme con David Ferrie, il pilota trovato morto il 22 febbraio nella sua abitazione. *(A. P.)*

A breve distanza dalla perdita della Sua cara Bruna, la sera del 1° aprile si è spento

Giulio Monteleoni

Ad esequie avvenute ne danno il doloroso annuncio: le figlie Bianca col marito Giovanni Conforto e Marta col marito Vittorio Canioni. Roma, via Procena n. 25.
— Roma, 4 aprile 1967.

La Presidenza, il Consiglio d'Amministrazione e il Collegio sindacale della Technicolor Italiana annunziano la scomparsa del Direttore Generale

Dott. Giulio Monteleoni

la cui memoria, indissolubilmente legata alla crescita e all'affermazione dell'Azienda, rimarrà nei cuori di tutti come esempio di vita nella sua dedizione al lavoro con spontanea fratellanza.
— Roma, 4 aprile 1967.

I Dirigenti, gli Impiegati ed Operai della Technicolor Italiana partecipano al cordoglio di quanti stimarono ed amarono il loro Direttore Generale

Dott. Giulio Monteleoni

e si stringono in affettuosa solidarietà ad onorarne il ricordo.
— Roma, 4 aprile 1967.

La Technicolor Inc. di Hollywood con le sue Aziende Associate, si unisce nel vasto reggio di cordoglio determinato dalla immatura scomparsa del

Dott. Giulio Monteleoni

Dirigente di eccezionale competenza tecnica e di esemplari virtù organizzative e umane.
— Roma, 4 aprile 1967.

L'Istituto Finanziario Industriale IFI di Torino si associa al lutto della Technicolor Italiana per rimpiangere la perdita dell'anziano e stimatissimo collaboratore

Dott. Giulio Monteleoni

— Roma, 4 aprile 1967.

Gli Amici e Colleghi della Technicolor Limited di Londra si associano al cordoglio della Technicolor Italiana per la perdita del carissimo

Giulio Monteleoni

Direttore Generale Technicolor Italiana.
— Roma, 4 aprile 1967.

I più vicini Colleghi di lavoro ed Amici affezionatissimi di

Giulio Monteleoni

si uniscono ad onorarne la memoria e a confortare la sua Famiglia con la loro solidarietà. Renzo Avanzo, Agostino Canonica, Carlo Ciriaci, Jean Delmasure, Gaetano Furletti, Guido Marpicati, Luigi Schiatti, Italo Tinari, Giovanni Ventimiglia.
— Roma, 4 aprile 1967.

E' improvvisamente mancato il

N. H. Ernesto Magliano

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio i figli: Clara con il marito Beppe Bellardo e i figli Andrea e Maria Cristina; Andrea con la moglie Titti Risso; il fratello Emilio con la moglie Dora Giacomuzzi e famiglia; la sorella Costanza con il marito Erminio Cassè e famiglia; le cognate, i nipoti e i parenti tutti; l'affezionata Marina Carazzeun.
— Torino, 4 aprile 1967.

Bianca ed Ennio Capaldi
Maria Sistina e Vincenzo Beltero
Franca e Mauro Sgarbi
Grazia ed Emilio Giovanelli
partecipano al dolore di Clara e Beppe.

Terenzio, Lorenza, Ferruccio Grandi partecipano vivamente al lutto della famiglia Magliano.

Sono uniti nel dolore a Clara e Beppe Bernardo Bellardo, Suor Maria Bellardo, Piero e Giovanna Contini, Luigi e Pierina Chiesa con i Figli e la Nuora.

I nipoti Peppino Ferrario Gatti partecipano al dolore di Clara ed Andrea.

Gli amici: Don Carlo Carlevaris, Ada e Renato Ascoli, Vitalina e Mario Castellano, Lella e Carlo Cattaneo, Anna Maria e Fiorenzo Sesio, si uniscono al dolore di Clara e Beppe per la morte del papà

N. H. Ernesto Magliano

— Torino, 3 aprile 1967.

Cristianamente è mancato

Nazzareno Illengo

Con immenso rimpianto lo annunciano: la moglie Emma Biano, i figli Laura, Carla, Giancarlo, Renzo con le rispettive famiglie; la sorella Olimpia, il fratello cav. Angelo; e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Ozzano Monferrato martedì 4 aprile alle ore 9.30, indi la salma proseguirà per Cereseto per essere tumulata nella tomba di famiglia.
— Ozzano, 3 aprile 1967.

Elisabetta e Paolo con grande dolore piangono la morte del caro nonno ZARENO.

Partecipano al lutto:
Fausta Canora e mamma
Ada e Carlo Varese
Roberta e Gianni Sannino
Enrico ed Edda Pievoro
Paolo Vittorino e Luigina Bareglio.

La famiglia Crelli, molto addolorata per l'improvvisa morte di

Nazzareno Illengo

è stretta con fraterno affetto ai cari amici Bartorello, Illengo e Varese in questa triste ora.
— Castello di S. Giorgio, 3-4-1967.

E' mancata ai suoi cari

Caterina Bonelli vedova Gianinetti

anni 57

Lo annunciano i figli Eugenio e Piera con rispettive famiglie, cognato, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali mercoledì 5 ore 9 da via Torquato Tasso 1.
— Moncalieri, 3 aprile 1967.

Si uniscono al dolore di Rosanna e Piero gli amici:
Lucia, Giovanni, Anna e Luigi Barrera
Filippo Bestente
Silvana e Domenico Mariani
Ester e Danilo Miglietta
Giuseppe Pavia e famiglia
Dott. Tommaso Pisto.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maddalena Trivero ved. Cibrario

Addolorati l'annunciano: figlia Maria col marito Orlando Zamperi, nipote Graziella col marito Francesco Lanza, sorella Delfina, nipoti, parenti tutti. I funerali oggi 4 ore 14,30 da via Toggia, 36. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 aprile 1967.

Danilo e Elena Ferrari con la piccola Patrizia che tanto amava, prendono viva parte al dolore della cognata Mariuccia per la scomparsa della cara MAMMA.

Dopo lunghe sofferenze, munito dei conforti religiosi mancava all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Sogno

Dolorosamente lo annunciano la moglie Luigina Marocchino, le figlie Orsolina col marito Dante Ardissone, Pina col marito Piero Coreno; il fratello Oreste con la moglie Giuseppina Saracco e famiglia, la madrina, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 4 alle ore 14.30 partendo dall'abitazione Borgata Campagna di Crescentino.
— Crescentino, 3 aprile 1967.

E' mancato

Giovanni Magliano

Lo piangono la moglie, i figli, genero, nuora, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 4 ore 16 da Via Pasquale Paoli 11.
— Torino, 3 aprile 1967.

Direzione, Personale Magazzini Standa corso Vittorio Emanuele si uniscono al dolore della signora Cecilia Vecchio per la perdita della mamma

Rosa Boella

— Torino, 4 aprile 1967.

Sergio e Angioletta Vernoni si uniscono a Lidia nell'immenso dolore per la perdita dell'indimenticabile amico

Carluccio Deambrosis

— Casale Monferrato, 3 aprile 1967.

1966 — 1967

Vive nel cuore della moglie e dei figli

Edoardo Zuccolotto (Zuccolato)

— Torino, 4 aprile 1967.

Si uniscono al dolore della famiglia per la perdita della cara

NOBIL DONNA

Della Avenati-Bassi nata Roletti

gli amici: Michela e Mario Bocro, Beatrice Bonomo, Eugenio e Francesca Casselo, Ercole ed Emma Cornagna, Antonietta Leone, Silvio e Maria Lerda, Dionisia Maspes Oltina, Paolo ed Emma Maspes, famiglia Morra, Giuseppina Ottino, Maria e Rita Verra, Manuela e Rosita Timò, Pina Vallosio, Rita Rey di Villarey, famiglia Donna, coniugi Vezzetti.
— Riverola, 3 aprile 1967.

Ha chiuso la Sua esistenza terrena purificata da 10 anni di sofferenze

Giuseppe Guaraldo

di anni 63

Lo annunciano con immenso dolore la moglie, i figli Pio con la moglie Regina, Rita con il marito Renato Indurezzo, i nipoti Chicco, Michele e Paola. I funerali avranno luogo mercoledì 5 aprile alle ore 8 nella Parrocchiale di S. Pio X. La cara Salma proseguirà poi per Nizza Monferrato.
— Treviso, 3 aprile 1967.

Serenamente è mancato

Arturo Squindo

di anni 80

Addolorati lo annunciano la moglie Margherita, i figli Eugenio e Clara con le rispettive famiglie. I funerali a Gressoney St-Jean il 5 aprile alle ore 10,30.
— Gressoney St-Jean, 3 aprile 1967.

La Scuola Media Statale «A. Manzoni» e particolarmente i Colleghi che la ebbero vicina ricordano la

PROF.

Margherita Morelli Dardana

che tra i giovani profuse tesori di bontà.
— Torino, 3 aprile 1967.

Improvvisamente è mancato

Giovanni Genta

volontario AVIS

Addolorati lo annunciano, moglie, figli, nuore, genero Cipollaro e parenti tutti. Funerali oggi ore 16,15 Via Coldilana 47. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 aprile 1967.

Il 3 aprile è spirata

Enrica Grasso ved. di Cesare Spellanzon

Lo annunciano la figlia Silvia, Annamaria, Gabriella con i parenti. Il funerale avverrà martedì 4 aprile ore 16 da piazza Carlo Erba 4.
— Milano, 3 aprile 1967.

1965 — 1967

Marco Filippone

I suoi cari lo ricordano con infinito rimpianto.
— Torino, 4 aprile 1967.

Improvvisamente è mancato al grande affetto dei suoi cari

Gianni Ranati

di anni 43

Costernati da tanta sciagura lo annunciano la moglie Iose Tezzi con l'adorato Pier Giorgio, la mamma Giustina Prada, zii e parenti tutti. Il funerale avrà luogo martedì ore 16 partendo da corso Racconigi 160. Non fiori.
— Torino, 3 aprile 1967.

Partecipano al dolore i cugini Cesare, Giancarlo Prada e famiglie.

Dirigenti, Collaboratori, Colleghi e Amici della FIAT Divisione Costruzioni e Impianti partecipano vivamente commossi al grave lutto dei familiari per l'immatura dipartita del signor

Gianni Ranati

— Torino, 4 aprile 1967.

Il Centro Sportivo Ricreativo Culturale FIAT prende viva parte al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del signor

Gianni Ranati

valoroso esponente del Gruppo Fotografi.
— Torino, 4 aprile 1967.

La famiglia Canavari ricorda commossa il caro GIANNI.

I Condomini dello stabile di corso Racconigi 160 prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa dello stimato

Giovanni Ranati

— Torino, 3 aprile 1967.

Mario e Ida Gai, Vittorio e Ilde Calandri costernati partecipano alla scomparsa del caro amico

Gianni Ranati

— Torino, 3 aprile 1967.

Carla e Giuseppe Campassi, vicini alle famiglie Ranati-Prada, piangono l'immatura scomparsa dell'amico GIANNI.

Le famiglie Biagioli e Cirina partecipano al dolore per la scomparsa di

Gianni Ranati

— Torino, 3 aprile 1967.

Serenamente come visse è mancata

Ida Ramini ved. Mayer

Ne danno il triste annuncio la figlia Gina, il figlio Andrea con la moglie Iside Conti e gli adorati nipotini Raffaella e Fabrizio; la cognata, nipoti, parenti ed amici tutti. Funerali martedì ore 14,30 da corso Francia 123. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 aprile 1967.

Dirigenti, Impiegati, Maestranze della Maglieria Regno S.p.A. Valdoggia partecipano commossi al lutto che ha colpito il Dott. Andrea Mayer loro Direttore Amministrativo per la scomparsa della Madre Signora

Ida Ramini ved. Mayer

— Valduggia, 3 aprile 1967.

La famiglia Pastore con Annamaria e Piero Osella si associano al dolore della famiglia Mayer per la scomparsa della signora

Ida Ramini ved. Mayer

— Valduggia-Borgosesia, 3 aprile '67.

Francesco Conti, Ada e Riccardo Minoli, Egle e Luciano Soprani sono affettuosamente vicini ad Andrea e Gina per la perdita della cara MAMMA.
— Valduggia, 3 aprile 1967.

Prendono parte al lutto:
le famiglie Giovanni Conti e Alfredo Conti
le famiglie Savino Conti e Mario Conti.

Munito dei conforti religiosi è mancato

Gianni Vaccari

anni 40

Ne danno il doloroso annuncio: moglie, le sue adorate Enrica ed Eliana, fratelli, sorelle, cognati, cognate, nipoti, parenti. Funerali in Alpignano oggi ore 16,30 via Mazzini 50. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Alpignano, 4 aprile 1967.

Ing. Enrico Gentile prende viva parte al dolore della famiglia Vaccari.

Ezio Venturini e famiglia si associa al dolore della famiglia Vaccari.

Partecipano al dolore della famiglia Vaccari le famiglie: Franco Bellabio, Florino Amisano, Orlando Carruti, Gorgellino Vernei, Giuseppe Camandona, Nino Vicari, Carlo Granero, Fortunato Stevenin, Tullio Granero, Felice Beltramo, Vincenzo Ozzarella, Adriano Lanzerotti.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Carbonatto

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli; Annamaria, Domenico e parenti tutti. Funerali martedì 4 ore 14,30 nella parrocchia della Crocetta, partendo da corso Alcide De Gasperi 25. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 aprile 1967.

La famiglia Norello partecipa al dolore dei famigliari per la dipartita del loro caro marito e papà

Carlo Carbonatto

— Torino, 4 aprile 1967.

Condomini ed Inquilini partecipano al lutto della famiglia Carbonatto.

Maria Antonia Ghietti nata Tarella

è mancata all'affetto delle sue adorate figlie Anna che la piange con immenso dolore unitamente ai fratelli e parenti tutti. Un riconoscente ringraziamento al Dott. Gino Diotti. Funerali martedì 4 aprile ore 16 da Via Piazzi 31.
— Torino, 2 aprile 1967.

Condomini ed Inquilini di Via Piazzi 31 partecipano vivamente al dolore della Signorina Anna Ghietti per la perdita della Cara Mamma

Maria Antonia Ghietti Tarella

— Torino, 2 aprile 1967.

Dirigenti, Impiegati, Maestranze della Maglieria Regno S.p.A. Valduggia porgono le loro commosse condoglianze al loro Procuratore sig. Marco Ramponi per la scomparsa del di Lui fratello

TEOLOGO DON

Carlo Ramponi

— Valduggia, 3 aprile 1967.

Le famiglie Pastore partecipano al lutto della famiglia Ramponi per la scomparsa del

TEOLOGO DON

Carlo Ramponi

— Valduggia, 3 aprile 1967.

Santamente volò a Dio, l'anima cara di

Maddalena Pugno Olivero

lasciando nello strazio, marito, figlia, nuora, sorelle, fratello, cognati e parenti tutti. Funerali martedì 4 corrente ore 10,30 da Via Priocca 26.
— Torino, 2 aprile 1967.

Partecipano al dolore le Famiglie: Marchioni, Grillo e Fiatti.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Isidoro Valetti

Addolorati l'annunciano la moglie Angela Sodani i figli e parenti tutti. Funerali mercoledì 5 ore 9 partendo da Corso Francia 218/A.
— Torino, 3 aprile 1967.

Improvvisamente è mancato

Giovanni Pennazio

Addolorati lo annunciano: la moglie, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali martedì ore 10,30 dall'ospedale San Giovanni (via San Massimo).
— Torino, 2 aprile 1967.

Il giorno 31 marzo è mancata l'anima buona di

Carolina Zaldera

Con grande dolore lo annunciano, Mamma, Sorella, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Prof. Scopello per le sue amorevoli cure.
— Torino, 4 aprile 1967.

Mercoledì 5 aprile alle ore 9 nella Parrocchia San Bernardino sarà celebrata la Santa Messa di Trigesima in suffragio del Compianto

Avv. Cino Poletti

La famiglia Lo ricorda e quanti Lo amarono e Lo stimarono.
— Torino, 4 aprile 1967.

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO
L. 50 per parola

(Continua da pag. 16)

AUTISTA collaudatore meccanico, magazziniere, offresi subito, patente D-E. Telefono 381-672.

AUTISTA fattorino imballatore magazziniere referenziato offresi a ditta seria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7555 — Torino».

AUTISTA fattorino piemontese patente C pratico città dintorni libero subito offresi. Tel. 773-186.

AUTISTA patente B libero subito volendo utilitaria propria. Telefonare 779-417. A34667

AUTISTA patente E pratico città e dintorni. Carrelli. Pratico ribaltabile. Referenziato. Offresi. Telefonare 632-922. A34607

AUTISTA piemontese patente D-E lunga pratica massima serietà e fiducia offresi seria ditta o privato ottime referenze. Tel. 894-793.

AUTISTA torinese patente C offresi. Tel. 471-493. A34543

AUTISTA 25enne patente B referenziato offresi qualsiasi lavoro cittadino. Tel. 271-102.

AUTISTA 29enne D pubblica esperienza serietà presenza pratica decennale senza incidenti, offresi a seria ditta. Scrivere a: «Pubblicità Stampa 7564 — Torino».

AUTISTA 33enne patente D-E pubblica offresi qualsiasi lavoro pratico città. Telef. 386-493.

AUTISTA 35enne patente B praticissimo città offresi. Telef. 373-989 ore pasti. A34966

BAMBINAIA fidatissima, madre lingua francese, offresi custodia bambini, mattinate, Telefonare 771-930.

BARISTA offresi solo città Torino libero. Tel. 540-612.

CAMERIERE 28enne offresi subito ristorante albergo stagione estiva. Telefonare 537-830. A34767

CAPO falegname giovane dinamico massima serietà offresi grande industria. Telef. 855-831.

CINQUANTENNE, volenteroso, offresi fattorino, generico, miti pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7557 — Torino». A34741

CINQUANTOTTENNE vedova pensionata pratica cucina, lavori leggeri mezza giornata offresi preferibile Barriera Milano. Tel. 285-359.

CONIUGI cercano portineria. Telefonare 351-613. A34542

CONIUGI con bimbo cercherebbero portineria. Telefono 750-249.

CONIUGI settentrionali cercano pulizia scale o portineria. Tel. 794-443 dalle 13,30 in poi. A34619

CUOCA libera ottobre offresi per istituto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3547 — Torino».

CUOCA offresi per piccolo albergo o pensione montagna. Tel. 685-834.

CUOCO libero subito offresi anche stagione. Tel. 676-539.

CUOCO offresi età 55 anni, piemontese. Telefonare 82-900.

DECORATORE verniciatore disposto trasferirsi offresi ditta. Tel. 674-545.

DUE anni esperienza Germania gommatore tessuti offresi. Tel. 258-651.

EX carabiniere torinese 57enne patente offresi lavori fiducia. Telefonare 83-751. A34732

EX finanziere referenziatissimo pratico lavori ufficio rapporti clientela patentato offresi fattorino o qualsiasi lavoro anche mezza giornata. Telef. 545-897. A34647

EX guardia giurata offresi mansioni fiducia sorvegliante fattorino con auto propria. Telefonare 234-466 ore pasti. A34330

FATTORINO con Ape propria pratico città offresi ditte. Tel. 874-196.

GIOVANE 24enne rettificatore lapidello affilatore 5 anni esperienza offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3560 — Torino».

MAGAZZINIERE patente B offresi. Tel. 674-545. A34723

MANOVALE sessantenne patente auto offresi qualsiasi lavoro. Via Bengasi 31, Grugliasco, Torino.

MECCANICO generico 55enne, montatore pompe idrauliche, pratico saldatura elettroautogena offresi anche come magazziniere con patente C. Telefonare 757-759.

OFFRESI assistenza dama compagnia anche piccoli lavori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3538 — Torino».

OFFRESI autista patente D e internazionale ditta privato, disposto anche trasferirsi ovunque. Tel. 546-657.

OFFRESI autista 23enne seria Ditta. Tel. 795-440. A34609

OFFRESI benzinaio [illegible] di notte. Capurso Mauro, corso S. Martino 3, Torino. A34653

OFFRESI [illegible] pulizia, generale, parziale. Alloggi, negozi, uffici. Telefonare 786-534. A34582

OFFRESI tuttofare dalle ore 8 alle 15, referenziata. Telefonare 531-114 Di Nunno Angelo, P. Castello 9, Torino. A34624

OFFRESI tuttofare fissa escluso cucina. Telef. 531-114 Di Nunno Angelo, p. Castello n. 99, Torino.

OPERAIO sardo cerca lavoro manovale di ogni genere. Tel. 687-405.

OPERAIO tuttofare robusto offresi anche officina meccanica. Telefonare 214-067. A34749

PANETTIERE anni 59 pensionato offresi aiutante Borgo S. Donato o vicinanze. Telef. 754-870.

PANETTIERE specializzato, offresi. Telefonare 697-715. A33992

PENSIONATO abile tuttofare offresi magazziniere guardiano anche lavori pesanti. Telefonare 724-963 mattinata. A34539

PIALLATORE II 25enne conoscenza disegno e aggiustaggio stampi somma occuperebbesi zona Torino nord. Tel. 292-441 pasti.

PIEMONTESE mezz'età libera subito offresi 4 ore mattino. Esclusi lavori pesanti, referenze. Telef. 885-141.

PIZZAIOLO o banconista libero subito anche per stagione. Tel. 579-166.

RAGAZZO 16enne offresi primo lavoro possibilmente officina meccanica. Telefonare 214-067.

RETTIFICATORE 2ª occuperebbesi mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7484 — Torino».

SALDATORE elettroautogeno banco piccola carpenteria manutenzione, libero subito, offresi. Tel. 354-576.

SEDICENNE offresi mezza giornata. Tel. 213-455. A34630

SIGNORA 25 anni bella presenza cercherebbe occupazione presso studio medico tutto il giorno, anche mezza giornata. Telefonare mattino 677-148. A32416

SIGNORINA seria cerca lavoro decoroso anche portineria. Telefonare 284-651. A34760

SIGNORINA tuttofare cerca lavoro giornata, escluso ore e fissa libera subito. Telefonare 547-918 ore 8 alle 19 A34577

TAPPEZZIERE offresi anni 17 licenza media. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3541 — Torino».

TORNITORE o aggiustatore offresi a seria azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3550 — Torino».

TOSCANA bella presenza 33enne referenziata offresi a giornata per coniugi o persona sola pratica puntura. Telefonare 664-195.

TRENTENNE ad ore, o giornata, libera subito, offresi. Tel 672-047.

TUTTOFARE dalle 8 alle 17 zona Largo Orbassano offresi. Telefonare 327-158. A34745

VENTENNE piemontese referenziato offresi magazziniere fattorino autista. Telefonare 580-533.

VERNICIATORE nitrosintetico lunga esperienza autocarrozzerie libero subito offresi. Tel 256-886.

OFFERTE LAVORO
L. 200 per parola

A.A.A. CERCANSI stiratrice tagliatrice lavoranti sarte. Telefonare 634-785

A. ABILE tuttofare fissa referenziata cercano madre figlio. Telefonare 500-943. A34193

A. CERCASI fresatore, aggiustatore 1ª o 2ª apprendisti Tel. 335-657

A. CERCASI montatori serramenti, avvolgibili, anche mezza giornata. Telefonare 366-936.

A. CERCASI tuttofare fissa, buone referenze, per due persone e bambina. Telefonare 549-777. A32781

A. TUTTOFARE fissa amante bambini disposta trasferirsi mesi estivi, buon stipendio cercasi. Tel. 501-119.

A tuttofare abile fissa piccolo famiglia oltre 60.000. Tel. 595-591.

A 55-60enne seria affiderei mezza giornata bimba nostro domicilio. Telefonare 678-566. A33138

ABBISOGNA donna [illegible] tuttofare, sposi attesa bambino, per giornata, Telefonare 542-358. O954

ABILE tuttofare cercasi ore 9-12 Barriera Casale trattamento ottimo. Telefonare 893-684. A33537

ABILE tuttofare referenziata pratica cucina cercasi per distinta famiglia tre adulti. Telefonare 683-818. A34106

AGGIUSTATORI prima e seconda categoria media industria metalmeccanica cerca. Presentarsi: Società Ita Torino, strada del Drosso 132.

AGNELLERIA cerca [illegible] veramente capace, anche signorina, massimo 25enni, liberi subito. Tel. 876-862.

AIUTO-magazziniere cerca CTM, strada Torino 37, Moncalieri. Telefonare 643-488. A34346

ALASSIO cercasi tuttofare per stagione piccola pensione. Telefonare 531-617 Torino. A33270

ALBERGO montagna cerca per luglio-agosto cameriere piani. Telefonare 81-760 oppure scrivere «Pubblicità Stampa 3421 — Torino».

ALTISSIMO stipendio oltre famiglia signorile con aiuto, a tuttofare fissa referenziata. Tel. ore pasti 539-326.

AMAS ottimo trattamento tornitori fresatori 2ª, anche ad ore. Offre elemento prim'ordine possibilità capo officina. Via D'Azeglio 5, Nichelino.

APPRENDISTA commessa pasticceria bar anche vitto alloggio cercasi. S. Secondo 58. A34229

APPRENDISTA commessa pasticceria e commessa mezzagiornata. Duchessa Iolanda 15, telefono 772-533.

APPRENDISTA idraulico pratico con patente C. Manovale generico con patente C. Apprendisti falegnami e decoratori. Assume ditta prefabbricati zona Rivoli, telefonare 95-445, ore ufficio. 2001

APPRENDISTA o meccanico macchine calze uomo abile referenziato ottimo trattamento cerca calzificio in To[illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3453 — Torino». A33698

APPRENDISTE 15-16enni per lavorazione elettromeccanica Presentarsi via Graglia 21 ore ufficio A32692

APPRENDISTI assumonsi [illegible] carpenteria metallica. Presentarsi Carpenmetal, via Gandino 60-37. A33526

ASSUMIAMO apprendisti e operai affilatori rettificatori lapidello, Telefonare 950-332 Cascine Vica.

ASSUMONSI abili stiratrici per gruppo supersatex [illegible] Tel [illegible].

ASSUMONSI ambosessi per facile lavoro. Gueca, v. Bernardino Galliari 14. A34744

AUTISTA e cuoca provetti, coniugati senza prole, cerca signora sola, ottimo trattamento. Telefonare 287-667

AUTISTA pratico macchine contare cerca impresa edile. Telef. 545-469.

AUTOCARROZZERIA cerca battilastra per riparazione. Tel. 773-491.

AUTOFFICINA assume apprendisti meccanici ed elettricisti. Presentarsi ore 18-19 Ferver, Mombasiglio 99.

AZIENDA vinicola Moncalieri cerca autista per autocarro 48 q. Telefonare 694-736. A34660

AUTORIMESSA cerca pensionato notturno referenziato. Tel. 546-915.

BAMBINAIA fissa referenziata cercasi per bimbi 5 e 4 anni, nascituro a settembre, eventuali aiuti da personale già esistente. Casella 395/T Sip [illegible]no. 22452

BAMBINAIA fissa referenziata cercasi, bambino undici mesi. Telefonare 877-196. A34154

BAMBINAIA referenziata cercasi bambini sette e dieci anni. Telefonare 539-038. A34561

BAMBINAIA stabile referenziata cercasi. Telefonare 745-760.

BARISTA cercasi o aiuto barista capaci. Presentarsi Bar Sotti, via Fiocchetto 23 interno stazione.

BARMAN pratico anche ristorante assumesi subito per stagione in Piemonte, indicare pretese-referenze: «Pubblicità Stampa 3559 — Torino».

CAMERIERA tuttofare finita ottime referenze cercasi da persone sole [illegible] iniziale 70.000. Tel. 482-353

CERCA apprendista vetraio. Telefonare 730-553. A33148

CERCANSI apprendiste 15-16enni magazzino astucci oreficeria, Goito 11/H.

CERCANSI giovani ambosessi facile lavoro, Gnoca, S. Quintino 4 G.

CERCANSI pulitori metalli. Telefonare 242-513 To. A33912

CERCASI [illegible] aiutante lavorante confezione signora. Via Cortemilia 29. Tel. 673-844. A34346

CERCASI abile lavorante sarta. Telefonare 763-871. A34746

CERCASI abile tuttofare referenziata Barriera Milano ore 9-12,30. Telefonare 282-175. A33585

CERCASI aiuto barista o signorina. Presentarsi direttamente v. Cernaia [illegible]

CERCASI aiuto sarta e negozio vecchia esperienza 50-55 anni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7562 — Torino»

CERCASI aiuto cuoco ristorante, piazza Solferino 3. 20629

CERCASI apprendiste aiutantine pettinatrice capace manicure 15-17enne. Tel. 694-547. A33763

CERCASI apprendista barista 15-17enne buona paga, Tel. 544-629.

CERCASI apprendista quindicenne per negozio parrucchiere per signora. Presentarsi corso Dante 131 o telefonare 650-322. A33540

CERCASI apprendista e barista, referenze. Bar, via Bidone 26. A33071

CERCASI apprendista pettinatrice massimo 17 anni. Telefonare 501-[illegible].

CERCASI apprendista pettinatrice già pratica. Telefonare 772-819.

CERCASI apprendista pettinatrice 14-15 anni e mezza lavorante 18-19 anni. Telef. 210-690.

CERCASI apprendista sarta donna. Telefonare 386-518. A34697

CERCASI attrezzista montatore esperto: torni, paralleli, revolver, rettifica rullatrice. Telefonare 783-374.

CERCASI barista e aiuto 16-18enne. Re Umberto 11. Tel. 543-832.

CERCASI cablatore anche esperto di carpenteria e apprendisti operai per costruzioni metalliche apparecchiature elettriche. Telefonare 351-432.

CERCASI cameriere o cameriera pratici ristorante bar. Tel. [illegible].

CERCASI carpentieri, serramentisti montatori, apprendisti buona retribuzione. Tel. 322-227.

CERCASI donna, anche anziana, compagnia signora, aiuto lavori domestici, Scrivere Canuto, Bardonecchia.

CERCASI donne per pulizia ed ore negozio ed uffici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7561 — Torino».

CERCASI giovane domestica fissa disposta luglio montagna, agosto-settembre Alassio, Telefonare Furno, Re Umberto 25, 570-001. O832

CERCASI giovane operaio generico lavorazione lamiere. Tel. 753-534.

CERCASI lattoniere da banco provetto, inutile presentarsi se non veramente capaci. Telefonare 687-478.

CERCASI lavorante o aiutante pettinatrice. Telefonare 587-697.

CERCASI montatore torni automatici giovane militesente. Telef. 783-374.

CERCASI operaio verniciatore a spruzzo. Telefonare 210-435.

CERCASI pensionato in ottima salute per lavoro facile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3463 — Torino».

CERCASI personale femminile e maschile per aprile fine settembre. Scrivere: Pensione Biancaneve, Sestriere. A32034

CERCASI pettinatrice, manicure, apprendista. Delmondo, via Parini 10, [illegible] 540-346. A34784

CERCASI ragazzo o ragazza cinofili per toelettature cani. Tel. 543-665.

CERCASI ragazzo quindicenne aiuto magazzino e fattorino pratico mo[illegible]. Tel. 531-821.

CERCASI sabato e festivi donna aiuto cucina. Ristorante. Tel. 558-028.

CERCASI signorina 18-26enne per aiuto casa negozio fissa vitto alloggio ottimo stipendio. Telefono 760-436.

CERCASI tornitore, Coreme, via Pacchiotti 8. B34254

CERCASI tuttofare fissa o giornata. Telefonare 587-593. A32187

CERCASI tuttofare fissa referenziata [illegible] signorile quattro persone. Telefonare 545-759. A33657

CERCASI tuttofare fissa referenziata. Telefonare 532-009. B33543

CERCASI tuttofare guardarobiera fissa disposta trasferirsi mesi estivi. Telefonare 890-900.

CERCASI tuttofare ore mattino. Telefonare 382-643 dopo ore 19.

CERCASI tuttofare fissa anche primo servizio, ottima sistemazione economica, trattamento famigliare. Telefonare 876-927. 2001

CERCASI 15-18enne ambosessi aiuto barista, ottimo stipendio. Telefonare 650-242. A34650

CERCO aiutante pettinatrice. Telefonare 852-448. A34620

CERCO apprendista commessa 15-16enne bella presenza per studio fotografico. Presentarsi subito, buon trattamento, Rivolgersi via Basilica 2.

CERCO apprendista pettinatrice 15enne. Telef. 480-843. A34621

CONIUGI anziani cercano urgentemente abile referenziata 45-55enne con nozioni infermiera, fissa anche dormire. Scrivere: Birone Pubblicità [illegible] Z. Sanremo. 22472

CONIUGI buone referenze cercansi in villa precollinare alloggio indipendente eventualmente anche solo aiuto casa giardino. Telefonare 642-415.

CONIUGI con bambina et bambinaia cercano tuttofare fissa referenziata ottimo trattamento. Tel. 598-386.

CONIUGI con bambino cercano tuttofare fissa anche 1ª servizio. Telefono 725-120. 2001

CONIUGI media età, marito autista capace piccoli lavori giardinaggio, moglie tuttofare cercansi. Offresi piccolo appartamento indipendente zona precollinare buon trattamento, stabilità. Tel. 545-735, 534-220 ore 9-12 e 15-19. A33502

CONIUGI soli, mezza età, per portineria cercansi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3523 — Torino».

CUSTODI coniugi assume azienda in Torino, marito lavori manutenzione, moglie servizi pulizie. Referenze ineccepibili, Scrivere: «Pubblicità Stampa 518 — Torino». O821

DITTA torinese cerca operaie addette macchine. Telefonare 326-262.

DITTA Grandis, Albisola Capo, cerca tubisti specializzati, saldatori, patentati per tubi, marinai montatori, per cantieri Italia continentale e Sicilia. Scrivere oppure telefonare 40-381.

DOMESTICO cameriere tuttofare cercasi istituto Lanza. Telef. 01232202 dalle 13 alle 15. 2001

ELETTRICISTA specializzato manutenzione impianti cerca importante complesso industriale alloggio, condizioni convenientissime. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7428 — Torino». A33074

FABBRICA meccanica assume personale femminile apprendista. Presentarsi via Polonghera 36, Telefono 330-461. 2001

FALEGNAME cerca fabbrica mobili metallici. Telefonare 372-946.

FALEGNAMI esperti cerca industria Arredamenti, paghe massime. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7404 — Torino». A32790

FAMIGLIA cerca giovane referenziata fissa cucina lavare stirare. Telefonare 537-851. A34179

FAMIGLIA professionista cerca tuttofare fissa finita [illegible].000 mensili. Telef. 687-959. 1001

FAMIGLIA signorile con aiuto cerca domestica fissa referenziata pratica cucina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7463 — Torino».

FAMIGLIA tre adulti per villa collina torinese confortevolissimi locali servizio televisore cerca coppia cuoco domestico piccolo giardinaggio trattamento ottimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3564 — Torino» oppure telefonare 773-563. A34980

FARMACEUTICI ingrosso cerca ragazzi 15-18 anni aiuto magazzino. Livorno 23. A34687

FRESATORI 1ª categoria e saldatori elettrici assumiamo. Ilica, via Sansovino 243/34, telefono 251-731.

GIARDINIERE-custode coniugi cercasi per villa a Pino Torinese. Stipendio centomila mensili + alloggio riscaldamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3273 — Torino».

IDRAULICO lattoniere cercasi. Telefonare 299-632. 1001

IMPORTANTE industria cerca energico sorvegliante 30enne preferibilmente proveniente arma carabinieri, pubblica sicurezza, finanza. Esigonsi curriculum e referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 547 — Torino».

INDUSTRIA abbigliamento cerca abili taschiste assiemiste confezioni sportive. Rivolgersi via Buniva 6, Torino.

INDUSTRIA articoli lamiera assume operaie pratiche presse. Presentarsi via San Marino 68. A34012

INDUSTRIA CONFEZIONE CAMICERIA TIPO FINE CERCA ABILISSIME [illegible] CONFEZIONE ESPERIENZA CAPACITA' ORGANIZZATIVA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA N. 3531 TORINO INVIANDO CURRICULUM. A34188

INDUSTRIA MECCANICA ASSUME AGGIUSTATORI STAMPISTI, ATTREZZISTI, TORNITORI E FRESATORI VERAMENTE ABILI PER POTENZIAMENTO REPARTO COSTRUZIONE ATTREZZATURE. PRECISARE POSTI OCCUPATI A: «PUBBLICITA' STAMPA 3428 — TORINO».

INDUSTRIA metalmeccanica assume carpentieri saldatori apprendisti addetti macchine. Telefonare 687-792.

INGROSSO tessuti cerca aiuto commesso non principiante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3494 — Torino»

LAVANDAIO provetto cercasi per lavanderia tintoria abili. Specificare pretese posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3503 — Torino»

MAGAZZINIERE imballatore tornitori qualificati apprendisti assume metalmeccanica. Tel. 745-798 Marsili. A33509

MAGAZZINO preparatori imballatori militesenti ricerca industria torinese ricambi elettrauto. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

MAGLIFICIO assume apprendiste confezioniste capaci quindici-diciottenni Telefonare 683-996. A32911

MANICURE [illegible] parrucchiere Enrico corso IV Novembre 110. Telefonare 399-764. A34951

OFFICINA meccanica assume apprendisti per lavorazione, Telef. 772-898 via Giacomo Medici 86. A33540

OFFICINA meccanica stampaggio assume operaie ed apprendiste. Pregasi non telefonare. Presentarsi via Foggia 22. A33297

OFFICINA zona Leumann cerca apprendista fresatore pratico. Telefonare 785-386. 2001

PANIFICIO cerca aiutante specializzato ore 18-20. Tel. 330-351.

PARRUCCHIERE pettinatrice urgenti. Antonio, telefono 251-641, Grosseto 133. Torino. A32892

PATENTAUTO C libero mezza giornata, cercasi trasporti trisettimanali. Telefonare 852-051. A33080

PETTINATRICE cerca apprendista e manicure. Telefonare 357-489.

PETTINATRICE cercasi, veramente abilissima, per stagione estiva montagna. Telefonare 753-646 ore lavoro.

RADIOTECNICO cercasi per televisori autoradio. Telefonare 238-122.

RAGAZZA SERVIZIO CERCASI DA FAMIGLIA DISTINTA RELIGIOSA SOLO DUE PERSONE TORINO PIAZZA CASTELLO TRATTAMENTO OTTIMO. SERIETA' ETA' POSTI OCCUPATI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 538 — TORINO».

RAGAZZINA quindicenne cercasi per laboratorio zona Statuto. Telefonare 542-654. 1001

REGALIAMO maglieria procuriamo lavoro maglieria ai clienti. Guarnero, Monte Pietà 16. O439

SARTORIA cerca lavorante tagliatrice, apprendiste, abile lavorante esterna. Tel. 597-760.

SARTORIA donna cerca apprendista e aiutante. Telef. 851-520.

SCATOLIFICIO Gola cerca abile slotteriste. Presentarsi solo se veramente capace in detta qualifica. Possibilità buona sistemazione. Telefonare 393-099 A32087

SERIA ditta impianti termici cerca montatori completi ed apprendisti 16-18 anni. Telefonare 399-707

SIGNORA cerca tuttofare fissa anziana, referenze controllabili. Telefonare ore pasti 776-894. A33618

SIGNORA sola cerca tuttofare fissa referenziata. Telefonare 588-275.

SIGNORE signorine residenti Torino provincia desiderose specializzarsi maglieria domicilio su macchine ultimi modelli, ottimo lavoro dopo addestramento gratuito. Casacci, S. Quintino 4, cortile. O129

STUDIO fotolito cerca tiraprove giovane capace. Tel. 336-896 ore 13-14.

SUBITO aiuto-cuoca giugno-settembre cameriera sala. Albergo Belvedere, Quarna Sopra, tel. 86-05.

SVIZZERA cercansi imbottitori per fabbrica di mobili imbottiti. Stipendio iniziale fr. sv. 4 l'ora, Love, fabbrica mobili imbottiti FL-9490, Vaduz (Svizzera). 22452

TINTORIA industriale cintura Torino cerca abili stiratrici ed apprendiste. Telefonare 984-912. 1001

TORNITORI, carpentieri ferro, saldatori, apprendisti cerchiamo. Paghe max relazionate capacità. Telefonare 721-538. A32710

TUTTOFARE abile referenziata 8-13 cercasi. Telefonare 760-723.

TUTTOFARE fissa capace moralità ottimo trattamento cercasi zona corso Moncalieri. Telefonare 580-807.

TUTTOFARE fissa cercasi per famiglia due persone. Telefonare 589-575 dalle 13 alle 18. A33734

TUTTOFARE fissa o giornata cercasi zona Crocetta. Telefonare 500-957.

TUTTOFARE ore o mezzo servizio presentarsi Bergadano, corso Racconigi 235. 1001

TUTTOFARE referenziata fissa o giornata trattamento familiare cercasi. Telefono 689-628. A33196

PIAZZISTI, RAPPR.
L. 200 per parola

AFFERMATA ditta profumi ed affini assume piazzisti, viaggiatori introdotti tabaccai drogherie parrucchieri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7374 — Torino». A32452

AFFERMATA ditta olii combustibili riscaldamenti cerca giovani, dinamici, intraprendenti piazzisti per Torino e cintura. Stipendio e provvigione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7397 — Torino». A32736

AGENTI articolo [illegible] ditta cerca Torino provincia. Telefonare 213-546. A33190

ASSUMONSI rappresentanti piazzisti vendita articoli pubblicitari. Telefonare 651-723. A33509

CALZE grossista cerca rappresentante Piemonte introdotto clientela dettaglio. Telefonare 541-258. A33650

CERCANSI RAPPRESENTANTI INTRODOTTI PRESSO CASALINGHI E MOBILIERI PER VENDITA ARTICOLO BREVETTATO DI SUCCESSO. SCRIVERE: FAB, PIAZZA SAN CARLO 206, TORINO. A33699

DICIOTTENNE torinese presenza patentauto impiegherebbesi come rappresentante, Telefonare 854-962.

EDITRICE cerca agenti per capoluoghi e provincie del Piemonte, Lombardia, Veneto, Liguria. Soltanto se in possesso di esperienza di vendita editoriale scrivere: Edizioni Riunite, Vittor Pisani 6, Milano. 22452

FARMACEUTICI ammessi mutue cercasi agente propaganda zona Ivrea Aosta. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7491 — Torino».

FARMACEUTICI. Importante Casa, già introdotta con amplissima gamma specialità medicinali ed antibiotici, assume rappresentante per la provincia di Torino, realmente introdotto zona ed elevate capacità ed esperienza. Soltanto alle provvigione. Curriculum e referenze a «Pubblicità Stampa 20 — Milano». 22472

FONDERIA toscana pressofusioni leghe leggere affiderebbe rappresentanza Piemonte a persone veramente introdotte, Referenze, Scrivere: «Pubblicità Stampa 19 — Milano».

IMPORTANTE camiceria torinese cerca giovani rappresentanti per alcune zone Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3430 — Torino».

IMPORTANTE INDUSTRIA ARREDAMENTI METALLICI INTERNO-ESTERNO CERCA RAPPRESENTANTE PER TORINO E/O PIEMONTE POSSIBILMENTE INTRODOTTO MOBILIERI E/O CASALINGHI. SCRIVERE [illegible] CASELLA 34 COMO. 23452

IMPORTANTE organizzazione assume personale volenteroso 3ª media forti aspirazioni, interessato guadagno immediato, minimo garantito, massima assistenza. Presentarsi via S. Ambrogio 28 angolo corso Francia tram 6 filobus 33.

INDUSTRIA alimentare ricerca piazzisti introdotti alimentaristi e ristoranti città di Torino e provincia. Si garantisce minimo fisso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 21 — Milano».

INDUSTRIA confezioni vestaglieria e cravatte cerca rappresentante per il Piemonte realmente introdotto dettaglio abbigliamento. Scrivere: Casella 351/T Sip Milano. 23452

INDUSTRIA strumenti disegno cerca venditori introdotti uffici tecnici, acquisti. Casella 342/T Sip Milano.

LIGURIA. Organizzazione introdotta grossisti materiale elettrico cerca abbinamento. Casella postale 39, Sampierdarena. 22473

LUBRIFICANTI primaria industria ricerca agenti vendita. Offresi alte provvigioni oltre concorso spese e incentivi o documentati effettiva introduzione. Scrivere dettagliando a Pubbliman, casella 215, Genova. 22513

NOTA industria milanese lavasecco ricerca rappresentanti introdotti ramo. Attuali collaboratori sono avvisati ricerca. Scrivere: «Pubblicità Stampa 18 Milano». 22473

OLEIFICIO Onegliese con deposito generale Torino cerca collaboratori alle vendite tutte zone Piemonte, anche se pensionati o parzialmente liberi, alle provvigioni, rimborsi spese, saranno attentamente vagliate tutte offerte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 295 — Torino». O704

PER Torino cercasi abile produttore pubblicità esterna, possibilità ottimi guadagni. Scrivere specificando precedenti occupazioni. Oestelania, via Bozzecca 9, Torino. A33464

RAPPRESENTANTI introdotti autoricambisti e autoaccessoristi cercasi per tutte regioni italiane inviare curriculum solo se in possesso di buone qualità ed operosità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 503 — Torino».

TAMFLEX, via Bra 5, Torino, fabbrica tende veneziane porte riducibili, cerca rivenditori. A34222

TESSUTI ingrosso laneria esclusive finissime cerca giovane disposto viaggiare Piemonte Liguria militesente auto proprio conoscenza articolo. Esigonsi curriculum referenze ineccepibili. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A32705

VENTIDUENNE militesente bella presenza buona cultura piazzista rappresentante. Tel. 883-159.

VISITANDO vostra normale clientela solo provincia Torino possibilità guadagno segnalando interessati a box metallici o cemento scaffalature metalliche contenitori plastica S. Bernardino di Trana. Tel. 933-185

SMARRIMENTI
L. 200 per parola

LAUTA mancia a chi troverà o saprà dare informazioni di una cagna pointer bianca e chiazze nere smarrita in via Pesso Buole. Telefonare 541-654. A34651

100.000 riconsegnando bracco ungherese fulvo smarrito domenica zona S. Vito - Maddalena. Telefonare 80-559. A34557

INFORMAZIONI
L. 200 per parola

A.A.A. MAURIZIO Emma accorta ogni infedeltà documentando indagini prematrimoniali private commerciali industriali apparecchiature scientifiche Riservatezza garantita. Pio V 20 Tel. 682-110, 652-876, 682-182 O903

A.A. DETECTIVE «Trofer». Controlli infedeltà. Informazioni private, prematrimoniali riservatissime, Nizza 102. Tel. 633-146, 630-716.

A. AIRIT Controllo infedeltà, indagini prematrimoniali ricerche ovunque. Corso Re Umberto 84 Telefoni 599-034, 589-510

ABBIATE presente istituto quarantennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti, Pettenati, telefono 876-109, Accademia Albertina 1.

ACCERTAMENTI indagini fedeltà ricerche. S. Francesco da Paola 40, Rorimondial, tel. 531-181.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874; indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli. O569

DENVER ab. Investigazioni industriali tecno-scientifiche, prematrimoniali infedeltà, prove documentale. Peschiera 221. Tel. 337-705, 386-054.

INFORMITALIA, informazioni commerciali private indagini; controlli infedeltà, C. Vittorio Emanuele 107. Telefonare 511-024. 21500

IGIENE E TERAPIA
L. 200 per parola

ABILISSIMA massaggiatrici curativi circolatori relax sauna viso pedicure. Telefonare 512-344. O148

ARIANNA massaggiatrice estetico-curativa, cellulite, dimagranti garantiti, viso sauna relax. Telef. 587-693.

ESTETICA viso corpo pedicure manicure. Telefonare 532-571.

ESTETISTA callista massaggi curativi sportivi circolatori relax raggi. Telefono 532-643. A34750

ESTETISTA con infermiera massaggi dimagranti raggi pulizia viso. Telefonare 582-644. A34961

RIEDUCAZIONE arti con cyclette, vogatori Relaxette, noleggio, vendita Covola, tel. 851-135. O511

AUTOMOBILI
L. 200 per parola

A.A.A.A.A.A.A. LINCAR Automobili Torino, corso Principe Oddone 66, telefono 488-213 vicino stazione Dora. Una grande ditta. Imponente esposizione compera urgentemente pagando massimo da dipendenti e privati, vende permuta vantaggiosamente, rateazioni, garanzia 6 mesi. Accordateci la vostra preferenza (anche festivi) O818

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONE piazza Adriano 11: Flavia coupé 1800, berlina 1800 e 1500, Flaminia [illegible], 1500 cabriolet, 1500, 1100 D, [illegible] berlina e coupé, 600, 500 giardinetta, Giuliette TI, Bianchina spider, BMW, Hillman, Volkswagen. Telefonare 774-490; 774-551 (aperto festivi). O81

A.A.A.A. DITTA Autodesiteri compera, Autodesiteri vende, Autodesiteri permuta, Autodesiteri rateizza, Autodesiteri garantisce 6 mesi, Autodesiteri prezzi controllabili, Autodesiteri organizzazione, Autodesiteri sicurezza, Autodesiteri grandissima compra-vendita (anche festivi) corso Grosseto 55, attenzione vicino corso Vercelli. Telefono 293-992. O818

A.A.A.A. 850 perfetta privato vende telefonare 233-149. A33089

A.A.A. CONVENIENTISSIMAMENTE acquisterete autovetture pagando come vorrete. Venderete incassando immediatamente. Interpellateci. Corso Moncalieri 19. A34143

A.A.A. CORSO Belgio 179 lunghe rateazioni. 500, 600, 1100 special, 1300, 1500 C, 850 coupé, Flavia, Appia II-III, Giulia TI, Giuliette TI, Simca 1000, Taunus 12 M, A405 combinata, Volkswagen 1200 (aperto festivi). O792

A.A.A. NSU ottime vetture NSU freni a disco NSU 5 posti NSU confortevole veloce elegante NSU basso consumo NSU provatela Ferrucci 60 Vigone 44 NSU vendite senza cambiali anche senza anticipo NSU Prinz stilosa. O593

A.A.A. OCCASIONISSIMA IM 3, 2000 Alfa, Giulia TI, sprint, Mercedes 220 SE, Giulietta TI, Appia 2ª serie, [illegible] Fiat, 1500, 1300, 1100, 850, 600, 500. Volkswagen, Dauphine, Simca [illegible], Corso G. Agnelli 22, tel. 322-493, 386-997.

A.A. AUTOFRANCIA, corso Francia 343, garantiti 1300, 1500, Appia, Anglia, Bianchina spider, Opel Record gas, familiari, giardiniere, R 4 L, permutiamo. Aperto festivi.

A.A. AUTOFRANCIA corso Francia 343 garantiti 1300, 1500, Appia, Anglia, Bianchina spider, Opel Rekord gas, familiari, giardiniere, R 4L, per[illegible], aperto festivi. O173

A.A. VENITE via Borgaro 108: vendiamo permutiamo 500, 600, 1100, 1300, BMW 700, Giuliette, Dauphine, multiple. O70

A. ACQUISTIAMO [illegible] autovetture furgoni camioncini vendiamo senza anticipo visitateci. Vigone 44.

A. ARCIOCCASIONISSIME anche senza anticipo vendiamo 500, 600, 850, 1300, 1500. Vigone 44.

A. ARCIOCCASIONISSIME Fulvia, Flavia coupé, Appia ogni tipo vendiamo permutiamo rateizziamo. Vigone 44 O593

A. ARCIOCCASIONISSIME Giulia ogni tipo, Giulia GT sprint spider, diverse Giuliette vendiamo permutiamo Vigone 44. O593

A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo vendiamo 500, 600, 850, 1300. Lunghe rateazioni, visitateci, Vigone 44 O593

(Continua a pag 18)

ANNUNCI ECONOMICI

21 AUTOMOBILI L. 200 per parola

(Continua da pag. 17)

A. ARCIOCCASIONISSIME vendiamo NSU, Opel, Simca, Renault, Volkswagenwerk, Fiat, Lancia, Alfa Romeo. Rateizziamo, visitateci. Via Vigone 44

A. ARCIOCCASIONISSIME: [redacted] coupé, Simca 1000, Giulia GT, Appia III, 1500, 500. Corso Svizzera 63, telefono 756-658. Aperto festivi.

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere, corso Dante 46 Telefonare 694-714. O792

A. AUTOSOVVENZIONI concediamo in giornata, nuova direzione, tariffe ridotte. Fincolex, corso Francia 15. Telefoni: 760-203, 779-026.

A. FULVIA '64, Volkswagen 1200, NSU, Primula vere occasioni. Madama Cristina 93.

A. GIULIA 1300 luglio 1965 vende privato. Dilazioni. Telefonare 366-936

A. PRESTITI immediati su automezzi anche protestati comunque targati. Modicità, riservatezza. Finanziaria Fid, via Cernaia 18, tel. 542-834, 530-445.

A SENZA anticipo vendiamo qualunque auto Fiat, Lancia, Alfa Romeo. Vigone 44.

A. VENDIAMO senza anticipo qualunque auto italiane e stetiere. Vi[redacted] 44. O593

A prezzi eccezionali, occasioni eccezionali: Opel Kadett e Rekord in un vasto assortimento di modelli, dalle berline 2 e 4 porte al coupé ed alle giardinette. Vetture tradizionalmente robuste, che vi garantiscono nell'acquisto d'occasione la sicurezza della macchina nuova. Particolari condizioni di pagamento vi consentono il possesso immediato di una bella, comoda, sicura automobile. Sala, corso Giulio Cesare 202, telefono 265-756

A 50.000, 80.00, 100.000, 120.000 vendiamo 500, 600, 1100, Appia, Giuliette, giardinette. Corso Ferrucci 80. O590

A 40 S combinato 63-64 garanzia vende permuta Auto Torino, telefonare 396-851. O261

ABBIAMO Flavia coupé, berlina, Fulvia coupé, Giulia super, GT, TI, Giulietta sprint, Morris 850, altre occasioni. Autosalone Porta Nuova. Telef. 546-681. O1015

ACQUISTIAMO autovetture vendiamo rateizzando corso Siracusa 158 angolo corso Orbassano.

ACQUISTO contanti vetture dipendenti. Valutazione massima. Via Nizza 50

AL prezzo di una normale utilitaria potrete disporre di una vettura elegante, confortevole, robusta ed eccezionalmente sicura. Scegliete la vostra Opel Rekord in un vasto assortimento di modelli usati in perfette condizioni. Con minimo anticipo e comode rateazioni vi assicurate il possesso immediato di una vettura di classe dalle ottime prestazioni. Sala, corso Giulio Cesare 202, telefono 265-756.

AL Salone Esposizione usato della Commissionaria Lancia Frassati: via Genovesi 1 angolo corso Turati 12. Telef. 593-182, Torino. Acquisterete ottime vetture d'occasione con facilitazioni di pagamento. O960

ALFA Romeo Commissionaria Cottino, via Fabro 10, vasto assortimento Giuliette, Giulie cloché, super, Giulia 1300, 2300 S coupé, Flavia spider [redacted] rigido. O30

ALFA Romeo, Commissionaria Scat, Francesco da Paola 46, tel. 546-312, Trapani 71, tel. 383-543, pronta consegna, permute vantaggiose: Giulia 1300 TI, super; Sprint GT 1300, veloce; 1600 spider.

ALFA Romeo precolazioni permute rateazioni officina autorizzata Sag, Vespucci 31, telefono 587-003.

ALLA Cisal pagate soltanto la vettura e l'autovettura è Vostra. Andrea Doria 13, Raffaello 3, angolo Nizza.

ALLA Sala, corso Giulio Cesare 202, telefono 265-756, disponibile vasto assortimento usato: Fiat 500-66, 600-60-64, 1100-58, Lancia Appia 59-60, Flavia coupé 62-63, Flaminia 58-61-62, Cortina 1200-63-66, Volkswagen 1200-63, 1300-66, 1500-63. Coupé 65, R8-64, NSU 65. Jaguar 58. Peugeot 404-63-64, Ford 12MTS-64, Giulietta-60, Corvett sting ray-63, Ferrari GTB-65, Maserati Sebring-62-63, Biuk riviera-63, Biuk special gas-63. O709

ANGLIA Torino bellissima fine '65 unico proprietario vende Cas, via Pinelli 14. O951

APPIA III serie 1100 D privato vende. Tel. 894-757. A33914

ARCIOCCASIONISSIMA 1100T2 furgone, 1100 T2 camioncino, Corso G. Agnelli 22, telef. 366-997.

AUGUSTA seconda serie grigia originale funzionante vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7426 — Torino»

AUSTIN A/40 perfettissimo anno 1962 vende, Autorimessa PIO V, 33.

AUTOAGENZIA Alberti, Cigna 2 (cortile). Bellissime Appia ultimissimo, Opel Kadett lusso, diverse Bianchine panoramiche, 1100 special, 1100 diversi, 1300 familiari, 103 familiare. Ondine, 1300, 1500, 850, 750, 500. Rateazioni. Visitateci.

AUTOEREMO corso Moncalieri 11 coupé Fiat 1500 GT, 1600 S Pininfarina, Giulia sprint GT, Flaminia coupé, Flaminia Zagato, Giulia 1600 '64-'65, Fiat 1300-1500 assortimento 500 - 600 - 850. Aperto festivi.

AUTOGRU Ormig 50 q., Jumbo cingolato, escavatore Fiorentini SB 50, Ruston 10, vende Coppa, strada Melsino 81, telefono 890-709, O?35

AUTOMOBILI prestigiose, prezzi interessanti, sistemi assolutamente nuovi. Eccezionali sconti ai primi 200 clienti. Feriali fino alle 22, mattinate festive. Automarkets, corso principe Eugenio 11, tel. 539-596. O911

AUTONOLEGGI Auto Giacosa tariffa da lire 400 ogni 24 ore più lire 18 al km. [redacted] richiesto minimo chilometraggio, anzianità patente e limiti età. Telefono 687-514.

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32, telefono 773-985.

AUTONOLEGGIO «Moderno» nuove 1300, 1100 D, 850, 600, 500 D. Telefonare 276-931.

AUTORIMESSA vende conto privati Fiat 500, 600, 1100, 1500 garantite permute lunghe rateazioni. Telefonare 687-514. O743

AUTOSALONE Rodes, corso Palermo 85, tel. 233-992. 2300 S Cortina, Lotus Cooper, 1300, Mercedes 220 SE spider [redacted] normale, 1500 coupé, Volkswagen 1500, Abarth 1000, 750 Vignale. Vastissimo assortimento 500, 600, 850.

AUTOSALONE Siracusa 158 vastissimo assortimento Fiat, Lancia, Alfa, Volkswagen, BMW, Simca, Anglia familiare. Facilitazioni.

AUTOSALONE, via Nizza 50: [redacted] coupé 2 C 6 mesi, Flavia coupé '63, Opel 1000 '66, [redacted] 1900 lusso 8 mesi, sprint 1300 '62, bellissima Giulia super '65, vastissimo assortimento di autovetture Permute rateazioni. [redacted]

BALLARE' Automobili, Agnelli 38, telef. 366-511. Autoveicoli nuovi, usati, acquisti, permute rateazioni.

[redacted] 500 perfette condizioni 200.000 vendesi rateando via Galluppi 5. O765

BERLINA 600 [redacted] 1961 [redacted] condizioni 180.000 vendesi rateando via Galluppi 5. O765

BERLINA 600 anno 1962 ottime condizioni 200.000 vendesi rateando via Galluppi 5. O765

BIANCHINA Cabriolet bellissima seminuova unico proprietario vendo, cambio. Telefonare 654-041.

BMW Concessionaria di vendita e Nastro d'oro per l'assistenza, Cas, via Pinelli 14, telef. 488-277.

BMW 700 coupé 1962 perfetto contanti [redacted], Telefonare 883-485.

BMW 700 perfettissima seminuova vendo cambio eventualmente rateizzo. Telefonare 324-547.

BMW 1800 ottimo stato unico proprietario 1964 vende Cas, via Pinelli 14. O951

BOGGETTI automobili nuove ed occasioni vende, compera, cambia, rateizza con garanzia. Madama Cristina 66. Telef. 60-819. O962

CAUSA partenza privato vendo 1300 Fiat gas liquido, salvafreno fine 1962 [redacted] 791-735 dopo ore 19.

CAVALLERI Commissionaria Fiat-Seva, [redacted] assortimento usato 500, 600, 850, 1100, 1300, 1500, 2300. Fulvia, Flaminia berlina e coupé, R 4L, R 8, Ford Capri, Ami 6, Opel Rekord, Volkswagen, Aronde, Herald. Minimo anticipo, [redacted] pagamento. [redacted] Turati 37. O171

CISAL ORGANIZZAZIONE VENDITA RATEALE [redacted] **ANTICIPO, VIA** [redacted] **DORIA 13, CORSO RAFFAELLO 3.** O574

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, vendiamo rateizzando, permutiamo. Anche festivi, corso Dante 131. O100

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura vendiamo permutiamo rateizzando Calvo, corso Turati 38.

COMPERIAMO vendiamo facilitiamo autosalone corso Siracusa 158 ang. corso Orbassano.

COMPERO contanti vetture sinistrate pagando [redacted] in contanti. Telefono 652-004. O832

COMPERO contanti qualunque tipo camioncini, furgoni, valutando massimo Via Nizza 50.

COMPERO qualunque vettura contanti valutazione massima. Via Nizza 50

COMPERO vetture dipendenti pagamento contanti al massimo Via Nizza 50 O832

COMPRIAMO contanti pagando massimo qualunque automobile Permutiamo, vendiamo rateizzando Corso Turati 82. O34

COMPRIAMO contanti qualunque autovettura furgone camioncini, vendiamo, rateizziamo. Vigone 44.

CONFRONTATE! Solo alla Cisal potete [redacted] senza anticipo. Andrea Doria 13, Raffaello 3 angolo Nizza. O71

CONSUL 315 ottime condizioni, vende privato. Telef. 590-457.

COUPE' Fulvia, coupé 2300 S, coupé BMW, occasionissime facilitazioni Siracusa 158. O137

DA noi acquisterete macchine d'occasione che tutti considereranno nuove, moderni rivoluzionari sistemi di vendita. Eccezionali sconti ai primi 200 clienti. Feriali fino alle 22, mattinate festive. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, tel. 539-596. O911

DIPENDENTE vende Fulvia 2 C semestrale [redacted]. Tel. 665-932.

DIPENDENTI INDUSTRIA AUTOMOBILISTICA TORINESE VENDONO AUTOVETTURE SEMESTRALI OTTIME, SELEZIONATE, TRAMITE SCOFIT, CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS. GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI, ESPOSIZIONE ANCHE MATTINATE FESTIVE. O896

DORIA 13, senza anticipo, comode rate, un'autovettura per voi, Cisal.

FAMILIARE 1100 occasione 180.000 vendesi rateando via Galluppi 5.

FERRARI 250 GT, 275 GTS, Superamerica. Monzeglio 547-485.

FIAT spider 124 sport nuovo pronta consegna. Madama Cristina 93.

FIAT 1100 D, perfette condizioni 300.000 vendesi rateando, via Galluppi 5. O765

FIAT 1100 R gas mesi 8 garanzia km 8000 vendo 810.000. Telefonare 764-990. A33064

FIAT 1200 ottima 1961 vende privato 200.000. Tel. 543-783.

FIAT 1500 anno 1962, 410.000 vendesi rateando via Galluppi 5.

FIAT 1500 C 1965 celeste, seminuova, vendo. Autorimessa Pio V 33.

FLAVIE 1500 ottime unico proprietario '61, '62, '63 vende Cas, via Pinelli 14. O951

FLAVIA 1500 '61 completamente revisionata come nuova privato vendo, facilitazioni. Telefonare 396-262.

FLAVIA 1800 berlina bleu 1965 in perfetto ordine vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12, tel. 593-182. O960

FORD Anglia bianca accessoriata bellissima vendo cambio rateizzo. Telefonare 654-041. A33195

FRA 5000 vetture vendute ogni anno può esserci la vostra autoccasione. Eccezionali sconti ai primi 200 clienti. Feriali fino alle 22, mattinate festive Automarkets, corso Principe Eugenio 11, tel. 539-596 O911

GAS liquido impianti Weber concessionario Futura, Chieti 16, telefonare 888-990. O947

FULVIA coupé, Giulia 1300 spider, 1500 Giulietta spider Fiat 1500, 1300, 1100 R, 1100 D, coupé 850, 850 S, [redacted] D, 500 D, Austin A 40 S, BMW 700 vendo permuto rateizzo. Corso Palestro 4 bis, tel. 510-462.

GAS liquido, metano. Installazioni eseguite direttamente dalla fabbrica. Massimo rendimento. Lamar, Crescentino 26, tel. 850-853 O712

GAS metano risparmio 70% impianti su ogni autovettura con bombole in uso gratuito. Centrale SPEM, via Botticelli 71, telefono 265-226

GIULIETTA T. I. 1964 unico proprietario causa espatrio vendesi. Telefonare [redacted]. A33608

GRANDIOSO! Ogni tipo, marca, cilindrata nel più vasto assortimento di Torino. Nuovi sistemi di vendita, pagamento assicurazione compreso. Eccezionali sconti ai primi 200 clienti. Feriali fino alle 22, mattinate festive. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, tel. 539-596 O911

IM 3 perfette condizioni 1963-1964 vendo rateizzando Auto Torino, corso Siracusa 93. O261

JAGUAR berlina 3,8 come nuova vera occasione privato vende. Telefonare 885-229 ore pasti. A33508

OCCASIONISSIMA 1100 bellissima 1959 [redacted] 180.000, facilitazioni pagamento. Telefonare 352-630.

OCCASIONISSIME 50.000, 70.000, 90.000, 110.0000 vendiamo Dauphine, Giuliette, [redacted], DKW, 600, 600, 1100, Appia. Corso Ferrucci 80.

OM succursale Francia 21. Telefonare 753-989 vende Tigre cisternato recente, 650 lungo ribaltabile, Leoncino furgone lungo, C 40 ribaltabile, 1100 T. 615. Lupetti, Tigrotti, ecc.

OPEL, corso Traiano 14, presenta [redacted] Rallye, gamma completa modelli 1967. [redacted] assortimento usato.

OPEL Kadett una vettura tradizionalmente economica, resa disponibile immediatamente a prezzi eccezionali n un ricco assortimento di modelli usati in perfette condizioni ogni facilitazione di pagamento, Sala, corso Giulio Cesare 202, tel. 265-756.

PORSCHE 912 sei mesi ultimo tipo km 16.000 vendesi. Telef. 583-528 ore ufficio. A32989

POTETE prenotare autoccasioni tipo e colore desiderato come vetture nuove. Visitateci. Eccezionali sconti ai primi 200 clienti. Feriali fino alle 22, mattinate festive. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, tel 539-596.

PRIVATO vende Fiat 1500 1961 ottimo ordine. Telef. ufficio 694-005.

PRIVATO vende Innocenti S spider autoradio. Telef. [redacted] pasti 593-941.

PRIVATO vende ottima 500 Fiat 63 con autoradio. Telefonare 657-521.

[redacted] vende 500 perfetta, e 600 D ottime condizioni eventuale rateazione Telefonare 484-620

PRIVATO [redacted] 500 F sabbia '65 22.000 effettivi. Telefonare 723-339.

PRIVATO [redacted] 600 bellissima 230 mila. Telefonare 213-055.

PRIVATO vende 750 sei mesi Km. 934. Rivolgersi Beltramo, corso Cadore [redacted], Torino. A33509

PRIVATO [redacted] 750 (1961) ottimo stato. Telefonare 690-075 ore pasti.

PRIVATO vende 850, 18 mesi, telefonare 795-193. A33133

PRIVATO vende 1300L 1964 unico proprietario accessori. Telefonare pomeriggio 682-926. A33823

PRIVATO vende 390.000 Fiat 1300 grigio chiaro 1961 ottime condizioni gomme carrozzeria motore bello giugno. Telefonare ore pasti 750-923.

PRIVATO vende a privato 600 come nuova. Telefono 275-569.

SICA commissionaria Fiat, Seva, via Nizza 30, telef. 652-662. Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. O146

SIMCA ITALIA CONCESSIONARIO RUBEO, CORSO UNIONE SOVIETICA 167 VENDITE, CAMBI RATEAZIONI 30 MESI. VALUTAZIONI MASSIME USATO. TEL. 324-547.

SPECIAL familiare 1100 unico proprietario causa espatrio vende. Telefonare 396-165. O1029

SPIDER 1600 e 1500 anni 1963-1964 ottime condizioni vendonsi rateando. Via Galluppi 5

SPIDER 1600 S, 1500 spider, 1200 spider, Giulietta spider. Autoeremo, corso Moncalieri 11. O238

SPIDER 1600, 1500, 750 seminuove vendesi occasione, facilitazioni. Siracusa 158. O137

TELEFONANDO 595-344, 600-500 100.000, 1100 200.000, spyder 1500 rateazioni. O992

UN [redacted] nuovo per un nuovo modo di acquistare [redacted]. Rivoluzionati tutti i vecchi sistemi. Eccezionali sconti ai primi 200 clienti. Feriali fino alle 22, mattinate festive. Automarkets corso Principe Eugenio 11, telefono 539-596 O911

UNICO proprietario vende privatamente 1300 amaranto fine '63 gas liquido. Telefonare 784-387.

VENDESI [redacted] e Spyder [redacted] 1962 perfetta, completa di Hard-top, ruote antineve portashy. L. 1.700.000 trattabili. Telef. 669-775.

VENDESI rateazioni 542N2 ribaltabile ottime condizioni carrozzeria meccanica. Telefonare 789-150.

VENDESI 1100 R [redacted] blu pavone. Telefonare al 692-691.

VENDESI 1100-103 bianca ottimo stato. Telefono [redacted]. A33501

VENDO bellissima 1100 Special. Telefonare 630-512. A32657

VENDO Fiat 750 ottimo stato antifurto coprisedili 1964 lire 35.500. Prandi, piazza Sangasio uno Alba.

VENDO furgone 600T 500 giardiniera 600 multipla 615 ribaltabile. Telefonare 487-153. A33605

VENDO Leoncino ribaltabile [redacted]. Tel. 390-140. A33915

VENDO privatamente 500 64 240 mila bella. Telefono 275-569.

VENDO privato [redacted] D 61 [redacted] nuovo antifurto [redacted] tenuta. Telefonare 272-218 ore 18.

VENDO special [redacted] 1100 4 gl. con tetone. Telef. 783-926 ore pasti.

VENDO 500 - 600 bellissime rateizzando. Telef. 591-901.

VERAMENTE senza anticipo troverete soltanto alla Cisal. Andrea Doria 13, Raffaello 3 angolo Nizza

VISITATE la nostra grande compravendita. Imponente esposizione. Permutiamo valutando massimo la Vostra autovettura. Facilitazioni pagamento garanzia. Attenzione 6 mesi (Anche festivi) Lincar Automobili Torino, corso P. Oddone 68 vicino Stazione Dora O818

VOLKSWAGEN Pastorino carrozzeria specializzata sostituzione parafanghi anteriori 16.900, posteriori 13.800 procura rimborsi assicurativi. Sebastopoli 227. O478

VOLKSWAGEN camioncino furgone o pulmino usato acquistasi. Telefonare 383-080. O478

VOLKSWAGEN, Porsche concessionaria Autogaravini, via Pisa 53 bis, tel. 287-075, 276-546; corso Regina Margherita 168, tel. 851-850, Permute, rateazioni, vasto assortimento usato con garanzia O50

VOLKSWAGEN 1200 - 1500 [redacted] garanzia, rate senza cambiali. Telefonare 591-901. O605

VOLKSWAGEN significa sicurezza. Concessionaria Grazzi significa serietà. Oltre nuovo, usato garantito, es[redacted] 29. O15

VOLKSWAGEN 1200, 1500, giardinette, pulmini, furgoni, camioncini usati con garanzia vendo. Sebastopoli 227. O478

VOLTURIAMO [redacted] 9500; 600-850, 13.300 Sevilla 537-805 via Bodoni 7.

VOLTURIAMO [redacted], 9500; 600-850, 13.000: Cavour 7, telef. 541-419.

[redacted] sei mesi privato vende, Telefonare 341-771. A33745

500 D anno 1962 vendo convenientemente anche dilazionando. Telefonare 363-101. A33730

500 D 1964 ottimo stato vendo. Telefonare ore pasti 782-329.

500 F semestrale perfettissima 3400 km. vendesi privato 405.000. Telefonare 767-198. A33175

600 bellissima semestrale vende privato. Telefonare 632-634 ore 18.

600 D '65 bella fodera vendo permuto facilitando pagamento. Telefonare 396-165.

682 N 2 ribaltabile ottime condizioni vendesi. Tel. 599-544. O224

850 coupé grigio 12 mesi privato vende contanti 780.000. Telefonare 240-168. A33060

850 coupé semestrale bellissima antifurto contagiri privatamente vendo. Telefonare 327-514. A33675

850 privato [redacted] mesi sei grigio scuro. Telefonare 733-274. A33743

1100 special, ottime condizioni 300.000 vendesi lunga rateazione, via Galluppi 5. O765

1100 special serie '62 come nuova vendo. Telefonare 669-668.

1100 D 1953 unico proprietario privato vende a privato. Telefonare 661-320 ore pasti.

1200 Volkswagen acquisto se buona occasione, Sebastopoli 227. Telefonare 327-435. O993

1500 bella bellata fine giugno vendesi. Telefonare ore serali 332-100.

1600 spider [redacted] seminuova vendo permutando. C.so Re Umberto 34.

2300 '62 nero 230.000, Rekord 2 porte 1500 300,000, Rekord 4 porte 1700 '62 350.000, Arianne '61 150.000, 1100 special '61 vendo. Via Susa 25. O957

30.000 anticipo vendiamo autovetture garantite, acquistiamo contanti, Corso Moncalieri 19. A34143

JEEP campagnola ottimo stato acquisto da privato, pagamento contanti. Telefonare 673-284. O149

LAMBORGHINI 350 GT, 400 GT 2 + 2. Ferrari 250 GT, 275 GTS, Maserati spider, Jaguar 3.8.S. Monzeglio 547-485. O869

LINCAR [redacted] Torino c. P. Oddone 68 vicino Stazione Dora, tel. 488-213. La più importante esposizione oltre autovetture selezionate collaudate a prezzi aggiornati. Attenzione garanzia 6 mesi. Vendite ra[redacted] poco anticipo (anche festivi)

MARMITTE auto cambio salda oltrezzatissime qualsiasi saldatura auto. La Loggia 27. A30855

MECCANICO vende Giulietta 62 propria come nuova. Tel. 772-991.

MERCEDES 250 SE, Jaguar 3.8 S, GT veloce 2600 HS Bertone, 2600 sprint, altre occasioni Lagrange 13, telefono 538-652. O1006

MONTICONE piazza Adriano 1, tel 383.772 vasto assortimento Volkswagen in garanzia, Fiat 1600 spider, Giulia sprint, Ford Zephir, lunghe rateazioni senza cambiali. O80

NIENTE anticipo. Pagate soltanto e vettura per l'autovettura che desiderate Cisal, Andrea Doria 13. Raffaello 3 angolo Nizza.

OCCASIONE vendo Dauphine. Telefonare 693-219. A33249

OCCASIONI - Occasioni: R 8 funzionario 3 mesi; R 4 L; J M 3 pelle; W 1200; Ford 17 M; Triumph 2000 berlina; Alfa 2600 sprint; Romeo furgone e autocarro con garanzia. Francesco da Paola 46, tel. 547-209.

OPEL Massano via Susa 25 Vi invita provare il Rally Kadett. O957

PORSCHE 1600 super perfettissima privato vende corso Re Umberto 34.

PRIVATI visitate il grande Salone dell'usato ditta Autodesteteni, affermata organizzazione di compravendita automobili conosciute per serietà di garanzia sei mesi 20.000 km. prezzi controllati permute rateazioni. Acquistiamo immediatamente da dipendenti e privati C. Grosseto 55 vicino C. Vercelli. Tel 293-992 anche festivi.

PRIVATO causa partenza [redacted] 850 perfetto meccanica carrozzeria. Telefonare 657-360. A35007

PRIVATO [redacted] proprietario vende Cortina come nuova 14000 Km. effettivi quattro porte, Telefonare 591-864

PRIVATO vende a privato 500 blu pavone sei mesi. Telefonare 857-226

PRIVATO vende bellissima 600 D anno '63, facilitazione pagamento. Vercelli 111. 1001

PRIVATO vende Bianchina panoramica. Telefonare 511-121 ore ufficio.

PRIVATO vende cambia Fulvia 2 C, km. 5600, sette mesi, visibile corso Principe Oddone 68 O818

PRIVATO vende cambia Porsche km 26.000 ottimo stato. Telefonare 488-213. O818

PRIVATO vende cambia 1500 Volkswagen, km 23.000 seminuova. Telefonare 293-992. O818

PRIVATO vende Fiat 500 giardiniera vera occasione. Tel. 595-750 ore pasti

PRIVATO vende Fiat 1200 con gas 280.000 bellissima. Telef. 888-244

PRIVATO 600 D (1962), buonissimo stato, 500 D (1964), unico proprietario. Telefonare 483-575.

RAFFAELLO 3: senza anticipo, comode rate, un'autovettura per voi. Cisal. O574

RARISSIMA vettura 1400 diesel 8 posti, 750 spider Vignale '63 vendo. Telefonare 669-688. A33262

RENAUTO Commissionaria vende rateizza R 10 seminuova, R8 1964, giardinette R4 L 1963-64 revisionate con garanzia. Corso Siracusa 75. Telefonare 325-011. O919

ROLLER quattro. La Roulotte per tutti. Visitate il centro piemontese Roulotte. Vasto assortimento [redacted]. Moncalieri, telef. 644-076 644-640

ROULOTTES Leverda la roulotte dell'anno al prezzo migliore, frigorifero incorporato, materassi Ilealran, tavolo inox, cambi senza anticipo, rateazioni Concessionario Covolo, Giulio Cesare 157 O1021

ROULOTTES Sprite consegnamo senza anticipo permutando la Vostra, massime facilitazioni. Covolo. Giulio Cesare 157. O1021

ROULOTTES Welcome. Prendetele per la primavera. Facilitazioni, cambi, occasioni altre marche. Bionaz 40 interno 11. O976

SACAUTO Commissionaria Fiat-Seva corso Racconigi 141, tel. 332-727 Mostra mercato autoveicoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. O9

SENZA ANTICIPO, COMODE RATE, UN'AUTOVETTURA PER VOI. CISAL, RAFFAELLO 3, DORIA 13.

23 CICLI MOTO SPORT L. 200 per parola

ACQUISTANDO motocarro Ape cambio con Fiat 500 [redacted]. Tel. 375-993

AGENZIA Piaggio Ape Vespa [redacted] rateazioni ricambi, Moroni, Unione Sovietica 169. O172

AGENZIA [redacted] - Vespa motofurgoncini Ape occasioni, riparazioni. Gastaldelli, corso [redacted] 173.

LAMBRETTA, ciclomotori tutti tipi, rateazioni, Franchino, piazza Repubblica 24, telefonare 260-344.

LAMBRETTA rateazioni, occasionissime. Ronco, Torino, Vigliardi Paravia 3. Telefonare 489-743.

LAMBRETTE e motocarri nuovi ed occasionissime, cambi, rateazioni assicurazioni. Pasquero, Principe Amedeo 11. O759

MOTOFURGONI super Lambro minimo anticipo ottime occasioni usato, Lambretta nuovi modelli. Covolo, telefono 876-988. 86

VESPE, motocarri, ricambi Piaggio, rateazioni, occasioni. Tosa, corso Regina Margherita 61. O381

150 lire al giorno, Covolo consegna nuovissimi modelli Vespa. Giulio Cesare 157. O1021

24 ANNUNCI VARI L. 200 per parola

A.A.A.A. DIVISETTE, via Bogetti 25 (ang. corso Francia 21), Porte pieghevoli di lusso, in similpelle, stoffe, velluti pregiati, legni. Tipo speciale tinello, cucinino. Anche tipi economici, Tel. 761-471, 745-121.

A.A.A. DIVISETTE via Bogetti 25 (ang. corso Francia 21), porte pieghevoli di ogni tipo, Telef. 761-471, 745-121. O1032

A.A. SGOMBERIAMO cantine solai, acquistiamo oggetti antichi. Telefonare 215-233. O111

A.A. SVUOTIAMO cantine, solai, acquistando rottami, cose varie. Telefonare 481-674. O450

A. MEDIUM Pedrazzini, corso Giulio Cesare 41, tel. 384-841. Svelando il passato vi convincerete delle predizioni avvenire per affari. (Mercoledì, giovedì, venerdì).

A. SGOMBRIAMO cantine locali acquistando rottami, oggetti vari. Telefono 485-440, 471-727.

A. 10.000 scaffali metallici componibili, completi, 5 piani per negozi, magazzini, cantine. Rappresentante Marco Polo 19 bis, GEGA. Telefono 502-122. 20498

A privati svendo bellissima matrimoniale nuova stile coloniale. Telefonare 874-002. 2001

AD ottimi prezzi, tutto arredamento. Armadioni, camere signorili. Issiglio 74. O748

AFFARONE svendo bellissima camera letto poliestere 175.000, soggiorno 145.000. Telef. 863-396, 878-753.

AFFRETTATEVI! straordinaria vendita convenientissima. Mobilificio San Giovanni, Issiglio 74, Francia 280.

AL Mobilificio Capra prezzi realmente bassi. Camere, soggiorni, tinelli. Visitateci. San Donato 74. Telefonare 480-810. O388

AL mobilificio Unvral, via Garibaldi 26 (interno) troverete il più completo assortimento di mobili. Facilitazioni. O260

ALL'ENTE Aste liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili acquisto, vendita mobili nuovi, usati, ogni stile, articoli vari arredamento.

AMBIENTATORI [redacted] troverete vasto assortimento mobiletti stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristallerie. Ricciardi, corso Re Umberto 14/E. O849

ARMADI guardaroba laccate e normali, camere letto. Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati. Passalacqua 6 telef. 531-918. O893

ARREDATEVI casa del mobile, casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile, facilitazioni. Via Bogino 4, Torino.

ATTENZIONE! al Supermac del mobile (piazzetta Bolon) camere poliestere 135.000, divano letto 15.000 ingresso [redacted] 29.000, ritiro mobili vecchi. Via Lanino 9, telefonare 238-705. O897

ATTENZIONE! Matrimoniali 95.000, cucine 42.000, Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). O508

BILIARDI Bertello nuovi ed occasioni tipi e misure varie garanzia assoluta liquidiamo, Via S. Secondo 43.

CHITARRE Harold, amplificatori, batterie Harold, pianorgani, musica. Ciprioni, Lagrange 47. A31730

LIQUIDAZIONE di tutta la merce a prezzo di realizzo causa cessazione e sgombero locali. Mobilificio Pozzo, via Giosuè Borsi 52. 21368

MOBILI Cesabella, vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telefono 531-107. O370

MOBILI componibili svedesi mobili letto, ripiani, risparmierete acquistando direttamente. Pronda 8, telefono 796-412. 2001

MOBILI di Cantù prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni, Sant'Anselmo 1.

MOBILIFICIO Orap 20 rate, camera da 129.000, alla poliestere 268.000, assortimento. Ritiro mobili usati, via Garibaldi 9 cortile. O683

MOBILIFICIO ritiro commercio vende sbalorditivamente. Vastissimo assortimento mobili. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO S. Giovanni, guardaroba veneziani, camere signorili. Francia 280, Issiglio 74. O745

OCCASIONI SALA DELLE OCCASIONI DE L'ELETTRICA MERCATO DELL'USATO DEGLI ELETTRODOMESTICI, VIA POMBA 15. LAVATRICI, FRIGORIFERI DA L. 10.000 IN PIU'. O652

PIANOFORTE occasione comprerei contanti. Telefonare 489-279 oppure 871-648.

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo-compro. Camoglio, Po 20, telefonare 882-798. 26747

PIUMA d'oca usata compro pagando massimo, Tel. 485-440, 471-727.

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telef. 572-218.

SALOTTI, cucine [redacted] vastissimo assortimento a prezzi di fabbrica. Tel. 572-218. O875

SVENDITA mobili vari con poca spesa adatti casa mare monti. Approfittatene subito: Mobilificio Diana, via della Rocca 19. O209

TELEVISORE nuovissimo vera occasione privato vende. Telef. 370-982 ore 14. A33028

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina cavalcavia corso Francia, tel. 794-975; salotti armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. O924